



The International Association of Lions Clubs

Multidistretto 108 Italy

ATTI

del 58° Congresso Nazionale

Montecatini Terme

Teatro Verdi

21-23 Maggio 2010

Parla Carli

<< Bene, buongiorno; grazie, sono Mauro Carli e sono il
cerimoniere del 58° Congresso Nazionale del
Multidistretto 108 Italia, e inizio a dare il benvenuto a
tutti gli amici partecipanti a questa importante assise.
Abbiamo ricevuto un telegramma molto importante, è un
telegramma che il dottor Donato Marras, segretario
generale della Presidenza della Repubblica, ha inviato
al dottor Franco Baldaccini che è il Presidente del
Comitato Organizzatore. Quindi il nostro Presidente della
Repubblica ha voluto, come dire, dare una sua
testimonianza forte, e io leggo con molta attenzione le
parole del nostro Presidente, che chiaramente vi rivolgo.
In occasione del 58° Congresso Nazionale dei Lions Club
il Presidente della Repubblica invia un cordiale saluto
a Lei e agli Organismi Direttivi, ai Delegati e a tutti
gli intervenuti chiamati ad individuare le linee di
indirizzo su cui orientare le future iniziative
dell'Associazione, nel solco dello spirito di solidarietà
che ne ha contrassegnato nel corso del tempo il lungo e
meritorio impegno. Con questo auspicio il Capo dello
Stato formula a tutti l'augurio di un buon lavoro cui
unisco il mio personale. Direi un applauso per il
Presidente della Repubblica, grazie. Abbiamo avuto il
patrocinio, quindi una forte testimonianza di
condivisione da molto importanti istituzioni; io ve le
leggo, in modo tale che rimangano a memoria di questo
nostro congresso: il Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti, il Presidente della Giunta della Regione Toscana, il Consiglio della Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, l'Amministrazione Comunale di Montecatini Terme, l'Amministrazione Comunale di Pescia e la Fondazione Carlo... Signori Past Direttori internazionali, signori Governatori, Autorità Civili, Militari e Religiose, Amiche e Amici Lions, ho il gradito compito di porgere a nome del Presidente del Consiglio dei Governatori Achille Ginnetti il più cordiale benvenuto ai delegati dei Lions del Multidistretto 108 Italia, oggi convenuti in questa bella e ospitale città di Montecatini Terme. Do inizio alla cerimonia di apertura del Congresso con l'entrata delle bandiere accompagnate dai rispettivi inni; comunico che saluteremo in ordine: la bandiera tedesca, in onore del nostro Presidente Internazionale Eberhard Wirfs; a seguire quella americana, patria del nostro fondatore Melvin Jones; avremo poi la bandiera svizzera e austriaca che unitamente alla Germania rappresentano i Multidistretti oggi intervenuti fra noi. Seguirà la bandiera europea e poi finiremo con la nostra bandiera. Al termine daremo lettura della Mission, della Vision, degli scopi e del Codice dell'Etica Lionistica. Vi prego di alzarvi, grazie... grazie. Avanti con le bandiere, grazie. Mission. Dovete ancora rimanere in piedi, grazie. Permettere ai volontari di servire la loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale per mezzo dei Lions Clubs. Vision. Essere leader globale in una comunità e nel servizio umanitario. Etica del Lionismo. Dimostrare con l'eccellenza delle opere la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione professionale. Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti, senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette. Ricordare che nello svolgere le propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti, sinceri con se stessi. Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri, e se necessario risolverlo anche contro il proprio interesse. Considerare l'amicizia come il fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare nei benefici lo spirito che li anima. Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro. Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti. Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere. Scopi del Lionismo. Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.

Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza. Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione. Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale. Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio, a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici, ed anche nel comportamento in privato. Invito ancora a rimanere in piedi per osservare 30 secondi di raccoglimento in memoria degli amici Lions del Multidistretto 108 Italia venuti a mancare al nostro affetto in questo anno, grazie. Potete accomodarvi. Vi invito ad accomodarvi grazie. Proseguiamo i nostri lavori. Informo che abbiamo il gradito piacere di avere con noi il Past Direttore internazionale rappresentante del Lions Club International presso il Consiglio Europeo di Strasburgo Ermanno Bocchini. Il Past Direttore internazionale Paolo Bernardi Presidente del 50° Forum Europeo di Bologna. Il Past Direttore internazionale e rappresentante del Lions Club International presso la FAO Massimo Fabio. Il Past Direttore internazionale Sergio Maggi. Il Past Direttore internazionale Giovanni Rigoni candidato alla seconda vice Presidenza internazionale. Il Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 111 Germania Helmut ... Il secondo vice Governatore della Svizzera Multidistretto 102 Svizzera Marco Lucchini. Il Presidente del Consiglio dell'Austria Multidistretto 114 Austria Manfred... Adesso leggo la presenza dei Governatori seguendo come è consuetudine, la professione del distretto. Iniziamo con Luigi Tabano Distretto 108 LA1... IA1, scusate IA1. Aldo Vaccarone Distretto 108 IA2. Giuseppe Bottino Distretto 108 IA3. Rosario Marretta Distretto 108 IB1. Giuseppe Marco Triggiano Distretto 108 IB2. Renato Carlo Sambugaro Distretto 108 IB3. Walter Migliore Distretto 108 IB4. Albert ... Distretto 108 TA1. Stefano Camurri Piloni Distretto 108 TA2. Francesco Sartoretto Distretto 108 TA3. Anna Ardizzoni Magi Distretto 108 TB. Antonio Suzzi Distretto 108 A. Felicia Bitritto Polignano Distretto 108 AB. Giampiero Peddis Distretto 108 L. Vinicio Serino Distretto 108 LA. Vittorio Del Vecchio Distretto 108 YA. Ci onorano e ci gratificano con la loro presenza, dottor Antonio Lubatti, Prefetto di Pistoia. Dottor Giuseppe Bellandi, Sindaco di Montecatini Terme. Dottor Rinaldo Incerpi Presidente della Camera di Commercio. Dottoressa Roberta marchi Sindaco di Pescia. Dottor Roberto Benedetti Vice Presidente del Consiglio Regionale. Dottor Giovanni Fiori Amministratore unico Terme di Montecatini.

Dottor Picariello Giuseppe Comandante della Polizia. Dottor Massimo Prisco Comandante Provinciale della Finanza. Colonnello Fabrizio Volpe Comandante Arma dei Carabinieri. Dottor Manso Maurizio Questore. Presiede l'Assemblea il Presidente del Consiglio dei Governatori Achille Ginnetti. A questo punto è prevista una testimonianza da parte di alcuni ospiti che invitiamo gentilmente a salire sul palco per stare, avere anche da loro una testimonianza non solo di stima, ma anche un contributo ad andare avanti ai nostri lavori, pregandoli gentilmente di contenere i tempi. Invito il dottor Giuseppe Bellandi, Sindaco di Montecatini Terme, città accogliente che ha ospitato il nostro congresso. >>

Parla il Sindaco Di Montecatini Terme Bellandi

<< Un grazie a tutti voi, un grazie di cuore da parte di questa città che oggi rappresento. Siamo onorati di avervi, speriamo di essere all'altezza come siamo sempre stati, perchè nel nostro DNA c'è l'ospitalità. Non dico niente, sono le parole che sono state dette dal cerimoniere quello che rappresentate e quello che avete nel cuore che conta, i valori che rappresentate; e io rappresentando l'istituzione locale che si batte per questi valori. Noi vogliamo che i valori che circondano l'uomo, che valorizzano l'uomo, la persona, in tutti i suoi lati positivi siano la nostra era strada e ci illuminino sempre. Noi crediamo in quello che dite voi, crediamo nella solidarietà soprattutto, nel rispetto; ed un'istituzione civile deve comportarsi così, pretendere ma anche dare. Dare tanto ai cittadini, a tutti, ma soprattutto ai più deboli. Di nuovo grazie a tutti e vi auguro un buon lavoro e una buona permanenza... e magari quando tornate pensate di, se portate un buon ricordo di Montecatini, pensate che siamo sempre qui ad accogliervi quando vorrete. Buon lavoro. >>

Parla Carli

<< Grazie al Sindaco; invito gentilmente il dottor Antonio Lubatti, Prefetto di Pistoia. Grazie. >>

Parla il Prefetto Lubatti

<< Grazie, grazie, buon pomeriggio a tutti. Io sono stato un po' preso come si dice in contropiede; non credevo di avere l'onore di prendere la parola in questo elevato consesso ma lo faccio con molto piacere, proprio per dire che come rappresentante di Governo a livello provinciale, sono onorato di avere il Congresso, di avere questa riunione qui oggi a Montecatini. Il Sindaco ha espresso parole di benvenuto e parole di accoglienza, io esprimerò parole di profondo riconoscimento e riconoscenza per i valori lionistici che son stati testè letti e che sono una sostanziale declinazione dei nostri principi

fondanti della Repubblica, della nostra Repubblica, della Costituzione Italiana. Sono convinto che questo incontro di oggi sortirà i migliori effetti sotto il profilo della unione e della fratellanza; abbiamo udito gli inni nazionali che ci circondano come pur appartenendo a nazioni diverse, facciamo parte di un unico congresso direi globale quale è l'Europa e quale è il mondo. Non mi resta che augurare una buona prosecuzione dei lavori e un benvenuto anche da parte mia in Provincia di Pistoia. Grazie. >>

Parla Carli

<< Invito... e poi Roberta Marchi, dottoressa Roberta Marchi Sindaco di Pescia. >>

Parla il Sindaco di Pescia Marchi

<< Buonasera a tutti, vi porto i calorosi saluti della città di Pescia, della città dei fiori e di Pinocchio. Io sono particolarmente lieta di essere qui oggi e vedo veramente una platea eccezionale, una partecipazione sentitissima a testimonianza di quanto voi stessi partecipiate e sentiate il vostro ruolo. Un ruolo, che come è già stato detto è fondamentale per la nostra società; perchè al di là delle istituzioni e al di là degli enti, il fatto che dei cittadini italiani, dei cittadini europei e comunque a livello mondiale ci possa essere un filo che lega persone che al di là della loro professione, al di là della loro attività dedicano loro tempo e loro energie, e fanno veramente tanti sforzi per conseguire dei risultati che siano a servizio della collettività, così come è stato declinato nella vostra mission, nei vostri principi, la solidarietà verso gli altri, ma anche la promozione del dialogo fra i popoli e la promozione della cultura dell'ascolto, della pace e della possibilità di dialogo fra anche realtà e culture diverse, con una particolare attenzione a tutte quelle azioni che sono rivolte veramente a chi all'interno della nostra società ha più bisogno di essere aiutato, praticando quei principi e quei valori che io mi sento di condividere e esaltare, cioè il valore del lavoro quando il lavoro è fatto bene, quando è lavoro che ha un valore professionale messo a disposizione degli altri. E questo è il concetto anche di eccellenza. Io quindi vi ringrazio perchè c'è bisogno di persone che come voi credono in questi principi e li applicano tutti i giorni, al di là di quello che fanno come professione e come quotidianità. Grazie, buon lavoro, e un saluto caloroso a tutti voi. >>

Parla Carli

<< Grazie Signor Sindaco. Invito Carlo Cardelli, Assessore Provinciale di Pistoia. >>

Parla l'Assessore Cardelli

<< Grazie, anch'io sono molto onorato di portare il saluto dell'Amministrazione Provinciale, e in particolare del Presidente della Provincia di Pistoia Federica Fratoni che oggi è impegnata in una missione istituzionale all'estero quindi...ho sentito parlare di solidarietà, di etica... beh questi sono i tempi in cui questi valori devono essere riscoperti e coltivati; credo che trovarsi qui in tanti, è una platea così importante, così gremita per questo congresso nazionale, sia un segno di buon auspicio per il futuro nostro e delle future generazioni; perchè quello che noi dobbiamo pensare è, oltre a quello che viviamo tutti i giorni, è quello che prepariamo per il domani... almeno questo è un po' anche la mission degli Amministratori Pubblici io credo, e credo che lo debba essere, mi sembra che ci sia una testimonianza in questo senso anche nelle persone di buona volontà. Per questo io mi compiaccio intanto per la scelta della nostra Provincia per questo congresso nazionale, la scelta di Montecatini in particolare. Di nuovo buon lavoro e buona permanenza, grazie. >>

Parla Carli

<< Adesso iniziano i saluti di chi con noi ha organizzato questo convegno, questi giorni molto importanti per la nostra Associazione. Invito per i saluti il Presidente del Comitato Organizzatore Franco Baldaccini, grazie. >>

Parla il Presidente Del Comitato Organizzatore Baldaccini
<< Grazie. Buonasera. Carissime amiche ed amici Lions è con grandissima gioia che vi porgo il benvenuto al 58° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy. Saranno sicuramente giorni di intenso lavoro. Il mio auspicio è che tutto ciò sia utile a trovare le soluzioni più appropriate per il raggiungimento di sempre migliori risultati, nello spirito di una crescente compattezza e concretezza. Vi ringrazio di aver scelto Montecatini Terme e la sua vocazione turistica per la nostra convention annuale; consiglio calorosamente di viverla e assaporarla per intero. Montecatini Terme con i suoi 220 alberghi, i 6 stabilimenti termali, elegantissimi negozi ed il centro offre al visitatore un soggiorno di benessere totale; e poi l'ippodromo Sesana, il raffinato Golf, il nostro Teatro Verdi per gli spettacoli RAI anche, l'eleganza architettonica degli alberghi e i numerosi locali fanno di Montecatini una perla di mondanità. Scoprire le sue terme poi è estremamente piacevole per la lussuosità degli stabilimenti e l'efficacia di cure e le terapie all'avanguardia, anche per quanto concerne la bellezza ed il relax. Deliziosa poi Montecatini alta con la sua romanticissima piazzetta ed il panorama mozzafiato che si apre su tutta la Valdinievole. La felice ubicazione a 10 km da Pescia,

città dei fiori, Collodi, paese di Pinocchio, Montecarlo, famosa per il suo vino, a 50 km da Firenze, Pisa, la Versilia, Lucca, Abetone, Siena, ne fanno un punto di partenza ideale per coloro che desiderano visitare la Toscana. Sperando vivamente che il vostro soggiorno sia oltremodo piacevole, desidero a questo punto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla migliore riuscita del nostro evento, soprattutto le autorità locali, la realtà finanziaria e imprenditoriale e le zone nazionali che hanno voluto sostenere il nostro congresso nonostante la difficile contingenza economica attuale. La mia più profonda gratitudine va infine a chi si è adoperato e continuerà ad impegnarsi fino all'ultimo minuto, affinché il ricordo di questo incontro possa rimanere gradevolmente a lungo nella vostra memoria. Non mi resta ora che rinnovare a tutti voi una proficua e fattiva partecipazione costantemente nello spirito di servizio, e solidarietà nei confronti del prossimo, grazie. >>

Parla Carli

<< Grazie Franco, invito a portare i suoi saluti il Governatore delegato al Congresso Vinicio Serino. >>

Parla il Governatore Serino

<< Una decina di anni fa la Regione Toscana ha commissionato una ricerca per conoscere come nel mondo, gli operatori turistici in particolare, percepivano la Toscana, che cos'era la Toscana per loro; e da questa ricerca le risposte... circa 5.000 intervistati... sono state le seguenti: la Toscana è Firenze, è Rinascimento, sono i prodotti agroalimentari. Queste sono le tre categorie di Toscanità che vengono percepite nel mondo. Lasciamo perdere i prodotti agroalimentari che li conoscono tutti, vorrei sottolineare l'aspetto del riferimento a Firenze, soprattutto con la sua idea di città stato, di polis che riproduce l'esperienza delle antiche polis greche, e l'idea di Rinascimento, ossia meglio ancora di Umanesimo e di Rinascimento. Ecco, quello che è il lionismo toscano, è qualcosa di molto affine a queste due idee: il lionismo toscano è il discendente da, discende da questa grande tradizione delle città stato, di Firenze, di Siena, di Pisa e Arezzo e di tante altre piccole, relativamente piccole comunità che hanno gestito il territorio con amore, con sapienza, spesso anche con fazioni, ma sempre secondo un senso che andava in direzione dell'uomo. L'hanno fatto per almeno 300 anni e sono stati forse gli anni più belli, più significativi, più simbolicamente rilevanti nella storia di questo territorio. Ecco noi Lions toscani crediamo di aver raccolto questa tradizione e intendiamo il lionismo come una grande lezione che lavora per la costruzione di una polis, cioè di una comunità, attraverso uomini virtuosi che mettono al centro del loro impegno e del loro

servizio altri uomini che hanno bisogno della loro competenza, della loro comprensione, del loro tempo e della loro disponibilità. La Toscana è questo, la Toscana vuole essere questo e non solo la Toscana sionistica, ma la Toscana più in generale. Vorrei concludere questo mio breve intervento, visto che la parola che è più ricorsa negli interventi che mi hanno preceduto è la parola valori, dicendo che noi Lions toscani come i Lions nazionali, siamo saldamente legati ai valori che hanno in primo luogo rispetto per l'uomo e per la sua dignità; e in questo momento siamo molto impegnati in una direzione ce ci riguarda tutti come cittadini italiani, quella dell'unità del nostro paese; ricordandoci quello che ci ha insegnato un grande poeta nostro, quando cantava il principio per noi sempre valido che ...liberi non saremo se non siam uni... ossia non saremo mai liberi se non riusciamo a creare l'unità di tutta la nostra terra, dalle Alpi alla Sicilia, e questa unità passa anche in primo luogo attraverso la solidarietà dei più ricchi e dei più fortunati nei confronti dei più poveri e dei meno fortunati, e ricordando anche un grande scrittore di queste parti, Carlo Lorenzini, Collodi, che sicuramente ha scritto il libro, uno dei libri più letti della nostra letteratura; ma soprattutto ci ha insegnato anche attraverso la sua grande militanza politica, era un mazziniano, era un cospiratore contro coloro che impedivano l'unità del nostro paese cosa vuol dire pensiero ed azione. Per noi Lions toscani, come credo Lions nazionali, quei due principi, quelle due categorie del pensiero e dell'azione, fanno ancora parte del nostro patrimonio. Grazie e buon lavoro. >>

Parla Carli

<< Un grazie a Vinicio Savino; adesso invitiamo i nostri rappresentanti delle delegazioni europee, e quindi prego di intervenire al Presidente del Consiglio della Germania del Multidistretto 111 Germania ...Helmut, grazie. >>

Parla ...Helmut

<<...Achille Ginnetti past international...director, Bocchini, Fabio, Maggi, and Rigone ...from Austria the President of Organisation Committee Franco Baldaccini...the... Lions and honorable guests...I think it's better I speak to you in english than in german, because I think most of you can understand english better than german, and my english, and my italian is so bad that I would try in English. Grazie, The...it is a great honour and a great pleasure for me to be with you, and I thank you very much for your invitation, also on behalf of all german Lions. Only two weeks ago we had the pleasure to have your... Achille Ginnetti at our national convention in Stuttgart, where he promoted yet another big event to take place in your multidistrict, I mean in Europe in Bologna, and I am

happy to meet you soon again ...so the year 2010 is a very busy year for the Italian Lions, but there is no doubt what so ever of your famous hospitality you ...events memorable for every one. And the ...economic development... to celebrate together the spirit of conviviality and solidarity... to us...All I share with you ...friendship, a good fellowship and mutual understanding ...too many actions and our great ...it is all I could believe that the challenges of the future can ...by creating opportunities; opportunities through education and science is a basis for... possibility; this is a challenge for all of us ... cooperation on european care mobilizing a potential of good work. I see what we could achieve in... is a great promise for the future and who knows better how to mobilize ...the... and the friends. I want to say too once again for inviting me to this extraordinary occasion, and I wish you a ...and memorable event to be followed by equally successful European forum in Bologna coming in november of this year. Thank you for having me here, grazie, grazie. >>

Parla Carli

<< Thank you ...Helmut. Prego. Adesso invito il secondo vice Governatore della Svizzera Multidistretto 102 Svizzera Marco Lucchini. Il presidente del Consiglio dell'Austria Multidistretto 114 Austria Manfred ... >>

Parla il Presidente del Consiglio dell'Austria Multidistretto 114 Austria Manfred...

<< Caro Presidente del Consiglio Governatore Achille Ginnetti, Direttori internazionali, cari Governatori italiani, cari amici Lions italiani, egregi signore e signori. Vi ringrazio molto per l'invito al vostro Congresso; vorrei presentare con poche parole il nostro Multidistretto austriaco. In Austria sono 240 clubs con quasi 8.000 membri, di questi sono 12% donne. L'Austria ha 8.000.000 di abitanti, questo significa che su ogni 1.000 abitanti c'è un Lions; il nostro Multidistretto cresce non a grandi passi ma continuamente; noi consideriamoci come una parte della famiglia globale dei Lions consistente di 46.000 clubs e quasi 1.400.000 membri. Per questo motivo mi sento oggi come un incontro di parenti, e anche per questo motivo mi fa piacere, molto piacere, che il Multidistretto Austria e il distretto occidentale dell'Austria e qualche club austriaco aiutano per realizzare vostro famoso progetto della biblioteca per bambini all'Aquila. Questa parentela si basa anche sul rispetto della diversità delle religioni, culture, delle razze e delle appartenenze politiche, e anche su questa base Lions è per me una casa di integrazione senza confini. In tutto il mondo si può trovare contatti qualificati e si possono svilupparsi amici sinceri, e questa rete di amicizia è un valore

grandioso ed impagabile; ed oggi facciamo un altro passo a intrecciare questa rete di amicizia fra i nostri distretti esplicitamente Multidistretti. Cari amici di Lions italiani, un cordiale saluto e un buon lavoro congressuale. Adesso io prego il Governatore Albert ...di venire a me. Caro Albert, vorrei rimetterti il District Govern Appreciation of Art per apprezzare tua iniziativa per l'approfondimento delle nostre relazioni e cooperazione fra i distretti e i Multidistretti. >>

Parla il Governatore... Albert

<< Un grazie all'amico Manfred col quale abbiamo collaborato molto bene quest'anno, e il quale ci ha dato una grande mano per l'Abruzzo. Io personalmente state tranquilli rimango in Italia, non vado in Austria; grazie. >>

Parla Carli

<< Bene, dopo questa inaspettata cerimonia ma ben gradita, ora è previsto un saluto della sede centrale, che è portato dal Past Direttore Internazionale Sergio Maggi. >>

Parla il Past Direttore Internazionale Maggi

<< Signor Presidente, Autorità, gentili ospiti, amiche Lions, Amici Lions, ho il piacere e l'onore di porgere a voi tutti il saluto della sede centrale per la realizzazione e per le iniziative che potranno essere prese in questa assemblea, in questo congresso. Il congresso nazionale è sempre un momento di opportunità di incontro tra i Lions italiani, un momento di scambio di idee, ma soprattutto un momento di proposizione per fondare le basi del nostro futuro; un futuro che l'anno scorso noi abbiamo affidato con molto piacere ad un uomo, a Giovanni Rigoni, perchè porti avanti il nome dell'Italia. Questa è una grande associazione, ed è tale perchè grande è stato il vostro impegno e la vostra dedizione al servizio presso l'umanità. Siete voi che fate grande questa associazione, siamo noi, tutti noi che nel nome dell'internazionalità creiamo un legame di armonia e di pace fra tutti i popoli ..le difficoltà che spesso si incontrano, noi dobbiamo sempre mantenere alto l'impegno per dedicarci per aiutare chi soffre; noi siamo portatori di speranze per un mondo più giusto, per un mondo migliore, ma dobbiamo essere capaci di intercettare i cambiamenti sociali che si verificano nelle nostre comunità e in tutta la comunità mondiale. Per questo dobbiamo essere propositivi, dobbiamo completamente sempre elaborare nuove strategie, e soprattutto innovare le nostre organizzazioni strutturali affinchè la nostra attività sia sempre concreta, efficiente, capace di rispondere alle richiesta che provengono dalla società e dalle comunità. Ma noi abbiamo un compito più difficile,

dobbiamo superare la crisi più profonda che non è la crisi sociale, la crisi comunitaria, ma è la crisi antropologica, che è una profonda crisi dell'uomo. Bene noi dobbiamo avere la forza di ricordarci che i Lions sono portatori di speranza per un mondo migliore, l'ho già detto prima, ma questo non è un discorso utopico amici cari, l'utopia non va intesa come una qualcosa che non deve mai accadere, ma con Brecht diciamo che l'utopia è la convinzione che il mondo deve cambiare, soprattutto cambiare cercando di rivedere rileggere rievocare quell'umanesimo integrale di Jacques Maritain, una ideologia che ha costituito il fondamento culturale del padre dell'Europa; è su questi fondamenti che bisogna ricostruire il mondo europeo e dall'Europa irradiarci in tutto il mondo. questo è l'auspicio che io faccio per il Lionismo italiano, per il Lionismo di tutto il mondo. A voi, a voi i successi e auguro al signor Presidente il successo di questa assemblea. >>

Parla Carli

<< Sergio Maggi ah parlato di essere portatori di speranza, speranza anche per offrire a chi è meno fortunato di noi dia avere una vita migliore, meno sofferente. Ed è per questo che in questo momento abbiamo il piacere di presentare la sfilata dei cani guida Lions che ricordo sono da oltre 50 anni il fiore all'occhiello del lionismo italiano, grazie. Avanti. >>

Parla Andrea Martini

<< Buonasera a tutti; è con grande emozione è la seconda volta che grazie al Presidente del Consiglio dei Governatori Achille Ginnetti e a tutti i Governatori, noi presentiamo all'inizio del 51° anno di attività, il servizio dei cani guida, una delle perle concrete del lionismo; concrete perchè facciamo le cose che aiutano gli altri, noi come altre nostre associazioni. Man mano che veniamo avanti, che vengono avanti gli addestratori e i nostri Consiglieri, io ve li presenterò uno per uno, ma per primo vi voglio far vedere quello che lo scorso anno era un cucciolo, Ios che era una cane che il Presidente ... aveva sponsorizzato, oggi è un bel cane che il prossimo mese sarà pronto per essere donato ad un cieco. Maurizio vieni avanti con Ios ecco, adesso lo metteremo qui avanti... ecco abbiamo il... scusatemi cambio gli occhiali perchè qui l'emozione, malgrado che già si fa da un po' però, però ...grazie... grazie. Allora abbiamo Giovanni Fossati che è il vice Presidente, poi c'è Barbara Benato, siamo tutti Lions, che è il legale dell'associazione e la segretaria del Consiglio; poi abbiamo Maurizio Bo, che è il tecnico delle costruzioni; abbiamo il Lions Manlio Grossi, che è il notaio del servizio Cani guida; il Lions Roberto Monguzzi, past Governatore, che è il responsabile

delle, anche lui Consigliere, delle manifestazioni interne ed esterne del servizio cani guida; abbiamo la dottoressa Daniela Brambilla, Presidente del Lions Club Milano Host, Club fondatore del servizio Cani guida; abbiamo anche il Lions Dino Gruppi, che è uno dei rappresentanti distrettuali che noi abbiamo nel distretto IB3, secondo vice governatore. E abbiamo adesso i nostri addestratori; abbiamo prima Piero Di Giorgio, che è responsabile del centro di addestramento; Maurizio Familiari ve l'ho presentato, che è il responsabile del settore dei cuccioli e delle famiglie di affidò, chiamate altrimenti Puppy walkers; abbiamo Davide Ballabio istruttore e Luisa Cattaneo, istruttore. Abbiamo Cortesi Mario addestratore e Daviddi Marco addestratore, Mazzoppo Michele addestratore, Ceribelli Roberto allievo addestratore, Di Lecce Roberto addetto alle strutture tecniche e ai servizi ecologici. Io vi ho presentato velocemente come lo scorso anno una parte della nostra organizzazione. Vorrei soltanto avere un minuto ancora per ringraziarvi, ringraziarvi tutti quanti per quello per tutti il bene che volete al servizio cani guida. Lo avete dimostrato col 5 per mille, vi auguro, mi auguro di avere ancora successo, lo avete meritato con il vostro interesse per; sono venuti gruppi dalla Puglia e c'è qui il Governatore della Puglia che è venuto a trovarci, e il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori è stato a Limbiate in febbraio. Perciò diciamo le manifestazioni per i cani guida sono importanti, ed io vi devo dire che ne sono veramente fiero. Abbiamo il nostro stand dove potete trovare qualche gadget, qualche maglietta, un cappellino da portare ai vostri nipotini, ci sono delle carte da gioco che possono andar bene anche per le serate un poco più tranquille. Domani mattina alle 11 è prevista una manifestazione del metodo di addestramento dei cani guida; chi potesse esser presente ci farà tanto piacere, è molto bella ed interessante. Io vi ringrazio, non voglio ...non lo so ancora, non so ancora, qualcuno ce lo deve dire, dove si deve fare, penso che prima che finisca la giornata ci viene detto dove dobbiamo farla e vi verrà comunicato. Grazie a tutti e arrivederci mi auguro al prossimo anno. Arrivederci. >>

Parla Carli

<< Un sentito ringraziamento ad Andrea Martino Presidente del servizio cani guida anche per la passione che mette da molto tempo su questa onorevole importante iniziativa. E' chiaro che bisogna crederci nelle cose per avere successo, e i nostri cani guida hanno un successo veramente di tipo internazionale. Grazie di nuovo al Presidente Andrea Martino. Allora noi continuiamo e a questo punto, a questo punto prende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Achille

Ginnetti, che svolgerà la sua relazione sullo stato del lionismo in Italia, grazie. >>

Parla il Presidente del Consiglio dei Governatori Ginnetti

<< Grazie e complimenti Mauro, past direttori internazionali, ospiti europei, cari amici colleghi Helmut e Manfred, Governatori, past Governatori, Governatori eletti, autorità civili e militari e religiose e amici Lions tutti. Sono profondamente onorato di portarvi il più caloroso saluto di benvenuto al 58° Congresso nazionale del Multidistretto 108 Italy da parte del Consiglio del Governatore. Certo di interpretare il sentimento di ognuno di voi, vi prego di rivolgere un affettuoso e caloroso applauso al direttore internazionale Enrico Cesarotti che in questi giorni non potrà essere qui al Congresso. Il Presidente internazionale emerito Pino Grimaldi è in arrivo e da domani presenzierà in questa assise. Montecatini Terme ospita il Congresso internazionale nel 50° anniversario del Multidistretto 108 Italy dopo il 6° Congresso del distretto unico nel 1958, il 30° nel 1982, il 40° nel 92 i Lions italiani si ritrovano qui per la quarta volta. Al Governatore delegato Vinicio Serino, al Sindaco di Montecatini Terme Giuseppe Bellandi e al Comitato organizzatore va il plauso e il ringraziamento di tutti noi per l'eccellente accoglienza predisposta, tipica dell'antica e generosa terra di Toscana. La principale caratteristica dei 17 Governatori distrettuali di questo anno sociale 2009-2010 è stata sempre la volontà di essere coesi, di fare squadra, di adoperarsi affinché ogni decisione fosse sempre il risultato della condivisione di tutti, e del contributo di ognuno. Di conseguenza il lavoro del Presidente del Consiglio dei Governatori è stato sensibilmente agevolato e soprattutto ha creato le migliori condizioni per dedicarsi a svolgere l'importante compito al quale i Governatori e il Consiglio sono chiamati, promuovere e perseguire lo sviluppo del lionismo. Abbiamo avuto la consapevolezza che si poteva perseguire tale obiettivo solo se la figura del Governatore e quella del Consiglio avessero occupato una effettiva centralità in campo distrettuale e nazionale, nell'intento di ricondurre ogni iniziativa, attività e manifestazione nell'alveo di una visione unitaria aderente ai lavori etici del lionismo a ai suoi scopi di servizio umanitario e di comprensione internazionale. All'interno della massima istituzione lionistica internazionale è stata sempre avvertita l'esigenza di apportare un significativo contributo operativo all'inderogabile necessità di essere più efficacemente presenti nelle nostre comunità. In tutti i distretti i Governatori si sono impegnati affinché l'attenzione e l'impegno dei clubs fossero rivolti

all'attuazione degli scopi attraverso una reale e visibile presenza, con iniziative di solidarietà e di sussidiarietà sociale. La presenza al nostro fianco del direttore internazionale Enrico Cesarotti ha costituito una straordinaria opportunità, filo diretto con il Board, potendoci costantemente avvalere del suo apporto, della sua nota competenza e della sua nota esperienza. Abbiamo posto particolare attenzione al dibattito sul tema dell'innovazione promosso come sapete da diversi anni dal distretto L, 108L de oggi sviluppatosi praticamente all'interno di tutti i distretti. Gli orientamenti emersi dal dibattito e dall'innovazione hanno costituito un importante punto di riferimento per le nostre decisioni e per le nostre iniziative, condividendo che è prioritaria la necessità che gli strumenti operativi e organizzativi siano idonei a attuare gli scopi della nostra associazione ed a comunicarli alla società, affinché sia chiara e riconosciuta la nostra fisionomia di natura spiccatamente sociale e solidale, convinti che per noi Lions innovare significa continuare a raccogliere la sfida lanciata 93 anni fa da Melvin Jones quando chiese idealmente a ciascuno di noi di impegnare a testimoniare la propria vocazione al servizio. Nel momento del nostro insediamento, a luglio del 2009, era ancora viva la forte emozione dello spaventoso sisma che aveva colpito l'Abruzzo, la città de L'Aquila e il suo territorio, con le sue numerose vittime, gli ingenti danni materiali, l'profonde ferite materiali che non avevano risparmiato gli oltre 100 soci presenti in quella città. Ricordiamo tutti il grandissimo slancio di generosità dei Lions italiani, la solidarietà internazionale che anche in questa sede è stata ricordata dal Presidente del Consiglio dei Governatori del distretto, del Multidistretto 114 Austria, che come avete ascoltato ha collaborato insieme al distretto TA1 e collaborando anche col TA2 per la realizzazione di una biblioteca per ragazzi nella città dell'Aquila. Da ogni parte del mondo i nostri soci hanno voluto far sentire la propria vicinanza con gesti concreti alla popolazione terremotata. Il profondo dolore per l'immane tragedia del terremoto che colpì la popolazione abruzzese, rappresentò anche un momento nel quale ci riappropriammo della nostra più autentica identità di servizio e di solidarietà nei confronti del prossimo. E' stata grandissima la nostra soddisfazione quando il Presidente Internazionale Eberhard Wirfs in occasione del suo discorso di insediamento alla 92^a Convention di Minneapolis, ha elogiato con parole toccanti l'intervento umanitario operato dai Lions italiani nell'emergenza del terremoto. La campagna di raccolta fondi a livello nazionale destinata ad un intervento di ricostruzione nelle aree terremotate con finalità sociali ha raggiunto livelli eccezionali mai raggiunti in precedenza nel nostro

Multidistretto. La realizzazione del centro socio sanitario di Navelli è stata rapportata ai servizi sanitari erogabili confermativi dalle competenti autorità, compresa la postazione di emergenza 118 a servizio di un vasto territorio di oltre 16 Comuni. Terminata la recente fase procedurale burocratica i recenti lavori nell'area messa a disposizione dal Comune inizieranno fra pochi giorni; inoltre il Consiglio dei Governatori ha condiviso la proposta dei Lions Clubs aquilani di poter destinare i fondi residui dalla realizzazione del centro di Navelli ad un service di natura spiccatamente sociale, nel contesto di un progetto di recupero del convento di San Giuliano promosso dai due clubs. Amici Lions la città de l'Aquila, i suoi abitanti, la sua comunità, il suo territorio, colpiti negli aspetti più cari, culturali, familiari, economici, oltre che di un impegno finanziario eccezionale, hanno ancora oggi bisogno soprattutto di un'attenzione e di un esercizio di solidarietà prolungato nel tempo. L'impegno dei Lions italiani in seguito del terremoto del 6 aprile 2009, ha dimostrato ancora una volta che quando vogliamo siamo capaci di essere un reale e concreto punto di riferimento per i bisogni della comunità, con interventi di spessore e di qualità in un rapporto di fattiva collaborazione con le istituzioni. Per rivestire stabilmente un ruolo incisivo nella società, alla pari con le altre entità presenti, è indispensabile una migliore e più consona organizzazione amministrativa e strutturale; è stato compiuto un primo significativo passo, un passo verso il riconoscimento giuridico dei vari momenti organizzativi dell'associazione, nelle forme previste dalla legislazione italiana sugli enti no profit, fermo restando la più rigorosa permanenza formale e sostanziale della riconducibilità degli stessi a Lions International. Ci siamo prontamente attivati per uniformare i nostri statuti alle disposizioni legislative in materia di disposizioni no profit, avvalendoci di un apposito gruppo di lavoro composto da Lions esperti di questi distretti, nei quali era già iniziato l'esame delle tematiche in questione. Per rendere possibile il riconoscimento di enti no profit agli organismi operanti nel Multidistretto Lions 108, alla luce della disciplina tributaria, e anche in relazione alle imminenti scadenze, si è provveduto ad integrare in via d'urgenza lo statuto multidistrettuale e lo statuto tipo di club con le sole clausole indispensabili per l'adeguamento. Come saprete prima dell'inizio di questo congresso si sono svolti degli work shop nei quali sono stati approfonditi alcuni aspetti importanti della nostra vita associativa; in particolare nel work shop svoltosi presso la sala del Consiglio Comunale del Municipio di Montecatini si è svolto il work shop dei Lions italiani per il sud del mondo, ovvero interventi di straordinario spessore

umanitario che i Lions italiani, molti clubs, molti soci, da anni portano in quelle aree bisognose del pianeta. Infatti nel panorama nazionale da molti anni operano diverse entità associative che si rifanno a Lions club international, legati a singole sedi o a ben delimitati settori di attività, contribuendo come vi dicevo in maniera significativa ad accrescere la nostra immagine e a valorizzare il lionismo italiano. Come è noto molti di essi hanno inoltre assunto la qualifica di onlus che è del tutto appropriata, perchè la loro opera è diretta a favore di persone svantaggiate e molto spesso a comunità del terzo mondo particolarmente bisognose di interventi umanitari. Il Consiglio dei Governatori assolvendo a un suo preciso compito, quello di esercitare responsabilmente la supervisione e il controllo, ha ritenuto indispensabile e non più derogabile porre ordine e armonizzare questo importante settore, affinché finalmente si stabilisca un forte e duraturo rapporto collaborativo e sinergico con i distretti, il Muldistretto e le altre entità lionistiche nazionali, teso esclusivamente alla promozione del lionismo. Abbiamo sentito anche in questa sede negli interventi che mi hanno preceduto, la grande considerazione che le istituzioni hanno nei nostri confronti; a maggior ragione credo che vada posta particolare attenzione all'articolo 118 della Costituzione, che sancisce il principio della sussidiarietà, ovvero è prevista l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento delle attività di interesse generale. Riteniamo che in questo ambito le associazioni di ..service come i Lions, possano trovare un appropriato spazio di intervento ove concretizzare le proprie finalità di servizio. Ogni club ha al suo interno le professionalità, le competenze, spesso le eccellenze, per essere in grado di costituire un qualificato punto di riferimento per le istituzioni e per l'intera comunità nella quale opera. Affinchè i Lions si possono efficacemente rapportare in un'ottica di sussidiarietà e di collaborazione con le istituzioni, a nostro avviso si rende necessaria una rivisitazione dei confini territoriali dei distretti, in modo che coincidano quanto più possibile con quelli delle Regioni e delle Province. I distretti interessati sono già al lavoro per la definizione congiunta di proposte da sottoporre ai clubs e successivamente alle rispettive assemblee distrettuali. Grazie. La crescita associativa. La crescita associativa rappresenta l'obiettivo comune di ogni organizzazione; è un parametro oggettivo di vitalità, di espansione, di interesse da parte del mondo esterno. Essa costituisce un indicatore obiettivo della nota reale potenzialità operativa. E' noto che negli ultimi due anni sociali il numero dei soci Lions del Muldistretto Italia è in diminuzione, è in costante diminuzione, è stabile in costante diminuzione. Le cause

di questa situazione sono complesse, multisetoriali, spesso risultato di sedimentazioni di usi, costumi, consuetudini tramandatesi nel tempo, senza seguire molto la bussola sionistica, ma che ancora oggi purtroppo trovano seguaci in molti clubs, ma che nulla o poco hanno a che vedere con quelli che il socio Lions dovrebbe impegnarsi a fare; dobbiamo essere convinti che moralità, senso di responsabilità, disponibilità a servire, culto dell'amicizia, sono le caratteristiche imprescindibili di vita che un Lions deve avere e testimoniare in ogni occasione. Se viene creato un ambiente motivante che favorisce l'interesse e stimoli l'impegno di ognuno per azioni coerenti con gli scopi del lionismo, sicuramente le persone che sono intorno a noi potranno avere il desiderio ad entrare nei nostri sodalizi. Abbiamo molti clubs che interpretano il vero spirito del Lions International, adoperandosi nelle risposte ai bisogni reali della comunità con le loro opere, le loro azioni, spinti dalla grande energia che l'autentica amicizia vissuta e faticata può dare; sono clubs che si adoperano concretamente appunto in attività di servizio riducendo all'essenzialità le formalità, la convivialità, ma vivendo con intensità e costanza l'amicizia fra soci dentro e fuori il club. In altre parole clubs nei quali i soci avvertono necessità di dare concretezza e finalità alla propria appartenenza, di onorare con l'impegno la disponibilità associativa. Questo modo di operare fa breccia nella comunità: i cittadini comprendono chi sono e cosa fanno i Lions, le autorità locali possono far conto sulla loro collaborazione. Accanto a realtà così gratificanti troviamo clubs a volte con una lunga storia sulle spalle, ma dove ancora si è ancorati ad una visione di club esclusivo, propria degli anni 50-60, dove le attività vengono ricondotte a una visione ancora filantropica e caritatevole. Anche questo Lions club viene percepito dalla comunità ma in maniera distorta; i Lions vengono visti come coloro ai quali chiedere un contributo in denaro per iniziative e interventi di varia natura fatta da altri, ma non è questo quello che i Lions devono fare. Anche il rapporto a volte subordinato o di semplici finanziatori nei confronti di associazioni di volontariato non accresce la nostra immagine di persone, di donne e di uomini disponibili al servizio; con buona approssimazione i fondi che annualmente i nostri clubs devolvono ad associazioni laiche e religiose è molto più di quanto viene versato alla LSI Foundation, alla Fondazione LCF. Non ci stancheremo mai di ripetere che la nostra fondazione internazionale nel 2007 è stata riconosciuta la migliore organizzazione non organizzativa nel mondo, è stata classificata al primo posto fra 34 organizzazioni globali, esaminate per messa a punto dei programmi, senso di responsabilità, comunicazione interna

ed esterna, adattabilità dei programmi alla comunità circostante. Ne dobbiamo essere orgogliosi; e sempre in quella classifica molte associazioni che godono spesso e purtroppo dei nostri contributi sono se andate a vedere, agli ultimi posti dei 34, non facciamo nomi. Ne dobbiamo essere orgogliosi dicevamo, la dobbiamo supportare coi nostri contributi, deve crescere la consapevolezza che la nostra fondazione internazionale è parte integrante dei nostri progetti di servizio, e possiamo dire noi Governatori, noi Consiglio dei Governatori, con grande orgoglio che così è stato nel grande slancio di generosità, grande supporto umanitario in occasione del recente terremoto di Haiti che tutti, nei confronti del quale tutti i nostri, gran parte dei nostri clubs, tutti gli iscritti si sono attivati tramite la nostra fondazione internazionale: bravi Governatori. Sussidiarietà con le istituzioni, partnership con le associazioni di volontariato del terzo settore, ovvero condivisioni paritetiche di progetti; come raccomanda la sede centrale infatti bisogna collaborare pariteticamente con le altre associazioni operanti nel volontariato per comuni progetti di solidarietà, includendo sempre sempre un ruolo definito di leadership per i Lions e di promozione dell'immagine globale della nostra associazione. Amici, nelle aree del mondo dove il Lions Club international è in crescita, i soci non si dedicano alla convivialità fine a se stessa, non restaurano monumenti, nè danno denaro ad altre associazioni, ma si impegnano in prima persona in attività umanitaria per portare sollievo e speranza alle persone meno fortunate. Abbiamo inoltre nel nostro Multidistretto la pressante necessità di un efficace ricambio generazionale; pensate se solo 1/3 dei circa 5.000 Leo italiani entrasse ogni anno nei clubs Lions, sarebbe non solo un grandissimo successo ma anche un eccellente punto di partenza e la garanzia per un rinnovamento dei soci e delle idee. Va portato avanti con determinazione il progetto europeo per favorire il ricambio generazionale della nostra associazione, risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio d'Europa di...che si pone l'obiettivo di sviluppare e di accrescere le sinergie fra i Lions ed i Leo per la promozione di un lionismo di qualità al passo con i tempi; i Leo non costituiscono solo il nostro futuro, ma rappresentano un'incredibile opportunità anche per il presente della nostra associazione. Come avete visto dal programma di questo congresso, il Consiglio dei Governatori ha voluto conferire al congresso, al 58° congresso nazionale una fisionomia più incentrata sul confronto di idee, di proposte e di obiettivi. Così al di là degli adempimenti necessari ed indispensabili previsti dai nostri regolamenti, all'interno dei lavori congressuali sono stati inseriti tre spazi per dibattere insieme gli aspetti più sentiti dai Lions che danno il

titolo stesso al congresso: identità, innovazione, nuove frontiere di servizio. Come anticipato da mesi si tratta di fare sì che prosegua qui al congresso l'eccellente iniziativa dei Lions, diamo idea al lionismo, lo spazio dedicato a riflessioni sul nostro impegno, sui nostri obiettivi, sulle nostre aspettative. Emerge costantemente che una delle nostre maggiori difficoltà è il non essere ben identificati, non essere riconosciuti e percepiti per ciò che diciamo di essere e di fare. Ribadisco per rafforzarvi alcuni concetti già espressi, affinché sia chiara la nostra identità di natura sociale e solidale, è indispensabile a tutti i livelli associativi innovare gli strumenti organizzativi e operativi; per rispondere, essere in grado di rispondere ai nuovi bisogni che emergono nuovamente dalla società contemporanea occorre un lionismo realmente presente nella società civile, capace di individuare i bisogni, le necessità e che diventi un interlocutore privilegiato dell'ente locale. Abbiamo dunque dovuto dedicare questa occasione di incontro di dibattito assembleare a dibattere il significato della nostra associazione sionistica, il modo con il quale ci poniamo nella società, il ruolo che in essa rivestiamo, e come possiamo migliorarlo. Concludendo questa mia relazione mi corre l'obbligo mio personale e di tutto il Consiglio dei Governatori di esprimere i più sentiti ringraziamenti alla straordinaria signora Giuliana Scaliti, responsabile della segreteria nazionale, che insieme al suo staff ci ha assistito con competenza, professionalità e a volte anche con pazienza, mettendo a disposizione la sua notevole esperienza. Siamo certi che ella rimarrà a fianco dei futuri Governatori anche nella nuova sede di piazza Buenos Aires nella quale da qualche giorno si è trasferita la segreteria nazionale. Un ringraziamento particolare anche al direttore internazionale e al Presidente Internazionale emerito, ai past direttori, ai past governatori e a tutti coloro, a tutti i Lions che con i loro consigli, riflessioni, critiche, valutazioni, hanno fatto sì che svolgessimo al meglio speriamo il nostro compito. Vogliamo lasciarvi con un messaggio che può compendiare il significato di un'intera giornata: innovare, innovare, innovare. Ma non solo gli strumenti operativi organizzativi per trasmettere meglio il nostro pensiero, per comunicarlo per una crescita etica e culturale, per rendere più incisiva la nostra azione, la nostra presenza attraverso il pieno recupero dell'identità di servizio e di solidarietà nei confronti del prossimo, in perfetta sintonia con gli ideali dell'associazione. We have a dream, noi abbiamo un sogno, un desiderio e quel tanto o quel poco che siamo riusciti a realizzare con impegno, con passione, con difficoltà, con tenacia, costituisca, possa costituire veramente un concreto passo in avanti nel cammino che porterà i Lions italiani a diventare

leader nella comunità e nel servizio comunitario. Abbiamo anche una speranza, che all'interno del lionismo italiano ci siano sempre meno seguaci del Principe di Salina e sempre più ammiratori di Martin Luther King, per far sì che nel mondo nessuna persona debba più stendere la mano per chiedere come carità ciò che gli spetta di diritto, c'è bisogno di meno gattopardi e più leoni, grazie. >>

Parla Carli

<< Grazie al Presidente, a questo punto è previsto che se... Presidente credo che debbano essere consegnati i leoncini alle autorità presenti, quindi il Presidente procederà per la consegna; nel contempo diamo la parola al governatore Vinicio Serino per alcune importanti comunicazioni, comunicazioni di servizio, ma io da qui leggo qualcosina di più che comunicazioni di servizio. >>

Parla il Governatore Serino

<< Allora volevo comunicarvi che il nostro distretto ha organizzato per voi alle Terme Tettuccio la presentazione di una mostra che noi chiamiamo la Toscana delle eccellenze. Si trova nel salone Regina e in questo salone sono rappresentati da vari club della Toscana le espressioni più rilevanti della loro cultura, delle loro tradizioni e della loro economia. Se voi andate in questo posto che è splendido, è bellissimo il luogo, sono le terme storiche di Montecatini, vedrete anche questa splendida mostra, e vi renderete conto quello che vuol dire fare Lions sul territorio. Vorrei poi dare una seconda comunicazione. Prima che voi torniate ai vostri alberghi, la cantante Sonia Rigacci ci intratterrà con arie di Puccini che è un grande compositore di questi luoghi, sapete che è nato Lucca, e vorrei un attimo dirvi chi è Susanna Rigacci, che in maniera così appassionata ha cantato il nostro inno nazionale, bellissimo... purtroppo credo che siamo stati in pochi a seguirla nelle strofe successive. Susanna Rigacci è nata in Svezia da famiglia di musicisti, ha compiuto i suoi studi al famoso Conservatorio Cherubini di Firenze e sotto, si è perfezionata con famosi personaggi come Gina Cigna e Iris Bagni Corradetti; ha vinto il concorso internazionale Maria Callas tra l'altro, ha debuttato nella Rosina del Barbiere di Siviglia, ha partecipato, ha cantato nei più grandi teatri e enti lirici italiani, la Scala, il Teatro del Maggio Fiorentino, la Fenice di Venezia, l'Opera di Roma, il Regio di Parma, il Massimo di Palermo, il Bellini di Catania, ha cantato anche all'estero alla Carnegie Hall di New York, all'Opera Comique di Parigi, alla Royal Albert Hall di London e in tanti altri luoghi, all'Accademia Sibirius di Helsinki. Susanna Rigacci ha un importante repertorio operistico, canta in ben sei lingue e canta sia repertorio di opere barocche... Pergolesi, Vivaldi, Cimarosa, ma ha rappresentato anche molto bene

compositori come Mozart per esempio nel Flauto Magico, o Rossini nel Barbiere di Siviglia. Dal 2001 è voce solista di Ennio Morricone in concerti che l'hanno portata in tutta l'Italia. Il proprio repertorio contemporaneo spazia ovviamente oltre alle opere di Morricone, di Berio e di Nono, quindi i più grandi compositori di questo secolo, e nello stesso tempo ha cantato sotto la direzione di personaggi come Giuseppe Sinopoli, come lo stesso Luciano Berio, come Gian Luigi Gelmetti, come Marcello Pagni, come il maestro Bruno Campanella che conosco molto bene. Ha inciso infine produzioni barocche con i solisti veneti, è docente, è stata docente all'istituto Guicciardi di Terni nella cattedra di canto, è una grande artista e la sentirete cantare dopo. >>

Parla Carli

<< Bene, invito... grazie, attenzione... mentre si stanno preparando io do l'ultimo annuncio, perchè a seguito dell'esibizione, subito dopo l'esibizione vi sarà una cerimonia per la premiazione del migliore poster sulla pace; e quindi io invito gli amici a trattenersi fino a quel momento, grazie. >>

Parla Susanna Rigacci

<< Allora si sente...una cantante lirica non dovrebbe usare il microfono francamente... ora vediamo un po' se va in overdose con le vibrazioni. Canterò di Puccini "Tu che di ciel sei cinta" dalla Turandot. >>

Canta Susanna Rigacci

Parla Susanna Rigacci

<< Poi rimanendo sempre su Puccini da Gianni Schicchi "Oh mio Babbino caro..." >>

Canta Susanna Rigacci

Parla Mauro Carli

<< Bene... allora per favore... per favore avviciniamoci, e diamo inizio ai lavori. Nel frattempo vi ricordo che alle ore 11 vi saranno le prove dimostrative dei nostri cani guida presso... dietro le terme di Tamerigi nel campo più grande, siete tutti invitati se possibile a fare una visita; prego signori, accomodiamoci. Andiamo avanti... benissimo, allora: abbiamo sospeso i nostri lavori ieri e quindi da questo momento riprendiamo i lavori del nostro 58° Congresso nazionale; buon lavoro a tutti i delegati, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Mauro, Mauro Carli Cerimoniere del Congresso nazionale; prego prendere posto, abbiamo già accumulato un po' di ritardo e quindi faremo in modo di recuperarlo

nel corso dei lavori. Prima di dare inizio alla trattazione dell'ordine del giorno, vi comunico che il Consiglio di Presidenza che si è testè riunito ha ribadito quanto è d'uopo in questa assise, ovvero possono prendere la parola per intervenire nella discussione dei punti all'ordine del giorno soltanto coloro che sono delegati del club, oppure naturalmente coloro che hanno diritto di voto avendo servito l'associazione come Governatori o Presidenti del Consiglio dei Governatori e chiaramente office internazionali; nella discussione invece sui temi che saranno oggetto del dibattito, possono naturalmente intervenire tutti i Lions presenti. Passiamo adesso alla trattazione del punto 1:

PUNTO N. 1 - NOMINA E INSEDIAMENTO SCRUTATORI E QUESTORI

Hanno dato la loro disponibilità, e chiedo se sono presenti in sala del distretto IA1 per quanto riguarda gli scrutatori e i questori Lorenzo Maserà e Giovanni Viglieno Cossalino di Torino Host e Torino Superga, rispettivamente; Fiorenzo Rosa del Genova Boccadasse e Pierangelo Moretto di Chiavari Castello; del TA1 Marco Ferro, del TA3 Carmine Minetti, dell'A Pierfrancesco Matteini, dell'AB Pierluigi Pinto, Mimmo Pellegrino, dell'L Sergio Gigli e Leda Puppa. Tutti costoro, una volta che ad ora procederemo al loro insediamento attraverso un assenso da parte dell'assemblea, si devono portare alla mia destra dove Carmine Minetti, che è il coordinatore di questo gruppo, impartirà loro alcune disposizioni. Quindi per favore votiamo tramite alzata di mano o tramite applauso l'accoglienza di questa nomina, grazie. Passiamo al punto successivo:

PUNTO N. 2 RATIFICA DELLA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE VERIFICA POTERI

Le indicazioni pervenuteci dal... dai vari distretti sono: Costanza Martin di IA1, Giulio Massa del IA2 Francesco Rebellato del IA3 Sergio Salmè dell'AB, che anch'essi vi chiedo di approvare tramite un cenno di assenso, grazie. Cerimoniere del Congresso prego. Allora ieri sera nel corso della cerimonia inaugurale... >>

Parla Mauro Carli

<< Benissimo allora Presidente se...>>

Parla il Presidente

<< Si abbiamo comunicato la presenza anche del Multidistretto svizzero; passo la parola adesso al cerimoniere del Congresso per introdurre il rappresentante, prego Mauro ...>>

Parla Mauro Carli

<< Grazie Presidente; bene, quindi invito il rappresentante del Multidistretto, secondo vice Presidente della Svizzera, rappresentante del Multidistretto Svizzero Marco Lucchini, grazie. C'è una comunicazione di servizio perchè l'uscita è occupata e quindi deve essere spostata questa targa: CW 888 FS grazie. >>

Parla Marco Lucchini

<< Cari amici Lions, care amiche Lions, caro Achille, cari rappresentanti dei Multidistretti di Germania e Austria, vi do il saluto a nome...>>

Parla il Presidente

<< Silenzio per favore...>>

Parla Marco Lucchini

<<...del Multidistretto 102 Svizzera; io rappresento la ...che purtroppo non ha potuto partecipare per un problema, ma mi ha gentilmente invitato a partecipare al vostro Congresso Nazionale, cosa che io ho accettato subito con entusiasmo perchè abbiamo come distretto 102C, cioè vale a dire come distretto che comprende anche il Ticino da cui provengo io, buonissimi e ottimi contatti con il Multidistretto 108. Auguro a tutti, soprattutto ad Achille, ringraziandolo per la sua gentile offerta e ovviamente gentile accoglienza degli ottimi lavori, e spero, sono sicuro che questo sarà anche un momento per approfondire le conoscenze fra Svizzera e Italia, ma poi anche fra Svizzera, Germania, Italia ed Austria, visto che siamo tutti rappresentati. Grazie mille e buon lavoro. >>

Parla il Presidente

<< Allora riprendiamo la trattazione dei punti all'ordine del giorno; abbiamo il punto 3:

PUNTO N. 3 - RISULTANZE DEL SEMINARIO COMMISSIONE AFFARI INTERNI

Invito il Presidente della Commissione, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Casali, a relazionare, stante l'assenza del Governatore Rosario Pellegrino; prego Carlo. >>

Parla il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Casali

<< Buongiorno. Presidente del Congresso, caro Achille, amiche ed amici delegati, nella mia qualità di Presidente della Commissione Multidistrettuale Affari Interni, ho il piacere e l'onore di presentare la relazione sulle

risultanze del seminario della Commissione Multidistrettuale affari interni che si è svolta ieri mattina con la gradita presenza per l'intera durata, del nostro Presidente del Consiglio dei Governatori. Il seminario ha avuto lo scopo e la finalità di illustrare quella che è stata l'attività della CAI sviluppata nel corso delle 4 riunioni tenute, tre plenarie e una in audio conferenza, riunioni nel corso delle quali sono stati affrontati gli argomenti sottoposti di volta in volta al parere consultivo della CAI da parte del Consiglio dei Governatori. Preliminarmente anche in questa sede desidero ribadire, come ho già fatto ieri, che l'attività della commissione si è sempre sviluppata rigorosamente entro i limiti e nel rispetto della norma statutaria e regolamentare, i cui paletti sono rappresentati sinteticamente dalla caratteristica consultiva dei suoi pareri, sia a mente dell'articolo 17 punto 1 e punto 2, dove sono definite le funzioni della commissione, sia, ma in questo caso in modo più stringente e con minor spazio concesso all'interpretazione, a mente del successivo articolo 21, quello che disciplina l'argomento tema e service Multidistrettuale; il 21.1 sulla regolare delibera assembleare, il 21.2 sulle modalità di presentazione e del corredo documentale... queste cari amici delegati sono le norme compreso il 21.3 e il 21.4, sono le norme vigenti approvate al congresso nazionale di Fiuggi del 2007 e difficilmente derogabili. Ora la CAI ha operato la selezione fra le proposte dei 5 temi e degli 8 service pervenute esclusivamente in funzione della mancanza o dell'esistenza di requisiti previsti dalla norma, e conseguentemente caratterizzate da vizi difficilmente emendabili a parere della commissione affari interni. Da qui in poi la considerazione circa la scarsissima produzione da parte dei club del Multidistretto, pensate su oltre 1.300 club le proposte sono state solo 13 in totale, 5 per i temi e 8 per i service, dei quali alcuni di cui simili e quindi accorpabili, e alcuni viziati come già detto da irregolarità sostanziali. Da qui la raccomandazione del seminario, affidata alla saggezza del council chairman, rivolta al Consiglio dei Governatori che ha ritenuto di far arrivare tutte le proposte al voto assembleare, di operare in futuro e per tempo anche a mezzo della stampa sionistica, od eventualmente attraverso l'approntamento di una specie di procedura ad hoc alla quale i club dovranno attenersi, e rispettare onde evitare quella sorta di pericolosa istituzionalizzazione della violazione delle regole, difficilmente accettabile per qualunque organismo associativo, in particolare per quello lionistico. Dal seminario inoltre è stata sottolineata la funzione propedeutica e di legittimità espressa attraverso l'attività della CAI che ha fornito inoltre il proprio

parere anche sulla documentazione prodotta dal gruppo di lavoro per le problematiche fiscali, amministrative e civilistiche, sulle richieste di inserimento all'ordine del giorno del Congresso nazionale, sugli statuti di club distrettuali, nonché sull'istituto del charitable trust. Sugli statuti il seminario ha condiviso l'esigenza di limitare interventi all'adeguamento degli stessi, doveroso, alle novellate disposizioni di legge della Repubblica, evitando più vaste modifiche che necessitano di lunga, attenta e approfondita ponderazione che mal si conciliano con la fretta e con le improvvisazioni emergenziali. La CAI infine raccomanda, quella sì, l'immediato utilizzo nei nostri statuti del concetto e del titolo di Presidente di zona in sostituzione della parola delegato, come suggerito a ragione dal past Presidente internazionale Pino Grimaldi. Concludendo, amici delegati, la commissione affari interni con questa relazione seminariale si rassegna da voi con la fiducia di avere assolto al proprio compito con imparzialità, di avere assolto il proprio lavoro con professionalità, una professionalità propria della competenza dei suoi membri e con l'orgoglio di aver consolidato con comune lavoro l'indipendenza di pensiero e la autonomia decisionale manifestate con scelte operate in scienza e coscienza anche se non sempre, ma è perfettamente legittimo e giusto, anche se non sempre confortate dalla condivisione del Consiglio dei Governatori. A ciascuno infatti il suo ruolo pur nel sempre dovuto rispetto, imprescindibile, dei principi di lealtà, comportamentali e di onestà culturale, intellettuale e sionistica; caratteristiche queste cari amici ed amiche, che altro non sono che espressione dell'etica delle responsabilità, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie, Grazie Presidente, Grazie Carlo, grazie per i preziosi e importanti consigli e raccomandazioni in merito alla presentazione di proposte di ... service. Noi ci siamo attivati affinché fin dal prossimo anno si possano mettere in atto tutte quelle misure sai di diffusione delle informazioni in modo che tutti i 1.300 club abbiano comunque tale possibilità; dall'altra anche per quelle proposte che erano carenti delle necessarie documentazioni attestanti l'effettiva volontà assembleare espressasi tramite delibera, i governatori distrettuali interessati si sono subito attivati per verificarne che tale proposta fosse effettivamente derivante da un'unanime volontà assembleare del club. Questo non toglie assolutamente che è necessario ed inderogabile, previa una adeguata formazione, previa anche la possibilità di individuare e fornire degli strumenti tali affinché si possano inoltrare le proposte in base a quanto previsto dalla apposita norma regolamentare,

questo non toglie che debbano essere assolutamente rispettate tali norme, così come tutte le norme che sovrintendono alla nostra associazione. Per l'altro aspetto che ribadisco quanto già condiviso ieri, quando poi ho detto nella mia relazione l'urgenza dettata dalla scadenza tributaria fiscale ha fatto sì che abbiamo provveduto esclusivamente all'adeguamento normativo richiesto; indubbiamente per quanto riguarda ulteriori approfondite rivisitazioni degli statuti tipo, noi commissari abbiamo fatto un buon lavoro tramite anche la collaborazione di un gruppo appositamente costituito, ma chiaramente è lì fermo perchè ha bisogno di sedimentazione ancora, ha bisogno di ulteriori verifiche a forti contributi, e poi l'iter sarà quello di sottoporli al ... affinchè possa deliberare che per quanto riguarda il Multidistretto 108 lo statuto tipo sarà quello che eventualmente, per così come presentato, emendato, osservato verrà da quell'organismo che ci sovrintende deliberato. Quindi per ora quello che abbiamo fatto e che poi di fatto è stato inoltrato all'Agenzia delle Entrate, depositato, registrato e inviato all'Agenzia delle Entrate è quanto è allegato a questo ordine del giorno. Se non ci sono interventi sulla relazione del Presidente della CAI, io proporrei nel ringraziare Carlo Casali e tutti coloro che quest'anno hanno concluso il loro mandato biennale, di rivolgere loro un caloroso applauso di ringraziamento. Invito ora il Governatore Francesco Sartoretto, delegato al Merl, per esporci le risultanze del seminario Merl. Prego Francesco. >>

PUNTO N. 4 - RISULTANZE DEL SEMINARIO MERL

Parla il Governatore Francesco Sartoretto
<< Signori delegati amici ed amiche Lions; il gruppo Merl Multidistrettuale costituito e deliberato dal Consiglio dei Governatori della scorsa annata sionistica, risulta composto dai seguenti Signori: PDG Claudio Pasini per la Membership, PDG Claudio Saccari per l'Extension, PDG Sandro Castellana per la Retention e past Presidente del Consiglio dei Governatori Flora Lombardo Altamura per la Leadership. Il primo incontro con il governatore delegato avvenuto il 2 agosto 2009, in quell'incontro furono tracciate le linee guida con individuazione della metodologia operativa per raggiungere gli obiettivi, far conoscere il Merl per poi adottarne l'organizzazione e per trasmetterne i contenuti, svolgere un'azione informativa formativa per innalzare il livello di conoscenza sionistica. E questo è stato realizzato con il coinvolgimento del primo e secondo vice governatore, con il coinvolgimento delle squadre distrettuali; e in questa direzione si mosse il gruppo Merl distrettuale e iniziò a svolgere il suo lavoro. Naturalmente con comunicazione

e quindi con la condivisione del progetto ai direttori...governatori in carica. Il Team del governatore, costituito dal primo e dal secondo vice governatore, ha di fatto risposto alle aspettative, e questo per una serie di motivi emersi in sede di seminario. L'attività del gruppo Merl distrettuale va volta in forma sincronizzata - questo è stato detto - ed è di supporto alla attività del governatore con interventi diretti, discreti e concordati. Ai primi due incontri organizzati dal Multidistretto del 31 ottobre e 12 dicembre e riservati ai vice governatori ci fu una buona partecipazione, significativamente inferiore alle aspettative l'ultimo incontro del 31 gennaio aperto a tutte le squadre Merl Distrettuali. Sono emerse nel corso del seminario alcune criticità, quali la diversa disponibilità nei confronti del Merl - sembra sia ancora qualcosa di sconosciuto -, il diverso grado di preparazione degli officer distrettuali e la loro difficoltà a partecipare agli incontri. Siamo convinti che quando si parla di Merl e quindi di attività di Merl, vanno individuati e preparati alle singole aree quei soggetti che hanno i requisiti per ricoprire questi delicati ruoli. Non ci si inventa comunicatori o formatori, bensì vanno individuate professionalità idonee e specifiche. Ci dobbiamo rendere conto che con l'attività del gruppo Merl si costruisce il nostro futuro sionistico e lo si consolida. Vanno sicuramente individuati i nuovi modi di approcciarci con i soci in un spirito di innovazione e questo quanto basta per garantire soddisfazione ed essere gratificati per quanto si fa. Il Merl è destinato a subire prossimamente dei mutamenti, e su questo possiamo tutti convenire; attendiamo le nuove indicazioni ed insieme ci adopereremo per applicarle, ma questo non vuol dire metterci ora in una posizione attendista. Una considerazione: solo se conosciamo la nostra associazione possiamo essere propositivi, realizzare service, dar la giusta visibilità alle nostre azioni, esser testimoni nel servizio con la nostra leadership. Infine è emerso di dedicare particolare attenzione ai Leo in uscita; non disperdiamo questo patrimonio, l'entusiasmo dei giovani coniugato con l'esperienza dei soci anziani non può che giovare alla nostra crescita associativa. Si auspica che il lavoro del Merl venga accolto ancora e sempre con entusiasmo e sia giustamente interpretato, in quanto riveste un ruolo importante se non ancora insostituibile nell'area della comunicazione interna, formazione e informazione sionistica. Ringrazio i numerosi soci che con la loro presenza hanno animato il seminario di ieri che si è protratto per ben due ore; ringrazio i 4 moschettieri che sono gli officer multidistrettuali per il lavoro prezioso svolto insieme. Grazie ...>>

Parla il Presidente

<< Grazie, grazie Francesco e un ringraziamento sentito ai componenti del team Merl Multidistrettuale che ricordava Francesco; il governatore Sartoretto ha anche comunicato che il Merl è in fase di rivisitazione, anzi il bord ha recentemente approvato la proposta elaborata dall'apposito comitato internazionale composto da direttori internazionali, e coordinato dal nostro Enrico Cesarotto. Quindi come sapete il Presidente Wirfs in una recente comunicazione ha anticipato quanto vi ho detto, e che entro 6 mesi verranno indicate le nuove strategie messe a punto. Quindi grazie Francesco, e collegato al Merl abbiamo ora la relazione del past Presidente del Consiglio dei Governatori Federico Steinhaus, responsabile del Global Membership Team ...prego Federico.
>>

PUNTO N. 5 GLOBAL MEMBERSHIP TEAM

Parla il past Presidente del Consiglio dei Governatori Federico Steinhaus

<< Caro Presidente, care amiche ed amici, io mi voglio assumere un compito ingrato; noi siamo abituati ad autoincensarci in tutte le occasioni soprattutto quelle pubbliche, ed io invece desidero per parte mia sottolineare alcune criticità, alcuni aspetti che dobbiamo sicuramente migliorare. E comincio con una domanda provocatoria: siamo ancora il Multidistretto più grande d'Europa? E' una domanda provocatoria ma non retorica; noi lo siamo ancora, siamo in epoca di gare sportive e ciclistiche per un'incollatura, una ruota, e rischiamo di perdere questo primato. Abbiamo molte situazioni particolarmente critiche nel nostro Multidistretto che tutti conosciamo e che non hanno trovato fino ad oggi una soluzione soddisfacente. Noi abbiamo nel nord distretti che hanno circa 2.000 soci, nel centro sud invece abbiamo dei distretti molto grandi che talvolta, anzi spesso, hanno notevoli difficoltà logistiche di collegamento; e questo è un ostacolo per le comunicazioni fra il governatore ed i suoi officer, ed i clubs, cosa che sicuramente nuoce alla qualità di questi rapporti. Abbiamo dei distretti che coprono una Regione, e abbiamo dei distretti che intersecano diverse Regioni fra di loro, e questo provoca qualche problema dal punto di vista dei problemi con le locali leggi ed amministrazioni; abbiamo dei territori ad alta od altissima densità di clubs, ed altri che non hanno neppure un club; ed abbiamo molti, moltissimi, talvolta troppi clubs nelle grandi città, clubs che evidentemente in conseguenza, sono anche dei clubs con pochi soci. I difetti dei clubs e dei soci, e sicuramente non escludo me stesso da questa elencazione, sono altrettanto noti. Agli appuntamenti internazionali noi troviamo quasi

sempre le solite persone, ovviamente si creano legami di amicizia e questo è un fatto positivo, ma le nuove leve e i past qualche cosa, i past governatori, past delegati di zona, past Presidenti di circoscrizione, un paio d'anni dopo aver cessato il loro incarico spesso non frequentano più quegli appuntamenti; ai convegni la nostra partecipazione è sempre scarsa... non so se sia colpa degli argomenti che vengono scelti, degli oratori che vengono scelti e invitati, o altrimenti di una nostra pigrizia; io propendo per questa ultima risposta: siamo pigri, non andiamo nei vari posti in cui si svolge un convegno sia pure interessante perché ci costerebbe fatica, ci costringerebbe a rinunciare a qualcos'altro. Abbiamo nei clubs poca capacità di comunicare con l'esterno, e purtroppo anche pochissima capacità di comunicare all'interno del club stesso, perché le informazioni che giungono al Presidente del club, non vengono riferite poi ai soci. Abbiamo meetings molto tradizionale; dalla sede centrale arrivano richieste di dare ai meetings una impronta...>>

Parla il Presidente
<< Silenzio per favore...>>

Parla il past Presidente del Consiglio dei Governatori
Federico Steinhaus
<< Una impronta più gioiosa, una impronta più allegra e più appetibile anche ai soci; ci viene detto che i soci devono essere ansiosi e lieti di partecipare ai meetings dei loro club, e non indotti per qualche motivo di struttura dei meeting stessi, ad andarci quasi per un senso del dovere. Abbiamo talvolta services di club modesti, ripetitivi, scarsamente incisivi, ed abbiamo, ed anche questa purtroppo è un'osservazione di carattere generale, abbiamo un rapporto molto debole con i leo clubs, e in particolare il rapporto del Leo sponsor con il proprio leo club deve essere strutturato in maniera diversa. Questo porta qualche volta a una gestione disattenta del club. Noi abbiamo nel nostro Multidistretto 135 clubs con il medesimo Presidente dello scorso anno, e 34 di questi clubs sono nel medesimo distretto; abbiamo 559 clubs che sono in ritardo di oltre 90 giorni con i pagamenti con la sede centrale, e di questi 89 clubs sono nel medesimo distretto; 44 clubs hanno meno di 15 soci, 16 di questi sono nel medesimo distretto; 129 clubs non mandano gli mmr mensili da più di 3 mesi, qualcuno anche da un anno, e 37 di questi fanno parte del medesimo distretto. A fronte di tutto ciò noi abbiamo dei meriti eccezionali, per quello che riguarda in particolare le nostre attività di servizio. Abbiamo dei services di grande valore economico, ma anche di grande valore etico che vengono realizzati con enorme generosità, non soltanto economica, da parte dei soci.

Abbiamo una membership di prestigio sociale e culturale che ci onora della sua stima; abbiamo la capacità di progettare interventi umanitari straordinariamente efficaci, importanti per le popolazioni che ne beneficiano; abbiamo una partecipazione convinta, entusiasta a grandi progetti mondiali, come è stato ...e come è ...2; a questo punto traggo qualche conclusione che rivolgo soprattutto ai governatori eletti, e a quelli che oggi sono il primo e il secondo Governatore, e con questo concludo. Se come è probabile dal prossimo anno le strategie del Merl e del GMT si fonderanno in una visione unica ad ampio spettro, ed in una capacità decisionale condivisa, le linee di comando saranno più brevi, la comunicazione sarà più facile, le analisi saranno più rapide e gli interventi più efficaci; l'attenzione per la qualità dei soci e dei clubs, la capacità di prevenire ed evitare la perdita di soci, la progettazione delle strategie di clubs e distrettuali, che si riassumono nell'acronimo Merl, sono strettamente collegate; e la loro connessione è talmente stretta che l'inadeguatezza di una di esse si ripercuote su tutte le altre. In sintesi la scelta che dobbiamo operare non è più fra il classico pochi ma buoni, ed il contrapposto tanti comunque che noi tutti criticiamo a ragione; quello che vogliamo è una sintesi che si può riassumere nel tanti e buoni, ed è questo il mio augurio, ed è questa la speranza che si riesca a realizzare entro l'anno che comincerà il primo luglio; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie, grazie Federico, grazie al Past Presidente del Consiglio dei Governatori Federico Steinhaus; passiamo ora al punto 6:

PUNTO N. 6 - RELAZIONE PROGRAMMATICA LCIF -

Il coordinatore multidistrettuale Roberto Fresia, ed il Governatore delegato Luigi Tavano, prego. Ah scusate, scusate, avete visto che è qui con noi... abbiamo il Presidente internazionale emerito Pino Grimaldi che ci ha raggiunto come vi avevo anticipato ieri ...prego>>

Parla il Governatore delegato Luigi Tavano

<< Grazie. Buongiorno a tutti; io sono il governatore delegato ai rapporti con la fondazione, e intervengo unicamente per rivolgere un ringraziamento e un saluto a tutta la squadra dei coordinatori distrettuali della fondazione. In questa annata lionistica 2009/2010 si è realizzata in pieno quella che era la struttura di rappresentanza sul territorio, e di operatività sul territorio della nostra fondazione internazionale. Questa struttura rappresentata da coordinatori distrettuali è coordinata da Roberto Fresia, coordinatore

multidistrettuale di area. Ebbene, è un'esperienza che forse ha avuto qualche intoppo all'inizio, ha trovato qualche ostacolo, ma che vieppiù è sempre riuscita a perfezionarsi, fino a farci sperare che possa arrivare ad andare a regime con gli anni prossimi, per trovare una meravigliosa collaborazione con i rispettivi governatori dei rispettivi distretti; è indiscutibile oramai l'importanza che riveste sempre più l'attenzione che i nostri distretti, che i nostri club, che i nostri soci devono riconoscere alla fondazione, l'impegno che alla fondazione bisogna riservare. Bene, di tutte queste cose e dei risultati che fino ad oggi si sono ottenuti, potrà relazionare il coordinatore multidistrettuale a cui rivolgo il mio ringraziamento per la parte che mi compete, e che tramite suo, chiedo che venga rivolto a tutti i 17 governatori distrettuali. Grazie. >>

Parla il coordinatore multidistrettuale Roberto Fresia
<< Grazie Luigi ...Presidente dell'assemblea, past Presidente internazionale, past direttori internazionali, governatori, altre autorità lionistiche, amici ed amiche Lions e Leo. I Lions sono la LCIF, è il titolo di questo nuovo video della fondazione che scorre sullo schermo, e che da alcuni giorni è possibile scaricare dal sito internet dell'associazione, o richiedere all'associazione stessa. Ieri il Presidente del Consiglio Achille Ginnetti ci ha ricordato quanto sia importante la nostra fondazione internazionale, ed i motivi per cui occorre perseguirne il suo sviluppo, così come ha fatto nel work shop, la fondazione, il governatore delegato Luigi Tavano, che ne ha ipotizzato una fusione, ovvero essere Lions significa anche essere parte integrante della fondazione internazionale; ed il titolo del filmato è lo stesso, i Lions sono la LCIF. Ad integrazione del discorso di Achille, voglio ricordare che il 100% dei contributi inviati alla fondazione internazionale arrivano alla meta per finanziare i progetti proposti dai clubs alla fondazione stessa; le spese sono pagate con i proventi degli investimenti delle somme temporaneamente versate e questo è quello che ci differenzia da tutte le altre ...del mondo. Interventi della fondazione sono noti a tutti, ma è giusto ricordarne alcuni; 30.000.000 di persone hanno riacquisito la vista, 35 nuovi centri pediatrici hanno già curato 102.000.000 di bambini; 180 interventi per catastrofi naturali sono stati effettuati nell'ultimo anno, 1 ogni 2 giorni, che siano uragani, incendi, tifoni, alluvioni, terremoti o altro; verso i diversamente abili il progetto opening eyes, in collaborazione con Special Olympics, ha permesso di visitare 150.000 atleti; con il Lions ...abbiamo raggiunto 11.000.000 di ragazzi che oggi sanno scegliere più consapevolmente; 700.000.000 di dollari sono stati distribuiti nei 40 anni di attività della fondazione; i

Lions sono la LCIF. Cosa abbiamo fatto noi Lions italiani per la fondazione e cosa abbiamo ricevuto? Innanzitutto voglio ricordare che l'8 ottobre 2009, durante la giornata mondiale della vista, la fondazione del Lions club international ha ricevuto il premio diritto alla vista per la campagna 4 light ...2, premio assegnato da CBM Italia onlus; una premiazione di fronte ad oltre 1.000 persone in una edizione speciale di Zelig, un premio che ha ritirato il nostro Presidente Achille Ginnetti, e a cui la nostra struttura, in collaborazione col past direttore internazionale Giovanni Rigone ha fornito il supporto tecnico per la presentazione della domanda. Al 13 maggio 2010 presso la fondazione erano pervenuti da parte dei clubs del distretto e del multidistretto 651.217,92 dollari così suddivisi: 277.606,73 per Melvin Jones...ship; 4.922,78 per contributi come socio sostenitore; 168.622,23 per il terremoto di Haiti; 1.851,84 per il terremoto in Cile; 198.214,94 per onorare le promesse della campagna sight...2. Nel contempo la fondazione internazionale ha approvato 8 progetti presentati dai clubs dal distretto o dal multidistretto; 1 nel distretto IA1, 1 nel TA3, 3 nell'L, 1 nell'YA, 1 nell'YB e 1 nel multi distretto, per un totale di fondi erogati di dollari 333.461; pensate, abbiamo versato 282.000 dollari per fondi non designati, e ne abbiamo ricevuti 333.000. Debbo ricordare a tutti voi, essendo ormai alla fine dell'anno, che uno dei punti per ottenere il 100% di Presidente di club, è quello di aver fatto un versamento di qualunque importo a LCIF entro l'anno del mandato, ovvero 30 giugno 2010. E se i fondi non saranno trasmessi in tempo, il Presidente che ha lavorato sodo per tutto l'anno non potrà ricevere quello che ho sentito grazie, per il lavoro svolto. Permettetemi di ringraziare i coordinatori distrettuali che collaborano con me, una squadra, coesa, impegnata e sempre disponibile; una squadra cui potete rivolgervi in qualunque momento per ogni necessità, dall'invio di fondi, all'assistenza, alla compilazione di domanda per il sussidio o per sistemare problematiche con la fondazione. Grazie Livi, Pierangelo, Lanfranco, Gianni, Piero, Franco, Pierangelo, Jacob, Mario, Chiara, Bernardino, David, Emilio, Angelo, Giovanni, Giuseppe e Salvatore; avevo loro chiesto di metterci tutta la loro passione, infatti nella frenesia da cui siamo circondati, sembra che l'unica salvezza sia la pacatezza. Pacatezza in tutto, anche nei sentimenti, tanto pacati da apparire quasi freddi e distaccati, perchè la passione ci appare troppo simile al caos che ci circonda. Eppure le grandi scelte della nostra vita sono più spesso dettate dalla passione, più che dal ragionamento. Scegliamo quella facoltà universitaria spinti dalla passione per quell'indirizzo di studio; la passione ci spinge ad innamorarci; facciamo quel preciso lavoro perchè ci appassiona; le più grandi scoperte

scientifiche son frutto della passione; siamo arrivati sulla luna per la passione di un gruppo di uomini; capolavori d'arte e letteratura sono nati dalla passione di qualcuno; e ogni giorno, da millenni, l'uomo, la società progredisce per la spinta appassionata, instancabile, di milioni di uomini e donne che creano le basi del futuro. Loro mi hanno ascoltato, e di questo li ringrazio; voi, noi, abbiamo la possibilità di creare futuro per gli altri, lasciando parlare, agire quella passione che da sempre abbiamo dentro, e che spesso ha giudicato i miei, i vostri passi. I risultati dei Lions con la passione sono straordinari: attraverso la fondazione abbiamo costruito 1.000 case di ospitalità, abbiamo visitato 10.000.000 di bambini col programma...abbiamo formato 350.000 istruttori per il Lions... in Etiopia 10.000.000 di persone sono state curate per il glaucoma. Ecco perchè ogni contributo, anche piccolo ma costante, è fondamentale per i successi futuri. Noi tutti dobbiamo dare contributi alla fondazione, per consentire di sostenere progetti in tutto il mondo... e nel mondo, come abbiamo visto, siamo compresi anche noi. Dobbiamo sostenere la fondazione, perchè la fondazione sostiene il nostro club; dobbiamo essere orgogliosi di sostenere la nostra fondazione; la nostra generosità, il nostro sostegno, garantiscono che la fondazione ci sarà sempre e ovunque per servire il mondo, mattone dopo mattone, goccia dopo goccia, sorriso dopo sorriso; dobbiamo dire grazie fondazione, perchè la fondazione del Lions club international è la nostra fondazione. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Roberto, grazie Roberto Fresia, past governatore responsabile multidistretto 108 LCIF, grazie. Passiamo ora al punto 7:

7) RISULTANZE DEL SEMINARIO GIOVENTU' LEO LIONS QUEST

Invito i Governatori Anna Ardizzoni, Aldo Vaccarone, delegati rispettivamente: Anna Ardizzoni gioventù Leo e Aldo Vaccarone, campo giovani, scambi giovanili, prego.

Parla il Governatore Anna Ardizzoni

<< Buona giornata a tutti; sono lieta di porgervi il risultato di quanto è emerso dal seminario Leo tenutosi ieri, arricchito dal contributo di esperienze vissute sulla mia pelle nel corso di questo anno nel quale ho avuto la delega dal Consiglio dei Governatori per i rapporti con il Leo; e a tal proposito mi sento di esternare un profondo ringraziamento al Consiglio che mi ha dato questo incarico, e che per me è stata un'esperienza molto gratificante, che mi ha arricchito umanamente e lionisticamente. Ringrazio ad un tempo anche tutti i Leo che mi hanno dimostrato affetto e

comprensione e con i quali ho sempre avuto un scambio di idee corretto, leale e puntuale. Ho avuto il piacere di partecipare per tutta la durata del forum europeo a Bussolengo, al nazionale Leo di Torino e a varie assemblee distrettuali, apprezzando la pragmaticità dell'organizzazione, la serietà dei lavori, il rispetto di una forma cerimoniale che diventa sostanza, e ad un tempo il piacere dei Leo di divertirsi, come è giusto che sia per i giovani, ma io reputo non solo per loro. Conoscere per amare in un armonico agire insieme, può essere il titolo di questo mio breve intervento. Certa di non essere smentita, affermo convinta che i Leo ci conoscono meglio di quanto noi Lions conosciamo loro. Senza dare colpe a nessuno, reputo che sia necessario, anzi fondamentale, perseguire una più puntuale e costante comunicazione foriera di un nuovo modo di rapportarci. Il rinnovato atteggiamento mentale e comportamentale dovrà basarsi sull'ascolto, la collaborazione, il coinvolgimento, il confronto. Occorre che siano riviste le figure dei Leo Advisor e del check person distrettuale, che devono essere Lions con spiccata sensibilità verso il mondo giovanile, che sappiano affiancare i Leo nelle varie attività, che siano in grado di avvicinare i soci Lions ai Leo, che si mettano anche quindi a disposizione per la realizzazione di un service comune Lions Leo, vero e unico collante; sì, perché questa nostra grande e ad un tempo un po' complessa famiglia lionistica ha un unico comune obiettivo, ...che realizziamo però con modalità diverse. Infatti i nostri giovani vedono il futuro con gli occhi del presente, mentre a volte noi adulti guardiamo al futuro con gli occhi del passato. Con un po' di semplicità, con un po' di umiltà direi anche, mi sia concesso questo termine, mi sembrerebbe bello e doveroso che noi Lions facessimo tesoro dell'effervescenza, della freschezza di idee, dell'entusiasmo, della creatività dei Leo; e ad un tempo trovo necessario che i Leo facciano tesoro dell'esperienza dei Lions. Il protocollo Lions Leo linee guida, che mi permetto, mi auguro sia fra un po' ratificato, già noto e già in essere in alcuni distretti, non deve però tacitare le coscienze, perché la carta si lascia scrivere, ma va inteso come un ulteriore trampolino di lancio per far sì che il ricco potenziale umano culturale dei Leo non vada disperso, per il presente della nostra associazione e per il futuro della nostra società. Cari delegati, vi invito ad avere il coraggio di scommettere sui Leo, parlate con i Leo, non parlate dei Leo; non corteggiateli solo quando hanno compiuto 30 anni e stanno per lasciare il loro club. Concludo, sostenendo convinta che i Leo sanno e possono fare ubriacare di infinito gli altri giovani, che hanno tutto tranne che la prospettiva del futuro, che invece è un infinito di opportunità. Certa che lo Stato che non

investe in cultura e nei giovani non avrà futuro, mi sento di poter affermare che il Lionismo avrà grande futuro se saprà considerare i Leo quale migliore patrimonio della comunità. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Anna; adesso passiamo la parola ad Aldo, è presente sul palco anche l'officer multidistrettuale addetto agli scambi giovanili, Simone Roba; prego governatore Vaccarone. >>

Parla il Governatore Aldo Vaccarone

<< Grazie; Presidente ed autorità lionistiche, care amiche e cari amici Lions e Leo, buongiorno a tutti; innanzitutto un sentito ringraziamento alla commissione gioventù ed a tutte le componenti presenti al seminario per il loro prezioso contributo allo svolgimento dei lavori. Come voi sapete dal 1961 gli scambi giovanili sono un forte contributo alla formazione dei giovani partecipanti, ed un prezioso strumento per uno dei più importanti scopi del Lionismo: creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli, come nell'incontro di giovani di tutto il mondo tra i 17 e i 21 anni che partecipano agli scambi nel paese prescelto, per aprire i loro orizzonti culturali, migliorandone la conoscenza della lingua e del paese ospite. Vivere nella famiglia straniera, conoscere nuovi usi e costumi; comunicare non con la propria lingua, instaurare nuovi rapporti interpersonali, autogestire il proprio stile comunicativo, confrontare i propri ideali e la propria cultura attraverso il confronto con altri giovani al campo, sono gli aspetti formativi tipici degli scambi giovanili, ai quali seguono, come prodotto la crescita dell'autostima e della capacità di atteggiamenti responsabili, nel rispetto delle idee altrui. Il seminario ha confermato l'indicazione di dotare di contenuti culturali i tempi iniziali dall'arrivo dei giovani stranieri nei campi, fornendo loro indispensabili conoscenze di lingua e di storia italiana insieme ai rudimenti di storia dell'arte, per poter apprezzare i capolavori digitati poi in seguito; contenuti culturali che quest'anno tutti i campi italiani sono attivati per offrire ai giovani partecipanti, insieme ad un work shop seminario che tratti la Carta della cittadinanza umanitaria europea, la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Questo per contribuire alla loro formazione, sulla base dei nostri valori associativi e di quelli universali. Inoltre dal seminario sono emerse sia l'apprezzamento che la considerazione di cui sono accreditati gli scambi e l'ospitalità dei campi italiani, che ci consentono di inviare all'estero più ragazzi di quanti ne riceviamo. I dati di quest'anno sono: in uscita

439 richieste di giovani italiani, 330 dei quali partiranno verso 45 paesi, compreso 9 uscite nel dicembre 2009; in entrata da 40 paesi nei soli campi 281 ragazzi più altri 19 ospitati solo in famiglie; in totale offriremo oltre 1.700 notti di ospitalità presso famiglie italiane, alle quali bisognerà aggiungere il periodo che i giovani stranieri trascorreranno nei campi. Il movimento nel suo insieme coinvolge 630 giovani. Dal seminario sono altresì affiorate utili raccomandazioni per: assicurare anche finanziariamente lo svolgimento dei campi, chiedendo ai governatori eletti dei distretti sprovvisti, di inserire nello statuto e nel regolamento distrettuale i necessari articoli per garantire un finanziamento adeguato del campo giovani per una partecipazione di 20 giovani e una durata non inferiore a 10 giorni; raccomandazione per garantire la continuità degli scambi giovanili attraverso la scelta di ...officer dedicato e del ... , il vice, che siano i Lions giovani, o giovanili, capaci di rapportarsi e dialogare con i giovani ed in gruppo, dotati delle necessarie competenze: inglese, computer, mail, ma soprattutto entusiasmo e disponibilità; fornire il supporto necessario agli... agli officer in termini di sostegno organizzativo favorendo le loro visite ai club dotandole dei fondi necessari al loro funzionamento, assicurando loro la disponibilità dovuta. Termino con l'auspicio che le predette risultanze possano servire ai governatori eletti ad affinare ulteriormente la qualità degli scambi giovanili, con la certezza che anche il prossimo luglio gli ... ed i magnifici direttori dei campi saranno chiamati a risolvere le varie situazioni che possano prestarsi nei 40 giorni durante i quali si consuma la attività degli scambi giovanili, e per i quali 40 giorni hanno lavorato alacremente negli altri 10 mesi, per vincere come ogni anno vincono, la sfida di continuare nel migliore dei modi una storia di successo che colloca l'ospitalità dei campi italiani ai primi posti. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie, grazie Aldo. Chiamo ora per il suo intervento il Presidente del Multidistretto Leo dottor Marco Antonio Del Prete. Prego Marco. >>

8) INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL MULTIDISTRETTO LEO

Parla il Presidente del Multidistretto Leo dottor Marco Antonio Del Prete

<< Presidente Ginnetti, Presidente internazionale emerito, immediato Past Direttore internazionale, governatori, officer tutti, Amici Lions e Leo, buongiorno e ben ritrovati. Ho pensato a lungo a come iniziare questo mio intervento, per rendere l'idea nel migliore

dei modi, ed alla fine credo sia questa la similitudine migliore: se io dovessi descrivere questo mio anno sociale, accomunerei il Multidistretto ad una orchestra che è riuscita nell'ardua impresa di raggiungere l'armonia perfetta; e direi che ogni Presidente musicista, pur sublime nel suo assolo, ha raggiunto il suo apice nella coralità dell'esecuzione. Ecco questa immagine, io credo più di ogni altra, possa rappresentare il Multidistretto. Il mio invito fatto a inizio anno di unità è stato accolto da tutti, ed alla fine insieme noi tutti abbiamo raggiunto grandi risultati. Mi rendo conto però che questa mia affermazione, per quanto rispondente alla realtà, ha bisogno di essere suffragata da dati di fatto; e così, per ritornare al concreto, vi darò qualche numero del Multidistretto oggi. Il Leo club in Italia conta 3.880 soci per 308 club; un dato salta subito all'occhio, ed è purtroppo la costante diminuzione del numero dei soci e del numero dei club negli ultimi anni. Certo il nuovo limite di età non ci ha dato una mano anche se permettetemi, a mio avviso non è stata la causa principale, incidendo per circa il 4% in questo anno e per il prossimo per circa il 5%; sono 200 soci, socio più socio meno, che lasceranno la nostra associazione nel prossimo anno, fra i quali ahimè c'è anche il mio nome. Ma sono sicuro che alla lunga il ringiovanimento della nostra associazione, gioverà a tutti. L'attuale situazione però ci deve far riflettere e dare lo spunto per nuove idee. In questo senso io credo che sia fondamentale cercare di uscire sempre più dai nostri confini, farci conoscere, creare nuovi stimoli; noi Leo dobbiamo diventare ancor di più un punto di riferimento per i giovani, creare proposte e dare risposte, e nello stesso tempo dobbiamo formare nuovi soci di qualità: in una frase, dobbiamo crescere non soltanto nel numero, ma anche e soprattutto nelle professionalità. Su questa strada si è incanalato quest'anno più che mai il nostro progetto Uni Leo 4 light, che credo tutti conosciate benissimo e che si è proposto come obiettivo ambizioso quello di sostenere e di incentivare lo studio della crescita professionale degli studenti disabili della vista. Ad oggi ci ha permesso di raccogliere circa 400.000 euro, già in parte adoperati per fornire le Università che ne hanno fatto richiesta di ausili tecnologici adeguati; e già di per sé questa mi sembra una bellissima notizia; ma la novità di quest'anno è stata quella di essere riusciti a far riconoscere la validità del nostro progetto anche all'esterno dei nostri confini. La CRU infatti, la Conferenza dei Rettori Universitari Italiani, nella persona del suo Presidente Decleva, con una missiva del luglio 2009 ha sposato ed appoggiato in toto il nostro progetto, definendolo di particolare interesse, ed invitando tutti i rettori a facilitarne la diffusione all'interno degli atenei

nazionali; così come la CNUD, la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati alla Disabilità, che ha perfino firmato un protocollo di intesa a livello nazionale con Uni Leo nell'ottobre 2009. E' innegabile che questi 2 ultimi riconoscimenti ci hanno aperto tantissime vie all'interno dell'Università, permettendoci di aumentare i quest'ultimo anno esponenzialmente il numero di postazioni inaugurate, e di arrivare a 12 postazioni già attive e 16 di prossima inaugurazione; proprio questa mattina a Bologna ci sarà una nuova inaugurazione, ma soprattutto ci hanno portato una enorme pubblicità fra gli studenti universitari, cosa che secondo me è importantissima, i quali partecipando numerosi alle nostre manifestazioni, hanno avuto modo di conoscere più da vicino la nostra associazione. Altro discorso, ma secondo me di uguale importanza, meritano i progetti che abbiamo fatto in comune con i nostri Lions. L'esperimento che abbia riguardato la scolarizzazione in Burkina Faso, la ricostruzione in Abruzzo, oppure il progetto della cittadinanza umanitaria, che tanti Leo hanno fatto proprio in prima persona contribuendo tra le altre cose all'inaugurazione del centro ricerche a Napoli, è più che riuscito, ed i risultati sono visibili a tutti. Credo che la strada tracciata in questi anni vada percorsa sempre più, magari, e questo è il mio invito ai prossimi governatori e ai prossimi Presidenti distrettuali, magari cercando di proporre per il futuro un service internazionale, ideato e portato avanti insieme, nell'attuazione di quell'armonia di cui prima avanti parlavo, e che deve sempre farla da padrona nella nostra associazione. E parto dal service in comune per riallacciarmi a un altro grande argomento: i rapporti Leo Lions. Il grande lavoro fatto insieme quest'anno Leo e Lions e la comunione di intenti, sono stati tangibili e palesi a tutti; a partire dal rapporto praticamente paritario e di simbiosi che c'è stato fra me, Achille ed Anna. Oppure allo splendido rapporto che c'è stato con il nostro chair man Agostino che in questi 3 anni è stato un ottimo ponte di congiunzione fra le due facce della nostra stessa associazione, passando per la problematica brillantemente risolta degli adempimenti dell'Agenzia delle Entrate, e per la quale ringrazio tutti gli amici Lions che ho continuamente stressato fino a notte fonda, adesso qui ne approfitto per chiedere pubblicamente scusa, fino ad arrivare alla proposta di ratifica qui in sede di congresso nazionale, di un protocollo congiuntamente ideato, al fine di fugare ogni dubbio, qualora ce ne fossero ancora, ma io ne dubito, sui reali rapporti che devono intercorrere fra le due facce di una stessa realtà associativa; e di costituire una base di partenza per potenziare ancora di più quella integrazione Leo Lions di cui tanto si parla. Vivendo ormai in questi 10 anni di vita associativa a 360 gradi la nostra

associazione, mi sono reso conto in questi anni che questa integrazione è sempre più necessaria; soltanto unendo le nostre capacità, le nostre professionalità, le nostre idee, in una parola soltanto integrando i nostri sforzi, noi potremo raggiungere i risultati migliori. Diceva Emil ...che l'integrazione è garantita dalla caratteristica delle singole anime individuali di essere articolazioni di un'anima collettiva: quale miglior modo, io credo, per esprimere la nostra associazione? Tante individualità che convergono in un'unica direzione, quella del ...il problema a mio avviso però è che molto spesso queste individualità finiscono per prendere il sopravvento a discapito dell'obiettivo comune. La soluzione però permettetemi è semplicissima, e sta a tutti noi; dobbiamo far capire, a chi ancora non ci arriva, che da soli non si va da nessuna parte, e che invece è l'unione a dare la forza alla nostra associazione. Soltanto così, soltanto impegnandoci ognuno di noi a dare il proprio meglio per il bene della squadra, otterremo quello slancio per crescere e progredire il move to groove del nostro Presidente ...E a proposito di squadra, concludo il mio intervento con un'altra piccola chicca: da quest'anno il nostro Multidistretto Leo ha una propria nazionale di calcio che sarà a servizio dei nostri services, permettetemi il gioco di parole. Partita quasi per gioco nel mio anno di Presidenza distrettuale, mi sono reso conto che la squadra riusciva a far combaciare due obiettivi fondamentali: quello di aumentare la nostra visibilità all'esterno, e cosa ancora più importante di aggregare o rinsaldare amicizie come solo il calcio per certi versi sa fare; e allora mi sono detto... se ha ottenuto tanto successo nel distretto, perchè non portarla a livello nazionale? E così il 5 giugno, allo stadio Romeo Menghi di Castellammare, la nostra squadra dopo un anno di fatiche e allenamenti, ma molto più di risate e divertimenti, incontrerà la nazionale artisti tv per il suo primo match di beneficenza, il cui ricavato andrà al progetto di Leo 4 light; forse non vinceremo mai la coppa del mondo, ma una coppa l'abbiamo vinta sicura: quella della solidarietà e dell'amicizia. Credo adesso veramente di avervi annoiato abbastanza e concludo. Ringrazio tutti voi per l'attenzione, ma un ringraziamento particolare va a Leo ...per avermi dato in questi 10 anni di vivere un'esperienza da leader. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Marco, grazie al Presidente Multidistrettuale, grazie ai Presidenti dei 17 distretti Leo, grazie all'officer Multidistrettuale Leo Chair man MD Agostino Testa, e passerei ancora la parola al Governatore Anna Ardizzoni per l'illustrazione del protocollo Lions Leo, già anticipato... puoi parlare anche da lì Anna, come vuoi

...è già stato anticipato nelle sue linee essenziali quindi adesso, c'è il punto all'ordine del giorno...magari Anna una rapida sintesi, prego. >>

9) PROTOCOLLO LIONS-LEO - RATIFICA (ALLEGATO A)

Parla il Governatore Anna Ardizzoni

<< Sì, velocemente, perché sono certa che tutti voi l'abbiate già analizzato sia nel contesto dei vostri clubs come singoli delegati. Dicevo poc'anzi nel mio intervento che il protocollo è già in essere in vari distretti; il protocollo era già stato trattato come linee guida come necessità e a mio sommo parere non avrebbe dovuto neanche essere scritto, perché reputo che rientri in quelle che sono le finalità e gli obiettivi del nostro codice e della nostra mission ad un tempo; comunque abbiamo voluto, lavorando in simbiosi con le varie espressioni leonistiche e lionistiche, rimetterci in gioco per permettere a tutti di avere, e ribadisco, una linea Comune, onde poter meglio lavorare anche secondo quanto ci ha detto il nostro Marco in maniera così' appassionata e così' professionale. Bene, dicevo, sono linee guida presentate già nel congresso nazionale di Reggio Emilia del '97, poi rimaste lettera morta, presentate poi nel 2004 e nei successivi anni; ecco, in questo momento io confido che voi amici delegati abbiate la consapevolezza di questo importante momento... momento che vuol essere un ulteriore gradino per crescere nella nostra consapevolezza sionistica, e nel nostro anche senso del dovere. Il protocollo si snoda in 19 punti, e come avete osservato, non abbiamo inserito all'inizio di ogni capoverso quel "si deve" come nei precedenti e in alcuni è inscritto, ma abbiamo mediato quel termine anche più giusto "si auspica". Si auspica perché nel lionismo, voi me lo insegnate, nulla è obbligato se non come obbligo morale. Il dovere non è quello impositivo, perché non abbiamo sanzioni al riguardo quando uno trasgredisce a certe regole, abbiamo l'impegno morale invece di assecondarle con gioia e con passione. Prendono in esame questi vari punti, questi vari commi, i rapporti che ci devono essere effettivamente fra i due gruppi, chiamiamoli giovanili, e i più adulti. Abbiamo inserito limiti di età che sono i 30 anni. Abbiamo cercato di far comprendere l'importanza del service comune, quel legame che permetterà a tutti i clubs, e Marco auspicava addirittura un service comune nazionale, ma non imposto dall'una o dall'altra parte, ma condiviso nella sua realizzazione fin dall'inizio. Va da sé, alcuni clubs lo fanno già, che quando il club padrino ha le varie riunioni, inviti pure l'espressione del Presidente del Club Leo, come peraltro il governatore e i governatori neoeletti lo sapranno, lo fanno di certo, vanno invitati i Presidenti, ma questo lo dice già lo statuto tipo

peraltro. Abbiamo cercato quindi in questi commi di rinnovare un più concreto e possibile lavoro, che sia quindi una facilitazione per tutti noi; quale ad esempio la partecipazione del Presidente distrettuale Leo alla vita distrettuale del distretto, l'invito ai gabinetti... un altro punto importante è anche quello della presenza nelle varie assemblee multidistrettuali. Che cosa altro aggiungere... l'importanza del Leo advisor, già sottolineata in precedenza; abbiamo inserito questa espressione, da individuare tra presone di ampia disponibilità ed esperienza del mondo giovanile. Ben vengano coloro i quali già sono stati Leo, ma non devono restare Leo, devono avere la capacità di mediare quella che è la esigenza del mondo giovanile, con quella che è la realtà del mondo sionistico. Ricordiamo che i nostri giovani, che una volta venivano usati fra virgolette, ma nel senso buono, come collaboratori, come steward, come portaborse, sono invece quasi sempre e sempre più visti anche i limiti di età, nella nostra esperienza vanno oltre i 20 anni, oltre che studenti universitari stimati professionisti, quindi uomini e donne che già lavorano nel nostro sociale, quindi grande importanza a questo Leo advisor, sia nel club che nel distretto, e dall'anno scorso per norma statutaria ad incarico, giustamente se potrà essere rinnovata per ben 3 anni, e anche il Multidistrettuale. Bene, che dire... a questo punto io lascio a voi in coscienza la possibilità di aprire in maniera più ufficiale i nostri cuori e le nostre porte ai Leo, perchè abbiamo detto che solo, e l'ha confermato Marco, nell'unione, nella simbiosi, nell'armonia e nella condivisione, avremo un grande futuro. Bene, io mi auguro che le risposte a questa nostra richiesta di ratifica siano all'unanimità; io ringrazio tutti coloro che hanno con me collaborato e condiviso l'impegno per questo protocollo, e si auspica, come dice l'ultima riga del protocollo a chiusura di questi 19 punti, che quanto oggetto della presente risoluzione, possa trovare accoglienza all'interno della associazione al fine di un migliore rapporto Leo Lions, grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie al governatore Anna Ardizzoni; adesso chiedo se ci sono degli interventi, ma credo che la presentazione è stata ampia, esaustiva, appassionata; noi abbiamo inserito la parola ratifica all'ordine del giorno in quanto si tratta come avete ascoltato di un atto, di un protocollo, chiamiamolo protocollo di intesa, una unità di intenti, una condivisione di obiettivi, ma ribadendo come è emerso dalle relazioni che abbiamo ascoltato, che non c'è bisogno o non basta solo sottoscrivere e approvare moralmente come atto di indirizzo, come atto di impegno morale, il protocollo; ma c'è bisogno, c'è necessità veramente di un grande

impegno, di una grande attenzione da parte del socio del Lions club, singoli Lions club, ma di tutti i soci Lions, affinché comprendiamo che il nostro futuro, ma soprattutto anche il nostro presente passa attraverso i Leo, passa attraverso un'integrazione di idee, un arricchimento di esperienza, una condivisione di attività di servizio. Prendiamo, non lasciamo cadere questa proposta che ha fatto Marco Del Prete di condividere service, così come dobbiamo condividere attività di servizio così come anche tutti gli altri clubs con cui siamo gemellati, non soltanto gite e cene, ma condividiamo la amicizia e la collaborazione attraverso il conseguimento di quelli che sono i nostri scopi; a maggior ragione deve essere un impegno forte di ogni club, in ogni distretto, nel Multidistretto di condividere i service Leo. Non che loro condividano quello che noi scegliamo, ma scegliamo insieme service da portare avanti. Questo è il messaggio che deve venir fuori, che emerge da quello che abbiamo ascoltato questa mattina. Quindi se non ci sono interventi prego gli scrutatori di attivarsi; ripeto, il protocollo di intesa non è una disposizione cogendo, una disposizione impositiva, è ...questa votazione consiste in un accoglimento di queste linee guida, di questi indirizzi, affinché ci sia un impegno morale e quindi anche sostanziale da parte di tutti i delegati, e quindi di tutti i clubs del nostro Multidistretto. Prego chi è favorevole alzi la scheda verde... prego... luce in sala per favore ...lasciamo la luce in sala in questo modo. Ho voluto che ci fosse l'espressione di voto con la scheda, piuttosto che per acclamazione, perchè credo che sia ancora moralmente e materialmente più impegnativa, come espressione di volontà. Un attimo, devono terminare ancora. Allora, Carmine possiamo mettere giù? Ok, allora se hanno terminato mettiamo giù i verdi; chi è contrario? Nessun contrario. Astenuti? Un contrario c'è? Allora, chi si astiene? Allora gli astenuti, scheda bianca, ci sono astenuti? Bene, le votazioni sono terminate, fra un attimo vi comunicherò i risultati...allora un attimo di attenzione: hanno votato... hanno votato 367 delegati; voti favorevoli 366, nessun astenuto, 1 contrario. L'assemblea approva; bene, grazie. Passiamo... passiamo al punto 10 dell'ordine del giorno:

10) RISULTANZE DEL SEMINARIO COMUNICAZIONE

Al microfono il Governatore delegato Giuseppe Bottino prego. >>

Parla il Governatore delegato Giuseppe Bottino
<< Buongiorno a tutti; non so le luci in sala... mi fa piacere vedervi sia chiaro, mi fa piacere vedervi, così scoprirò se non dormite. Allora vi devo parlare delle

risultanze del seminario della comunicazione di ieri. Comunicazione. Ieri proprio insieme all'amico Giampiero... Luigi Tavano e Vinicio Serino abbiamo affrontato il problema della comunicazione del nostro Multidistretto e di noi Lions, e una signora si è alzata e alla fine del seminario, chiedendo: "Ma siamo sicuri che noi Lions ci teniamo ad avere una bella immagine, e ad avere una buona immagine?" Io ripongo questa domanda anche a voi, noi Lions ci teniamo ad avere una buona immagine? E inizierò proprio con le domande, poi alla fine vi darò anche delle risposte, sperando di trovarci tutti di comune accordo. Un altro... io ho fatto durante l'anno due seminari per cercare proprio di riunire tutte le forze della comunicazione distrettuali, quindi tutti i distretti e gli addetti stampa dei vari distretti, per cercare di affrontare questo problema; l'immagine esterna secondo me è uno strumento molto importante per le nostre attività. Se noi Lions riusciamo a curare un po' di più la nostra immagine, e riusciamo ad avere una buona comunicazione esterna, sicuramente possiamo avere dei vantaggi. Ho invitato un giorno un giornalista, un giornalista che è un responsabile del TG5 del Piemonte, e lui ha posto anche a noi una domanda: "Ma voi Lions siete sicuri di voler comunicare? Sapete cosa volete comunicare? Io credo che a queste domande non sia così facile rispondere; allora a questo punto ho preparato, proprio per sollecitarvi e mettervi davanti a questa problematica importante, cioè di quanto la comunicazione sia uno strumento utile per il nostro essere Lion, per il nostro, le nostre attività di servizio verso le comunità, ho preparato un filmato che prego di far partire; è un filmato che ha essenzialmente questa... se mettete anche l'audio, grazie...è un filmato che ha la funzione e potete usarlo, lo farò avere a tutti i distretti, di porre l'attenzione su questa problematica di come comunicare meglio, e di come far sapere meglio chi noi siamo noi Lions...(INIZIA IL FILMATO: VOCE NARRANTE)...Comunicare è importante, comunicare significa dare visibilità, significa informare, e l'informazione è alla base del consenso e della fiducia; la comunicazione diffonde il valore delle nostre iniziative, la visibilità amplifica i risultati che abbiamo raggiunto, e il fine ultimo è far sapere alle persone che ci siamo, che possono contare su di noi, che si possono fidare. Serve a poco essere attivi e presenti se nessuno deve saperlo; serve a poco sostenere i progetti importanti se i risultati restano sconosciuti. Fare in modo che la gente parli di noi e delle nostre iniziative, è parte del servizio che noi diamo alla comunità. La conoscenza costruisce il consenso, il consenso conferisce autorevolezza, e l'autorevolezza rende più semplice trovare gli appoggi per realizzare gli obiettivi che ci prefiggiamo. Una buona comunicazione chiede entusiasmo e creatività, prima

che risorse economiche; con i materiali giusti si può trasformare qualsiasi iniziativa in un evento...per far parlare di noi, dei nostri successi, dei vantaggi per la comunità, di come migliora la vita grazie al nostro impegno, al nostro entusiasmo, alla nostra passione, per poter fare sempre di più e servire sempre meglio. Facciamoci vedere, facciamoci sentire, è un nostro dovere (FINE DEL FILMATO). Grazie; adesso proviamo a risponderci, e proviamo a vedere davvero quella che è la nostra immagine esterna. Io mi sono sempre occupato di immagine... lo faccio anche nella vita... di immagine e di comunicazione, e ho cercato di vedere anche un po' la realtà; conoscevo molto bene quella mia distrettuale, non conoscevo bene la capacità di immagine e di presenza sui media degli altri distretti. Io non so quanto voi conosciate, quanto voi sappiate, quanto i vostri Clubs, i vostri soci si muovano all'interno del mondo media, per presentare quelle che sono le attività, per presentare quelli che sono i service soprattutto. Io vi dico che in questi ultimi 5 anni soprattutto, la presenza media di noi Lions sui giornali locali è aumentata enormemente; poi riscontri, e riscontri importanti proprio dalle rassegne stampa...la rassegna stampa sapete tutti cos'è, è il fatto di raccogliere praticamente tutti gli articoli che sono usciti e che parlano di noi. Questa rassegna stampa però purtroppo è quasi tutta concentrata a livello di giornali locali, periodici, quotidiani anche ma tutti locali...provinciali, al limite regionali, ma solo in qualche caso è sicuramente aumentata. Molti club sono riusciti a motivare all'interno dei propri soci una persona con capacità anche professionali, non dico che sia un giornalista, ma una persona che sapesse scrivere, sapesse interfacciarsi con i giornalisti e con il mondo dei media. E questo ha fatto sì che il club riuscisse ad essere molto più presente, e quindi a portare avanti un'immagine globale; perché quando un club si muove non porta avanti solo un'immagine del proprio service o del proprio club, ma porta avanti un'immagine, una piccola goccia che crea vantaggio, crea quella visibilità e credibilità maggiore, maggiore credibilità di cui noi Lions abbiamo assolutamente bisogno. Tutti ci siamo resi conto che al di fuori di quello che è la cerchia dei nostri amici, il Lionismo non è vissuto esattamente per come noi lo viviamo; noi abbiamo ancora un'immagine esterna come club di elite, come club o addirittura non ce l'abbiamo, per certe persone non veniamo neanche considerati come attività di servizio, ma solo come club di elite, magari addirittura in certi casi come club di affari, che è deleterio per il nostro essere Lion. Credo che questo modo di muoversi, questa nostra capacità di comunicare all'esterno vada assolutamente ampliata. Benissimo... dicevamo i clubs si stanno muovendo bene; noi dobbiamo prima di tutto renderci conto che comunicare

non è solo un obbligo, e di più, cioè noi andiamo contro il nostro essere Lions se al nostro fare non corrisponde un far sapere quello che facciamo; sono cambiati gli scenari. Abbiamo una concorrenza nel mondo del volontariato, nel mondo del servizio, enorme, rispetto a quella che c'era 10 anni fa, 20 anni fa; quindi importante è che noi diventiamo più autorevoli, e la gente sappia che può contare su di noi, come si diceva nel filmato. Noi dobbiamo riuscire a essere come immagine nei confronti della gente, persone viste come solutori di problemi; dobbiamo smetterla con le solite immagini, fotografie dove si vedono i solite tavoli imbanditi, dove si vedono le solite autoreferenziali posizioni di governatori, di Presidenti di club. Il nostro modo di comunicare deve cambiare, ma come può cambiare? E questa è la parte difficile, perché noi non abbiamo un solo prodotto da portare avanti; abbiamo da portare avanti i nostri valori, abbia da portare avanti le nostre attività; e le nostre attività sono tante, non abbiamo un solo tema da portare avanti. Allora, quale è il problema? Il problema finale è legato all'immagine nazionale; noi non abbiamo un'immagine nazionale, tutta la rassegna stampa è tutta concentrata a livello locale, a livello nazionale non esiste nulla. Io quest'anno ho cercato di coordinare i vari distretti per vedere se c'erano delle opportunità, però un governatore ha tanti impegni, ha tantissimi impegni da portare avanti; un governatore... io che ero governatore delegato ovviamente per le pubbliche relazioni alla stampa, però non hai la possibilità di portare avanti questo coordinamento faticoso, anche perché in molti distretti sono già convinti di riuscire a fare un'ottima comunicazione sul proprio distretto; ma la comunicazione fatta sul distretto, pur ben fatta, pur di altissimo livello, non è rapportabile ai risultati e all'efficacia di una comunicazione nazionale; per cui cosa è emerso dal seminario di ieri? Che al nostro Multidistretto manca proprio il coordinamento e la capacità di riunire le forze di tutti i club di tutti i distretti in un'unica immagine globale nazionale; se noi vogliamo un lionismo migliore, abbiamo bisogno di avere anche un'immagine migliore a livello nazionale, e quindi chiedo a voi, chiedo ai governatori eletti di ragionare su questa strada. Il Multidistretto ha bisogno di un comitato, di un gruppo, comunque di persone, che per tempo...1 anno, non 1 anno ma 2 anni, 3 anni, possano prendere a cuore questo problema, impegnare tutti i governatori anche successivi a livello distrettuale, per riuscire a fare in modo che ci sia davvero un'unica immagine a livello nazionale, perché se no i giornali, i quotidiani nazionali, le TV nazionali continueranno a non prenderci in considerazione, e noi continueremo in questo modo a poter fare un lionismo di massima serie. Noi sappiamo che facciamo delle grandissime cose, ma se

non impariamo anche a farlo sapere agli altri, facciamo un grave danno al nostro essere Lions. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Beppe, Giuseppe Bottino; come avete capito è anche un professionista della comunicazione, quest'anno abbiamo avuto questa grande opportunità, e anche la possibilità di approfondire attraverso dei seminari che sono stati effettuati sia a Bologna che nel distretto IA3 e anche ieri in occasione dei seminari pregressuali. Grazie Beppe, ritengo che il video esprime in maniera efficace e sintetica e completa l'importanza della comunicazione per noi Lions. Passo ora la parola al Governatore Walter Migliore, Vice Presidente del Consiglio dei governatori, delegato a informatica e annuario, che presenterà le risultanze del seminario informatizzazione e annuario anche a nome del ...Multidistrettuale Domenico Lalli; prego Walter. >>

11) RISULTANZE DEL SEMINARIO INFORMATIZZAZIONE E ANNUARIO

Parla il governatore Walter Migliore

<< Grazie Presidente, buongiorno a tutti signori delegati; io oggi sono qui, ma in sostituzione di Lalli, perchè Domenico Lalli è certamente una persona che ha sempre portato avanti con egregia professionalità tutto quello che è sempre stato il nostro data base, così chiamato e soprattutto l'aggiornamento della informatizzazione del nostro distretto. Detto questo, io adesso sono qui anche per dare le risultanze del nostro seminario di ieri mattina, che avrebbe dovuto collaborare con me appunto Domenico, ma non stando bene ha dovuto purtroppo raggiungere casa. Speriamo che si riprenda presto. I problemi comunque rimangono sempre; abbiamo notato che ormai nonostante siano diversi anni che sollecitiamo sempre tutti i segretari, io dico segretari perchè credo che è il fulcro importante per avere un data base...>>

Parla il Presidente

<< Silenzio in fondo per favore...>>

Parla il governatore Walter Migliore

<< Grazie Presidente, credo che i segretari siano il fulcro principale per poter regolarizzare quelle che sono tutte le informazioni all'interno di un data base, che se certamente non sono complete, noi non potremmo mai avere un annuario completo. Questo annuario che tutte le volte è un dente da estirpare, sembrerebbe quasi una carie perenne, ma il problema è che dipende sempre tutto da noi. Se noi vogliamo avere l'annuario nei tempi giusti, dobbiamo essere capaci anche di inserire tutti i dati all'interno; e se questi dati sono ad esempio le cariche

distrettuali, le cariche dei club, che vengono messe solo all'ultimo giorno, voi capite bene che poi i segretari se ne vanno in vacanza, il mese di agosto siamo tutti in vacanza, a settembre poi ritorniamo e ...per carità... non è una polemica, ma vuole solo essere un'attenzione che in fondo mettere delle cariche di club è una questione che ho fatto per 5 anni e vi assicuro che è questione di qualche ora di lavoro. Questa qualche ora di lavoro permette a tutti di non dover telefonare in segreteria o telefonare ai Presidenti, o addirittura all'... di Multidistretto perchè non riceve l'annuario nei tempi giusti. Tutto questo purtroppo è una necessità tecnica, e se noi, perchè in fondo dipende sempre da noi, se vogliamo avere l'annuario nei tempi precisi, dobbiamo essere precisi anche noi nelle funzioni in cui ci teniamo ad averle. Quindi se abbiamo questa funzione di segretario, facciamo valere i nostri impegni, facciamo valere le nostre informazioni, mettiamo quello che dobbiamo mettere all'interno dei data base, completiamo i nomi, non basta mettere il nome e cognome, bisogna mettere il nome, cognome, indirizzo, la via e magari anche la mail; se mettiamo la mail, magari riusciamo anche a fare quel qualche cosa che tutti noi avremmo voluto fare, tipo entrare nel sito e con un colpo solo noi mandiamo le informazioni, visto che poc'anzi il mio collega Bottino parlava di informazioni. Certo l'informazione è una bella cosa; se riusciamo a informare tutti in un solo colpo, che è un click, così si dice, forse questo ci agevola, ci aiuta, ma tutto questo dobbiamo essere noi che lo vogliamo. Se noi mettiamo e inseriamo i dati giusti, probabilmente noi riceviamo la rivista, noi riceviamo le informazioni, oggi viviamo in un mondo globale, ma se noi tutti non ci diamo una regola di attenzione, io non posso farci niente. Io non posso ogni volta entrarci dentro, raccomandare Lalli, raccomandare magari gli ... del distretto, inserite voi i dati... ma se i dati poi il socio stesso non li consegna, tu capisci bene che noi abbiamo dei grossi problemi. Quindi non è che la mia è una lamentela, ma è semplicemente un raffronto, è un confronto che abbiamo avuto ieri con i vari ...del distretto, tanto è vero che è questo che loro lamentano, è il rapporto con i segretari che non si assumono quella famosa chiamata responsabilità di servizio che noi dovremmo dare all'interno del nostro club. Detto questo credo che se noi riusciamo a inserire i dati anagrafici completi, tenete presente che c'è quasi il 40% dei club che ancora non hanno inserito le cariche sociali. Allora, se non mettiamo le cariche sociali miei cari colleghi, noi non potremmo avere a settembre, forse fine, prima settimana di ottobre l'annuario nuovo; non possiamo ancora averlo perchè stiamo ancora aspettando che voi finiate di inserire questi dati. Poi l'annuario cartaceo è un altro

problema che speso viene fuori. Quest'annuario cartaceo noi l'abbiamo eliminato l'anno scorso, o forse due anni fa, e l'abbiamo eliminato perché ci sono degli sprechi, dei costi assurdi. Tutto questo noi oggi lo possiamo stampare direttamente dal sito e qui torno sempre all'origine della discussione. Se tutto è aggiornato, ce lo possiamo stampare anche da soli; però diamo un cd. Il cd completa, viene dato con tutti i dati anagrafici, con tutti i dati della conoscenza e la storia lionistica di ogni socio, e viene dato con una password. Questa password permette e dà la tranquillità della privacy; poi c'è un altro piccolo problema che è sorto ieri, e dicono che le password che noi consegnamo entro il 27 di giugno a tutti i Presidenti, i Presidenti se lo trattengono. Ma noi per una questione di sicurezza lo mandiamo al Presidente; poi è compito del Presidente a consegnarlo di chi di dovere, perché poi il Presidente ne ha una copia e può usare anche lui nella stessa maniera come i ...del distretto, della circoscrizione e anche delegati di zona hanno la possibilità di interrogare il data base; quindi io direi che sostanzialmente sono state fatte diverse note da parte delle persone che hanno partecipato a queste riunioni di lavoro, hanno dato dei suggerimenti che certamente prenderemo in esame e probabilmente con l'impegno che noi l'anno prossimo, chi sarà il prossimo responsabile del sistema informatico nostro, provvederà certamente a fare tutte quelle migliorie che sono state richieste. Io non ho nient'altro da dire, vi ringrazio e arrivederci. >>

Parla il Presidente

<< Grazie governatore Walter Migliore, ci sono interventi su quest'ultimo punto? Se non ci sono... grazie. Allora, come avrete ascoltato ieri sera dalla mia relazione, come oramai da diversi mesi scriviamo sulla rivista del Lion e come da molti e da molto tempo è stato richiesto, ovvero utilizzare gli incontri assembleari distrettuali, ed in particolare questo multidistrettuale nazionale per dibattere, confrontarsi, discutere su ...>>

Parla il Presidente internazionale emerito Pino Grimaldi
<<...ho pregato di portare il saluto dell'associazione, cosa che ha fatto, e oggi dunque io vi porto il saluto di me stesso; è un saluto affettuoso, un saluto particolare ...che possiamo avere un po' più di luce in sala, perchè se io non vedo mi pare di parlare a nessuno...luce luce luce ho detto luce e luce è ...oh che bello, comincia a vedere... bene adesso vedo con piacere oh che bello... e questo saluto è un saluto di omaggio, anche a nome del ...club International, un ringraziamento per essere qui convenuti per celebrare questo congresso, per rappresentare i 1.313, forse oggi sono di più, io avevo scritto 26 nel

mio saluto che avete trovato nella brochure, Lions clubs italiani che lavorano... effettivamente lavorano molto bene, ma che di una società come quella di oggi, è di ieri questa notizia della possibilità di creare l'uomo artificiale, ecco questo dna che viene inserito... se trovano la cellula siamo fregati, adesso hanno solo il dna ...va bene con tutti i nucleotidi ...questa società che fa apparire orizzonti veramente così ...destabilizzanti, chiedersi se sia importante care signore e cari amici che ciascuno si domandi qualcosa sull'identità, non è un pleonaso retorico, ma stringi stringi è un'esigenza imprescindibile; e in breve, perché devo solo introdurre questo dibattito, che poi credo che sia ...a coordinarlo, il coordinatore...che saluto, si è messo gli occhiali oscuri per non vedermi... le domande sono molto semplici. Partirei dalla nostra missione, io ve la rileggo, non per qualche cosa, ma perché tutte le volte nelle quali la leggiamo, la si legge come una sorta di litania... una litania non viene considerata... però desidero leggerla. ...power dice in inglese; ...power noi lo abbiamo tradotto in vario modo, ma il modo migliore è dare modo... dare modo a volontari, non ai volontari... c'è il governatore ... del mio distretto che fa così con la testa perché ne abbiamo parlato; ha ragione...dare modo a volontari di far cosa? Di servire le loro comunità, le loro comunità, quelle di ciascun Lions Club, andare incontro alle esigenze umanitarie, siamo nati per questo, altrimenti Melvin Jones continuava a fare l'assicuratore e si faceva i soldini e se ne stava tranquillo come tutti i grandi assicuratori americani; promuovere la pace... ricordo che parlando con Paolo VI, lui era un grande alfiere e fautore della pace... allo'epoca i papi si vedevano vis a vis, tete a tete... eravamo soli, c'era il cardinale Villot...a un certo punto gli ho detto: "Santità ma la pace e la guerra ahimè è un fenomeno biologico, cioè ahimè inemendabile"... Paolo VI, grande Papa, forse il più grande, ricordo che mi pose la sua mano destra sul braccio e mi disse "Lo sappiamo, ma non ne dobbiamo parlare" ecco ...perché la speranza, seppur nelle'ambito dell'utopia dell'immaginazione del pensiero, va perseguita...promuovere la pace e promuovere la comprensione fra i popoli, la comprensione anche fra i distretti nel caso nostro, la condivisione fra i clubs, e perché no, la comprensione fra i componenti soci di uno stesso clubs. Questa frase non credo vi sia nuova, immagino...no, vedo signora, non le è nuova...anche a me grazie... la comprensione., al comprensione... poi dice anche la comprensione internazionale, signori rappresentanti dei paesi dell'Europa, e promuoverla attraverso la attività dei Lions clubs; direi che l'identità del singolo Lions Clubs, Lions Club... del singolo Lions Club è chiara, deve fare il suo lavoro e lo può fare intanto in quanto si identifica in che cosa? In questa struttura

composta da volontari, che vuole fare le cose che abbiamo sopradetto. Ma andiamo a vedere che cosa, come ciascun socio di un Lions club può interpretare questa sua identità; allora adesso faccio lo strizzacervelli che di mestiere faccio da troppi anni, non vi dico quanti altrimenti capite la mia età, e non è giusto... alle signore e ai vecchi mai domandare l'età, mai... allora la prima domanda è... ciascuno al mattino diceva Eduardo de Filippo, arriva davanti allo specchio, appena arriva davanti allo specchio, maschio o femmina si sente... proprio sta per svenire, dice... ammazza quanto è brutto questa cosa qui, è proprio terribile alzandosi da letto... si pone questa domanda, se la pone così, mentre comincia a farsi i gargarismi ecc ecc e dice... "mi vedo io come ho deciso di essere?" È una parola...di mattina presto soprattutto è grave, ma è importante, perché ciascuno di noi predetermina in questo gioco pirandelliano, perché è tale, è inutile che ci mettiamo ...che determina il proprio ruolo...cosa fai, il generico primario, il primo attore, il comico brillante, va bene, la comparsa? Ecco, c'è questa predeterminazione che è un'aspirazione, che a volte viene messa, che a volte si concretizza e a volte no. Mi vedo dunque io come ho deciso di essere, e questa è un'analisi ch ciascuno di noi, introspezzivamente compie diverse volte, non so se al giorno o alla settimana, ma la compie. E la seconda domanda è: "Mi vedo io come gli altri pensano che io debba essere? Perché vede cara signora, lei immagina per esempio che io debba essere fatto in un certo modo... per carità, pur rimanendo vestito... di fatto l'immagine che lei ha di me, è diversa da quella che io ho di me... per due motivi: primo, perché per avere l'immagine di me fisica devo guardarmi allo specchio, e quell'immagine non è quella che lei vede con i suoi ...immagino che siano belli gli occhi, non li vedo ma lo immagino...quello che lei vorrebbe che io fossi, o immagina che io debba essere, non coincide con quello che io possa essere o debba essere, ed ecco questo gap, questa discrepanza, questa diversità. Poi c'è la terza domanda: come gruppo, come gruppo signor Presidente Ginnetti, col quale mi congratulo perché sia pur giungendo in tarda notte, i rumori della sua ottima relazione erano già andati nell'etere, vagavano, ho saputo che lo avete accolto con una standing ovation bellissima e lunghissima, e stamattina Ginnetti è più alto fateci caso, è più alto di ieri, è cresciuto... che gli volete fare un altro applauso...fateglielo...come gruppo signor Presidente e cari amici governatori, come gruppo abbiamo noi un'identità e soprattutto come gruppo omogeneo o presunto omogeneo, abbiamo noi un'identità nell'espletamento di quella missione che vi ho appena letto? E questa identità è riconoscibile, e come diciamo in scienza, ripetibile? Perché nessuna scoperta è valida se non può essere replicata dando gli stessi

risultati... scusate ma generalmente io a quest'ora ricevo i miei pazienti, dunque sono proprio dentro, capito...è terrificante...e mi hanno detto che qui è gratis però, che strano...e allora ecco le domande che sono relative a come noi possiamo vivere la vita della nostra associazione . Allora, briefing... è difficile che un gruppo raggiunga una omogeneità identificativa, perchè ciascun individuo è appunto un individuo, è un essere raziocinante con delle sue attitudini, il suo carattere, la sua personalità, i suoi istinti, il suo modo di comportarsi e via di seguito... però, però c'è da dire che l'identità associativa passa attraverso alcune fasi, quello che diceva il Presidente... perchè stiamo insieme insomma? Per mangiare, per bere, per servire, per fare qualcosa d'altro? Io ho paura che dal 1917 in poi, si siano via via allentati questi legami che tenevano nel mondo 205 paesi, 45.000 clubs, si siano allentati questi legami che tenevano gli uni agli altri nell'ambito dello stesso club... parentesi, quando sento dire ...sto facendo un gemellaggio con un club del mio stesso distretto, così lavoriamo meglio assieme...vedete i gemellaggi si facevano una volta con un club di un altro paese lontano...adesso si fanno gemellaggi... per un certo verso li critico, però poi penso...se tutto questo serva a creare le anime gemelle va bene... ci saranno nel monde per carità...qualcuna l'ho vista va bene mi ricordo, ma il problema è... ci serve a capire meglio chi siamo? Se capire meglio chi siamo nel senso di essere responsabili delle azioni che contiamo o andiamo nel club per una grande gioia di stare con persone perbene, persone serie, persone piacevoli, persone con un credito, persone con un certo grado sociale, soprattutto di un alto livello morale... tutto questo è già tantissimo, ma il recettore...l'ho scritto tante volte ...la mia fresca di stampa ...il recettore come lo chiamo io della nostra azione ne ha un utile? Oppure è messo lì per dire... che bravi questi Lions, veramente tanto carucci...ma che fanno? Beh, quando li incontro hanno il distintivo, ne vedo sempre meno di distintivi per dire...metteteveli...on bravi. Ma che hanno fatto ? Hanno donato un'ambulanza, hanno aiutato qualcuno, ma se andate a verificare, nonostante il grandissimo lavoro che fanno tutti i clubs, quello che concretamente ogni singolo club fa per la propria comunità, al di là di quello che io chiamo, lo chiamo in una maniera che non vi dico ...beh le conferenze, le tavole rotonde, le tavole quadrate, le tavole ottagonali e così via di seguito, al di là delle gite scolastiche, gite sociali...c'è qualcuno il quale possa dire porca miseria ...scusate...porca miseria ero su una sedia a rotelle, mi hanno mandato, mi hanno messo una protesi ed ho camminato ...non è facile...le hanno dato un bacio signora, oddio stia attenta signora...o c'è signor Presidente, c'è qualcuno che possa dire in questo paese c'era un Consiglio Comunale... ottime presone... tutte

ma per la miseria, opposizione e maggioranza da due anni discutevano se mettere o no un albero nel centro della piazza per renderla migliore e per renderla piacevole, e no siamo riusciti a dire... è così che bisogna fare, perché noi responsabili, portavoci responsabili della società civile, vi diciamo che il meglio è questo, abbiamo un progetto bello fatto ecc anzi, vi mettiamo l'albero e toglietelo se siete capaci... non ho memoria, ne hai memoria neanche ...sta invecchiando... allora questo, l'identità... l'identità morale... siamo veramente er mejo, siamo veramente il meglio del meglio, siamo ancor meglio della moglie di Cesare che era superiore ad ogni sospetto? Siamo coloro i quali la gente guarda e dice... quanto son grandi, vorrei essere come quello lì, come quel distintivo, siamo persone che quando passiamo per strada automaticamente suscitiamo un'ammirazione, un rispetto, una sorta di eccitamento mentale che anche potrebbe esser pericoloso, ma è sempre comunque utile? O siamo delle persone al singolare ...unus ex quibus...uno dei tanti?...Ecco Lionismo significa presa di responsabilità, e dunque identificarsi; il Lions deve essere una persona che nessuno ha obbligato a diventare tale, che sceglie liberamente dopo esser stato invitato alla coabitazione, di far si che egli sia utile agli altri...dobbiamo fare il dibattito mi dicono, significa chiudi... c'è scritto là... e Lions deve essere colui il quale deve poter dimostrare che al di là dei colori, delle fedi, delle idee politiche, ci possono essere degli individui che sono semplicemente rivolti a far si che al propria comunità locale e internazionale migliori, si adegua e sia più felice. Vediamo un po' se nel dibattito che mi hanno detto di fare, riusciamo a capire se siamo già stati capaci, e lo siamo stati, se lo siamo ancora, e se nel futuro riusciremo a far si che il nostro dna, inserito in una cellula di una società pazza, riesca a dare dei Lions così belli, che tutti noi possiamo andare a casa ...via al dibattito...>>

Parla il Presidente

<< Grazie, grazie Presidente internazionale emerito; credo che l'introduzione, la locuzione introduttiva possiamo definirla così, tanto è stata completa, tanto è stata appropriata, e credo che come avete inteso, come avete ascoltato, la vera identità significa parlare del nostro essere, di quello che siamo, di come siamo percepiti e di come possiamo migliorarlo; è chiaro che poi anche gli altri due argomenti sono strettamente collegati all'identità. Si opera attraverso un concetto innovativo per affrontare le nuove e complesse frontiere del servizio; quindi nel dibattito non è soltanto collegato al concetto puro e semplice dell'identità cosa significa, ma soprattutto come possa essere migliorata, come può essere migliorabile il nostro modo di essere

presenti, ma altrettanto il rafforzamento del legame associativo in sintonia con gli ideali e con gli scopi del Lions club International, e soprattutto la consapevolezza che la nostra identità può esser solo tale se ricondotta al motto we serve. Credo che questi sono gli spunti e gli aspetti che dovrebbero emergere dal dibattito, che mi auguro ricco...abbiamo questa opportunità, cari amici cerchiamo di impiegarla. Quindi si può rimanere al posto, alziamo la mano, e chi vuole prendere la parola, ci sono le hostess che verranno a portarvi il microfono... prego, abbiamo già il past governatore Castellani, prego...tutti a massima disposizione per l'intervento. Abbiamo oltre un'ora a nostra disposizione. >>

Parla il past Governatore Castellani

<< Cercherò di essere brevissimo; grazie intanto dell'opportunità, grazie di questo stimolo che hai lanciato alla platea, grazie Pino per le tue bellissime parole. E direi che proprio questi termini di tempo che giustamente mi imponi, giusto, giustamente, ci indicano come sia difficile in sede congressuale approfondire queste tematiche fondamentali della nostra esistenza; ma questo non vuol dire che non vadano approfondite. Perciò io mentre mi riservo di mandare a Sirio il mio contributo completo su questo tema, sperando che altri lo seguano, e dando come sempre a Sirio di la facoltà di tagliare le mie inutili parole, mentre dico questo, dico che l'identità nostra deve basarsi su due punti fondamentali: la vera, corretta interpretazione del we serve, e un significato etico che non sia semplicemente la ripetizione di una giaculatoria; perché l'etica è ciò che deve contraddistinguere il Lions, l'etica è il servizio. Tutto il resto è utile complemento, sono cose meravigliose, sono il piacere, l'amicizia, tutto quello che vogliamo. Noi dobbiamo centrare la nostra identità su un'etica veramente condivisa, e su un servizio nel senso letterale di questa parola. Questo di più non voglio dire, perchè non voglio rubare spazio ad altri; come ho detto manderò poi il mio contributo per scritto a Sirio, che valuterà se, e quando, e come potrà pubblicarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Alberto, ha chiesto la parola il governatore Vittorio del Vecchio; prego Vittorio. >>

Parla il governatore Del Vecchio

<< Io sono il governatore del distretto ...Campania, Basilicata e Calabria, e voglio portare una testimonianza che è una risposta alla giusta domanda che ha posto il nostro Presidente emerito internazionale. Nel nostro distretto il mio service, il nostro service riguardava

l'integrazione degli immigrati nel rispetto delle loro identità culturali, ma anche nel rispetto delle esigenze economiche e sociali dei paesi di accoglienza. Ebbene, 180 Comuni delle tre Regioni su nostro impulso hanno adottato una delibera della Consulta dei Popoli, che hanno ammesso nei Consigli Comunali rappresentanti di quelle etnie perché svolgano e facciano presente le loro esigenze, e collaborino per una società più giusta nella quale trovino posto anche l'immigrato nel rispetto delle norme del nostro Stato, della nostra Costituzione. Questa testimonianza penso che sia la migliore risposta alla domanda di Pino Grimaldi; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie Vittorio, ecco, laggiù in fondo... ecco di qua adesso arriva il microfono; sicuramente la nostra identità viene percepita molte volte anche come coloro che elargiscono denari agli altri... sia il Governatore che il Presidente riceve spesso moltissime richieste in tal modo...prego, se ti presenti...grazie...>>

Parla Mario Perego

<< Certo, sono Mario Perego, sono del Reggio Emilia Host città del tricolore e faccio parte del distretto 108 TB; da quest'anno sono uno degli officer men, e così prendendo spunto non soltanto dall'intervento del past Presidente internazionale, ma anche dal bollettino di guerra che ci ha prima comunicato Steinhaus, credo che noi dobbiamo fare un'azione un pochino più complessa. Va bene i service, va bene riscoprire l'etica, ma io credo che innanzitutto noi dobbiamo cercare di riscoprire i valori che stanno alla base della nostra associazione, perchè visitando club, frequentando Presidenti, ho notato che molto è il lassismo, e molto è il disinteresse per quello che è il senso dell'associazione; purtroppo si lavora nei club, l'avete detto tutti e l'avete ripetuto... è vero si lavora e si fanno anche cose egregie credo nei clubs, ma non credo assolutamente che tutto il lavoro che si sta facendo venga collegato tutte le volte a quello che erano i valori fondanti per cui è nata l'associazione. Allora e chiudo, il mio auspicio, il mio desiderio è che nei clubs, nei distretti e nel Multidistretto, si lavori per riscoprire che cosa aveva in mente Melvin Jones quando pensò di istituire o di creare l'associazione. Se noi non partiamo da lì, io credo che in un tempo medio tutte le altre iniziative di volontariato che stanno lavorando sul nostro territorio e non solo, ci daranno la biada per intendere che ci lasceranno indietro, e riusciranno ad ottenere quella visibilità, che noi purtroppo non riusciamo più ad ottenere. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie a te, grazie. Prego, andiamo avanti con gli interventi. >>

Parla Amedeo Pascolo

<< Buongiorno, Pascolo Amedeo del Lions ...di Augusta del TA2; una osservazione e una riflessione... essendo un giovane Lion, alle parole espresse che riguardano lo specchio, che riguardano noi che riflettiamo davanti allo specchio, e che riguardano altri che vedono noi e che cosa noi rappresentiamo, che cosa noi vogliamo in qualche modo essere in una società; io mi chiedo anche, perchè questa operazione la faccio spesso, la faccio quotidianamente, mi chiedo anche se la riflessione dello specchio, e lo spazio che c'è fra lo specchio e la mia faccia non faccia modificare, non faccia trasformare alcune delle cose che vedo. Allora, se è vero che quello che vedo è proprio quello che vedo, forse ho la necessità di verificare quello che faccio, ho la necessità di passare attraverso i ...che in qualche modo leggiamo ogni volta, e quindi verificare quel senso del servire e in qualche forma ho firmato davanti agli altri, ma soprattutto ho scritto a me stesso, e mi sono impegnato con qualcuno che non so chi è; e quindi forse attraverso la domanda del we serve, e attraverso il servizio che noi facciamo che sono ben integrati nella comunicazione che ci è stata proposta prima, e quindi lavorare su una comunicazione più profonda, oltre che più nazionale, può essere l'elemento che ci dà più sicurezza a noi stessi, e che ci permette a noi dei clubs di rafforzare questa voglia di stare insieme, ma soprattutto per gli altri e per la pace; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Grazie...prego ...>>

Parla

<< Buongiorno, mi hai riconosciuto ...grazie...Stupinigi; io più che altro vorrei fare innanzitutto i complimenti per questo spazio che avete aperto al dibattito su delle linee ben chiare, così che non giriamo intorno al piatto; e all'amico Pino, che ha fatto un bellissimo intervento vorrei semplicemente qualche commento in più sul senso teorico e pratico della sussidiarietà... in che cosa questo può contraddistinguere la nostra posizione ed essere anche utile nella comunità. Grazie. >>

Parla il Presidente

<< Chiara... scusate, prima di proseguire prego i questori di andare in fondo di far spostare quelle persone che si sono accampate proprio al di là dell'uscita, e di fare in modo che non disturbino i lavori all'interno della sala prego... >>

Parla Giuliano Giommi

<< Sì...sono Giuliano Giommi Lions Club di Fano; il problema secondo me è la comunicazione. A volte noi ci autocelebriamo troppo, e ringrazio Del Prete e Bottino perché ci hanno dato un esempio concreto di come deve essere una comunicazione incisiva, rapida, veloce e soprattutto, che arriva al cuore del problema. Noi quest'anno abbiamo subito la classica crisi che colpisce tutti i paesi ricchi; abbiamo avuto 15 soci che se ne sono andati in un colpo, e quindi stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà ed anche di ricerca della identità, per cui vorrei diciamo lanciare questo messaggio... di evitare, era stato già detto in altri congressi, ma di evitare foto con della bella tavola imbandita, di autocelebrarci di meno, di andare più a fondo dei problemi e soprattutto vivere il Lionismo seguendo in modo puro l'etica che in ogni meeting tentiamo di ricordare. Volevo pregare Bottino di far veramente avere quel dvd a tutti i governatori in modo che lo trasmettono, perché sarebbe bene diffonderlo in ogni club; grazie. >>

Parla il Presidente

<< Ci sono due richieste, anzi tre richieste qui davanti... se potete, ecco, dopo quella signora se venite dalla nostra socia, se venite su un attimo che ci sono delle richieste da tempo, se venite qui davanti poi tornate giù ...se c'è una ragazza che può venire qui... vedo che le mani sono tantissime... va molto bene...allora, un attimo... allora, allora, un attimo... prego...>>

Parla Teresa Mazzini

<< Sono Teresa Mazzini, Presidente del Lions Club di Torino Valentino futura; quindi sono una base, rappresento la base e non i vertici. Quest'anno il club ha individuato nel recupero di un valore il rispetto, un percorso da seguire per ridare, recuperare la dignità, la dignità di noi stessi, per essere noi stessi e rispetto quindi verso di noi prima di tutto e verso il prossimo, verso l'ambiente, verso tutto... tutto nell'arco delle 24 ore deve essere rispettato, e abbiamo reputato che questo valore deve essere la base della nostra etica; quindi la chiave per avere, per essere dei veri Lions, e andare incontro a svolgere la nostra attività, in un modo incisivo... in un modo che venga a galla, che venga evidente a tutti. Io comunico questo perché siamo convinti che il rispetto, il recupero del rispetto ...>>

Parla

<<...bisogna essere virtuosi, comportarsi in maniera virtuosa. Fate attenzione, non sono virtù ecclesiastiche, speranza, carità e fede, ma sono virtù umane. Basterebbe questo io credo, e questo che sia da stimolo e da portare avanti in tutti i clubs, come io credo che qui in Toscana

stiamo facendo, grazie anche ad attività divulgative a livello di...Lions... credo che sia fondamentale, credo che questa sia l'unica cosa che dobbiamo fare per mantenere salvezza a noi soci, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Cesare Diazzi, past governatore del TB...>>

Parla

<< Telegrafico, grazie e complimenti Achille per questa disponibilità. Identità... we serve intanto è il motto della nostra associazione, e attraverso questo importantissimo motto credo che sia indispensabile riappropriarci della cultura del progetto; se noi non... noi possiamo proporre protocolli di intesa Lions Leo, possiamo discutere su tante cose, ma se noi non ci appropriamo di quella cultura del realizzare progetti concreti, difficilmente possiamo trasmettere motivazioni nei clubs. La motivazione viene anche attraverso un lavoro di gruppo che viene a crearsi; quindi il club insieme può creare, può realizzare progetti importanti, pensare anche in grande, quindi progetti di lungo respiro. Questo significa dare nuove motivazioni nei clubs, ed in contemporanea raggiungere obiettivi importanti che sono certamente alla nostra portata; noi siamo Lions di grandi capacità e abbiamo l'obbligo morale di percorrere questo progetto, questa iniziativa del progetto, perchè è fondamentale per raccogliere nuove motivazioni; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, adesso veniamo al centro, no facevi parte dei 2 di prima scusami, da te, poi veniamo al centro; scusatemi lo so lo so, poi ce ne sono almeno 3; volevo dirvi questo, siccome il mio approccio è sempre un po' cautelativo pessimista, pensavo che ci fosse necessità di indurli, quindi non ho fatto quello che poi faremo; ovverosia, da adesso in poi, non appena chiuderemo questa sessione, il cerimoniere distrettuale è a disposizione per chiedere le prenotazioni degli interventi, che penso sia la cosa migliore, senza poi evitare l'alzata di mano, si vede prima, si vede dopo e così via... ecco, quindi la prossima volta all'apertura della seconda sessione ognuno si può iscrivere per intervenire al dibattito; poi ovviamente ognuno può presentare la richiesta di intervento per gli altri punti, prego, scusami. >>

Parla Luciano Bruna

<< Luciano Bruna, Lions Club Cernusco sul Naviglio distretto di Milano. Cerco di dare un suggerimento agli amici, un suggerimento che riguarda sia l'aspetto dell'immagine, sia l'aspetto della comunicazione. Spesso

noi abbiamo un argomento importante, attuale, faccio un esempio recente del mio club, pedofilia; abbiamo degli oratori validi che possono esprimere lo stato dell'arte di una certa situazione e possono anche dare suggerimenti sulle evoluzioni delle leggi, anche della parte chiamiamola medica del problema; cosa facciamo? Ce li tiriamo dentro una serata, si mangia, e quando metà delle persone si stanno abbioccando gli si dà 10 minuti per parlare; dopodichè tutti se ne vanno a casa e non ne sappiamo nulla. Suggerimento pratico, attuato già un paio di volte nel nostro club nella nostra cittadina. Si prende una sala che il Comune di solito dà volentieri gratis, e cominciamo a non spendere; si hanno i 5 oratori di valore, quindi uno psicologo, un medico, uno storico del problema, un giurista, nel caso specifico era Tribunale dei minori, e un agente di indagine, Polizia per intenderci. Ciascuno ha il suo tempo per esprimere il problema, e la gente che interviene, e vi dico forse di Lions ne saranno intervenuti una decina, una dozzina, però c'erano più di 100 persone non Lions che hanno avuto modo di conoscere un problema in tutti i suoi aspetti. Questo è comunicazione, è modo di porsi nella società in maniera visibile e corretta; è un suggerimento che vi lascio, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, veniamo al centro, ci sono persone che hanno alzato la mano da 20 minuti, Maurizio Pellegrini ...gli altri tutti ecco, questi 3 interventi qui ci sono ...ecco 1, 2, 3 poi laggiù, giustamente; no ma controllo discretamente, poi facciamo l'iscrizione prego...>>

Parla Maurizio Pellegrini...

<< Maurizio Pellegrini... distretto 108... 4 Milano. Io volevo segnalare che si è parlato di tante cose in negativo e in positivo, ma quelle in negativo ci servivano più che altro per vedere di superare... io ho individuato la mancanza di coerenza dei Lions. Noi all'atto siamo cooptati ad entrare nei clubs, e poi ci comportiamo in maniera che dimentichiamo, che io non l'ho dimenticato, che 40 anni fa nel club di Siracusa quel signore mi ha messo quel distintivo ed io ho giurato che avrei rispettato gli scopi e l'etica del Lionismo; in 40 anni credo di non aver mai detto di no a nessun tipo di lavoro e di incarico, anche in un anno in cui ero più di là, per ragioni di salute, che non di qui; ma sono stato ed ho voluto sempre essere coerente. La maggior parte dei Lions non sono coerenti, e non rispettano il giuramento che fanno nel momento in cui vengono investiti nei nostri clubs. Bisogna essere uomini, bisogna essere uomini; o uno prende un impegno e lo rispetta, o è meglio che se ne va; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, scusate un attimo; direi che questo messaggio estremo di Maurizio debba esser letto... facciamo in modo che il materiale umano, ovvero i nostri soci, che sono meno coerenti a quello che hanno promesso, se ne possano andare solo in caso disperato, qualora tutti i nostri sforzi per farli tornare alla coerenza e al loro impegno morale e materiale, siano andati vani; che sia assolutamente questo il service personale di ognuno di noi, prego. >>

Parla Galileo Del Sarto

<< Sono Galileo Del Sarto del Club di San Miniato, 108 LA. Prima di tutto volevo dire a Pino che andai a votare in Australia, che la smetta di dire che è vecchio, perché assolutamente vecchio non è; sia per come parla, sia perché, questo è un ricordo di mio nonno, quando comincio ad esser vecchio comincio a togliersi gli anni. Lui invece li nasconde; ma, fatta questa premessa, a questo punto molte osservazioni che volevo fare sono state bruciate. Però una raccomandazione che mi sta particolarmente a cuore è questa; il Lions club, il Lions club deve mettersi a disposizione degli ultimi, deve mettersi a disposizione dei giovani. perché purtroppo i politici ai quali dovrebbe esser delegato questo impegno fanno in maniera interessata e per procacciarsi dei voti; e quindi non sono oggettivi nelle valutazioni. E quindi una raccomandazione a tutti noi, facciamo in modo di essere al servizio degli ultimi e dei giovani, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Sì, un attimo, un attimo, vieni qua... Sergio Gigli prego, lui, poi la signora, poi abbiamo un attimo il governatore eletto Olivi Mocenigo, poi il past governatore Fresia; ascoltate un attimo, allora prego, lui, no la signora prima, quella lì con la giacca verde e con la mano alzata, no scusate un attimo, abbiate pazienza, ci sono altri due spazi, il governatore eletto Olivi me lo ha chiesto 20 minuti fa, Fresia idem; cerchiamo di arrivare alle ore 12, 12,05; ci ho anche 3 4 interventi che vogliono contribuire dei past direttori, abbiamo altri 2 spazi importanti oggi pomeriggio e domani mattina; quindi l'importante poi è che chi è già intervenuto lasci spazio agli altri, prego. >>

Parla Caterina Arnò

<< Buongiorno sono Caterina Arnò Club di Manduria provincia di Taranto, distretto 108 AT. Io volevo fare, volevo... si sente adesso... volevo iniziare facendo due considerazioni. Prima considerazione: dove sono andati a finire i valori di noi Lions, perché quando io sento parlare di fratellanza, di amicizia, di rispetto per il prossimo, e poi assisto a delle guerre, lasciatemi

passare il termine, personali, per avere cariche e incarichi, io mi chiedo... dove sono i Lions che io ho conosciuto 20 anni fa? Altra considerazione: si danno cariche ed incarichi a persone che sono entrate appena da 2 o 3 anni nei clubs, dove il loro intento evidentemente è solo quello di avere per interessi personali questo distintivo, e poi non conoscono assolutamente che cosa sono i rapporti tra i Lions, quali sono gli intenti che tutti quanti noi all'inizio abbiamo, come ha detto l'amico giurato, o comunque accettato. Io parto da un altro presupposto, e consentitemi questa riflessione: il vero Lions è solo il socio che non ha cariche ed incarichi; perchè quando si cominciano a frequentare i vari congressi e si vede questa guerra spietata, il togliere il saluto addirittura a chi non condivide quella catena di Sant'Antonio che si è formata per far fare la carriera a un governatore anziché ad un altro, a me scusate viene il voltastomaco; ed io a voi che si siete ai vertici, sto chiedendo, e vi prego di dare una risposta, dove sono le regole, dove sono? Perchè voi siete i primi ad ammettere che ci siano clubs con 4 soci solamente, e nessuno mi può smentire, però si mantengono in vita, perchè cosa si deve dire, che io governatore ho eliminato un club fatto da 4 soci' Questo gradirei che qualcuno di voi mi desse una risposta, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Io, scusatemi, allora i prossimi due... scusate facciamo soltanto altri 3 interventi, Olivi Mocenigo, Fresia e lui, poi... ma non hai parlato' Scusatemi, scusami, dovevi parlare prima, adesso ormai... no, scherzo, è una battuta. Facciamo 4 interventi... allora lui, dopo riprendiamo anche oggi, quindi il tempo c'è. Volevo dire, quello che vorrei che non fosse questo intervento, è parte dell'ultimo contributo...applaudire a chi mette in evidenza le nostre pecche, le nostre falle, la nostra incoerenza, significa autoassolverci da un punto di vista morale e basta, senza che nessuno di noi dà nessuna ...no no no ...dà nessuna proposta come venirne fuori... lo sappiamo certamente, lo sappiamo, lo ha detto prima Steinhaus, ci sono decine e decine, decine e decine di clubs che sono sotto il numero di 20, anche sotto il numero di 15, anche...allora veniamo fuori con le proposte concrete, prendiamo atto... un attimo, un attimo, scusate... veniamo fuori con delle proposte che può essere che recepiamo, e che possiamo emettere domani anche un documento. Benissimo, io non dico che non sia importante, però che sia lo spunto per far sì che usciamo da un congresso con delle idee di ...certo, d'accordo, andiamo avanti, prego. >>

Parla Sergio Gigli

<< Scusate, scusate allora sono Sergio Gigli, Lions club Valle Tiberina, distretto 108 L. Io vorrei riprendere il concetto di specchio di identità di Pino Grimaldi, ed io sono stato Presidente la prima volta quando tu eri Presidente internazionale Pino, quindi ci conosciamo da un po'; ho avuto delle esperienze Merl come l'amico di Reggio Emilia, e quindi sono d'accordo sul fatto che ci siano tutta una serie di problematiche. Ma se il concetto di identità è sicuramente scolpito nelle nostre regole, il concetto di identità, l'applicazione di questa identità deve essere probabilmente costruita giorno per giorno, rinsaldata giorno per giorno, riaffermata giorno per giorno all'interno dei clubs del distretto e del Multidistretto. E probabilmente i gradini sono diversi; primo gradino è la conoscenza. Noi abbiamo parlato oggi, e molto bene ne ha parlato l'esperto di immagine, che non sta ascoltando, sul discorso di andare a fare conoscenza esterna; ma forse dovremmo cominciare a fare della conoscenza interna, cioè rinsaldare il concetto di identità verso i nostri soci, che è un discorso di sistema di informazione-formazione, qualcuno ha parlato di formazione delle strutture tipo Presidente ecc. Questo dovrebbe portare la comunicazione a conoscere meglio le nostre problematiche, una delle quali è sicuramente quella che è venuta fuori poco fa; dopodiché, se non c'è collaborazione all'interno dei clubs ed a salire fino a livello istituzionale, probabilmente non si va da nessuna parte; i progetti di un certo livello, di un certo spessore, vengono soltanto da una collaborazione a tutti i livelli, altrimenti si è detto varie volte no, nessuno da solo può fare nulla. E alla fine vorrei aggiungere un'altra "c", sono 4 "c"; la continuità, che è un'altra delle problematiche che noi spesso abbiamo a livello di club, a livello di distretto, e perchè no, a livello di Multidistretto; qualcuno oggi ha detto, i nuovi governatori dovranno riprender certe cose. Ecco, se non c'è certezza di continuità, probabilmente anche l'identità di base può andare non dico a spasso, ma può avere qualche problema; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Lui; past governatore Olivi, da questa parte, poi abbiamo Fresia e poi, no ecco che arriva, poi c'è... un attimo un attimo... >>

Parla

<< Niente, io volevo solo dire che abbiamo un po' abbandonato e dovremmo usare di più anche la parola amore; perchè l'etica è importantissima, ma l'etica senza amore è formalismo; l'etica con amore è Lionismo. D'Annunzio ha fatto scrivere sul Vittoriale "io ho quello che ho donato", e non è un avere materiale, ma è il poter

dire quando si dovranno fare dei bilanci non ho rimpianti; perchè ricordatevi che il rimpianto peggiore è il bene che si sarebbe potuto fare nella vita e non si è fatto; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Roberto Fresia. >>

Parla Roberto Fresia
<< No, non mi tenere il microfono... lei vuol farsi riconoscere. Sul tema dell'identità; noi nel nostro distretto lavoriamo con un certo gruppo sui soci, sulla base; l'identità che noi vogliamo dare all'esterno, noi parliamo già di identità all'esterno, la gente non ci conosce, la gente non fa... questo in parte non è vero perchè tanti ci conoscono, e questo in esperienze di riunioni che abbiamo fatto; ma il problema è oltre l'immagine dello specchio che ci ha detto Pino che è quello di guardarsi... io l'ho fatto il primo gennaio 88, me lo ricordo ma mi ha riportato indietro nel tempo... bisogna, i nostri soci non conoscono l'associazione; noi lavoriamo sui soci, e i nostri soci ci rendiamo conto che non la conoscono, allora io all'immagine dello specchio voglio aggiungere un'altra immagine, quella dell'iceberg. C'è l'iceberg che è il 5%, 10% è sopra l'acqua e c'è il 90% che è sotto. Allora facciamoci un esame di coscienza allo specchio, dicendo quanto conosco l'associazione; nel momento in cui io conosco l'associazione e quindi posso viverla interamente, perchè il problema è che tutti la vivono solo per quella punta dell'iceberg, tutti non dico tutti, dico il 90%, proprio nella stessa percentuale la vive sulla punta dell'iceberg, conosciamo tutto l'iceberg, andiamo fino in fondo; in quel momento abbiamo creato la nostra identità, l'identità di un gruppo trasparente all'esterno con una potenza che è 100 volte superiore rispetto a quella che tentiamo di dare con delle istruzioni per...e non perchè lo sentiamo veramente. Io ho parlato della passione, lui ha parlato dell'amore, ecc, ma sono queste cose che ci devono portare avanti; ma la prima passione nell'essere Lions è quello di conoscere l'associazione; siamo nell'associazione più grande del mondo... ecco, questo era il messaggio. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Grazie, grazie Roberto; allora gli ultimi 2 interventi Beppe Paiardi, no prima Beppe c'era lui, guarda, due posti avanti a te e poi finisci tu... avanti, avanti, andate avanti lì; Beppe scusami, prima di te dai la parola alla tua destra, no quel signore lì, non ricordo il nome, poi dopo parli tu, poi finiamo...>>

Parla Del Rosso

<< Sono Del Rosso del Club Lucca Host; vorrei partire dall'ultimo intervento, 4 soci in un club che dovrebbe essere chiuso; allora troppi club sono diventati di un'entità molto piccola, allora la prima cosa da fare, penso, sia all'interno del club: domandarsi in quel club come mai sono ridotti a 4, quando erano per lo meno 20 quando sono nati; ne sono usciti 16, forse anche 30 perchè nel frattempo saranno entrati altri che poi sono usciti. Una soluzione c'è, alle regole stiamo attenti, prima riflessione all'interno del club; seconda riflessione, quel club avrà un territorio, ha esaminato il suo territorio? Ha possibilità di ritornare a crescere con Lions veri, ai quali viene fatto conoscere veramente e fino in fondo quella che è la finalità, lo scopo per cui il club è nato, per cui l'associazione ci spinge a conseguire le finalità dell'associazione? Se c'è questa possibilità da parte dei distretti, sono certo, sono convinto che verranno messe in atto tutte quelle misure per far sì, per far aiutare il minuscolo gruppo dei 4 a ricrescere in armonia e secondo le regole e le finalità dell'associazione. Questo credo che sia da fare, perchè non imputiamo sempre ai vertici un qualche cosa che non gli compete; i vertici ce lo hanno insegnato, noi la formazione esiste, ed è la prima cosa che dobbiamo fare, una formazione vera; non importa che si chiami Merl diviso in 4 sezioni. Io mi richiamo, Cesare Pucci ha detto torniamo all'antico, e io sono di questi, perchè ho fatto la formazione a livello distrettuale, l'ho fatta a tutti i livelli, e chiudo, quando noi sapevamo quello che vogliamo insegnare, o formare o informare i clubs sulla vera associazione... ha ragione Roberto Fresia a dire... no, basta così...grazie...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No adesso basta così, grazie; Beppe Paiardi prego, e chiudiamo. >>

Parla Beppe Paiardi

<< Grazie grazie a ...per questo spazio innovativo, questo è veramente un inizio dell'innovazione nostra. Grazie a Sirio Marciànò per la rubrica virtuale sulla rivista; due considerazioni che fra l'altro ho già riportato anche nel mio scritto sulla rivista. Stiamo parlando molto di identità, dobbiamo ritrovarci, dobbiamo riconoscerci, cosa siamo ecc; io ripeto una cosa già detta e scritta altre volte. Amici, partiamo dal primo comma del codice, dimostrare come ...e opere ...la serietà alla vocazione e al servizio; se non riscontriamo dentro di noi a cominciare da me, il concetto di vocazione, seria, probabilmente non siamo Lions; lo affido come riflessione a me stesso e a tutti voi e agli amici Lions che non sono qua. Da qui poi arriva tutto il resto, ma se non partiamo da questo

concetto... qualcuno mi dice, ma vuoi dire che siamo dei missionari? Beh in parte si, altrimenti il termine vocazione che da 90 anni ci stiamo ripetendo ogni sera e ce ne dimentichiamo, probabilmente non è servito. Una seconda e ultima considerazione sulla comunicazione del collega dell'IA3. Concordo benissimo sulla divulgazione, sta aumentando la comunicazione sui mass media locali, che è già importante, anche quei giornali che si danno in metropolitana gratuitamente, servono; quando parla però di comunicazione nazionale, e concordo, qui deve intervenire il Consiglio dei governatori. 4 anni fa il Consiglio dei governatori di allora fece moltissimo; certo costa qualcosa, ma in ogni bilancio, nelle pieghe del bilancio, e lo dico da commercialista, dei risparmi si devono fare, specialmente in questi momenti particolari. Con quei risparmi dedichiamo alla comunicazione nazionale, a beneficio del Lionismo; è tutto, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie a Beppe; hanno chiesto di portare un loro qualificato contributo, qualificato come tutti quelli che fin qui abbiamo ascoltato, il past direttore internazionale Massimo scusatemi, Sergio Massimo, il past direttore Massimo Fabio, e poi , Massimo Fabio e poi Ermmano Bocchini. Prego Sergio. >>

Parla Sergio Magi

<< Sì, grazie Presidente. Innanzitutto brevemente ti ringrazio e mi complimento per questa idea di aprire il dialogo, i congressi devono essere l'agorà, bisogna parlarsi, perché l'innovazione non deve calare dall'alto, ma bisogna capire quelli che sono i bisogni dell'associazione. Ma io voglio tornare e rientrare sull'argomento dell'identità, che è un fenomeno psicologico, e il maestro Pino Grimaldi ne ha dato una lezione. Esiste un'identità individuale e personale; quando un soggetto entra nell'associazione, vi deve essere una trasformazione da quella che è un'identità personale a una identità associativa; fateci caso, il 43% dei soci abbandona il club nei primi 5 anni. Si verifica un fenomeno per cui questo passaggio dall'identità personale a un'identità associativa non è avvenuto o è avvenuta male. Quindi chi deve traghettare questo passaggio del socio? E' il club; il punto fondamentale è che una persona entra in un club con una sua idea, delle sue motivazioni, ma deve successivamente nei 4-5 anni successivi interiorizzare, è brutta la parola introitare sembra un fatto alimentare, interiorizzare quelli che sono i principi costituzionali, morali, della nostra associazione. Il problema è che da alcuni anni i clubs hanno delegato la formazione dei soci al di fuori del club, cioè il club ha perduto quella sua centralità che è

la formazione del socio; per cui viene meno anche il senso di appartenenza del socio Il problema è questo. Va analizzato a fondo, e credo che parlare di innovazione bisogna cominciare di nuovo da una formazione all'interno dei clubs a preparare i soci a questa grande manifestazione che è il Lionismo internazionale. Questa è la politica secondo me che dobbiamo riprendere per portare e traghettare il Lionismo verso mete molto più alte, che tutti auspichiamo. Tutti i discorsi sono validi, ma se non capiamo che dobbiamo fare una politica generale associativa, noi non andiamo da nessuna parte; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Past direttore Massimo Fabio, prego. >>

Parla il Past direttore Massimo Fabio

<< Grazie di questa opportunità di un dibattito che è interessante soprattutto per i soci che non hanno avuto nella loro permanenza nella nostra associazione l'opportunità di partecipare a consessi in cui svolgono un certo incarico, anche se alle assemblee come quella di oggi, sicuramente sono presenti soci qualunque, se voi volete questa parola, ma qualunque non sono perché tutti hanno avuto qualche partecipazione alla vita attiva. E allora ci troviamo in questo circolo vizioso, che parliamo dei problemi della nostra associazione, con quelli che già li vivono e già li conoscono, come è emerso anche qui dagli interventi di stamani mattina. Volevo fare due piccole precisazioni; non confondiamo l'identità con l'immagine, non pensiamo cioè che migliorando l'immagine noi miglioriamo l'identità, è esattamente il contrario; se non abbiamo una chiarezza sull'identità, non siamo in grado né di comunicare, né di trasmettere un'immagine, allora... allora... Allora, io dico, e mi riallaccio un po' a quello che ha detto l'amico Sergio poco fa: ma la nostra è un'associazione di club, il senso del club c'è ancora? Come è possibile sapere che la media di partecipazione ai meetings è sotto il 40% in quasi tutti i clubs dell'Italia? Come si fa a dire che c'è questo senso di appartenenza a un club? Non voglio parlare di grandi valori, parliamo delle cose concrete. Quando viene un nuovo socio, si impegna la prima cosa a partecipare continuamente all'attività del club, ad essere presente, perché è solo con la presenza e la conoscenza, che poi si trasmettono idee, valori, servizi, si fa tutto il resto. Allora veramente il nocciolo sta nei clubs, sta nell'identità che ciascun club ha nel suo territorio. Ed io non voglio complicare il discorso, però l'immagine che può dare un club in un piccolo centro è una cosa, i 17 clubs che sono presenti nella mia città, Firenze, è un'altra cosa, un'immagine complessiva molto più difficile nel poterla trasmettere.

Allora abbiamo delle realtà diverse e diversificate delle quali bisogna tenere conto. Conclusivo: la formazione va fatta, ma bisogna che formati siano i Presidenti dei clubs, perchè la chiave della nostra associazione sta nell'azione, nella capacità dei Presidenti dei Clubs di tenere vivo il proprio club, e che sarà presente con i service civili, umanitari, tutto quello che volete, ma deve avere una sua identità, una sua caratteristica che lo distingua in quella comunità. L'immagine complessiva del Lionismo italiano e nel mondo è poi la sommatoria di tutte queste immagini; e allora dobbiamo sorvegliare che questa immagine sia coerente, e questo abbiamo una sola, un solo orientamento, abbiamo il codice etico; è l'unica cosa che ci può e ci deve accomunare. Allora io dico conclusivamente: questo dibattito è importantissimo, forse bisognerebbe svilupparlo di più. Vorrei raccomandare al nuovo Consiglio dei Governatori di fare un seminario su questi temi appositamente, invitando tipo congresso tutti i clubs a partecipare con le adesioni, e non il solito convegno con cui ci ritroviamo ancora una volta tutti quanti noi, ma vorremmo avere una platea più ampia, più ampia possibile perchè si dibattano queste cose. Perchè cari amici, quando si parla di morale, di etica, di comportamenti, di immagine di vita nella società, bisogna ricordare un antico proverbio arabo: "fermiamoci un momento, perchè così arriveremo prima". >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Massimo; grazie per il tuo importante contributo. Credo che il dibattito, il confronto ci possa essere però soltanto a livello del congresso nazionale, però soltanto quando tutti i clubs avranno la possibilità anche di essere presenti, perchè comunque è l'Assise più importante a livello del Multidistretto, e quindi credo che dovremmo sempre fare in modo di trovare più spazi, più ampi spazi all'interno del dibattito. Questo che abbiamo fatto stamattina comunque è 1/3 di quello che è all'interno di questo congresso, quindi ancora abbiamo, avremo altre possibilità e opportunità. Conclude il dibattito l'intervento del past direttore internazionale Ermanno Bocchini, che come sapete è rappresentante del Lions International presso il Consiglio d'Europa; prego Ermanno. Chiaramente poi la conclusione finale di questo dibattito sarà al termine della terza sessione di domenica mattina, e sarà curata naturalmente dal Presidente internazionale emerito, prego. >>

Parla il past direttore internazionale Ermanno Bocchini

<< Grazie. Pronto? Carissimi, carissimo Presidente, Former Presidente internazionale, carissimi amici, è un onore poter portare il pensiero del Consiglio d'Europa, del quale rappresento per delega del Presidente Wirfs

tutti i Lions del mondo. Ed è anche importante dire nei 5 minuti che mi sono assegnati, che questo dibattito segna una grandissima voglia di partecipazione dei Lions clubs a quello che avviene nel palazzo, cioè a ciò che avviene oltre la soglia del club del socio, dell'amico che è sul territorio. Ebbene ...gli interventi si sono divisi in due profili fondamentali, la questione morale, non solo fuori, ma anche dentro l'associazione, i nostri club, l'altro, il progetto... diteci hanno detto in tanti, ma oggi se accettiamo la sfida di essere un'associazione che va oltre il secolo di vita, tra poco chiudiamo il primo secolo di vita, come pensiamo di affrontare il futuro se siamo forti di un orgoglioso passato? Due volte non ci possiamo bagnare nello stesso punto de fiume della storia. Ed allora io prego ora gli amici di distribuire in sala, io che con l'amico Pino Grimaldi ho avuto l'onore a Roma di presentare una carta della cittadinanza umanitaria, oggi ho l'orgoglio di dire che quella carta è ne sito di ...per tutti i Lions del mondo che vogliono conoscerla, ma ancora di più il Consiglio d'Europa ha deliberato non più di 3 mesi fa, quasi in coincidenza con il mio arrivo, che tutte le organizzazioni non governative d'Europa presenti nel Consiglio d'Europa adottino il codice della buona cittadinanza. Signori, il mio orgoglio è stato enorme, perché quando ho capito che Melvin Jones nel 1917 era con noi nell'affrontare la sfida del millennio che inizia, allora ho capito che questa associazione non ha esaurito il suo ciclo storico, come lo hanno esaurito quelle associazioni che hanno creduto di costruire la socialità senza la libertà, o quelle associazioni, che ferme al mercato e al consumismo hanno creduto di creare lo sviluppo nella libertà senza la socialità. Noi siamo un'associazione internazionale che possiamo oggi dire con forza che costruiamo la socialità nella libertà. Ed è un progetto grande, perché le grandi religioni del mondo, i grandi partiti oggi sono in difficoltà. Nei gironi scorsi ho partecipato a un dibattito con Massimo Cacciari presso un Lions Club; ebbene, c'è un desiderio di partecipazione, la sala era gremita da tutte le parti, perché dopo la crisi delle ideologie e dei partiti, c'è una voglia di partecipazione che viene dall'umanità, che viene dall'Europa, che viene dagli italiani, di essere lì a rendere la propria testimonianza civile per il progresso del proprio paese, della propria comunità, della propria Europa, del mondo intero. E questo è il Lionismo. Signori, in America ed in Europa l'associazione perde soci. Mentre aumenta in India, in Asia, dove il Lionismo è arrivato più tardi. Saremo noi in grado attraverso l'identità di oggi, di riattivare la domanda di Lionismo che fu nel sogno dei padri fondatori? Io credo di sì, e non dobbiamo cercare; troviamo, e prego ora di distribuire un manuale operativo di buona cittadinanza umanitaria, perchè coloro che

tornano al club abbiano una guida come suggerimento, consiglio per ragioni concrete; come si fa la buona cittadinanza che è nel secondo scopo del Lionismo, come si fa la comprensione fra i popoli? Questo che l'umanità chiede noi dobbiamo costruirlo, perchè noi abbiamo il we serve, ma non diciamo che cosa serviamo, chi serviamo, come serviamo. Fare qualcosa per gli altri se vogliamo avere un futuro. Ecco, è il momento di inverare il motto, e allora... allora io prego gli amici di distribuire questo manuale operativo, e dico a voi amici... noi abbiamo tre cittadinanze da onorare nel segno di Melvin Jones. La cittadinanza italiana, la cittadinanza europea, e la cittadinanza del mondo; e la cittadinanza si fa amici, non essendo cittadino passivo, portiamo libertà, ma c'è un libro bello che raccomando a tutti di leggere, il silenzio assordante della libertà; una libertà che non parla, una libertà che non partecipa, una libertà che non è là dove si decide, non costruisce una società democratica. E allora le 4 fasi della buona cittadinanza che coloro che hanno fondato il nostro grande organismo internazionale ora possiamo esplicitare come contributo originale del Lions a questa epoca, e all'epoca che verrà, è; informazione, studio, proposta, resistenza civile quando vediamo che la vita pubblica non risponde ai disegni dell'etica e della morale, oltre che della progettualità. Allora grande è anche il passaggio che oggi possiamo dare all'Europa. Guardate che l'Europa ha bisogno di cittadini e di Europa, e la nostra missione ci dice "international understanding through Lions Club", la comprensione internazionale dei popoli ci ha detto il segretario nazionale alle Nazioni Unite Ho Ki Moon, quando siamo andati in guida ... con l'amico Grimaldi è... battetevi per le grandi battaglie umanitarie in Europa, l'ambiente, la terra sta morendo. Dove sono le organizzazioni non governative? Quelle per le quali la internazionalizzazione per la protezione dei diritti umani si è imposta al mondo, perchè non sono stati gli Stati a battersi per i diritti umani fondamentali, per la dignità dell'uomo, per la libertà che portiamo su questi temi, sono stati, è stato merito delle organizzazioni non governative. Vedete quindi che a tutti i livelli, a livello del tuo Comune, a livello della tua Europa, a livello del tuo mondo, la comunità internazionale, e mi avvio a conclusione, ha bisogno di te. Perché noi abbiamo avuto tre comunità internazionali, ora dobbiamo legare la nostra storia a questa comunità internazionale; la comunità internazionale nata dai trattati di Westfalia che consisteva nella affermazione "non ingerenza negli affari interni degli stati, anche quando lo Stato conculca, offende i diritti umani fondamentali, la comunità internazionale della cooperazione è nata dalle Nazioni Unite, e in parte ha fallito il disegno perchè il consiglio economico e

sociale doveva lavorare più del Consiglio di sicurezza, ma quale è il cittadino del mondo che... il... economico e sociale? I padri fondatori delle nazioni Unite al quale noi siamo legati, mi avvio alla conclusione, cui Melvin Jones ha dato il suo contributo, sognavano un mondo nel quale la pace sarebbe stata fondata sullo sviluppo della dignità dell'uomo in ogni essere del mondo, a sud e a nord del mondo. C'è allora bisogno di questo Lionismo nel mondo, c'è bisogno della comunità internazionale che finalmente faccia rinascere, faccia rinascere la comprensione fra i popoli; ed il Lionismo orizzontale, noi che abbiamo l'orgoglio di avere un nostro uomo Presidente Internazionale, dobbiamo dire con lui, Giovanni, porta il messaggio degli italiani. Presto a Bologna verranno francesi, inglesi, tedeschi, e questi ci chiederanno...Italia, Italia, Italia, uniti per portare un messaggio di cittadinanza. Voi capite che siamo a una svolta storica, se non prendiamo questa occasione storica per dire al mondo come siamo stati in passato grandi con Pino Grimaldi, e come saremo grandi con Giovanni Rigone, noi non daremo il contributo che l'Italia oggi ha prenotato per il mondo intero. Siamo allora qui riuniti e vi prego di fare appello alla migliore storia del nostro Lionismo, a quella bella che supera le questioni morali, le lotte di parte, le lotte di clubs, le lotte di persona, perché abbiamo scelto la speranza sulla paura. Possono ucciderci tutte le rondini ma non possono toglierci la primavera, la primavera che sognò Melvin Jones che oggi può essere nei vostri, sogni nel nostro futuro e nel futuro dell'umanità, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Ermanno, e di nuovo un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno portato il loro significativo contributo; prima di proseguire con il prossimo punto, il punto 12, con il quale chiuderemo la sezione di stamani mattina, passo la parola al cerimoniere per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Cerimoniere Carli

<< Un minuto solamente per ricordare 2 cose, 3 cose e poi un'osservazione; la prima è che dalle 14 alle 14,20 qui la Costa Crociere, alla quale dobbiamo molto per l'organizzazione del nostro congresso, avrà a disposizione dei partecipanti un filmato; l'altra è ricordiamo che presso le terme del Tettuccio, nella sala Regina, vi è una bellissima mostra, la mostra delle Toscane di eccellenza, e per coloro i quali avessero necessità - come dire del buffet - è a disposizione il retropalco, con una prenotazione presso la biglietteria, o meglio presso il bar. Poi, come dire, un ringraziamento, anche perchè siamo in letizia ed in amicizia, a Claudia Toppino, moglie del nostro segretario

che oggi finisce gli anni, grazie...e che ha molto contribuito all'organizzazione del nostro congresso, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie; allora vi comunico che abbiamo superato gli 850 delegati registrati sui 1460 accreditatisi, e alle ore 13 si chiude la verifica poteri; quindi passo la parola adesso, affrontiamo il punto 12 dell'ordine del giorno RISULTANZE DEL SEMINARIO FINANZIARIO; ci sarà, scusate, la relazione del revisore dei conti dell'esercizio 2008-2009, è stata fatta da Franco Bava, successivamente l'immediato past governatore Ubaldo Pierotti illustrerà il rendiconto del Multidistretto 2008- 2009, scusate, e successivamente il governatore Francesco Sartoretto illustrerà la situazione economico finanziaria 2009-2010 al 30 aprile 2010. Quindi un attimo di attenzione, siamo abbondantemente nei tempi, chiuderemo sicuramente per le 13 e poi riprenderemo alle 14,45... 14,45...prego Franco Bava. Prego Franco Bava revisore dei conti prego. Per favore, se possiamo fare un po' di silenzio. >>

PUNTO N. 12 - RISULTANZE DEL SEMINARIO FINANZIARIO: A)
RELAZIONE REVISORI DEI CONTI SU ESERCIZIO 2008/2009 -
LIONS FRANCO BAVA

Parla Franco Bava

<< Buongiorno a tutti; il collegio dei revisori dei conti del Multidistretto 108 Italy, composto per l'anno sociale 2008-2009 dal Lions revisori contabili, sottoscritto Bava Franco, Tonion Giovanni, Abrami Roberto, si è riunito presso la segreteria nazionale in Roma il 20 marzo 2010 per l'esame del rendiconto delle entrate e delle uscite dell'esercizio finanziario 1 luglio 2008 - 30 giugno 2009. Il collegio nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche atte al controllo sostanziale e contabile del rendiconto, esaminando a campione i documenti giustificativi delle entrate e delle uscite, e ha preso atto delle risultanze esposte nella sua relazione dal governatore delegato alla Tesoreria, che possono così riassumersi. Entrate: entrate ordinarie 619.691 euro, riserve disponibili 195.451, entrate diverse 1.718.579, totale delle entrate 2.533.722. Uscite: segretariato nazionale euro 257.991, Consiglio dei governatori 104.148, attività del Multidistretto 184.728, contributi del Multidistretto 24.000, fondi 186.951, uscite diverse 1.718.579, totale delle uscite 2.476.399 euro. Avanzo di gestione al 30 giugno 2009, 57.322,70, totale a pareggio 2.533.722. L'avanzo di gestione di 57.322 trova conferma nelle seguenti voci: cassa contanti sede, euro 885,00; spese anticipate nuova

gestione 13.733; BNL Roma, saldo c/c al 30 giugno 2009 euro 42.703; totale disponibilità 57.322,70. Sono state effettuate le prescritte verifiche sui rendiconti finanziari della rivista The Lion, degli scambi giovanili, del Campo Italia, del Campo Italia disabili la Prateria e del congresso di Ravenna 2009, esprimendo parere favorevole a un'approvazione dei rendiconti. E' stata verificata la regolare e cronologica tenuta delle scritture contabili, e delle connesse rilevazioni sistematiche, compilate e redatte secondo la tecnica di corretta ragioneria, in osservanza dei principi di cassa e di competenza. E per quanto attiene la rilevazione delle operazioni postergate, rispetto alla scadenza dell'anno sociale. E' stata verificata la consistenza di cassa e la consistenza di banca, con riscontro con gli estratti conto esibiti, e confrontati con la contabilità Multidistrettuale. I revisori evidenziano che in merito al TFR maturato relativo al personale dipendente esiste copertura realizzata mediante versamento mensile presso compagnia assicuratrice. E' stato verificato che gli adempimenti relativi ai versamenti dei contributi sociali delle ritenute effettuate ai dipendenti, e tutti gli adempimenti di comunicazioni e fiscali, sono stati effettuati; il Collegio al termine del proprio esame, e dopo attenta lettura della relazione del tesoriere Ubaldo Pierotti, condivide quanto esposto nella stessa relazione, ed esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto delle entrate e delle uscite per l'esercizio finanziario 2008-2009. Grazie per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Franco, Ubaldo, immediato past governatore Ubaldo Pierotti, governatore con delega alla Tesoreria Multidistrettuale 2008-2009, prego. >>

B) RENDICONTO DEL MULTIDISTRETTO PER IL 2008/2009 - IPDG **UBALDO PIEROTTI - VOTAZIONE**

Parla Ubaldo Pierotti

<< Buongiorno a tutti. A norma dell'articolo 30 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazione dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, enti associativi e non in materia di onlus e Multidistretto 108, fa parte degli enti associativi che in applicazione del comma... si sente ...allora riparto... gli enti associativi che in applicazione del comma 1 dell'articolo 148 del Testo Unico delle Imposte Dirette si limitano a riscuotere quote associative oppure contributi versati dagli associati o partecipanti, a fronte dell'attività istituzionale svolta dai medesimi, circolare n. 12 del 9

aprile 2009, Agenzia delle Entrate e direzione centrale normative e contenzioso; conseguentemente da ritenersi che il rendiconto finanziario relativo all'anno di esercizio assume anche una valenza di natura fiscale oltre che civile, a riprova della natura di ente associativo di natura privata, con o senza personalità giuridica, come dichiarato nel modello di comunicazione previsto dal comma 1, 2 e 3 bis dell'articolo 30 del citato decreto legge, comprovandone la detassazione delle quote associative ovvero dei contributi o dei corrispettivi previsti dal già citato articolo 148 e dall'articolo 4 del DPR 633, e sarebbe l'IVA. Voglio ricordare che la contabilità è tenuta presso la segreteria del Multidistretto con scritture non complesse ed elaborazione informatica delle stesse, con applicazione rigorosa del criterio di cassa, la registrazione cronologica delle entrate e delle uscite effettive grazie alla collaborazione personale della segreteria, ed in particolare alla diligenza e disponibilità e competenza della signora Giuliana Schiariti rende possibile predisporre rendiconto finanziario che sono a sottoporre all'attenzione e all'approvazione di tutti i delegati. Premesso che il rendiconto si suddivide in 2 prospetti, entrate suddivise in 3 capitoli, entrate ordinarie, riserve disponibili, entrate diverse, e uscite suddivise in 6 capitoli, segretariato nazionale, Consiglio dei governatori, attività del Multidistretto Italia, contributi del Multidistretto Italia, fondi e uscite diverse, passo ad illustrare le principali componenti delle entrate: entrate ordinarie, rappresentate principalmente dai versamenti delle quote dei singoli distretti sulla base del numero dei soci presenti al primo luglio dell'esercizio di competenza, prima semiquota, e dalla seconda relativa ai soci presenti al primo gennaio. Figurano inoltre interessi attivi derivanti dal conto corrente bancario presso la Banca Nazionale del Lavoro e altri proventi; proventi netti per gestione titoli, giacenza iniziale sede, sopravvenienze attive per una migliore spesa relativa all'annuario, per un totale di 619.691,75; riserve disponibili sono costituite dagli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti, suddivise nel fondo di rotazione, come da delibera del congresso di Caorle, nel fondo di rotazione derivante dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, come da articolo 28, terzo comma del regolamento del Multidistretto 108, e residuo del campo Italia non inutilizzato anno 2007, per un totale di 195.451,50; entrate diverse, provengono in parte dall'incasso di due semiquote dei distretti e sono destinate ad attività permanenti del Multidistretto, quale Campo Italia, scambi giovanili, annuario, rivista The Lions, e campo disabili, finanziamenti a forum e

congressi ed impegni presi dal Multidistretto quali raccolta Telethon, raccolta pro terremoto Abruzzo, raccolta service nazionale per... rappresentano vere e proprie partite di giro che trovano la loro contropartita nelle uscite diverse, per un totale di 1.718.519,06; il totale delle entrate è di 2.533.722,31. Uscite Segretariato nazionale; rappresentano costi relativi alla gestione istituzionale, finanziaria e amministrativa della segreteria nazionale del Multidistretto. Vi sono compresi tutti quei costi necessari alla gestione di locazione della sede, di personale, spese telefoniche, postali e quant'altro, per un costo di 257.991,54. Consiglio dei Governatori. Vi sono compresi i costi e le spese generali del funzionamento dell'organo collegiale, il Consiglio dei governatori con un costo di 104.148,82. Attività del Multidistretto: vi sono elencate le spese generali generate dall'attività specifica del Multidistretto comprendenti le attività delle commissioni in tema di studio nazionale, service nazionali, seminario di formazione, il Merl, la visita del Presidente internazionale, nonché la partecipazione al forum europeo, alla conferenza del Mediterraneo, al Congresso nazionale, alla convention dei costi relativi alla gestione informatica, alla campagna di informazione e di immagine e quant'altro, per un totale di 104.728,69. Contributi del Multidistretto. Riguardano contributi di natura contributiva per il sostegno di iniziative promosse dal Multidistretto relative ai Leo e ai Lions Quest, per un totale di 24.000 euro. Fondi. Comprendono il fondo di rotazione destinato all'esercizio complessivo, rideterminato nel suo importo con una delibera del Consiglio dei governatori del 2007-2008, nonché il riattivato fondo di rotazione per un totale di 186.951,50. Uscite diverse; comprendono, come già affermato per le corrispondenti entrate, i giroconti effettuati all'attività permanenti del Multidistretto quali Campo Italia, scambi giovanili, annuario, rivista The Lions, e campo disabili, ad impegni presi dal Multidistretto per forum, congressi e raccolta fondi Telethon, raccolta pro terremoto Abruzzo e raccolta service nazionale per il ...per un totale di 1.718.579,06; il totale delle uscite assomma a 2.476.399,61; dal raffronto fra entrate ed uscite si evidenzia l'avanzo di amministrazione 2008-2009 pari euro 57.322,70 costituito da giacenze di cassa per la sede 885,16 dal giroconto conto corrente Banca Nazionale del Lavoro per 42.703,71 e da spese anticipate a nuova gestione per 13.733,83 per un totale appunto di 57.322. Come da mandato del Consiglio dei governatori compito primario del governatore delegato alla Tesoreria è stato quello di seguire principalmente i flussi finanziari di entrata necessari a coprire i flussi finanziari in uscita,

assicurando una costante disponibilità di risorse finanziarie durante l'esercizio. Durante l'esercizio è stato necessario in 2 volte operare il disinvestimento degli impegni effettuati nell'esercizio precedente che erano pari a 150.000 euro. La situazione finanziaria dell'ente emergente dal rendiconto che vi è sottoposto per esame e approvazione evidenzia un disavanzo amministrativo per euro 57.322, entrate per euro 2.533.722,31, uscite per 2.476.399,61. Sperando di aver fornito, seppure sinteticamente una esauriente e chiara visione del rendiconto e delle sue movimentazioni finanziarie, ringrazio per la fiducia e saluto. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Ubaldo, se non ci sono interventi chiamo gli scrutatori perchè chiaramente il rendiconto va messo all'approvazione, va rimesso all'approvazione dell'assemblea; quindi se non ci sono interventi, prego passiamo alla votazione del rendiconto del Multidistretto per il 2008-2009. C'è un intervento però, prego Beppe, microfono, eccolo, eccolo...>>

Parla

<< Volevo solamente chiedere all'amico Tesoriere in carica, dov'è?...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Pierotti, Pierotti...>>

Parla

<< Ecco, ne abbiamo già parlato in seminario ieri; la mia proposta approvata al congresso di Ravenna sul devolvere 75.000 euro dei fondi al terremoto d'Abruzzo non è stata ancora materialmente trasferito il fondo perché doveva nascere il trust col nuovo conto corrente bancario. Ho pregato l'amico e collega di dirlo in assemblea, perchè la mia raccomandazione votata a Ravenna era anche quella di informare i delegati al congresso di Montecatini che questi fondi sarebbero stati trasferiti. Siccome non l'ho visto e ieri mi ha assicurato che l'avrebbe detto, lo prego di...eccolo qua.>>

Parla Pierotti

<< La risposta ce l'ha Sartoretto che ora ne parlerà, perché anche al seminario, Sartoretto, che è stato competente, appunto ora ne parla Sartoretto. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Bene; Quindi ne parlerà adesso Francesco Sartoretto, quindi non ci siamo dimenticati, ci mancherebbe, assolutamente, anzi...assolutamente, anche a noi gli amici abruzzesi stanno nel cuore di tutti i Lions italiani. Allora proviamo, anzi proviamo, procediamo alla

votazione, chi è favorevole all'approvazione del rendiconto dell'anno sociale 2008-2009 alzi la scheda verde...scheda verde in alto nel senso che della direzione del coupon...prego guardare anche i delegati in veranda, beati loro perchè noi qui siamo sotto i faretti, e anche i governatori presenti intorno, anzi da questa parte del tavolo, grazie. Allora, abbiamo terminato a contare i votanti favorevoli? Allora passiamo ora a coloro che non sono favorevoli all'approvazione del bilancio, quindi che non sono favorevoli al rendiconto, scusate... chi non approva, chi si astiene, chi si astiene... ci sono 2 astenuti da questa parte, 3, 1 in fondo, astenuto si laggiù ...4, 5, io ne ho contati 5 astenuti, nessun contrario, 5 astenuti mi sembra, aspettiamo i dati ufficiali, grazie...un attimo. VOCI FUORI MICROFONO...Grazie Carmine. Il risultato della votazione è il seguente: hanno votato sì, favorevoli all'approvazione del rendiconto, 271 delegati, si sono astenuti 5 delegati. L'assemblea approva. L'intervento del governatore Sartoretto con il quale chiudiamo la mattinata dei lavori, riguarderà l'illustrazione della situazione economica finanziaria di questo anno sociale al 30 aprile scorso prego. >>

C) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2009/2010 AL 30 APRILE 2010 - DG FRANCESCO SARTORETTO

Parla il Governatore Sartoretto
<< Relazione sulla situazione economico finanziaria 2009 2010 al 30 aprile. Signori delegati, amiche ed amici Lions, in qualità di governatore delegato alla Tesoreria, sottopongo alla vostra attenzione la relazione contabile degli introiti e delle spese del Multidistretto 108 Italy alla data del 30 aprile 2010, come previsto dall'articolo 7.1 lettera I del vigente regolamento Multidistrettuale. La gestione della contabilità effettuata con un programma informatico gestito presso la sede dell'associazione in Roma è ora supportata da un nuovo prodotto che consente una più puntuale rilevazione sistematica ed analitica dei fatti di gestione; la scelta operata dal Consiglio dei governatori, è conseguente alla mia proposta tesa a migliorare l'impianto contabile, come suggerito dal collegio dei revisori dei conti. All'inizio del mandato è stato verificato il passaggio dei saldi rinvenienti dalla gestione 2008-2009 al nuovo conto corrente acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro di Roma; bilancio di previsione predisposto su base storica, è stato approvato il 18 ottobre 2009 dal Consiglio dei Governatori. Successivamente, attraverso le registrazioni contabili, è stato attuato il controllo delle entrate e delle uscite con verifica delle consistenze fra i dati del preventivo e quelli del consuntivo. Il rendiconto

finanziario del Multidistretto che viene presentato è tenuto con il criterio di cassa. In sintesi, le entrate destinate a coprire la gestione ordinaria rappresentate dalla quota fissa di 12 euro per socio, hanno registrato una leggera flessione rispetto al preventivo e ciò è dovuto alla contrazione verificatasi nel numero dei soci, ora in leggero recupero. Analoga considerazione per le entrate da incassi della quota variabile, 16,57 per euro, corrispondenti a partite di giro. Come ben noto, la quota dovuta dai soci al Multidistretto, è pari a 28,57 euro per socio. Gli interessi attivi dopo la richiesta di adeguamento dei tassi, hanno migliorato seppure di poco il dato previsionale. Le entrate complessive quindi al 30 aprile, ammontano a euro 1.367.518, con una previsione al 30 giugno di circa euro 1.400.000. Le uscite. Le uscite per la gestione ordinaria stanno registrando una crescita non preventivata e non preventivabile, dovuta come è noto all'improcrastinabile necessità dello spostamento della sede dell'Associazione in dipendenza dell'avviso di sfratto dai locali di via Piave 49 in Roma; è stata individuata una nuova unità al terzo piano di un immobile di piazza Buenos Aires, al civico n. 5, sicuramente più idonea ad ospitare la sede nazionale dell'associazione, ma che necessita di consistenti interventi di manutenzione. L'entità della spesa è stata ritenuta congrua dagli esperti del settore. I costi per l'intervento, costantemente monitorati, molto probabilmente verranno assorbiti dai risparmi che si stanno registrando nelle principali voci per la spesa corrente, per la scrupolosa attenzione destinata al loro contenimento, pur nel rispetto del mantenimento ed anche del potenziamento della qualità e della quantità delle attività programmate, confermate dal Consiglio dei governatori. Nelle uscite al 30 aprile per capitoli principali di spesa, si riassumono in: spese di segreteria, compresi i lavori della nuova sede, 273.509 euro; Consiglio dei Governatori, euro 75.776; attività del Multidistretto, euro 130.219; contributi del Multidistretto, euro 24.000; uscite diverse a fronte delle entrate per la quota variabile, cioè i famosi 16,57, euro 545.097. Complessivamente quindi al 30 aprile le uscite ammontano a 1.048.601, con previsione al 30 giugno di contenere la spesa nei limiti delle entrate, e cioè di euro 1.400.000. Per quanto le cosiddette riserve o fondi, si riscontrano le seguenti consistenze: fondo di rotazione, euro 40.000; fondo di rotazione compresi gli avanzi della gestione 2008-2009, euro 210.613, di cui impegnati, e qui credo di dare la prima parte della risposta, per intervento a favore dei terremotati degli Abruzzi, euro 75.000, e per un'erogazione a favore del centro raccolta occhiali usati, euro 20.000. Dopo le suddette erogazioni il fondo di rotazione si attesterà sull'importo di euro 115.613, per cui l'importo

complessivo di fondi risulterà di euro 155.613. Particolare evidenza per la gestione degli incassi e pagamenti derivanti da altre operazioni, oggetto di separata rendicontazione. Gestione Fondi a favore del Service Nazionale, i Lions contro la fame nel mondo programma alimentare per mamme e i figli un futuro per chi non ce l'ha; fondi pervenuti al Multidistretto, euro 1.230.530; fondi già, importi già accreditati al Service Nazionale, euro 150.000; il saldo di 80.530 sarà versato e interamente quindi girato al conto del service nazionale. Gestione fondi a favore dei terremotati dell'Abruzzo; fondi pervenuti, euro 301.534, somma che unitamente all'importo di euro 75.000 stanziati dal Multidistretto, sarà riversata al conto corrente intestato al Trust quanto prima; il Trust è stato costituito il 18 maggio. Alla sera del 30 aprile lo sbilancio fra le entrate di 2.180.760 e le uscite di 1.249.176, lo sbilancio risulta di 931.594 euro, e coincide con l'ammontare delle disponibilità liquide in pari data, costituite da cassa contanti sede euro 1.210, saldo del conto corrente con la BNL, euro 930.384, e torna il totale di 931.594. Nel periodo sono state effettuate tre riunioni con il collegio dei revisori dei conti, che ringrazio per le puntuali verifiche e per i preziosi suggerimenti, per altro condivisi. A conclusione di questa mia breve relazione, mi corre l'obbligo di ringraziare i componenti del comitato finanze per la partecipata collaborazione; il personale della segreteria nazionale Lions, per l'attenzione prestata nella delicata attività di gestione del comparto amministrativo contabile. E ancora un grazie al Presidente del Consiglio dei Governatori e a tutti i colleghi governatori per la fiducia accordatami, ma soprattutto per la tempistica e il diligente rispetto delle scadenze. Un grazie infine ai signori delegati presenti qui in sala, per avermi pazientemente ascoltato. Arrivederci a Torino per la presentazione del bilancio definitivo. >>

Parla il Presidente Ginnetti

Grazie Francesco, grazie dell'illustrazione; se non ci sono domande o interventi sospendiamo i lavori che riprenderemo alle 14,45. Grazie, e buon pranzo a tutti. >>

Parla il Cerimoniere Carli

<< Buon pomeriggio, invito gli amici delegati a prendere posto, grazie, con ordine e senza soluzione di continuità. Grazie ancora; per favore, suggerisco di venire avanti, avanti grazie; prego i questori di chiamare i delegati che sono fuori dal teatro, invitarli nella sala, per gentilezza; grazie, accomodiamoci. Di nuovo invito i questori...per favore, un minimo di collaborazione, avanti ancora, grazie. Sono molti gli

argomenti che dovremo analizzare... avanti ancora, vedo che... Allora, se siamo pronti; bene, allora io su incarico del Presidente comunico che riprendono i lavori del nostro Congresso sospesi nella mattinata, e quindi darei la parola al Presidente per l'avvio della seconda parte, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Mauro, grazie cerimoniere. Prima di riprendere la trattazione dei punti all'ordine del giorno due comunicazioni; la prima che alle ore 13 si è chiusa la verifica poteri con questi numeri, allora i soci delegati aventi diritto al voto sono 992; inoltre sono presenti, poi sono delegati supplenti, semplici soci Lions... semplici nel senso non delegati, per un totale di soci delegati di 1.520. Quindi è un ottimo numero, direi che raramente abbiamo raggiunto questa partecipazione in congressi nei quali non era prevista l'elezione per candidature a direttore internazionale. E' merito senz'altro, anche e soprattutto del comitato organizzatore e del governatore delegato e della città di Montecatini, questa prestigiosa, accogliente, bellissima cittadina toscana. Grazie. Prego i questori e gli scrutatori di incontrarsi vicino al palco, alla mia destra, vicino alla scalinata, per accordarsi sulla operatività pomeridiana. Passiamo ora al punto 13, no, un'altra comunicazione scusate; come vi ho detto in mattinata anche oggi pomeriggio ci sarà un'ampia sessione crediamo sicuramente più di un'ora per dibattere, questa volta il tema, il dibattito sarà incentrato sull'innovazione, ma come vi ho già detto non solo, anche questo argomento si lega benissimo agli altri due; non faremo per alzata di mano, bensì chi fosse interessato, è pregato di comunicarlo al cerimoniere che è il primo seduto nel tavolo dietro alla mia sinistra. Passiamo ora al:

PUNTO N. 13 - RISULTANZE DEL SEMINARIO ED ESAME PROPOSTE PER LA SCELTA DEL TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2010/2011 - DG ROSARIO MARRETTA - VOTAZIONE

Relaziona il governatore delegato Rosario Marretta. Prego. >>

Parla il governatore delegato Marretta

<< Ieri sera, ieri mattina pardon, ieri mattina si è svolto il seminario sul tema di studio nazionale, per analizzare le proposte del tema di studio nazionale. Dalle proposte sono emerse; 1 proposta è stata ritirata, ed è la proposta n. 3 presentata dal Lions Club di Bracciano... chiedo scusa, la proposta n. 2 presentata dal Lions Club Montefiascone, falisco falsineo, ed è la proposta dal titolo "I Lions a promozione del bilancio

sociale demandato nelle pubbliche Amministrazioni", mentre sono state accorpate altre 2 proposte, che sono la proposta n. 3 e la proposta n. 4; la proposta n. 3 era "La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia etica senso civico e deontologia", la proposta n. 4 era "La Costituzione, conoscerla per amarla.". Sono state accorpate le 2 proposte che diventano "La Costituzione, conoscerla per amarla; la proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità".

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora puoi ripetere, la proposta scaturita diventa: "La Costituzione, conoscerla per amarla; la proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e alla legalità"? >>

Parla il governatore delegato Marretta.

<< ...e per la legalità. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<<...e per la legalità, grazie. >>

Parla il governatore delegato Marretta.

<< Esatto; io ora chiamerei i referenti, i responsabili delle singole proposte, in modo che hanno a disposizione 3 minuti; in questi 3 minuti loro possono presentare la loro proposta. Dopo la presentazione delle 3 proposte ci sarà la votazione, e con la raccomandazione che ognuno voti per una sola proposta, e quindi si astenga per le altre 2. Chiamerei quindi a presentare la sua proposta il delegato per la proposta n. 1, presentata dal Lions Club Desenzano del Garda e della riviera host e Desenzano lago; il titolo è: "Ambiente e alimentazione. ". Se è in sala>>

Parla Giuseppe Lanfranchi

<< Presidente, autorità, amiche ed amici Lions; io sono Giuseppe Lanfranchi del Lions club Desenzano del Garda e della riviera host, incaricato anche a nome del Lions club Desenzano lago, di presentare la proposta del tema di studio nazionale "Ambiente e alimentazione". L'ambiente è un tema troppo vasto per poter essere esposto anche dai maggiori esperti; così come lo è il tema del rapporto stretto tra ambiente ed alimentazione, quindi mi sforzerò di esprimere solamente alcune considerazioni in merito, per perorare il nostro progetto e cercare di sensibilizzarvi sull'importanza di educare i cittadini al rispetto dell'ambiente, anche per fornirci un'alimentazione sicura e corretta, soprattutto per il benessere delle future generazioni. Infatti un futuro a tinte fosche si prospetta per il pianeta e per le generazioni che verranno, se non riusciremo ad attuare una profonda trasformazione di tipo culturale, economico

e sociale, che ci porti a nuovi concetti, nuovi valori e ad una visione di un futuro di sviluppo sostenibile che sappia coniugare ambiente, economia, società e formazione. Dalle relazioni degli esperti emerge chiaramente che anche con i nostri atteggiamenti di consumatori possiamo causare attraverso scelte alimentari diverse, un consistente squilibrio ambientale; la ricaduta delle abitudini alimentari sull'ambiente si configura come una delle 3 principali cause del riscaldamento e dell'inquinamento globale; ambiente ed alimentazione interagiscono a tal punto che i problemi dell'uno condizionano lo sviluppo dell'altro. Ecco perchè i Lions, coerenti con i valori che professano, ed in sintonia con la società in cui sono inseriti, non possono rimanere esclusi da un dibattito che oramai investe tutti gli organismi internazionali ed i Governi del mondo. Un'occasione da non perdere è l'Expo 2015 di Milano, che tratterà le tematiche ambientali e sociali; non possiamo più limitarci ad adottare temi di studio settoriali, pur importanti e lodevoli, ma riduttivi; dobbiamo attivarci con più forza per far conoscere queste tematiche ad ogni livello, per indurre a forme diverse di comportamento. Per questi motivi chiedo a tutti voi appoggio e solidarietà, affinchè la proposta di tema di studio "Ambiente ed alimentazione" venga sostenuta e approvata; e venga inoltre approvata la nascita di un comitato Multidistrettuale dell'ambiente, il quale, attraverso l'elaborazione di progetti, porti i Lions a diventare interlocutori privilegiati degli organismi preposti alla programmazione e allo sviluppo della società. >>

Parla il governatore delegato Marretta.

<< Prego ora il relatore della proposta "La Costituzione, conoscerla per amarla; la proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità.". Prego tutti i relatori di volersi presentare, dicendo anche quale è il loro club di appartenenza; e prego inoltre la relatrice della proposta "Sicurezza alimentare e salute del bambino", di volersi preparare; grazie. >>

Parla Lorenza Stabile

<< Buonasera, intanto mi presento: sono Lorenza Stabile, Presidente del Club Roma Pantheon, che insieme ad altri 7 clubs si è fatto promotore di questo tema di studio. >>

Parla Alberto Vinci

<< Un caro saluto a tutti, autorità sionistiche, amici Lions; sono Alberto Vinci del distretto 108L, siamo qui per presentare a tutta l'assemblea il cd sul tema di studio "La Costituzione, conoscerla per amarla.". >>

Parla Lorenza Stabile

<<...che come abbiamo detto prima si è accorpato con la "Proposta dei Lions per l'educazione alla legalità e alla giustizia". >>

Parla Alberto Vinci

<< Un grazie al distretto Italy; viva la Costituzione, viva i Lions. >>

Inizio del filmato - Voci narranti:

"Articolo 1: L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Costituzione Italiana è composta da meno di 10.000 parole, 9.369 per l'esattezza; se iniziamo a sfogliarla, a leggere qua e là, troviamo frasi molto brevi, molto dirette, sembrano le regole di un gioco, le istruzioni per l'uso di un qualcosa che riguarda tutti, nessuno escluso. 1947, la Costituzione, la prima elaborata da un'assemblea eletta a suffragio universale, è pronta; ci sono volute ben 170 sedute per discutere tutti i suoi articoli, e molto più ci è voluto un coraggioso patto costituzionale, affinché i lavori arrivassero a buon fine. Nella Costituzione centrale è il ruolo del Parlamento. In una società divisa, come quella appena uscita dalla guerra, divisa fra Repubblica e Monarchia, fra destra e sinistra, l'unica forma che appare possibile è quella di un Parlamento rappresentativo in grado di dare voce ai tanti aspetti della nostra società. Per i lunghi anni del fascismo il Parlamento è stato un guscio vuoto, c'era un partito unico e non esisteva il libero dibattito. La Costituzione è il frutto prezioso che segna l'inizio di una fase nuova per la storia d'Italia, e rappresenta la rinascita del Parlamento. Il 22 dicembre il testo è approvato con 453 voti favorevoli e 62 contrari, e il 27 dicembre la Costituzione è promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola ...sono le ore 17 quando il Presidente della Repubblica prende posto al tavolo della firma; 2 calamai, 4 penne da ufficio, rievocano la frugalità tra cui sono nate tutte le grandi carte democratiche. La Costituzione entrerà in vigore il 1 gennaio 1948. Dallo Statuto Albertino promulgato dal re nel 1848, alla Costituzione adottata dalla Repubblica nel

1948, sono passati 100 anni esatti. (Parla il Presidente Giorgio Napolitano) E' confortante poter guardare tutti, senza spirito di parte, a un grande quadro di riferimento unitario come quello che l'Italia si diede con la Costituzione del 1948 ...una tavola di principi e di valori, di regole e di equilibri, che costituisce la base del nostro stare insieme, animando una competizione democratica senza mettere a repentaglio il bene Comune". >>

Parla il governatore delegato Marretta

<< Avevo dimenticato di dire che questa proposta è presentata dai Lions Club Bracciano, Anguillara, Sabazia, Monti Sabatini, dal Lions club Roma Pantheon, dai Lions club Ronciglione, Sutri, Monti Cimini, Roma Colosseum, Roma Accademia, Tivoli d'Este, Roma Mare e Roma e Urbe. Prego ora la relatrice della prossima proposta "Sicurezza alimentare e la salute del bambino", che viene presentata dai Lions Clubs Erba, Monza parco, Val San Martino, Val Fassina, Monticello Cantù, Mariano Comense, Riviera del Lario, Cernobbio, Canonica Lambro, Castello Brianza Laghi, Monza Duomo, Monza Regina Teodolinda, Parabiago Giuseppe Maggiolini, Saronno del Teatro, Mantova Ducale, Como Lariano, Desio e Busto Arsizio host. Prego. >>

Parla Maria Elisabetta Raggi del Moro

<< Buongiorno a tutti, sono Maria Elisabetta Raggi del Moro del Lions club Erba. Il tema che intendiamo proporre è "Sicurezza alimentare e salute dell'infanzia", che non vedo...eccolo...noi intendiamo proporre questo tema di studio in collaborazione col Ministero delle Politiche Agricole, con l'Istituto Superiore di Sanità e con l'...di Lecco. La sicurezza alimentare, come sapete tutti, è al centro dell'agenda internazionale. Ci sono ...numerosi convegni, e sarà anche il tema dell'Expo 2015; infatti l'Expo concentrerà l'attenzione sul tema del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta. La qualità degli alimenti, e la sua sicurezza, dipendono da tutta la filiera preposta; dal contadino che semina e che lavora i campi, fino al trasporto, ricordiamo le stive delle navi, che vengono contaminate dalle varie derrate sfuse, all'industria dei polimeri di seconda trasformazione, al consumatore, alla massaia finale, che poi lo pone sulle nostre tavole; e quindi secondo la definizione dell'Organismo Mondiale della Sanità, rifacendosi al libro bianco del 2.000, la sicurezza alimentare è una responsabilità condivisa dal campo alla tavola. Quando un alimento è sicuro? Quando è privo di contaminanti, ma chiaramente deve possedere dei principi nutritivi, altrimenti è vuoto. I contaminanti possono essere di origine animale, come le micro tossine, e stranamente il consumatore non avverte la pericolosità di queste tossine, pensa che siano molto più pericolosi

i pesticidi. Poi ci sono i pesticidi, e ci sono anche i derivati da processi di cottura particolare, come per esempio il forno a legna. Una cosa che tutti noi dobbiamo metterci bene in testa, è che i contaminanti non potranno mai essere eliminati completamente dalla nostra dieta, dai nostri alimenti, noi dovremmo sempre fare una valutazione rischio-beneficio; mi piace il salmone, mi piace il pesce spada, ma dovrò stare attento a non introitarli troppo spesso, perché contengono mercurio e contengono altre sostanze tossiche. Guardate semplicemente questa tabella che riporta la contaminazione media del latte con l'...tossina, che è una microtossina cancerogena. Tutti noi pensiamo che il latte sia indenne da sostanze tossiche, ma vedete che abbiamo un triste primato a livello europeo. Quindi sicurezza alimentare, alimenti...contaminati, valutazione rischio-beneficio. Perché salute dell'infanzia? Perché il bambino già quando è nel grembo materno assimila dalla mamma quelle sostanze tossiche che la mamma introduce con la sua dieta, e andrà avanti a piccole dosi ad assumerle fino a circa i 2 anni di età; perché il bambino fino ai 2 anni di età ha una sua alimentazione propria e fra l'altro considerando la massa corporea introduce più alimenti ed acqua rispetto a un adulto. Quindi avrà una continua somministrazione di contaminanti. Il bambino in questo periodo della sua vita comincia a formare il sistema nervoso, il sistema endocrino e il sistema immunitario. Queste sostanze vanno ad interferire con la maturazione di questi processi, quindi noi possiamo avere dei bambini che a livello fisico con manifestano malformazioni, ma avranno turbe di tutt'altro tipo. Un esempio banale, pensate un bambino allergico al latte, una bambina e gli diamo il latte di soia; la bambina in quel periodo della sua vita introduce un quantitativo di estrogeni, che sono 10.000 volte superiori al suo livello normale per il suo periodo di dieta. Quindi da studi dell'Istituto Superiore di Sanità, rapportati a stime americane, si evince che da 2 a 8.000.000 milioni di bambini europei avranno dei problemi neurocomportamentali di gravità variabile. Sono il frutto del nuovo sociale, con tutte le turbolenze che, o piuttosto non sono i contaminanti, che non sono ancora stati sufficientemente studiati? Pensiamo all'autismo, ha avuto una battuta esponenziale in questo periodo, come tutti penso sappiate; quindi consideriamo i bambini, che non sono dei piccoli adulti; sono una fascia della popolazione particolarmente vulnerabile. Cosa possiamo fare per difenderci? Come possiamo proteggere noi stessi con la sicurezza alimentare, i nostri bambini, da questi rischi, che non sono ancora stati sufficientemente studiati, ma che le ultime ricerche ci dicono che lo scenario che si presenta non è sicuramente favorevole? Dobbiamo dare una corretta informazione al consumatore

per promuovere scelte alimentari consapevoli. Queste scelte alimentari potranno sicuramente impattare anche sull'industria alimentare, e dall'industria alimentare impattare anche sull'ambiente, perché vorrà dire cambiare parecchie coltivazioni. Abbiamo il dovere di informarci, di informare, e aiutare a sensibilizzare la società dai rischi che derivano da una alimentazione non corretta; soprattutto per quanto riguarda i genitori, e poi le persone preposte all'alimentazione dei bambini, grazie. >>

Parla il governatore delegato Marretta

<< Elisabetta, Elisabetta ...vi ringrazio per l'attenzione, e se non ci sono domande, passiamo alle votazioni. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie grazie al governatore delegato Rosario Marretta, grazie anche a coloro che hanno così ben compiutamente presentato le proposte; come è consuetudine, è possibile effettuare degli interventi, uno favorevole ed eventualmente uno non favorevole per ogni proposta; se ci sono ...prego...ah luci in sala, sì, le accendiamo...quindi se non ci sono, allora c'è un intervento per la proposta per il service sulla Costituzione, scusate, tema di studio sulla Costituzione; prego.>>

Parla

<< Non avrei titolo, anzi non ho titolo, ma se mi consentite per un momento mi cambio così ...il tema "La Costituzione: conoscerla per amarla", a parte che la si possa preferire o no, a me piacerebbe molto vederla, e ne ho parlato con qualcuno, con questo titolo "La Costituzione della Repubblica Italiana, che Costituzione è anche la nostra Costituzione o la Costituzione americana: conoscerla ed amarla, perché non è una donna, non è un oggetto, ecco ...mi permetto a quanti lo hanno proposto, agli amici che lo hanno proposto, se vogliono considerare questo emendamento, chiamiamolo così; grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Credo che se coloro che hanno proposto sono...tu sei proponente? No, allora ascolta un attimo, di cosa... allora abbiamo detto un intervento a favore, e questo può essere, vuoi fare un intervento contro a quello della Costituzione? >>

Parla

<< No. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ma su che cosa vuoi parlare, dimmi...>>

Parla

<< Volevo parlare su quell'altro intervento. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Perfetto. >>

Parla

<< Vorrei fare un intervento contro. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Bene. >>

Parla

<< Allora...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Un minuto, prego. >>

Parla

<< La mia contrarietà all'intervento sull'alimentazione, alla proposta sull'alimentazione, non nasce da una non condivisione del tema, che è assolutamente corretto e su cui ho un livello di sensibilità molto alto, ma ritengo semplicemente che per avere un risultato da una cosa del genere, bisogna comportarsi un po' alla Green Peace, cioè portare allo scoperto quelle forze, quelle società che producono questi elementi e che li mettono nei sistemi alimentari, in maniera tale da impedirne realmente l'utilizzo; perché credo che tutte le altre forme di convincimento e di persuasione, siano soltanto inutili, inefficaci, tutto qui. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, allora scusate un attimo; vorrei, da parte di coloro che hanno presentato il tema di studio sulla Costituzione, se accettano di modificare.. allora, il diventa così "La Costituzione della Repubblica Italiana: conoscerla ed amarla. La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità" D'accordo? Allora, ci sono altri interventi? Non ne vedo, allora invito i questori a portarsi nelle rispettive postazioni perché adesso metteremo ai voti le proposte dei temi di studio; così come ha fatto il governatore delegato anch'io vi raccomando di non esprimere più di un voto favorevole, chiaramente; ovviamente metteremo ai voti soltanto il voto favorevole per ogni proposta. Siete pregati di votare una sola volta, scusate un attimo; il primo tema, il primo tema, la prima proposta di tema di studio è "Ambiente e alimentazione". Allora, facciamo le luci in sala per favore, più luci in sala; allora, si voti per la proposta "Ambiente e alimentazione". Chiaramente conta soltanto il voto favorevole; non alzare

il rosso non alzare il bianco, chi vota si esprime solo favorevolmente, non farò votare gli astenuti e i contrari, perché chi non lo predilige, o si astiene o non partecipa alle votazioni, c vota un'altra proposta. Ricordo che la proposta è stata presentata dai clubs Desenzano del Garda e della riviera host e Desenzano lago. Anche il palco per favore. Allora, sono stati conteggiati tutti quanti i voti da parte degli scrutatori? Poi i risultati li darò complessivamente alla fine, ma prima di passare all'altra votazione, vorrei che mi confermaste che siano concluse le operazioni di conteggio. Allora grazie, precediamo ora alla votazione della proposta "La Costituzione della Repubblica Italiana: conoscerla ed amarla. La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità". La proposta è stata presentata dai clubs di Roma Pantheon, unitamente ai club di Ronciglione, Sutri Monti Cimini, Roma Colosseum, Roma Accademia, Tivoli d'Este, Roma Mare, Roma Urbe, Bracciano, Anguillara Sabazia, Monti Sabatini. Ok; allora grazie, adesso passiamo alla votazione della terza proposta di tema di studio nazionale 2010-2011 "Sicurezza alimentare e la salute del bambino". Prego votare, presentata dal Lions Club Erba unitamente ai Lions clubs Monza parco, Val San Martino, Val Sassina, Monticello Cantù, Mariano Comense, Riviera del Lario, Cernobbio, Canonica Lambro, Castello Brianza Laghi, Monza Duomo, Monza Regina Teodolinda, Parabiago Giuseppe Maggiolini, Saronno del Teatro Mantova Ducale, Como Lariano, Desio, Busto Arsizio host. Allora un attimo di attenzione per favore, il primo, la proposta, scusatemi, la proposta relativa al tema di studio "Ambiente e alimentazione" ha ricevuto 96 voti. La terza proposta "Sicurezza alimentare e la salute del bambino" ha ricevuto 101 voti, "La Costituzione della Repubblica Italiana: conoscerla ed amarla. La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità" ha ottenuto 291 voti; grazie. Ringraziamo tutti i clubs che hanno, tutti i clubs che hanno presentato le proposte per i temi di studio; li ringraziamo anche per l'esposizione che ci hanno fornito, e chiaramente nel rispetto e nel condividere, né potrebbe essere altrimenti, il responso dell'assemblea, riteniamo che il tema scelto debba rappresentare un vincolo morale per tutti quanti i clubs del nostro Multidistretto. Grazie. Oggi stesso provvederemo a fare un telegramma al Presidente della Repubblica per informarlo...a questo proposito, inviterei sul palco per un breve colloquio col sottoscritto, il Lions Eugenio Ficorilli per le indicazioni più opportune, grazie. Passiamo ora al:

PUNTO N. 14 - RISULTANZE DEL SEMINARIO ED ESAME DELLE PROPOSTE PER LA SCELTA DEL SERVICE NAZIONALE 2010/2011 - DG RENATO CARLO SAMBUGARO - VOTAZIONE

La parola a Renato Carlo Sambugaro, governatore delegato.
...Non mi sta bene, io ho la testa troppo grande ...>>

Parla il governatore delegato Sambugaro

<< Buon pomeriggio a tutti; la riunione che abbiamo effettuato nella giornata di ieri, riguardava le proposte di service nazionale; le proposte erano 8; 1 proposta è stata ritirata, 2 proposte, quelle che riguardavano la dislessia si sono messe insieme, si sono riunite in una proposta unica; la prima proposta che abbiamo discusso era quella del Lions Club Albenga Host unitamente al Lions Club Pinerolo Acaia sulla "Biblioteca d'argento". Quindi inviterei il relatore sul palco per iniziare la relazione. Sta arrivando Francesco Maria Zulino. >>

Parla Francesco Maria Zulino

<< Buongiorno a tutti sono Franco Maria Zulino, noto all'ufficio, Presidente del Lions Club Albenga host. Vorrei come prima cosa però chiarire che la proposta è formulata a nome del distretto 108 IA3 nella sua interezza; la norma come tutti voi sapete, prevede che ogni club a seguito di regolare delibera assembleare, quindi è stato il mio club che mi onoro presiedere nel suo quarantennale, che ha presentato formalizzando questa proposta, che è un service a costo 0, che ha 5 peculiarità, 5 finalità: la prima è la cultura, la seconda è l'ecologia, la terza è l'immagine, poi l'economicità, ma soprattutto la solidarietà; la solidarietà verso gli anziani, verso i vecchi, verso i disabili, ma anche nei confronti dei ragazzi delle scuole e anche nei confronti dei carcerati; può partire il filmato. Costo 0, finalità assoluta, cioè semplicissima, non occorrono né medici, né avvocati, né corsi formativi, l'impegno da parte dei clubs è cospicuo, l'organizzazione è consistente, ma il ritorno di immagine, statene, certi è assolutamente elevato, statene certi... il sonoro, grazie. (Inizio filmato, Voce Narrante):...selezionati, catalogati per genere e autore, dotati di codice a barre, archiviati sul computer e infine confezionati e consegnati in scatole di cartone. Ogni scatola è come una vera biblioteca, con i libri ben assortiti, per soddisfare i gusti di tutti; la "Biblioteca d'argento" Lions è un service che funziona, perchè utilizza risorse che noi tutti Lions possediamo, capacità organizzativa, sensibilità per i problemi locali, autorevolezza, e una buona rete di relazioni. Ma soprattutto funziona perchè è facile da promuovere presso amici e conoscenti; in ogni casa esistono libri da cui ci si separa volentieri, specialmente per arricchire la "Biblioteca d'argento". E' un service che dà risultati immediati, che riempiono il cuore di soddisfazione e di gioia; facciamo arrivare i

libri della "Biblioteca d'argento" Lions dove ce n'è più bisogno; chi dona un libro, regalerà un amico. (Fine Filmato)...Se scegliete questo service noi vi daremo tutto i supporti necessari, quindi va bene anche per i Presidenti pigri, vi daremo le lettere da mandare ai Presidenti degli enti, degli ospizi, ai direttori delle carceri; vi daremo i comunicati stampa. Abbiamo tutto già pronto perchè da 5 anni il nostro distretto opera in questa attività che ha bellissimi risultati; vedete queste foto, quando siamo andati dagli anziani a portare questo momento, questo pomeriggio di gioia, c'era la commozione in loro, la commozione anche in noi tutti, perchè diamo loro per un pomeriggio molto importante, e poi dopo 6 mesi se vogliono ci chiamano e noi sostituiamo i loro libri; prendiamo questi di un ospizio, li diamo a un'altra attività, e così via; se ce le chiedono le scuole, daremo i libri per le scuole; se ce li chiedono i carcerati, daremo de libri - permettetemi la battutaccia - togliamo i libri di evasione e daremo loro i mix di libri adatti per loro, come dire, infelice causa. E' un qualcosa che serve, e poi termino, solo per suggerire questo; nel caso questa illustre assemblea decidesse di votare e adottare questo service, l'anno scorso... l'anno prossimo, se il Consiglio dei governatori lo riterrà opportuno, un giorno, forse il Lions day, tutti i Lions d'Italia che vorranno farlo consegneranno una biblioteca, e quindi sarà un'immagine di grande risultato, emotivo, ma anche di sostanza, come questa mattina un governatore ci ha invitato a fare. Vi ringrazio dell'attenzione. >>

Parla il governatore delegato Sambugaro

<< La seconda proposta di service nazionale è del Lions Club Valenza, unitamente ai Lions Club Alessandria Host, Alessandria Marengo, Borghetto Valli ..., Bosco Marengo Santa Croce, Casale Monferrato, Casale dei Marchesi di Monferrato, Cinque Terre, Gavi e colline del Gavi, Genova ..., Genova alta val Forcevera, Genova Balilla 1746, Genova Cristoforo Colombo, Genova Diamante, Genova Ducale, Genova Euro, Genova Host, Genova Lanterna, Genova Le Caravelle, Genova San Giorgio, Genova San Siro di Struppa, Genova Sant'Agata val Bisagno, Lions Club Golfo Paradiso, Lions Club Novi Ligure, Ovada, Rapallo, San Michele...in Pagana Tigullio Imperiale, Santa Croce, Santa Margherita Ligure Portofino, Tortona Castello, Tortona Host, Val Cerrina, Valenza, Valle del Vara, Borghetto Brugnata Rocchetta, Valle del Vara, Val d'Areto, Valle Scrivia, Val Di Curone, Vara sud, Vignale Monferrato. Il titolo del service è "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza", quindi...la relatrice...>>

Parla Claudia Balduzzi

<< Governatori, Presidenti, delegati, amici Lions, Leo, buona giornata; sono Claudia Balduzzi del Lions club

Tortona Castello; in questa sede portavoce del comitato, iniziative a favore dei disabili del distretto 108 IA2. Tale comitato, supportato da ben 38 clubs in questo congresso, comprende un gruppo di soci che da alcuni anni hanno dedicato e dedicano tempo, energie e risorse al service permanente "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza" che in questi mesi festeggia il suo decennale. Idea concepita e concretizzata a favore esclusivo dei diversamente abili, sia fisici che relazionali; si è trattato in sostanza di organizzare una settimana in montagna o al mare, una giornata, o gite ed eventi di un giorno solo, che li vedessero protagonisti. Quali sono le finalità? Certamente la realizzazione nella sua più completa applicazione e più alta interpretazione, del nostro motto internazionale "We serve"; cosa significa in pratica? Sensibilizzare i soci del club a prendere coscienza della realtà cittadina più disagiata e problematica; offrire al disabile un periodo interamente gratuito di speranza, di svago, al fine di migliorare la sua vita di relazione, la sua autonomia, la sua autostima, affrancandosi dalla famiglia; concedere una meritata e agognata tregua ai familiari che si prendono cura del proprio caro 365 giorni all'anno; dare un segno tangibile del nostro proverbiale altruismo ed indiscussa generosità, finanziando totalmente assistenza qualificata, vitto, alloggio, trasporti, assicurazioni. Dove vogliamo arrivare? A creare un protocollo di lavoro codificato, cioè un polo di lavoro sistematico per il miglioramento delle condizioni del disabile; una sinergia Multidistrettuale dove convergano le nostre conoscenze, oramai collaudate e praticate, le vostre idee, i vostri suggerimenti; ci piacerebbe che ciascun Lion facesse tesoro della nostra decennale esperienza, la clonasse, la proponesse, e la realizzasse nel proprio contesto locale, così da creare un volano di iniziative per i diversamente abili. Ci credete utopici, ambiziosi, sine spe? Beh, vi invitiamo a sfogliare la pubblicazione che abbiamo realizzato e di cui vi abbiamo omaggiato, perchè dentro vi trovate un concentrato di cuore, il solo ed unico elemento che ne ha alimentato la stesura; quel cuore che abbiamo buttato al di là degli ostacoli e dei nostri limiti, quell'idea che ha legato i Lions agli amici meno fortunati che abbiamo incontrato, quel nostro speciale grazie ai partecipanti, quel plauso per ciascun contributo ricevuto in 10 anni. La promessa è che qualsivoglia decisione voi prendiate a favore del service, assolutamente semplice nella sua realizzazione e a costo 0 per il Multidistretto, noi cercheremo di collaborare con amicizia, impegno, determinazione; noi saremo lì, lì' vicino a chi soffre, vicino a chi ha bisogno del nostro aiuto; saremo lì anche solo per offrirgli una stretta di mano, una carezza, un sorriso;

grazie a tutti, e con il motto noi per loro, viva il Lions.>>

Parla il governatore delegato Sambugaro

<< Passiamo alla terza proposta di service nazionale. Il Lions club Bari Gioacchino Murat. "Il logoramento del legame cittadini-istituzioni, fra crisi dei valori, dissenso e astensione; il grido di allerta e la partecipazione attiva dei Lions; il protocollo di intesa.". >>

Parla Donato Savino

<< Grazie governatore, saluto tutti, naturalmente nel segno del leone che è anche il mio segno zodiacale. Nel suo pregevole intervento di ieri il Presidente Ginnetti ha richiamato l'attenzione del congresso sull'opportunità del rapporto tra Lions club e istituzioni locali, quando ha richiamato, ricorderete, l'articolo 118 della Costituzione... e noi ne abbiamo apprezzato il riferimento, perchè l'iniziativa da lui suggerita, si colloca perfettamente nella proposta che il service, che il Lions club al quale appartengo, sono Donato Savino, comunque referente delegato del Lions Club Bari Gioacchino Murat dicevo, che il nostro club che rappresento ha sottoposto all'esame di questo congresso, ispirandosi ad alcuni principi informativi delle carte fondamentali dell'associazione, per promuovere principi di buon governo e di buona cittadinanza, prendere attivo interesse a...ecc ecc. Il club perciò sulla base di alcune valutazioni preliminari, quali ad esempio la rottura del patto fra cittadini e istituzioni, la crisi di credibilità delle forze politiche, gli effetti sulla democrazia, la giustizia, il lavoro, la solidarietà nazionale debbano regolare i...gli scopi dei Governi e delle altre istituzioni pubbliche, l'impegno primario di noi Lions è e deve essere innanzitutto quello di affermare e di rivendicare la eticità e la legalità del comportamento delle istituzioni; un impegno di servizio a forte ricaduta civile, che va promosso sulla spinta di una partecipazione attiva di una presenza operosa che noi Lions come movimento di opinione e di pressione dobbiamo coltivare e diffondere in tutti i contesti, da quello cittadino a quello nazionale. Allora quale l'obiettivo pratico del service? I Lions club possono sicuramente contribuire, lo si ricordava anche nel dibattito di stamani, ad orientare l'attività delle istituzioni, a cominciare da quelle più vicine, da quelle locali oserei dire verso il bene Comune, per l'interesse ed il coinvolgimento di tutti; come? Attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, quale strumento di collaborazione nel segno della cittadinanza attiva fra Lions clubs ed enti locali. Nello spirito e nell'attuazione di un decreto legislativo, il n. 287 del

2000, il cui articolo 8 impone ai Comuni di prevedere nei loro statuti forme di consultazione per la popolazione, nonché la possibilità di proposte e di istanze di cittadini singoli o associati, diretti a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi. E allora, concludendo; con il protocollo si renderebbe possibile l'apertura di un tavolo di confronto permanente fra Amministrazioni Comunali e Lions Club naturalmente operanti in città sedi di club voglio dire, attorno al quale affrontare, discutere e proporre soluzioni mirate al miglioramento della qualità della vita, alla realizzazione di progetti comuni, e allo svolgimento nel territorio di cui i Lions sono territorialmente competenti, di attività congiunte ad elevata valenza sociale. Il testo naturalmente del protocollo redatto è a disposizione di tutti voi e di quanti volessero prenderne visione e conoscenza; il service è a costo 0; naturalmente auspico che i delegati colgano il segno e il senso della proposta di service, e la approvino, grazie. >>

Parla il governatore delegato Sambugaro

<< Passiamo alla quarta proposta, che è, la quarta proposta era del Ravenna host, unitamente ad altri Lions club, che viene però messa insieme in un'unica proposta con... no si è vero, scusate, questa è stata ritirata; la proposta successiva invece che era Alta Maremma e Valdelsa, viene messa insieme a Lions club Torino Solferino unitamente a Lions Club Rivoli Castello, Torino Pietro Micca e Torino Crocetta Duca d'Aosta, le due proposte erano "Lotta alla dislessia e ai disturbi dell'apprendimento" e "Dislessia"; vengono riunite in un'unica proposta dal titolo "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento". Quindi pregherei il relatore di...>>

Parla Guido Guidi

<< Buonasera a tutti, mi chiamo Guido Guidi e rappresento i clubs del distretto 108...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Non si sente, o alziamo il microfono, o ...>>

Parla Guido Guidi

<< Mi chiamo Guido Guidi e rappresento i clubs del distretto 108 LA, unitamente a Franco Fioretta per i clubs del distretto 108 IA1. Disturbi specifici dell'apprendimento sono: dislessia, disortografia e discalcuria, e riguardano uno specifico aspetto dell'apprendimento, cioè quello che è la lettura, la scrittura ed il calcolo; quindi la decodifica, la codifica ed il calcolo. Cosa è la dislessia? Mi preme dirlo perchè spesso viene tacciata come una malattia, ma

non è una malattia la dislessia; il ragazzo dislessico nasce dislessico e rimane dislessico per tutta la vita. Non è un ritardo mentale, non è un handicap, non è un problema psicologico, ma può portare problemi psicologici. Non è un problema sociale, ma può portare problemi sociali. L'incidenza è del 4%, in Italia, quindi mediamente un ragazzo per ogni classe; quindi una percentuale non indifferente. Quale è il nostro progetto, che cosa vogliamo fare? Bene, abbiamo detto che i ragazzi dislessici rimangono dislessici, però possono apprendere anche loro se gli viene insegnato in un certo modo, cioè se gli insegnanti sono formati per insegnare a loro con un metodo in cui loro possono apprendere; e questo metodo sicuramente è valido per tutti, non solo per i dislessici. Ed inoltre, oltre a questo è importante fare degli incontri di sensibilizzazione e di informazione per far conoscere ai genitori e a tutte le persone che cosa è la dislessia. Quindi il nostro obiettivo quale è? È quello di formare gli insegnanti di una scuola per ogni Provincia italiana, appunto scelta di concetto con la direzione scolastica regionale. Questa è l'esposizione di quello che è stato fatto questo anno nel nostro distretto a livello regionale, però per la scuola primaria; questo invece è per la scuola secondaria, cioè scuole medie e scuole superiori. Gli incontri...se si può effettuare attraverso i clubs incontri di sensibilizzazione e congressi formativi aperti a tutti, quindi per portare a conoscenza di questo problema. A questo punto come vi è stato detto la proposta viene presentata dai clubs dei due distretti riuniti, e vi lascio con questo breve filmato. >>

Parla

<< Grazie, a questo punto, oltre che ringraziare tutti voi per la preferenza che vorrete accordarci, vi ringrazio a nome di quelli che ..grazie a tutti...>>

<< Parla il governatore delegato Sambugaro

<< Passiamo alla quinta proposta di service nazionale; Lions Club Saronno del Teatro, unitamente al Lions club Busto Arsizio Host, Canonica Lambro, Erba, Parabiago Maggiolini, Sondrio Host, Varese Laghi, Busto Arsizio, Lombardia, Cantù, Mariano Comense, Monza Parco, San Giorgio sul Legnano, Val San Martino, Campione d'Italia, Castello Brianza, Laghi, Monza Regina Teodolinda, Varese, Prealpi, Morbegno Casale Litta, Valli Insubriche, Laveno Mombello, Santa Caterina del Sasso. Il titolo è "A me gli occhi. Screening oftalmico per i bambini delle scuole dell'infanzia da 3 a 5 anni, atto alla prevenzione dei disturbi più comuni della vista quali l'ambliopia". >>

Parla Giancarla Mantegazza

<< Grazie e buonasera a tutti; da qualche anno, causa ...senza ritorno, non sono più garantiti ai bambini delle scuole dell'infanzia le visite dello screening oculistico per la prevenzione dei disturbi più comuni della vista. Come Presidente del Lions Club Saronno del Teatro, mi chiamo Giancarla Mantegazza, nell'ottica del servizio che da sempre contraddistingue l'opera di noi Lions nei confronti delle problematiche inerenti alla vista, e che ci ha dato la grande definizione di Cavaliere della Luce, vorrei chiedere a tutti voi rappresentanti dei Lions Club del Multidistretto Italy, di appoggiare la proposta "A me gli occhi. Screening oftalmico per i bambini delle scuole dell'infanzia". Il progetto è rivolto in particolare alla prevenzione della ambliopia, un'anomalia di sviluppo della visione, che si instaura nei primi anni di vita; l'esame non è invasivo, lo screening oftalmico non prevede l'utilizzo di farmaci di nessun tipo; può essere effettuato da un tecnico ortottista, che svolgerà la sua funzione in itinere spostandosi da una scuola all'altra secondo un calendario programmato e concordato con gli istituti; può essere fatto per bambini 2-5 anni di vita o anche sin dal primo anno di età; volevo dire che ci sono degli studi attuali in corso che danno una correlazione fra i movimenti oculari non normali e un possibile causa di dislessia. Tantissimi clubs italiani effettuano tale service, tantissimi a macchia di leopardo sparsi sul nostro Multidistretto; quindi mi chiedevo, perché non impegnarsi affinché tutti i Lions italiani siano attivi per colmare questo vuoto? Perché non renderlo nazionale? Perché non lavorare tutti insieme? Perché non dare un segnale forte? Un segnale di grande risonanza, un bassissimo costo; costa circa 3 euro, sui 3 euro per bambino. E' un service semplice, semplicissimo da realizzare; è un service che può essere effettuato insieme a tanti altri services a costo 0, e a tanti altri services che portano avanti i nostri clubs Lions in quest'epoca purtroppo di crisi un po' economica. Chiedevo, effettuare questo service senza però mai cadere nel polemico, questa mancanza lasciata dai sistemi nazionali, sempre nel nome della nostra etica sionistica, grazie. >>

Parla il governatore delegato Sambugaro

<< Passiamo all'ultima proposta di service nazionale; il Lions Club Aquila host, il Lions Club Aquila New Century, "Convento di San Giuliano, un luogo che il Lionismo vuole recuperare quale simbolo per la rinascita dell'Aquila". >>

Parla Giulio Mancinelli

<< Buonasera, Giulio Mancinelli, Presidente Aquila host e Pierfranco... presenteremo insieme questo service per un motivo molto semplice; siamo tutti quanti aquilani, ci

siamo accomunati, perchè la tragedia ha colpito tutti quanti noi dell'ambito della città. L'anno scorso, 309 morti, 1.600 feriti, 100.000 sfollati di cui soltanto attualmente il 5% è ritornato nella propria casa, hanno segnato la nostra vita. E' una seconda vita quella che stiamo vivendo adesso; siamo tutti quanti bene qui vicini, però veniamo, noi che veniamo dall'Aquila, non veniamo dall'Aquila, veniamo da varie città, da varie posizioni, perchè ancora adesso, a distanza di tanto tempo non riusciamo a riprendere possesso, però siamo fortunati perché abbiamo ancora la nostra vita e i nostri figli, non abbiamo potuto riprender possesso della nostra città. Perché abbiamo scelto San Giuliano? San Giuliano praticamente lo consideriamo un nostro luogo simbolo della nostra città, è un punto di aggregazione, è un punto di incontro perchè ha una sua cultura, una sua storia; il convento di San Giuliano nasce nel 1415 sulla falsariga di altri conventi in Italia è diventato secondo me uno dei più importanti per quanto riguarda l'aspetto del mondo francescano, quindi del messaggio di San Francesco d'Assisi, San Bernardino da Siena, San Giovanni da Capestrano, quindi tutti personaggi che hanno comunque segnato la storia. Per noi era un punto di riferimento, e ci servirà e ci serve assolutamente perché noi non abbiamo attualmente più un nucleo, una città, non abbiamo nulla. Non abbiamo, nonostante le promesse, nonostante le risorse economiche che comunque ci sono state promesse, comunque spalmate fino al 2032... eventualmente se dovessi arrivarci al 2032 io avrò 82 anni, ecco allora questo significa... significa avere una vita che non conosciamo, di cui non abbiamo una sicurezza; vi chiedo soltanto adesso di perdere qualche minuto, però di vedere con attenzione questo nostro video perché è molto esplicativo; vi ringrazio. (Inizio del filmato, Voce Narrante): "Il 6 aprile 2009 alle ore 3,32 un violento terremoto sconvolgeva la città dell'Aquila, il suo territorio, la vita di circa 100.000 persone, seminando morte e distruzione; sono crollati simboli della città e tutti gli abitanti hanno dovuto lasciare le proprie case. Ancora oggi solamente pochi sono tornati nelle proprie abitazioni. Gli aiuti forniti sono stati notevoli; tutti ormai hanno per così dire un tetto. Quello che però manca realmente, e che difficilmente lo Stato potrà restituire, se non con l'aiuto degli stessi cittadini, è il tessuto sociale, il vivere quotidiano, i colori, i rumori, i suoni, gli odori di una città viva davvero, l'anima dell'Aquila. Proprio su questo aspetto i Lions aquilani vogliono intervenire, portando avanti le loro iniziative per restituire all'Aquila la sua anima. Fra i numerosi possibili interventi presi in esame, i Lions Clubs cittadini hanno ritenuto quello sul convento Museo di San Giuliano, da sempre luogo di incontro per tutti gli aquilani, il più consono sia dal punto di vista degli

importi di spesa preventivati, sia sotto l'aspetto storico, artistico nonché culturale, e con alta valenza sociale ...Si è importantissimo perchè rappresenta la storia per noi aquilani e ci rappresenta in qualche modo. Purtroppo il terremoto ci ha messo in mezzo a una via ...Qui sono passati tutti questi sacerdoti che abbiamo, oltre che in Abruzzo, a Roma, nelle missioni... ..ripeto è stato un centro di studi, e qui oltre che una biblioteca, aggiornatissima ...ma dopo presentata da tutti quanti coloro che avremo bisogno ...c'è una bellissima raccolta di farfalle, per esempio, di animali ...un museo una metà fissa per tutte le...scolastiche, un ricordo di tutti... ecco e per i bambini e per noi adulti rappresentava qualcosa di bello da vedere, anche a livello di cultura ...da visitare...non è soltanto un ricordo, ma è una realtà viva, è soltanto una delle maggiori pietre miliari dei maggiori monumenti aquilani, e anche dell'intero Abruzzo.....è stato sempre un posto bellissimo dove andare a passeggiare per ritrovarsi in mezzo alla cultura... era un centro di accoglienza estiva perché ci abbiamo organizzato circa 100 posti letto...la festa del mio matrimonio l'abbiamo appunto fatta nella sala del convento, una sala dove si poteva venire con i parenti... purtroppo il terremoto...nella chiesa qui accanto sono stato battezzato...fa parte della storia dell'Aquila...Centro di studi, di cultura, di arte; questo era il liceo classico e scientifico ...tanti bei momenti passati sia con i miei genitori, con la mia famiglia... i Lions aquilani desiderano ridare vita a tale patrimonio seriamente danneggiato, e ricostruire così un edificio di notevole interesse storico, culturale e sociale, centro di aggregazione per gli abitanti della città e del territorio circostante. Tale iniziativa vuole rappresentare un impegno preciso a favore di tutti; in particolare per i giovani, che potranno così intravedere il loro futuro attraverso la rinascita della città, e dei giovani di cuore che potranno recuperare almeno in parte il ricordo e il legame col felice passato...purtroppo speriamo di poter, con l'aiuto degli amici benefattori, di poter rimettere su questo convento e poter...tutte quante queste attività...">>

Parla

<< Presidente, Governatori, amici, delegati dei Lions e dei Leo, buonasera, vi giunga da me e dal mio club il nostro più cordiale saluto. Sicuramente le immagini che abbiamo appena visto possono essere molto più eloquenti delle mie parole, ma quello che è il mio compito oggi è cercare di trasmettervi qualche informazione in più sul nostro service di San Giuliano, sulla proposta di candidatura che oggi presentiamo. Tutto parte da quella notte, da quella terribile notte quando la terra ha tremato forte con violenza, e preceduta da un grande

boato, che ha portato via tanti amici purtroppo, oltre 300 morti, oltre 1.500 feriti; 30.000 famiglie allontanate dalla propria casa; circa 100.000 sfollati su una popolazione totale dell'Aquila di circa 115.000 persone. Camminando per le vie del centro storico oggi, è questo lo scenario che si presenta davanti ai nostri occhi; questo è l'hotel Duca degli Abruzzi, che era la sede del Lions Club dell'amico Giulio. Questa è una foto molto emblematica perchè è la sala del Consiglio Comunale; come vedete è ormai abbandonata, con uno squarcio nel soffitto. Sicuramente questa è una situazione che non state conoscendo oggi dalle mie parole; la vetrina che i mass media ci hanno messo a disposizione è stata enorme, forse la più importante è stata quella del G8. Parto da quei giorni, da quei giorni in cui tutti al mondo hanno potuto vedere e conoscere la nostra piccola cittadina, perché proprio in quell'occasione sono state realizzate 45 schede di valutazione danni, di altrettanti monumenti importanti della nostra città. Fra quelli troviamo il convento di San Giuliano, è la scheda che potete veder qui a fianco. Molte sono le nazioni e le associazioni che hanno voluto adottare questi monumenti, questi preziosi beni della nostra città. Ecco noi oggi siamo a chiedervi come Lions del Multidistretto 108 Italy, di fare qualcosa per il convento di San Giuliano, di adottare questo pezzo della nostra città, questo pezzo della nostra storia; perché? Perché abbiamo scelto San Giuliano? Per una serie di motivi; prima di tutto perchè ha una valenza storica e culturale, spirituale, indubbia; poi perché vediamo, possiamo riscontrare nel progetto San Giuliano un aspetto sociale preponderante, perché è un luogo caro agli aquilani, lo avete visto dal video; perché ha dei costi contenuti rispetto a quelli che sono i budget che sono necessari per il ripristino di altri monumenti, basti pensare alla Basilica di Colle Maggio, per i quali sono già stati 11.000.000 euro; perchè ha un valore scientifico, importante, avete visto il museo, perchè ha dei tempi di recupero anche qui relativamente brevi rispetto ad altri progetti. Entriamo un attimo nel cuore del Service San Giuliano. Scusate se chiedo la vostra attenzione, se mi lasciate concludere, altrimenti vado via così...>>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Pierluigi...>>

Parla
<< Ringrazio cortesemente tutti gli amici Lions che con spirito veramente Lionistico hanno ritenuto di dover fischiare, grazie; spero che siano soltanto in pochi e che il fischio sia rivolto solamente al video, ai 3

minuti persi rispetto ad eventuali caffè fuori, grazie.
>>

Parla il governatore delegato Sambugaro

<< Va bene, con questo, con questo ultimo tema di studi abbiamo concluso, per cui passo la parola al nostro Presidente Achille Ginnetti per le votazioni. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, invito i questori a portarsi...allora, scusate, ci sono degli interventi? Non ci sono, allora invito i questori, sono 6 proposte di service nazionale; la prima proposta Lions club Albenga Host unitamente ai clubs del distretto 108 IA3 "La biblioteca d'argento", prego votare; invito ancora una volta ad esprimere soltanto un voto, ovvero di votare solo per una proposta; se abbiamo terminato Carmine qui ecco si dimmi, aspettiamo gli altri...>>

Parla

<< Abbassate per favore la luce sul palco, per favore. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, passiamo ora alla proposta n. 2 "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza", proposta dal Lions Club Valenza, unitamente a un numero significativo di altri Lions club che sono stati ricordati dal Governatore Sambugaro. Allora "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza", votare per la seconda proposta. Passiamo ora alla terza proposta, "Il logoramento del legame cittadini-istituzioni, fra crisi dei valori, dissenso e astensione; il grido di allerta e la partecipazione attiva dei Lions; il protocollo di intesa.", presentato dal Lions club Bari Gioacchino Murat.". Allora grazie, passiamo alla quarta proposta di service "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento" proposta dai Lions club Alta Maremma e Valdelsa, e altri clubs del distretto 108 IA1, Torino Solferino unitamente a Lions Club Rivoli Castello, Torino Pietro Micca e Torino Crocetta Duca d'Aosta. Allora, "A me gli occhi. Screening oftalmico per i bambini delle scuole dell'infanzia da 3 a 5 anni"... , scusate un attimo, allora proposta n. 5 di service nazionale "A me gli occhi. Screening oftalmico per i bambini delle scuole dell'infanzia da 3 a 5 anni, atto alla prevenzione dei disturbi più comuni della vista quali l'ambliopia". Lions Club Saronno del Teatro, unitamente a un numero significativo di altri clubs che sono stati prima elencati. Votiamo grazie. Allora passiamo alla quarta proposta di service nazionale "Convento di San Giuliano, un luogo che il Lionismo vuole recuperare quale simbolo per la rinascita dell'Aquila", presentato dai Lions Club L'Aquila host e L'Aquila New Century. Allora fra poco

comunicheremo i risultati delle votazioni; colgo l'occasione per invitarvi a rimanere in sala, in quanto subito dopo questa votazione anticiperemo, chiederò all'assemblea, e vi prego di votare favorevolmente, anticiperemo il punto n. 33 all'ordine del giorno, ovvero la presentazione del 56° Europa Forum che si terrà a Bologna il prossimo novembre, e successivamente poi continueremo con la presentazione del candidato, del nostro candidato alla seconda vice Presidenza internazionale; quindi sono degli argomenti particolarmente importanti per il nostro Multidistretto. Vi comunico che il nostro, il mio collega e amico Helmut, il council personal del Multidistretto tedesco, ha parlato un'ora fa con il Presidente Internazionale Eberhard Wirfs, che ci saluta e è vicino a noi con affetto, e si scusa di non avere potuto essere presente, come ci aveva fatto un po' sperare qualche settimana fa, in quanto è dovuto essere a...in questo fine settimana, cosa che non aveva preventivato precedentemente in quanto 15 giorni fa a Stoccarda mi disse che di ritorno dalla conferenza africana avrebbe comunque valutato la possibilità di fare un salto qui al nostro congresso. Quindi vi porto i suoi saluti, saluti che ci invia direttamente dalla nostra sede, grazie. Un attimo di attenzione per favore; do lettura dei risultati delle votazioni per la scelta del service nazionale per l'anno sociale 2010-2011. "La biblioteca d'argento", ha ottenuto 93 voti; "Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza", 65 voti; "Il logoramento del legame cittadini-istituzioni" 25 voti; "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento" 220 voti; "A me"...un attimo per favore, fatemi concludere: "A me gli occhi. Screening oftalmico per i bambini delle scuole dell'infanzia" 86 voti. "Convento di San Giuliano", 142 voti; "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento" è il service nazionale per l'anno 2010-2011. Allora scusate un attimo adesso, scrutatori sempre pronti, vi chiedo l'anticipo del

PUNTO N. 33 - FORUM EUROPEO BOLOGNA 2010 - PID PAOLO BERNARDI

Votiamo per favore, scusate votiamo l'anticipo di questo punto; chi è favorevole all'anticipo di questo punto n. 33. E' un punto che comunque va anticipato, perchè va anticipata la votazione. Bene, allora chi è contrario all'anticipo del punto; chi si astiene. Grazie, allora anticipiamo il punto, non è importante il n. delle votazioni, Paolo Bernardi; prima 30 secondi per 2 comunicazioni, prego Mauro. >>

Parla il Cerimoniere Mauro Carli

<< Una comunicazione molto veloce; presso di me c'è un oggetto che è stato sicuramente smarrito, quindi se il proprietario mi vuole contattare, io sono qua; l'altra cosa è che ricordiamo al temine di questa nostra assise ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Silenzio per favore...>>

Parla il Cerimoniere Mauro Carli

<< Di fare una visita comunque alla mostra della Toscana d'eccellenza, che è a 300 mt da qua presso le terme del Tettuccio. Grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< I delegati stiano al congresso gli accompagnatori ci possono andare, i delegati ci andranno dopo la chiusura; prego. >>

Parla Paolo Bernardi

<< Presidente, Presidente emerito...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Silenzio per favore...>>

Parla Paolo Bernardi

<<...governatori, governatori eletti, past direttori internazionali, amici della Svizzera, dell'Austria e della Germania, e amici tutti Lions di questa assemblea, io ho il compito onorevole di parlarvi dell'Europa; dell'Europa forum in verità, dell'Europa, questa Europa così sfortunata, così diversificata, così travagliata come gli ultimi eventi ci hanno rivelato, ma non è quella l'Europa di cui occupiamo in questa sede, è l'Europa, è un'Europa vicina, si chiama Europa Lionistica, molto più vasta, molto più ampia, comprendendo anche paesi dell'est, del medio oriente. Il forum, l'Europa forum, si celebra ogni anno da 55 anni in una città europea; ed è il luogo, il momento, l'occasione, per incontrare culture diverse, abitudini diverse, costumi diversi, ideali, idee diverse, il confronto libero come si sua fare fra di noi Lions. Il Forum di Cannes stabilì 2 anni fa che nel 2010 il forum europeo si sarebbe celebrato in Italia, ed il Consiglio dei Governatori deliberò che si svolgesse il 4, il 5 ed il 6 novembre 2010, dandomene oltretutto la responsabilità organizzativa e di Presidente, a Bologna. Questa città molto nota, credo che tutti avrete sentito parlare di Bologna, ma poco conosciuta; sarà quella l'occasione anche per far conoscere questa grande e antica città medievale, le sue bellezze, i suoi monumenti, i suoi musei, le sue strade, le sue chiese, i suoi portici, dovremo fare insomma, stiamo organizzando insomma un forum che tenga conto anche dell'ambiente in

cui siamo, un forum di cultura, di equilibrio, di grande impegno, Lionistico e sociale. Siamo riusciti già a compilare il quadro per quello che riguarda i contenuti, con 65 sessioni di lavoro, 65...credetemi non è stato sicuramente facile, e avremo qualcosa come 100 chairman, vice chairman e segretari. Ma qual'è l'indirizzo che abbiamo preso, quale è la nostra vision e quale è il nostro obiettivo? E' quello di cercare di identificare un Lionismo europeo; infatti avremo delle sessioni dedicate l'una all'impegno politico del Lionismo, politico ovviamente nel senso socratiano, uno all'impegno civile, uno all'impegno culturale, uno all'impegno sociale, uno all'impegno morale; ci sono proprio le caratteristiche che legano tutti i Lions d'Europa e del mondo. Ci sarà una sessione dedicata ad altri argomenti d'eccellenza, di cui vi parlerò, ma quello che vi ho indicato, impegno civile, culturale, sociale e morale e politico, sboccano poi in quello che è il grande tema dell'Europa Forum 2010, e cioè i Lions leaders di cittadinanza unitaria europea. Ecco allora che cosa credo dovrebbe risultare da questo Europa forum, come identità del Lionismo europeo, la cittadinanza europea umanitaria. Parleremo di un Lionismo come sistema di valori, il Lionismo non è una cosa semplice, non è neanche una cosa complicata, è una molto complessa, è fatta di diverse entità, dei valori insomma che andremo a esaminare... andremo a esaminare quali potranno essere le sfide del Lionismo nella società a venire; indagheremo sul rapporto donna società, non più donna e Lionismo, che secondo me è un argomento superato e perfino inutile; la donna nel Lionismo è come l'uomo nel Lionismo, non trovo alcuna difficoltà, anzi semmai a volte la donna dimostra qualità ed eccellenze anche superiori, ma la donna e la società. Esamineremo anche in un apposito work shop che ho intitolato "Child first" il problema dei giovani, dai bambini fino agli adolescenti; esamineremo anche, vi sto indicando solo alcuni dei nostri incontri, internazionalità ed internazionalismo, e desidero che ci riflettiamo sopra... siamo davvero già internazionali, oppure per esserlo occorre ancora ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Silenzio per favore...i questori se possono un attimo fare in modo che finisca il parlottio laggiù in fondo, o comunque che si allontanino dalla sede del congresso, grazie ...>>

Parla Paolo Bernardi

<<...occorre ancora un ulteriore sforzo? O l'ho voluto privilegiare i Leos, dando loro degli incarichi, ma non incarichi che a volte, spesso, troppo spesso vengono dati ai Leos e cioè di steward o di hostess, no ho dato loro incarichi, io spero che ci sia qui Alberto Socci,

incarichi di responsabilità, di segreteria per le varie sessioni; ed il segretario delle nostre sessioni è molto importante, ha una responsabilità importante, perchè deve prendere nota di quello che viene detto, e poi provvedere a una traduzione immediata affinché il giorno dopo siano pronti già i verbali in italiano e in inglese. Chi volesse mandare dei contributi, già ne ho moltissimi, entro il 30 giugno si può fare, inviandoli però in lingua inglese e in lingua italiana. Avremo la traduzione simultanea in tutte le sessioni; anzi, nelle sessioni importanti e celebrative, l'apertura, la chiusura, la visita del Presidente, l'incontro col vice Presidente ecc, la traduzione sarà nelle 5 lingue ufficiali del forum. Passata l'estate dovremo partire con una stampa molto attiva, mi rivolgo in particolare all'amico Marcianò che mi ha promesso che dedicherà il numero della rivista di ottobre, un numero speciale, sul forum europeo. Dovremo essere numerosi; lo desidero non per me, ma per il Lionismo italiano che in quella sede, in quell'occasione, darà dimostrazione di quello che è capace di pensare, di dire e di fare, e dovremo essere in tanti. Voi pensate che a Tampere, cittadina finlandese dove si è celebrato il forum scorso, i Lions presenti erano 650, su un numero intimo di Lions rispetto ai nostri 48.000; quindi io mi aspetto un numero ben superiore di Lions. Quindi il risultato dipende dalla nostra fatica, dalla nostra responsabilità; io ricordo che quando mi fu conferito questo incarico un amico carissimo, forse per farmi coraggio mi disse... Paolo ti sei preso una bella responsabilità... e io gli dissi ...si lo so, infatti ci ho pensato, ci ho pensato bene, penso di farcela, troverò dei bravi collaboratori, e infatti le responsabilità che io sento le condivido con loro, così come dividerò con loro il successo che non può mancare, Dovremo ben figurare, ed io vi aspetto, e con questo chiudo, vi aspetto numerosi da tutta Italia, ma anche dalla Svizzera, anche dalla Germania, anche dall'Austria, e poi dagli altri paesi europei; vogliamo veramente fare un grande forum che segni un'altra luminosa tappa del cammino del Lionismo europeo; vi aspetto tutti, grazie. Scusate, un'ultima cosa; ho dimenticato di dirvi che abbiamo un sito molto bello, lo dico perché non l'ho fatto io, molto bello, dove trovate tutto, anche le modalità di iscrizione; il sito è, il sito è se me lo fanno vedere, il sito è Europaforum 2010, lo trovate sul vostro computer, grazie: eccolo qua. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie al Past direttore internazionale Paolo Bernardi, Presidente del 56° Europa forum. Vorrei ringraziare anche il governatore Albert Ostner che in questi giorni, come vedete, si prodiga nella sua

traduzione italiano tedesco per i nostri ospiti, grazie Albert ...Allora passiamo adesso al punto successivo, il

PUNTO N. 15 - INTERVENTO DEL CANDIDATO ALLA 2° VICE PRESIDENZA INTERNAZIONALE - PID GIOVANNI RIGONE

Parla il Past Direttore Internazionale Rigone
<< Presidente Ginnetti, Presidente Emerito Pino Grimaldi, Amici Past Direttori Internazionali, Amici governatori e governatori neo eletti, cari Lions che provenite da Svizzera, Germania ed Austria, amici ed amiche Lions e Leo. A Ravenna lo scorso anno avevo sottolineato come la mia candidatura abbia riferimento ad un Lionismo che deve affrontare con maggior determinazione, nuovi processi sociali, affinare le proprie metodologie e mettere in campo flessibilità di approccio, entusiasmo, conoscenza esperienza e crescita. Naturalmente senza mai dimenticare la dimensione etica del nostro impegno, anche se talvolta si ha la sensazione che il rigore morale non trovi una verifica nell'animo di alcuni che se ne fanno paladini, e formalmente portatori. La candidatura è avviata, ed ha ricevuto significativi riscontri. Occorre esser pronti per quando sarà il momento dell'Europa; si è quindi in una fase che richiede sagacia e responsabilità, la sagacia e la responsabilità che unite all'entusiasmo chiedo a tutti i Lions italiani, ai quali va il mio rinnovato ringraziamento per la fiducia e per l'apprezzamento che continuo a ricevere. Il mio impegno corrisponderà a tutto quanto è nelle mie possibilità di fare, portando con me l'esperienza, l'entusiasmo e la vivacità che caratterizzano il Lionismo del nostro Multidistretto. Consapevoli tutti che il Lionismo potrà continuare ad avere un ruolo di rilievo nella misura in cui saprà trasmettere a ciascun socio, cittadino della propria comunità e di quella universale, la presa di coscienza di essere soggetto attivo nel concorrere a gestire i bisogni dell'immediato, ed a delineare con attenzione i contenuti della convivenza futura. Vi ringrazio. Grazie molte.>>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Grazie a Giovanni Rigone; passiamo al punto 16, che è strettamente collegato alla presentazione della candidatura alla vice Presidenza internazionale:

PUNTO N. 16 - ADEMPIMENTI IN RELAZIONE ALLA CANDIDATURA ALLA 2ª VICE PRESIDENZA INTERNAZIONALE DEL PID GIOVANNI RIGONE: APPROVAZIONE DI UN CONTRIBUTO MULTIDISTRETTUALE DI € 5,00, CINQUE, PER SOCIO, DA VERSARE IN TRE ANNI SOCIALI

Il Board policy manual, che regola e norma la nostra attività insieme allo statuto e al regolamento internazionale, prevede al capitolo 15 sezione 3 quanto segue: "Lo statuto internazionale concede ai Multidistretti il diritto di rappresentatività a livello internazionale; insito in questo diritto c'è il diritto di finanziare gli sforzi necessari per accedere a questa rappresentatività; viene quindi inteso che è possibile fare una raccolta di fondi per gli affiliati del rispettivo distretto multiplo. La somma che verrà messo in votazione è di complessivi 5 euro; 5 euro che saranno, proponiamo di suddividerli in 3 anni sociali: 1,50 euro per il primo, 2 euro per il secondo e 1,50 euro per il terzo anno. A cosa saranno necessari questi fondi? Nel merito della destinazione delle risorse esse servono per far fronte a molteplici oneri che in linea di massima qui vi elencherò cos' come sottoposti dal nostro candidato: partecipare ai 5 forum dell'associazione, 1 forum in ogni area costituzionale; partecipazioni a manifestazioni varie nell'ambito dell'associazione a livello internazionale; spese telefoniche e postali; stampa di materiale cartaceo e audiovisivo per illustrare la candidatura; spese organizzative alle 2 convention per le quali ...2011-2012; spese organizzative varie, sopralluoghi e organizzazione delle attività relative alla candidatura della città nella quale si terrà la convention per la elezione a secondo vice Presidente; e organizzazione delle attività relative alla convention dell'elezione a Presidente. Le risorse saranno trasferite al tesoriere del comitato elettorale della campagna, saranno gestite in base ad un protocollo, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei governatori in carica dopo il congresso di Montecatini, quindi l'anno prossimo, in 1, con la composizione del comitato elettorale; la gestione sarà soggetta alle verifiche del revisore dei conti del Multidistretto e le sopravvenienze attive saranno trasferite al Multidistretto. Quindi fra poco, dopo chiaramente aver chiesto se ci sono degli interventi, sottoporremo all'assemblea la proposta di delibera di un contributo di 5 euro a carico dei soci del Multidistretto, da versare in 3 anni sociali per supportare finanziariamente la candidatura di Giovanni Rigone. Questa è l'esposizione di cosa voteremo, di quello che andremo a votare; se ci sono interventi... c'è un intervento? Non vedo, allora, non ci sono interventi, allora i questori si attivino...c'è un intervento? Non capisco, ci sono interventi? No, allora ripeto, contributo di 5 euro da versare in 3 anni: 1,5-2-1,5 sarà la suddivisione. Votiamo per favore; i favorevoli chiaramente in questo momento. Chi è favorevole alzi la scheda verde. Bene, chi è contrario alzi la scheda; allora, ancora... terminata la votazione per i favorevoli; allora, chi è contrario alzi la scheda rossa; chi si

astiene; allora, se per favore mi fate pervenire i risultati della votazione ...delle votazioni testè effettuate, grazie. Comunque vorrei, prima della proclamazione dei risultati, invitarvi a fare un applauso al generale Carmine Minetti che ci sta facendo un grandissimo aiuto con le votazioni. Voti favorevoli al contributo di 5 euro in 3 anni, 263 voti. Contrari, 51 voti. Astenuti, 12 voti, quindi l'assemblea approva a larga maggioranza. Passiamo al punto successivo:

PUNTO N. 17 - RISULTANZE DEL SEMINARIO "LA STRUTTURA GIURIDICA, AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA DEL MD E DELLE SUE COMPONENTI ALLA LUCE DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLE NUOVE ISTANZE SOCIALI. EFFETTI SUGLI STATUTI VIGENTI " - PCC LUCIANO ALDO FERRARI

Invito il responsabile e coordinatore del gruppo di lavoro del... che ha la stessa intestazione del seminario, e quindi diciamo il conduttore del seminario, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Luciano Aldo Ferrari; prego Luciano, scusami. >>

Parla il Past Governatore Ferrari

<< Grazie Achille; Presidente, Past Presidente Internazionale Emerito, Past direttori internazionali, governatori, governatori eletti, amiche ed amici Lions; dopo tanto Lionismo che abbiamo visto, che abbiamo sentito, che abbiamo votato, dobbiamo tornare a parlare di cose molto più crude, cose più vicine a ciò che ci tocca tutti i giorni nell'esercizio della nostra attività di soci, di amministratori e di cittadini. Vi ricorderete che con il decreto legge 21 del 29 novembre 2008 n. 185, che fu convertito nella legge 2 del 2009, il Governo introdusse nella normativa speciale tributaria che si contraddistingue, ne abbiamo già ricordato qualcuno, qui qualcuno li ha ricordati in questa sede dall'articolo 148 del Testo Unico, dall'articolo 4 della legge IVA, che disciplinano in particolare gli adempimenti, e la natura, e la qualità e la forma che gli enti no profit, o che tali vogliono qualificarsi debbono aver per ottenere e mantenere tale loro qualifica, al fine di ottenere e utilizzare e beneficiare delle agevolazioni che quel settore lo assicura. Il Governo è intervenuto con questa norma, chiaramente di natura cautelativa, di natura di indagine fiscale, obbligando questi enti no profit a un adempimento di natura conoscitiva, e cioè tutti l'abbiamo fatto, perchè si è protratto dal 30 novembre al 15 dicembre e poi al 31 dicembre, attraverso la spedizione di un modello particolare, il modello EAS. Mentre si studiava questo problema, ci accorgevamo che piano piano la platea dei soggetti tenuti a questo adempimento, continuava sempre più ad assottigliarsi; ne venivano esclusi i partiti politici, ne venivano escluse le

società ...di promozione sociale, ne venivano escluse le associazioni non governative, ne venivano escluse le onlus, ne venivano escluse tutto un palinsesto, tutto un ventaglio di associazioni e di enti, che avevano tenuto e avevano un predeterminato riconoscimento giuridico, riconosciuto appositamente da un organismo dello Stato. In quella rete sono rimasti soltanto gli enti che non avendo, essendo privi di quel riconoscimento, comunque si incastonano nel libro primo, cioè fra gli enti non commerciali, disciplinati dal libro primo del Codice Civile. Fra questi ci siamo anche noi, e proprio in virtù di quella disamina della nostra situazione, il Consiglio dei Governatori e il gruppo di lavoro che ho avuto il piacere e l'onore di coordinare ha preso atto e ha constatato che all'interno del nostro corpo associativo, e devo dire purtroppo, esistono delle discrasie, delle disfunzioni, esistono delle operatività non consone o comunque non confacenti con il diritto tributario; chi fa il mio mestiere di commercialista sa che la norma tributaria è una norma non derogabile, è una norma che richiede formalismo, è una norma che sanziona la mancanza del formalismo, e nel caso di specie la mancanza del formalismo non è tanto sanzionata come una sanzione di tipo pecuniario, ma quanto con la perdita della qualità di ente non commerciale, con tutte le conseguenze che ne derivano, e che derivano personalmente amici cari al Consiglio di Amministrazione del club, perché si vedrebbe costretto ad adempiere a certi obblighi di natura tributaria, e se non l'avesse fatto, ad essere soggetto personalmente a sanzione di natura personale economica, e non solo per quell'anno, ma per tutti gli anni che dovessero cadere nell'accertamento fiscale. Certamente i tempi che corrono non sono i tempi degli anni '50, degli anni '60 e degli anni '70; sono tempi in cui tanto l'innovazione del nostro agire Lionistico lo abbiamo sentito acutamente dal past Presidente internazionale Paolo che ci ha ricordato l'agire Lionistico in senso ricco e socratico, quanto all'interno noi, nella nostra struttura, dobbiamo strutturarci ed essere in regola con la normativa vigente; perché è molto meglio prevenire il problema, che poi curare quando il problema poi fosse effettivamente sorto e che in quel caso non sfugge all'attenzione di nessuno di voi, tutti imprenditori, liberi professionisti, comunque accademici, rappresentanti di una fascia sociale produttiva della nazione, chi il problema potrebbe sorgere laddove abbiamo ommesso, attenzione... laddove abbiamo colpevolmente e stolidamente evitato di apportare quelle innovazioni e quelle particolari introduzioni di sistemi e di strumenti che sono propri della natura che vogliamo mantenere, e dei benefici che dovremo anche raggiungere. Non dimentichiamoci mai che la mancanza di un riconoscimento giuridico al nostro distretto, e

intendiamo essere al Multidistretto oltre ai distretti e ai clubs, ci impedisce ad esempio di evitare di trasmettere il modello EAS, di evitare altri adempimenti e comunque di non beneficiare di quelle provvidenze che tanti altri ne beneficiano, forse molto meno ed indegnamente di quanto ne potrebbe beneficiare il Lionismo italiano, mi riferisco in specie al 5 per mille. E allora, ecco che il seminario di ieri ha analizzato con dovizia di argomenti e con attenzione, e devo dire quasi inaspettatamente da parte mia, ho trovato colleghi ed amici che hanno condiviso queste preoccupazioni e queste ansie che il gruppo di lavoro e il Consiglio dei governatori ha portato avanti e ha condiviso con noi; e questo, il fatto di esser qui a ricordarlo a voi e a proporre e a condividere con voi questo fatto, è perché questo Congresso possa diventare la pietra miliare di partenza, non solo di una rivisitazione della nostra mission e della nostra filosofia sionistica, ma in omaggio a quel vecchio ...latino che dice primus vivere, dende filosofare, bisogna anche por mano alla struttura amministrativa interna. E siccome non si possono inventare le cose, e siccome viviamo in un dualismo quasi giuridico, in un quasi dualismo giuridico, mi permettano i giuristi questa poco felice affermazione, ma viviamo su un dualismo che vede questa normativa di carattere anglo inglese, di carattere americano, la normativa interna, quella domestica, quella che ci ha gestito e ci regola fino ad oggi, essere in concorrenza certe volte con la normativa ordinata mentale italiana, e oltre a tutti gli esempi che qualche volta mi viene fatto, ma come puoi coniugare certe discipline, certe disposizioni, che sono proprie della normativa Lionistica domestica, con la normativa italiana, ad esempio in tema di democraticità e di omologazione della adesione associativa. Ecco sono tutti questi dei passaggi su cui dobbiamo riflettere, su cui dobbiamo soffermarci, perché ricordiamoci che, come ripeto, è bene predisporre tutti gli strumenti al fine di evitare situazioni veramente spiacevoli, perché non sfugge a nessuno che i tempi economici, sociali e politici che stiamo vivendo, e che ci aspettano nel futuro, non sono quelli tranquilli e pacifici e da passare in soave atarassia come sono stati quelli trascorsi; e non possiamo permetterci di portare il Lionismo a rischiare delle situazioni veramente spiacevoli. In questo senso il seminario mi ha incaricato di presentarvi e di condividere con voi queste nostre impressioni, questa nostra constatazione; come si può ancora tollerare che vi siano clubs che hanno il conto corrente intestato al tesoriere ed operano sul suo conto corrente personale. Ma lo sa questo tesoriere che potrebbe addirittura rischiare la casetta fatta con tanti anni di sacrificio, ma lo sanno queste persone cosa stanno rischiando' E' bene allora che il Multidistretto

assuma quelle iniziative che le sono proprie con razionalità, con puntiglio, con efficacia e renda edotto il corpo associativo di tutti gli adempimenti e di tutte le responsabilità cui va incontro. A questo punto, e per raggiungere questo, è necessario introdurre una riflessione e uno studio all'interno di tutto il corpo associativo, perché insieme si possano delineare i passaggi e la traccia e la rotta del futuro da seguire. Non dimentichiamoci anche che alcuni clubs, sia Lions che Leo, non hanno trasmesso il modello EAS, con la conseguenza che gli economisti, i giuristi e i fiscalisti sanno, di avere perso inesorabilmente la qualità di ente no profit, e di avere acquisito quella di ente commerciale, e che sarà tutto da vedere e dovrà essere oggetto di studio approfondito. A tal fine il seminario mi ha incaricato di proporvi e di chiedere al Presidente del Consiglio dei Governatori di proporre a voi, di assumere una decisione che io vi leggo la decisione che il seminario vi vorrebbe proporre, è questa. Preso atto dopo ampio dibattito, che il corpo associativo italiano ha avvertito che i propri scopi e i propri valori devono collocarsi all'interno di un rapporto operativo concreto fra il sistema economico e la collettività, anche mediante l'utilizzo di rinnovate strutture e di strumenti giuridici adeguati, propone all'assemblea dei delegati di dare mandato al Consiglio dei governatori pro tempore di nominare un gruppo di studio e di lavoro composto da esperti che già abbiano dato prova di competenza in materia, perché bisogna essere particolarmente esperti, al fine di individuare e proporre metodi, strumenti giuridici e strutture per dare concrete risposte ai bisogni, alle criticità e alle nuove istanze sociali avvertite, presentando le proprie determinazioni e proposte conclusive da sottoporsi alla disamina e all'approvazione del prossimo Congresso nazionale; e perché in questo periodo si abbia a rendersi conto della situazione, a discuterla insieme, a trovare insieme la via giusta da seguire per la massima regolarizzazione e per più ampia e più duttile utilizzazione del nostro Multidistretto, anche in funzione dell'innovazione che ci aspetta; grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie al Past direttore del Consiglio dei Governatori Luciano Ferrari; la mozione è formata da un numero significativo dei soci; la proposta vi è stata letta qualche minuto fa dallo stesso Ferrari, quindi invito, ritengo che possa esser messa ai voti ... è pertinente la trattazione di questo punto naturalmente, la ripetiamo, "Preso atto dopo ampio dibattito che il corpo associativo italiano ha avvertito che i propri scopi e i propri valori devono collocarsi all'interno di un rapporto operativo concreto fra il sistema economico e la

collettività, anche mediante l'utilizzo di rinnovate strutture e di strumenti giuridici adeguati, si propone all'assemblea dei delegati di dare mandato al Consiglio dei governatori pro tempore di nominare un gruppo di studio e lavoro composto da esperti che già abbiano dato prova di competenza in materia, al fine di individuare e proporre metodi, strumenti giuridici e strutture, per dare concrete risposte ai bisogni, alle criticità e alle nuove istanze sociali avvertite presentando le proprie determinazioni e proposte conclusive da sottoporsi alla disamina e all'approvazione del prossimo Congresso nazionale. C'è una richiesta di intervento da parte del past governatore Pellegrini di ...prego. >>

Parla il past governatore Pellegrini

<< Nel 2.000, quando è uscita la notizia che era stato costituito l'albo delle associazioni di promozione sociale, che avevano, queste associazioni di promozione sociale delle caratteristiche abbastanza simile con le onlus per benefici o comunque per trattamento, io ancora invaso dell'esperienza di 5 anni nel 2.000, no, 15 anni, di formazione ecc, ho scritto al Consiglio dei governatori di allora, proponendo che il Consiglio dei governatori stimolasse una visita al Ministero degli Interni, o comunque al Consiglio, al Governo, la possibilità di essere iscritti all'albo delle associazioni di promozione sociale. Non si fece nulla, passò del tempo, poi in un momento di fervore, c'è stata una richiesta scritta proprio al Ministero; e c'è una risposta che è depositata al nostro distretto da parte di un alto funzionario de Ministero, che è un trattato di come ci saremmo dovuti comportare noi in base alla richiesta fatta. E partivano dal principio che la cultura Lionistica in Italia è solo rappresentativa di un'associazione internazionale ai vari livelli. Chiamo ... che si chiama club, che si chiama distretto, che si chiama Multidistretto, ma sempre sotto l'egida del board, e che quindi il primo passo che si sarebbe dovuto fare era quello di ottenere dal board una richiesta ufficiale perchè il sistema sociale italiano prevedeva che per avere questo titolo di associazione di promozione sociale l'iniziativa fosse fatta da chi ha costituito e da chi dirige in ultima analisi l'associazione. La partenza era che il primo documento chiesto, anzi erano due, era atto costitutivo e statuto della nostra associazione, poi di conseguenza per caduta la richiesta che quello che era necessario fare per trasferire alla struttura italiana quelle caratteristiche che potevano essere adeguate per essere iscritti all'albo delle associazioni di promozione sociale, erano di conseguenza. A questo punto c'è stato il panico, non si è fatto niente e così via. Quando è venuta fuori la notizia che l'Agenzia delle Entrate ha deciso di mettere sotto osservazione le associazioni no

profit, evidentemente non ci restava, a mio giudizio, che mettersi in aereo, andare in America e dire ...egregi amici, in Italia c'è una situazione dal punto di vista tributario e comunque...che ci costringe a fare queste mosse...cortesemente autorizzateci a cambiare la struttura dei nostri statuti e regolamenti tali che aderiscano alla richiesta che ci viene fatta dall'associazione. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Maurizio. Chiarissimo il discorso, lo condividiamo; il board si riunisce ogni 4 mesi e ha delle scadenze temporali, ma quello che tu mi indichi deve essere la strada che da ora in poi dobbiamo percorrere, assolutamente, tant'è che come abbiamo detto al seminario, gli statuti tipo distrettuali e di clubs poi possono esser cambiati e adeguati, ma previa delibera specifica del board, nelle more dell'articolo 13 del regolamento internazionale, nel quale c'è scritto se non ricordo male che gli statuti devono essere rispettosi anche delle leggi locali nei quali svolgono...credo che qui il cerchio si chiude, ti ringraziamo moltissimo anche per questa esperienza, che poi diventa una proposta, esatto. >>

Parla il past governatore Pellegrini

<< Aspettiamo la proposta all'assemblea, se avessero il tempo; per fortuna in Italia ci sono qualcosa come 200.000 associazioni che saranno messe al vaglio, però noi con gli statuti che speriamo che un maggior numero di club l'abbiano presentato, il mio club l'ha presentato, facendo, e l'ha presentato facendo riferimento alla registrazione che è stata fatta nel mese di dicembre ecc...ma questo è un pannicello caldo... >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Comunque è un punto di partenza. >>

Parla il past governatore Pellegrini

<< E' un punto di partenza, ma io non aspetterei il prossimo congresso, io ci andrei domani mattina. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Maurizio per il tuo importante e significativo contributo dell'esperienza e di proposta su questo punto, prego scusami, microfono...>>

Parla Piracci

<< Io sono Piracci del club Bari...buongiorno. Sono perfettamente d'accordo su tutto quello che si è detto, ma non sono d'accordo sui tempi; cioè, va benissimo la commissione, ma la commissione secondo me deve ...formulare delle proposte di modifica statutaria cascata...chiaramente sarà presentata al board, perché se il risultato della

commissione ci vien al prossimo congresso, cioè fra un anno, poi ci sarà un altro congresso per fare le modifiche, poi ci sarà un altro congresso per i sub distretti, ai clubs arriviamo fra 5 anni, e mi sembra troppo tardi. Quindi la commissione dovrebbe fare secondo me delle proposte chiare, concrete, operative di modifica, se è d'accordo ovviamente, degli statuti e regolamenti, sottoporli al board, in maniera tale che poi al prossimo congresso sappiamo che fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, ti rispondo subito; è vero quello che dici, non perderemo un anno perché chiaramente il congresso nazionale è competente soltanto in materia di modifica dello statuto e dei regolamenti del Multidistretto. Tutto il resto è quello che abbiamo iniziato a fare sulla scia anche dell'imminente scadenza; diciamo che ci ha messo...come diciamo nelle Marche...proprio la scadenza dell'EAS e ci ha indotto a...ma per fortuna a prendere in considerazione questo aspetto che sicuramente non è soltanto un aspetto formale, come diceva Luciano, ma è sostanziale per la nostra capacità di operare nelle nostre collettività con gli strumenti giuridici e appropriati che hanno tutte le associazioni no profit; bene. Noi entro il 15 dicembre abbiamo presentato, come ho detto ieri pomeriggio, esclusivamente lo statuto tipo, abbiamo presentato, abbiamo apportato al documento che era stato approvato nel Congresso di Verona dello statuto Multidistrettuale, soltanto quelle norme che erano necessarie per adeguarsi alle richieste di legge, diciamo così. Allo statuto di club presente nel, presente in due club internazionali, quindi un secondo tipo di club è stato integrato con i soli adeguamenti necessari per legge. Quelli sono stati depositati, e come diceva il past governatore ...con quel numero poi a cascata tutti i distretti ed i clubs hanno potuto usufruire di quella registrazione per scrivere nell'autocertificazione di ente no profit quanto andava specificato; numero, luogo e data di registrazione. Contestualmente il gruppo di lavoro che in effetti è stato costituito nostra sponte, come Consiglio, essendo un gruppo di qualificati e di esperti a disposizione; chiaramente nelle more di quanto è concesso naturalmente al Consiglio. Il passaggio di oggi è un ulteriore rafforzamento di questo tipo di procedura e di questo tipo di ausilio, tecnico, gratuito, offerto dai soci Lions e dai vari distretti. Contestualmente ha cominciato a lavorare anche sullo statuto tipo di club, e sullo statuto tipo di distretto. Abbiamo preferito comunque far sedimentare, fare un altro passaggio all'interno del prossimo Consiglio dei governatori, anche se la prima proposta formulata dal gruppo di lavoro, approvata dal consiglio ha ricevuto un parere favorevole dallo'ufficio legale di...Quindi il

prossimo passo è quello di inoltrare lo statuto distrettuale e lo statuto del club tipo per il Multidistretto 108 Italy al board, affinché lo approvi con un'apposita delibera indicando eventuali o meno integrazioni e modifiche. Questo è il percorso, noi invitiamo i nostri successori ad adoperarsi per questo, in modo che il prossimo anno comunicheremo, perchè chiaramente questi due strumenti, questi due strumenti normativi non vanno votati a questo Congresso, ma nelle rispettive assise, l'assemblea distrettuale e l'assemblea di club. Questo è il discorso che, è il percorso che faremo. In questo momento abbiamo depositato lo statuto in via d'urgenza, ovviamente prevaricando le competenze, questo è evidente del Consiglio dei governatori, ma di fronte all'urgenza, abbiamo sicuramente preferito cautelare la nostra associazione da quello che vi è stato ampiamente specificato, e adesso passeremo alla trattazione del prossimo punto, e sottoporremo la delibera, la proposta di delibera, più o meno emendata come verrà fuori dal dibattito, alla votazione. Quindi questo è il percorso e questo che abbiamo fatto; un breve intervento, brevissimo, me lo ha chiesto Luciano Ferrari, al quale passo la parola, prego Luciano. >>

Parla il Past Governatore Ferrari

<< Grazie Presidente, scusate, quanto dice Maurizio è verissimo; fu presentato un documento di istanza, ma improvvisamente non fu, come si legge in quella dotta e compiuta risposta di un funzionario statale che ha avuto la pazienza e la dovizia di leggersi tutto con quello che ha, con approfondita attenzione, non fu suffragato, mi si permetta, né da una dovuta ...presentazione politica, e nemmeno da una documentazione di rito. Non dimentichiamoci che già nel distretto abbiamo un esempio di convenzione di associazione sociale che ne beneficia e ne ha beneficiato anche in molte, anche il service multi distrettuale che è il distretto TB. Quindi vuol dire che quel passaggio è possibile, è il to do, cioè come arrivare a quel punto in maniera intelligente e lungimirante. Senz'altro il problema del conflitto fra la normativa, fra la normativa italiana, fra il diritto positivo italiano e l'economia domestica, questo è un problema che andrà risolto. Ma come ha già detto il Presidente del Consiglio dei Governatori, esiste all'interno dello strumento internazionale la sua soluzione; si tratta solo di iniziare con il board un colloquio costruttivo e positivo, perchè si abbia a far comprendere che laddove si ha da fare questo passaggio di mera comprensione politica, si badi bene che il board è molto più preparato di quanto possiamo immaginare, tant'è che ha già dato il suo parere positivo per quello schema di articolato di club, e quindi prendere l'avvio per una giusta individuazione giuridico amministrativa del

Multidistretto Italia, e così a cascata in quanto ente esponenziale di tutti i clubs e di tutta la struttura verso ogni club che ne è di sua adesione. Ti ringrazio e se vuoi mettere all'approvazione la nostra mozione ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti la mozione; in realtà la mozione, anche questo è un atto di indirizzo come tutte le mozioni, in quanto si invita il Consiglio ad adottare questo atto, ovvero di comporre, di costituire un gruppo di ...>>

PUNTO N. 18 - MODIFICHE ALLO STATUTO MD - CC GINNETTI - VOTAZIONE

Parla il Presidente Ginnetti

<<...il Multidistretto non ha scopi di lucro. Viene aggiunto subito dopo la seguente frase "le sue entrate sono costituite da contributi dei Clubs associati e di terzi, rimborsi derivanti da convenzioni nonché da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'eventuale attivo in conformità a quanto previsto dal presente statuto e per il raggiungimento degli scopi associativi"; poi continua... "gli eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali non possono essere ripartiti o divisi, neanche indirettamente" e va aggiunto "durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge". Poi continua con quanto era già previsto "Nel caso di scioglimento, ogni attività patrimoniale residua dovrà essere destinata ad utilità sociale", è stato aggiunto, "Sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge". Chi è favorevole...allora l'intervento, se è un minuto dal posto su questi emendamenti, scusatemi, i tempi...no, scusami...microfono, microfono...no, va bene, l'abbiamo interrotto prima della effettiva...un minuto per favore.. anche meno. >>

Parla il past governatore ...

<< Si si, anche meno ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Il past governatore ... se non erro...>>

Parla il past governatore...

<< È solo per capire, si grazie...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Benissimo, grazie. >>

Parla il past governatore...

<< Si grazie; dunque, l'articolo 3 precisa anche quali sono gli scopi del Multidistretto, e meglio ancora sono precisati nella normativa internazionale; tra questi scopi non esiste l'attività di servizio; e peraltro, fondi che non siano fondi derivanti dalle quote sociali, sono fondi che debbono essere dedicati solo alle attività di servizio, anche questo è previsto dalla normativa internazionale. Qui si prevedono delle entrate per il Multidistretto, che non sono quelle dei contributi degli associati. Questi fondi, queste entrate a che cosa saranno destinate, visto che non possono essere destinate ad attività di servizio in quanto non rientrano fra gli scopi del Multidistretto, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ci sono altre domande? Prego...>>

Parla

<< Allora leggo i due articoli ma non ve li leggo perché li conoscete; allora secondo me l'ultimo comma del modificando articolo 4...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Stiamo facendo il 3 adesso, scusa...>>

Parla

<< Si no lo dico perchè secondo me andrebbe inserito nell'articolo 3 e non nell'articolo 4; perché l'articolo 3 parla delle entrate del Multidistretto, giusto? Le entrate sono costituite ecc ecc; ora, le entrate non sono altro che le quote associative. Allora le quote associative mi interessa poco se sono intrasmissibili o non rivalutabili, il discorso è diverso; ma va messo sopra nell'articolo 3, perchè l'articolo 4, riguardando l'esercizio finanziario, è una pura e semplice norma di carattere procedurale e non sostanziale. Cioè, la norma sostanziale, che stabilisce l'intrasmissibilità e la non rivalutabilità, va messa nell'articolo precedente, solo questo. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Quindi mi pare di capire che ci sono due proposte; la prima è Ivo ...di togliere "e di terzi", dico bene? ...Di togliere "e di terzi"; poi l'altro amico di portare la quota associativa intrasmissibile all'articolo 3: d'accordo? Prego. >>

Parla Maria Franzetta

<< Maria Franzetta...distretto 108 IA1. Volevo soltanto un chiarimento perchè non riesco a capire a cosa si possa riferire "ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'eventuale attivo", perchè potrebbe essere qualsiasi altra entrata anche a livello commerciale che ne so, a

noi era stato chiesto tempo fa di sponsorizzare la vendita di materassi, e mi pare che questa non sia...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Interessi attivi, interessi bancari ad esempio...>>

Parla Maria Franzetta

<< Allora, se fosse possibile specificarlo per evitare che il venditore di materassi venga a battere da noi e a chiederci di sponsorizzarlo, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Prego...>>

Parla

<< Achille, non sei stato chiaro, dicevo agli altri contributi cui si riferiva l'amica, basta aggiungere di natura non commerciale e quindi vengono escluse tutte quelle derivanti da eventuali sponsorizzazioni di tipo commerciale, evidentemente, che possono inficiare la natura e la destinazione dell'attivo, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, scusami un attimo allora...vuoi...dimmi...>>

Parla

<< Si ma non si capisce a che cosa servono questi altri contributi, visto che la gestione del Multidistretto è a carico dei clubs associati, e questo è rigorosamente previsto, il Multidistretto opera esclusivamente con le attività degli associati, con i contributi degli associati. Primo punto. Secondo punto; il Multidistretto non ha fra i suoi scopi attività di servizio. Queste, tutte queste altre entrate, che non siano naturalmente interessi bancari ecc, questi rientrano in qualche maniera nell'attività di gestione del distretto; tutte le altre entrate non hanno ragione, perchè sono entrate che non potrebbero più essere spese, proprio per il fatto che dovrebbero essere spese ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, no, è chiarissimo il discorso, grazie mille. Ha chiesto il past direttore ...prego. >>

Parla

<< Dopo, anzi prima di questi interventi che daranno luogo poi alla votazione, io volevo suggerire un accorgimento tecnico, perchè in nessuno statuto di associazione o di società, gli scopi vengono poi riempiti come articolo con entrate, avanzi di gestione... quindi tutto quel pezzo che va dopo la parola scopi di lucro, così come è ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, questo non è possibile ...>>

Parla

<< Dovrebbe andare sotto l'articolo 4...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Questo non possibile. >>

Parla

<< Va bene, ma gli scopi sono scopi...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, voglio dire... allora, noi possiamo emendare soltanto l'emendamento che è stato chiaramente prodotto entro 30 giorni previsti dal regolamento. >>

Parla

<< Allora... se un errore non è emendabile...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, nel senso che...>>

Parla

<< Va bene, però gli scopi sono scopi. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<<...non stavi nella discussione a sentire ...no scherzo, è una battuta ovviamente, era già qui quando è stato inserito, in questo caso non possiamo emendare ...>>

Parla

<< Spostare...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ciò comunque un emendamento...>>

Parla

<< No, la mia proposta è solo questa, così com'è come lo approverete, lo prendete in blocco dopo la parola ...scopi di lucro.. e lo passate al 4, perchè le entrate e gli scopi sono due cose diverse. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ascoltate, come dice lo stesso nostro regolamento e lo statuto, così come il livello internazionale, gli statuti e i regolamenti, l'emendamento a queste carte sono possibili tramite deposito 30 giorni prima della discussione; in questo momento noi possiamo emendare le modifiche stesse apportate sull'emendamento presentato, non possiamo intervenire sulla parte non modificata della proposta. Penso che, di aver detto bene, no... è così... prego... >>

Parla

<< Presidente ha perfettamente ragione; la giusta interpretazione della norma parlamentare, che in questo momento ...si ma la norma parlamentare è questa ...io devo dire invece come associazione una cosaal punto 6 di questo articolo 3, dove dice che ...le sue entrate..., ...quello del Multidistretto. Leggo, "le sue entrate sono costituite da contributi dei Clubs associati", non ci piove, "di terzi" ci piove e va tolto, "rimborsi" aggiunge, "derivanti da convenzioni", opinabile, "nonché da ogni entrata", altra entrata, "che concorra ad incrementare l'eventuale attivo" ci piove, perché il Multidistretto come struttura di Amministrazione non può ricevere nulla, non può ricevere manco un caffè, o se lo riceve non lo deve dire; di conseguenza non può essere messo in uno statuto che il Multidistretto possa avere, ricevere qualcosa, e soprattutto che incrementi l'attivo, l'eventuale attivo; il Multidistretto se lo deve sbrigare intra moenia sull'attivo e il passivo ...questo lo dico a nome del Lions... International. E siccome non voglio più prendere la parola poi dopo, perché è vostra, se il Presidente mi consente... all'articolo 4, dice... non l'abbiamo letto, me lo ricordo, "la quota associativa è - la parola è non italiano - intrasmissibile", si dice "non trasmissibile" "e non rivalutabile", da cassare, perchè la nostra quota associativa è in funzione anche delle quote che noi paghiamo Lions club International, e la stabiliamo sia pure con una proporzione immaginaria; dunque la non rivalutabilità non può essere scritta in uno statuto; anche questo lo dico a nome dell'associazione, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora se non ci sono... allora se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione di questi emendamenti. Il primo emendamento è costituito, parliamo del comma 6 dell'articolo 3, di togliere alla terza riga "e di terzi", e la parola, e poi la frase "nonché da ogni entrata che concorre ad incrementare l'eventuale attivo"? Anche "in conformità a quanto previsto dal presente statuto"? Allora va via tutto, allora diventerebbe, se questo emendamento venisse approvato, questo periodo: "le sue entrate sono costituite da contributi dei Clubs associati". E si cassa tutto il resto fino al punto, d'accordo? Dopodichè... dopodichè passeremo, quindi questo è l'emendamento, è uno praticamente, d'accordo, il resto rimane tutto uguale fino al punto del comma 6, d'accordo? A meno che... no adesso guarda però abbiamo finito con la discussione; si prego, diamo il microfono un attimo. Il past Presidente Luciano Cassani, scusate, Luciano Ferrari...>>

Parla

<< Scusate, volevo intervenire, perchè anche a seguito di quello che aveva detto Ferrari, volevo dire questo: che l'intrasmissibilità no, e la non rivalutabilità delle quote, la prevede proprio la normativa fiscale italiana per avere le agevolazioni per le associazioni. Noi quando abbiamo fatto il modello EAS, che tra l'altro facevo parte del gruppo di lavoro, e ho lavorato col dottor Ferrari, quando abbiamo fatto il modello EAS, abbiamo barrato le caselle a b c d, in cui una di quelle nello statuto prevedeva la non trasmissibilità e la non rivalutabilità delle quote; perché c'è proprio la legge 460 delle onlus e degli enti non commerciali, che dice che gli statuti per avere i benefici fiscali devono avere come clausola obbligatoria la non trasmissibilità e la non rivalutabilità della quote; quindi tutte le associazioni...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ti ringrazio. >>

Parla

<< No volevo solo dire questo, perché è importante, perché parliamo sempre...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No no è importante, perchè poi modifichiamo lo statuto che poi non è più conforme a quello...>>

Parla

<< Esatto. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< A quello, no no, hai fatto benissimo. >>

Parla

<< E' molto importante. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, la domanda è questa; la vorrei fare a Luciano Ferrari, ah Luciano.. allora, se nelle more del comma 6 dell'articolo 3 quanto è obbligatorio scriverci "per far si che sia in regola, da quanto previsto in Italia per le associazioni no profit", grazie. >>

Parla Luciano Ferrari

<< Si quella aggiunta è contenuta nella legge che ha appena ricordato il collega l'amico, nonchè nell'articolo 48 sesto comma del Testo Unico sulle imposte del Reddito; sono assolutamente d'accordo con chi sostiene che nel Multidistretto non potrà avere da terzi, ma questo non esclude che la norma lo preveda e noi anche sotto forma di cautela dovuta lo includiamo nel regolamento, nella disciplina. Se poi non avrà o avrà contributi da terzi,

questo è un fatto che potremo verificarlo e sarà successivo, ma la cautela fiscale ci impone di inserirlo. Attenzione, parlavo prima di formalismo; il fisco è molto formalista, e se non ha tutto come richiede potrebbe un verificatore un domani non riconoscerci la non commercialità dell'ente, questo è il problema. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Luciano scusami una domanda, se il comma 6 fosse scritto così nel secondo periodo "le sue entrate sono costituite da contributi dei Clubs associati.", togliendo tutto il resto, rimane in regola, scusate la semplicità con la quale mi esprimo, rimane in regola con le normative previste oppure no?...>>

Parla Luciano Ferrari

<< Si ma "ai terzi " lo possiamo anche togliere, ma il problema dell'incremento dell'eventuale attivo, il problema dell'incremento dell'eventuale attivo, in conformità a quanto previsto dal presente statuto e per gli scopi, quello fa parte della norma residuale o di una disposizione statutaria; qualora si verificasse una sopravvenienza attiva da terzi, quella sopravvenienza attiva non potrà mai essere ad incremento...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Tu eri assente, però indubbiamente, giustamente secondo me, è stato fatto notare che il Multidistretto nella sua organizzazione si regge esclusivamente con le quote associative per ogni socio; quindi in realtà non ha un'attività tale che possa comportare una sponsorizzazione, anche qui semplicistica, assolutamente. Quindi praticamente è "le entrate sono costituite esclusivamente dalla quota pro socio", quindi ecco il motivo per il quale veniva cassato tutto il periodo, cioè capisco, prendo la cautela, ma ritengo che non si possa applicare nel contesto di questo organismo, cioè del Multidistretto, per le motivazioni. Noi abbiamo una quota che è di 12 euro fra parentesi, come sapete benissimo, che serve per il funzionamento del Multidistretto. >>

Parla Luciano Ferrari

<< Si ho capito Achille, cassando tutto noi torniamo allo stato di prima, e di fatto se dovesse, e non si deve programmare e verificare come ha detto Pino un evento di questo tipo, non c'è dubbio, non si deve mai verificare. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ho capito; comunque siccome è stato richiesto questo emendamento, mettiamo ai voti questo emendamento il quale qualora venisse approvato non pregiudica nulla rispetto a quanto ...>>

Parla Luciano Ferrari

<< Ti faccio solo un esempio; stamattina nel sentire i rendiconti dei tesoriери qualcuno ha detto avanzo o attivo; nel momento in cui ha detto avanzo o attivo di gestione, quel tesoriere Multidistrettuale è già rientrato in questa norma. >>

Parla

<< Penso che ci sia questo problema di rischio fiscale, lo vedo per la verità...>>

Parla Luciano Ferrari

<< Certo deve sempre pareggiare, non può presentare avanzo attivo.>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Non c'è dubbio quello che dici; allora, ascoltami, quello che dici è giustissimo, lo condivido personalmente come socio Lions; nel senso lui dice che c'è stato un team di professionisti che ha studiato approfonditamente per mesi, per settimane, l'adeguamento nei confronti di quanto richiesto dallo Stato dalle norme vigenti, salvaguardando la nostra personalità di club di service, perfettamente. però, come Presidente dell'assemblea, non modificando lo statuto, ma eventualmente modificando l'emendamento, questo è possibile, chiaramente...>>

Parla

<< Anche perchè una cosa è l'assemblea...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, deve essere depositato con preavviso; io mi sono informato anche i giorni scorsi, anch'io mi sono informato per questo, e quello che ho riscontrato è che è possibile modificare l'emendamento, fare l'emendamento ...>>

Parla

<< No, perchè il principio del diritto delle associazioni è che l'assemblea è sovrana; ogni emendamento costituisce una proposta all'assemblea. L'assemblea non ha bisogno di dire... io voglio cambiare 3 parole se ne parla l'anno venturo... no, l'assemblea è sovrana; così è in Parlamento, i disegni di legge vengono presentati, ma poi il Parlamento decide, cambio ...questo vale per tutte le assemblee, per tutte ...non è che per 3 parole si passa a un altro Congresso, è pazzesco, è proprio contro l'economia delle risorse e del diritto. C'è la proposta, benissimo, interviene l'assemblea e modifica quella, mica lo deve fare 30 giorni prima, questo assolutamente no...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Io vorrei... no ascoltami, fra l'altro questa proposta è stata una proposta che non possiamo non far discutere in assemblea, visto che comunque il Consiglio dei Governatori per i motivi che sappiamo l'ha comunque depositata, quindi ha fatto un atto che deve essere in maniera chiara netta e anche modificabile, autorizzato ex post dall'assemblea, assolutamente direi, assolutamente. Quindi non si può, non si possono modificare norme per le quali non è stato presentato l'emendamento nei tempi previsti, però il resto credo che l'assemblea debba assolutamente intervenire. Allora la proposta di Luciano Ferrari di far rimanere così il gruppo di lavoro ha ponderato questa modifica al comma 6 dell'articolo 3, perchè così è richiesto e ci cauteliamo nei confronti dell'ente ...allora ...bene, allora; no, mi ha fatto una domanda dicendo che comunque l'articolo 6, la proposta che rimanga così come è stata formulata, perfetto; allora, non mi sono stati inoltrati emendamenti, perfetto, quindi la metto in votazione così come è stato depositato; prego il Presidente Emerito Pino Grimaldi di prendere la parola, prego. >>

Parla il Presidente Emerito Pino Grimaldi

<< Se il punto 6 dell'articolo 3 viene approvato così come nel testo dell'atto è scritto, fin da ora è chiaro che io mi oppongo a nome dell'associazione internazionale. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora ascoltate un attimo, formalizziamo un emendamento, lo scrivo io, poi magari mi dite chi lo viene a firmare. L'emendamento è il seguente: cassare tutto il resto della frase che va dopo "i clubs associati" allora emendamento ...Fantini, va bene, allora posso dire così? Allora l'emendamento del past Governatore Fantini e altri è quello di cassare da "club associati" fino al punto, ok allora rimarrebbe "il Multidistretto non ha scopi di lucro. Le sue entrate sono costituite da contributi dei Clubs associati." Allora mettiamo ai voti questo emendamento; ascoltate, chi vota a favore vota favorevole per cassare quella parte di frase; prego, votiamo ...chi è contrario alzi la scheda. Allora l'emendamento è stato accolto, poi vi diremo anche i voti, comunque è stato accolto, quindi mettiamo ai voti adesso l'articolo 3 così come è stato emendato; quindi mettiamo ai voti l'articolo 3 così come è stato emendato dalla precedente votazione, prego? Prego? Scusami, ah certamente, l'articolo 3 è "il Multidistretto, il comma 6 ... non ha scopi di lucro. Le sue entrate sono costituite da contributi dei Clubs associati; gli eventuali avanzi di gestione, fondi, riserve ecc non possono essere ripartiti o divisi ecc rimane tutto quanto in neretto, d'accordo? Dopodichè, se nel 4 lo metteremo nel 3, con la

votazione finale saniamo anche l'eventuale modifica del 3, cioè se mettiamo ancora al n. 4 non siamo arrivati, se vogliamo togliere quella frase poi verrà inserita nel 3 e con la votazione finale su tutto il testo così come è stato emendato dalla proposta e dai nostri eventuali emendamenti, voteremo tutto quanto il documento, chiaro il discorso? Bene, allora votiamo per l'articolo 3 così come è stato emendato... allora, così come è stato proposto dalla proposta depositata, e come è stato emendato dalla votazione precedente, grazie. Grazie, poi diremo tutti quanti i voti; chi è contrario all'articolo 3 come è stato emendato nella proposta e come è stato successivamente emendato con la votazione? Non è nessuno, ci sono dei contrari... bene, l'articolo 3 è stato approvato. L'articolo 4 adesso, relativo all'esercizio finanziario introdotto ex novo, prevede che esso coincida l'esercizio finanziario con l'anno sociale dal 1° luglio al 30 giugno successivo. Al Congresso nazionale di cui al successivo articolo 10 dovrà essere presentato il Rendiconto patrimoniale e finanziario relativo all'esercizio precedente, scusami, scusatemi, all'esercizio chiuso al 30 giugno dell'anno precedente. Il rendiconto, dal quale dovranno risultare con chiarezza e precisione tutte le entrate e le uscite, nonché la consistenza patrimoniale alla chiusura dell'esercizio, suddivise per voci analitiche, sarà discusso ed approvato secondo le apposite norme regolamentari. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile. Per quanto riguarda la necessità di questo ultimo periodo, il nostro amico ci ha detto che è indispensabile che essa sia presente e scritta in questo modo; precedentemente era stata proposta di inserirla alla fine dell'articolo precedente, sbaglio? E' così o no? Allora chi era il proponente? Proponi questo emendamento? Come ti chiami, Piraudo? Piracci. Piracci Antonio propone di spostare la quota associativa fino al punto alla fine dell'articolo 3; ci sono altre osservazioni su questo articolo 4? Prego Giancarlo Mancini past governatore. >>

Parla il past governatore Giancarlo Mancini

<< Una cosa soltanto "approvato secondo le apposite norme regolamentari", non vorrei che richiamando il regolamento introducessimo nello statuto le note del regolamento e quindi richiamare tutto il regolamento dove potrebbero essere contenute delle norme che non abbiamo esaminato. Potremo limitarci secondo le apposite norme, no, statutarie, le norme previste ma non quelle regolamentari, perchè daremmo valenza statutaria al regolamento. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora ...Giancarlo Mancini propone alla fine del penultimo periodo di togliere "regolamentari apposite norme previste" ...le norme apposite sono previste, altrimenti non sarebbero apposite, bene; allora Mancini propone di togliere "regolamentari", dico bene Giancarlo? Allora ...poi i numeri li metteremo agli atti, è inutile che stiamo a dirli ogni volta ...allora due emendamenti, poi l'articolo; emendamento Piracci, spostare "la quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile" alla fine dell'articolo 3, chi è favorevole? Grazie. Chi è contrario? Grazie, l'emendamento Piracci è approvato. Emendamento Mancini: togliere alla fine del penultimo periodo l'aggettivo "regolamentari"; chi è favorevole per favore alzate la mano, scusate... alzate la scheda verde, bene; bene chi è contrario? Allora, chi è contrario all'emendamento Mancini per togliere "regolamentari"? Bene, adesso votiamo per l'articolo 4 così come è stato depositato e successivamente emendato, votiamo per favore. Chi è favorevole? Allora, chi è contrario all'approvazione dell'articolo 4? Grazie, l'articolo 4 è stato approvato; passiamo all'articolo 5. Va aggiunto il comma 2 "Parliamo degli Officer di questo Multidistretto al comma 1, che sono i componenti del Consiglio dei Governatori del Multidistretto. La loro opera è prestata a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese anticipate ed autorizzate". Diciamo è quello che avviene, che si è firmato oggi; allora se non ci sono interventi chi è favorevole alzi la scheda verde, grazie; questo è il penultimo, chi è contrario? ...chi è contrario? Non c'è nessun contrario, quindi viene approvato, no scusatemi ci sono dei contrari, ci sono, conteggiamoli; scusatemi, non avevo guardato bene fino in fondo. Allora, bene, possiamo andare avanti; mi sembra che sia rimasto solo l'articolo 12 "Entrata in vigore. Emendamenti" praticamente "e statuto" viene interamente cassato l'articolato del precedente articolo 12, quanto previsto nel precedente articolo 12, viene completamente tolto; se non ci sono domande apriamo la votazione, chi è favorevole? Chi è contrario? Un attimo allora, chi è favorevole allora, scusate? Allora, chi è contrario all'eliminazione del precedente articolo 12 così come era formulato? ...grazie; allora, adesso scusatemi, un attimo di attenzione perchè siamo all'atto finale di questa votazione. Allora votiamo le modifiche votiamo, scusami, votiamo il nuovo testo dello statuto del Multidistretto 108 Italy con gli emendamenti depositati nei termini regolamentari e le successive modifiche apportate mediante le votazioni di questa assemblea. Quindi mettiamo a votazione; chi è favorevole?... tutto bene? Chi è contrario all'approvazione dello statuto così come è stato modificato? Contrari per favore...astenuti? ...astenuti mi pare, ecco laggiù in fondo, in fondo si... grazie, se Carmine mi porta il complessivo per quest'ultima votazione per favore...Allora, 255

favorevoli, 1 astenuto, l'assemblea approva, grazie. Allora sulla mia ideale e personale tabella dei tempi avevamo messo dalle 17,30 alle 18,30 "Dibattito sull'innovazione". Chiaramente adesso ne parliamo, lo facciamo, facciamo dalle 18 alle 18,45; il tema dell'innovazione è un tema importante, è le risultanze del dibattito che negli anni si è sviluppato nel seno ai distretti, in particolare nel distretto 108L che ne è stato il promotore, certamente con, scusatemi un attimo; i Lions di quel distretto sono sicuramente quelli che sono più avanti anche come possibilità di applicazione pratica di tali orientamenti in un contesto più ampio di una nuova filosofia di intendere, di vivere l'associazione, e di operare a favore delle comunità; passo la parola per introdurre il tema, scusate un attimo, passo la parola per introdurre l'argomento al governatore del distretto 108L Giampiero Peddis. >>

DIBATTITO: "INNOVAZIONE"

Parla il governatore Peddis

<< Mettetevi comodi, rilassatevi, riparlamo di Lionismo. Mettetevi comodi, rilassatevi, riparlamo di Lionismo. John Fitzgerald Kennedy, il grande e più amato Presidente degli Stati Uniti, ucciso a Dallas, aveva posto in testa ai suoi programmi la nuova frontiera, una nuova frontiera per un rinnovamento, una innovazione epocale, una sfida per il cambiamento di un mondo che, lasciate le guerre, le agitazioni e le ideologie perseguisse il vero bene dell'uomo. Un altro grande americano, Martin Luther King, una voce innovatrice alla ricerca del bene dell'uomo, della solidarietà attiva, della cittadinanza umanitaria, è stata parimenti spenta in quegli stessi anni. Ma l'eco dei messaggi di questi due accesi personaggi della seconda metà del secolo scorso non si è mai spenta; e nessun allora avrebbe scommesso sul fatto che solo 50 anni dopo avrebbe avuto il primo Presidente di colore, che ancora una volta rispolvera l'antico sogno di nuove frontiere nella comprensione fra i popoli; a chi non interessa è pregato di andare fuori per cortesia ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< No, a chi non interessa invece deve interessare, ed è meglio che rimanga ed ascolti, perché poi voglio dire, noi ci stiamo prodigando proprio per far sì di dare voce a chi ai congressi è venuto solo per ascoltare le passerelle; ecco, adesso abbiamo la possibilità, meno passerelle e più discussione, prego Giampiero. >>

Parla il governatore Peddis

<< Il mondo deve prendere sempre più coscienza di questa imprescindibile opportunità di reale progresso dei popoli, di doveroso rispetto dell'uomo in quanto soggetto

di diritti. Noi Lions italiani non a caso abbiamo scelto per il nostro 58° Congresso nazionale il tema "identità, innovazione, nuove frontiere di servizio". A questo proposito è necessario esaminare seppur brevemente la condizione sociale dell'uomo di oggi; lungo il cammino della storia gli uomini hanno sempre più trasformato il mondo, e l'uomo ha oggi i mezzi per trasformarlo sempre più rapidamente. Viviamo cioè in un mondo prodotto in ogni suo aspetto dalle arti dell'uomo. Il vocabolo latino ars corrisponde al greco tecnos; la tecnica è presente dunque come metodo sin dai tempi più antichi; tuttavia il suo predominio è andato crescendo, tanto che la nostra era è sempre di più era tecnica, ed è definita come era tecnologica. Ogni aspetto della nostra vita infatti dipende ormai dal mondo, dal modo in cui la tecnica ha organizzato l'esistenza dell'uomo sulla terra. Tutti i problemi e le problematiche esistenziali sono oggi connessi all'organizzazione tecnologica. La tecnica dunque è la maggiore attività della scienza; in tal modo il problema della tecnica diventa il problema della scienza; ma la scienza nasce però da una forma di sapienza e saggezza più antica che sta alla radice della nostra civiltà, ed è questa sapienza che ha aperto lo spazio in cui si muovono e si articolano, non solo le forme della cultura e della sua universalità, ma anche le stesse istituzioni sociali in cui tali forme si incarnano. Dunque, nonostante tutto, una forma di sapienza e saggezza antica stanno alla base della vita di oggi, e la nostra saggezza e sapienza di oggi staranno alla base dei nostri fratelli del futuro. Ci stiamo pensando bene, o siamo pervasi da una forma di falsa fratellanza intellettuale che ci pone tutti con tutti e allo stesso tempo contro di tutti? Siamo in grado di coniugare le equazioni progresso tecnologico-dignità umana? Progresso tecnologico-ambiente sostenibile? Progresso tecnologico-salvaguardia equilibrio planetario? Progresso tecnologico-eliminazione barriere geopolitiche? Nella nostra società che va sempre più cercando libere espressioni una associazione di servizio come la nostra, se da un lato opera delle riflessioni all'interno dei clubs relativamente ai rapporti fra i soci, dall'altra deve ricercare il metodo per trasmettere all'esterno e quindi alla comunità, l'immagine più vera dell'associazione; realizzeremo così le finalità della nostra associazione se saremo capaci di capire e guidare e non subire le rapide trasformazioni sociali, assolvendo in tal modo ad una concreta funzione di stimolo e di proposte. Il nostro ruolo va sempre più inteso come mediazione ed anche come sollecitazione per le remore e le lentezze insite nel loro modo di fare delle istituzioni. Così operando realizziamo i principi della nostra etica, che formulata alla fine del primo ventennio del '900 ha preconizzato l'etica dell'era della tecnica,

espressa sul valore della responsabilità da Hans Jones, il principio, la responsabilità, mediante la formula "agisci in modo tale che le conseguenze del tuo agire siano conciliabili con una sopravvivenza di una vita veramente umana sulla terra"; l'etica rivolta al passato, verso il passato, si presenta con il volto della fedeltà, guarda caso il nostro leone più antico, che guarda verso il cuore; fedeltà ai principi, in quanto invece aperta al futuro, assume l'aspetto della responsabilità, responsabilità sul principio. Dunque dobbiamo ritardare il senso del nostro We serve, non con il cambiamento, ma con una razionale innovazione, per costruire insieme un nuovo corso del Lionismo. Il successo della nostra azione innovatrice passa almeno attraverso 4 punti fondamentali; la volontà di essere protagonista, il lavoro di gruppo, l'aver a cuore il futuro della nostra associazione, il convincimento di ciascuno di noi. Il congresso di autunno, come citava il Presidente del Consiglio dei Governatori, del distretto 108 L tenutosi a Rieti nel novembre del 2008, tenuto conto delle risultanze dei colloqui di formazione o simili tenutisi nei singoli clubs, e quanto vissuto dalle relative discussioni negli anni precedenti, ed in particolare durante gli incontri interattivi Merl, tenuto conto anche dei lavori congressuali, degli interventi del conseguente dibattito svoltosi in quella sede per altro deliberativa, nonché delle approvazioni che sulle singole tematiche di cui appresso si sono succedute, ha impegnato, e qui veniamo al dunque, al pragmatismo; ha impegnato il governatore distrettuale in carica, ed i suoi successori, a diramare ai clubs e alle altre strutture interessate e presenti nel distretto, i seguenti orientamenti; non è stato stabilito niente, è stato dato un consiglio di seguire gli orientamenti, che io brevemente come flash vi sottoporro; emessi ed approvati durante i lavori del congresso, al fine di ottenere in tutte le sedi la pratica attuazione. Cito solo il testo degli 8 orientamenti interni al distretto, e i 3 da esprimere agli organi del Multidistretto. Se ascoltate bene, in essi sono racchiuse la maggior parte delle considerazioni espresse questa mattina dai Lions illuminati ed appassionati che sono intervenuti al momento, subito dopo la relazione del Past Presidente Internazionale emerito Pino Grimaldi: Orientamento n°1: Gli strumenti (Organigramma) e le attività nei vari momenti associativi (Riunioni istituzionali, Convegni,) sono improntate a criteri di essenzialità con la riduzione di ogni superflua ed eccessiva formalità. n°2: La convivialità formale è ridotta a beneficio di incontri interni operativi, finalizzati alla progettazione ed alla realizzazione dei Service che sono l'attività principale, se non esclusiva, dei Club e della Associazione. n°3: I club, singoli od associati, realizzano progetti propri,

autonomi, rivolti in particolare ai problemi del territorio. n°4: Il numero dei meeting dedicati alle nostre comunità viene incrementato ed inteso come manifestazioni di partecipazione civica, con la presenza attiva e collaborativa di Enti ed Istituzioni pubbliche e private, promuovendo ed utilizzando in ogni caso forme idonee di comunicazione esterna. n°5: I Club e le altre Strutture Associative, rinunciano, rinunciano a partecipare, in ruoli subordinati, ad attività di servizio ideate e gestite da altre pur benemerite Associazioni. n°6: Una più attenta selezione dei nuovi soci è alla base della nostra crescita associativa. n°7: Una più attiva informazione, anche attraverso le strutture distrettuali, che possa valutare la predisposizione al Servizio, è attuata nella fase antecedente l'invito formale. n°8: Che venga promossa, che venga promossa la fusione di club, operanti nello stesso ambito territoriale, con un numero di soci al di sotto del numero indispensabile per l'efficacia della azione associativa, valutando, ove necessario, l'adozione di opportuni provvedimenti in conformità a norme statutarie. Che nei Congressi Distrettuali sia prevista, ecco la comunicazione, sia prevista un'apposita sezione destinata al pubblico, alla stampa nazionale ed alle istituzioni private e pubbliche, rivolta a ribadire e diffondere il pensiero e l'azione Lionistiche, su tematiche di attualità e di pubblico interesse, in grado di dimostrare il prioritario grado di partecipazione attiva del Lionismo alla vita della società civile, Nazionale ed Internazionale. Ed ecco tre raccomandazioni per il Multidistretto; ma questo è oggetto poi di dibattito e di discussione. Che i Service Nazionali permanenti vengano eliminati e i pluriennali regolamentati in quanto fattore limitativo per la crescita della libera iniziativa dei Clubs, salvo i Service deliberati dalla Sede Centrale. Secondo: che venga riservata effettiva valenza nazionale - e qui è stata fatta richiesta nei Seminari - a Seminari, Convegni ed altre Manifestazioni organizzate come tali dal Multidistretto. Quindi che venga riservata effettiva valenza Nazionale a Seminari e Convegni organizzati dal Multidistretto. Ultimo orientamento: che nei Congressi Nazionali e nelle altre Manifestazioni Multidistrettuali, sia prevista un'apposita sezione destinata al pubblico, alla stampa nazionale ed alle Istituzioni private e pubbliche, rivolta a ribadire e diffondere il pensiero e l'azione Lionistica su tematiche di attualità e di pubblico interesse, in grado di dimostrare il prioritario grado di partecipazione attiva del Lionismo alla vita della società civile Nazionale ed Internazionale. Carissimi delegati, credo di aver portato un contributo di pragmatica modalità innovativa, atta a sviluppare una successiva agorà che serva sempre più a dare un nuovo

senso al motto "We Serve". Io, noi nel nostro distretto le agorà le stiamo portando avanti ormai da due anni nei nostri Congressi, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Giampiero, ti siamo riconoscenti per questo contributo; grazie anche ai soci che si sono, scusate un attimo, che si sono... dei quattro interventi prenotati, Immacolata Parisi, Lions Club Napoli Virgiliano, eccola, sei tu? Immacolata, ecco il microfono è qui, scusami, guarda è qui il microfono, ci sei passata davanti. >>

Parla Immacolata Parisi

<< Io mi aggancio direttamente alla proposta di chi mi ha preceduto, e in particolare una suggestione; ritarare il "We serve" rispetto al tema dell'innovazione che discutiamo oggi; e però innovazione senza un ripercorrere le proprie radici e le proprie identità, come abbiamo fatto stamattina, diventa difficile. E allora mi piacerebbe fare un momento un percorso brevissimo, su quello che stamattina è stato detto: l'identità specchio dell'emerito Presidente Grimaldi, l'identità come appartenenza e vocazione del governatore Paiardi, l'identità come valore della cittadinanza umanitaria del direttore, del past direttore...Ma in maniera più modesta direi e più concreta, come declinare questa identità nel servizio, nel "we serve"? Come si costruisce un service Lions? C'è stato un past governatore questa mattina che ha dato dei suggerimenti su questo. E allora io non penso di dare orientamenti ma suggestioni semplicemente, e sulle quali spero di poter poi discutere insieme. Allora individuare l'oggetto...individuare l'oggetto del service Lionistico, e mi sembra di aver capito proprio dall'intervento del Presidente Ginnetti di ieri, così puntuale, così responsabile e coraggioso, che l'oggetto di riferimento è la società civile nei suoi vari segmenti. E lo specchio di cui parlava il Presidente Grimaldi, oltre che essere uno specchio di auto riflessione, probabilmente è anche uno specchio nel momento in cui ci riflettiamo nella società civile, che ci identifica. E allora costruire un modello di intervento che ci possa identificare con la nostra identità, ripercorsa e ripensata nella società civile. Porto un'esperienza, la mia esperienza di coordinatore distrettuale del tema di studio Multidistrettuale "le forme di violenza"; e mi è piaciuta la definizione che ha dato il Presidente Ginnetti del tema di studio Multidistrettuale o del service Multidistrettuale come una sorta di impegno morale per i clubs; e allora proprio sulla scorta di questo impegno morale, che ha attraversato il nostro lavoro quest'anno, nel gruppo di lavoro costituito dal governatore Del Vecchio e dai coordinatori che mi ha messo al fianco, l'oggetto di

studio è stato un segmento della società civile che abbiamo individuato nel mondo giovanile, e questo era facile. Il modello di intervento era un po' più complicato perché di modelli di intervento tecnico su un giovane non è una pletora; l'intervento sociologico, quello psicologico, quello clinico, tra l'altro sono un operatore che lavora con i giovani, però non mi sembrava di centrare il modello di intervento Lionistico se noi avessimo chiamato un insieme di esperti, come si raccontava stamattina, a parlarci dei giovani. E allora quale abbiamo pensato che potesse essere? Un modello orizzontale, fondato sulla conoscenza reciproca, il mondo giovanile si incontra con il mondo Lionistico per favorire lo scambio di due mondi, quello giovanile e quello adulto, ma con una sua specificità perché era l'adulto Lionistico, portatore dei valori e dei principi che noi conosciamo; e una prima analisi dei dati e con questo concludo, ci riserva delle sorprese. Nei confronti dei due valori del rispetto e della vocazione di cui si parlava come identità Lionistica, ebbene, i due mondi, quello giovanile e quello Lionistico non sono così lontani come noi pensiamo, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Immacolata, come ho detto anche stamattina chiaramente i tre momenti che sono stati così titolati, ma indubbiamente si intersecano no... non c'è innovazione se non c'è identità, e né può esserci identità se non poi né service e né servizio e quindi poi nuove frontiere. Credo che l'impegno morale del tema di studio nazionale e del service nazionale, si traduce in una grande opportunità per far valere nel nostro territorio e nella comunità l'identità che abbiamo, attraverso come abbiamo visto, il discorso della, di far amare e conoscere la Costituzione, di essere concretamente operativi per far sì che dei bambini possano in qualche modo avere un supporto o delle agevolazioni per quanto riguarda una malattia di cui sono affetti e spesso sconosciuta, come la dislessia. Credo ecco che il tema di studio e il service sono due opportunità per dimostrare in Italia e in tutto il paese, quello che i Lions fanno, si impegnano e perché. Andiamo avanti, c'è la richiesta del Past governatore Marcello Ottimo; credevamo di non essere superati con il governatore Migliore, ma invece ci abbiamo anche il governatore Ottimo che ho conosciuto questa mattina, Marcello a te...>>

Parla il past governatore Ottimo

<< Buonasera a tutti, e beh... sul mio cognome è una storia da quando sono nato e forse anche prima di me i miei genitori che mi hanno preceduto...quello che adesso vi presenterò è una riflessione che ho maturato questa mattina quando ci sono stati i vari interventi, e a

maggior ragione con l'intervento ultimo del governatore che si è esposto prima parlando di innovazione, nuova frontiera ...e mi sembra che l'innovazione e la nuova frontiera non deve dimenticare, non deve trascurare quello che esiste già. Noi sappiamo, è una cosa nota a tutti, che conoscenza senza esperienza è come un albero senza frutti. Non c'è però conoscenza senza prima aver preso coscienza di non conoscere. Circa 30 anni o 32 anni fa, adesso dovrei fare i conti precisi, ero cosciente di non conoscere il Lionismo; sono entrato nel club Torino Cittadella per conoscere prima, e prendere poi coscienza successivamente, cioè fare esperienza di cosa fosse praticamente la associazione Lions e ciò è avvenuto. Un punto del mio programma di governatore, risalgo al 97-98, era questo: immolare i Lions a conoscere e prendere, scusate, prendere coscienza di cosa sia l'Associazione Lions, cosa debba poi fare successivamente un Lions; e adesso vengo a ciò che realmente noi abbiamo da circa 10 anni, il club new century, che non ne ho più sentito parlare. Nel periodo in cui ricoprovo l'incarico di Presidente del comitato Multidistrettuale dei giovani, si parlò e si attuò il programma dei clubs new century. Propenso come ero sempre a interessarmi dei giovani, mi attivai per conoscere al meglio le regole e il fine che stavano alla base di questo programma new century. Oggi, dopo esser stato circa 8 anni fa Lions guida del club Torino New Century, poi socio onorario, successivamente socio e Lions vitalizio in questo club New Century, per esperienza, ovviamente la mia, vi sottolineo che i Lions, permettetemi questo ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<<...però se puoi concludere per favore...>>

Parla il past governatore Ottimo

<< ...non conoscono bene, quindi non riusciranno mai a esprimere la positività che vi è nella corretta attuazione del programma dei new century. Per lo sviluppo dell'associazione e per la sua vitalità; però se non c'è l'interesse a sapere, è superfluo anche, ed è anche inutile parlarne; scusi Presidente vorrei interpellare te ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Il discorso è chiarissimo...>>

Parla il past governatore Ottimo

<< Scusa, poi ho finito. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ecco, grazie. >>

Parla il past governatore Ottimo

<< Se ritiene cioè che l'argomento che interessi a questa assemblea e se la risposta è sì, e voglio credere che lo sia, per esperienza vorrei sottolineare questi punti. Parlare di recupero dei giovani Leo e non solo, di clubs Lions come sono i new century giovani ed estremamente attivi; i club non formalisti, visto che abbiamo parlato di tecnologia e tecnologico, di ottima testimonianza all'esterno; di clubs Lions a tutti gli effetti ma con grandi e lungimiranti prospettive ripeto anche tecnologiche, proprio cose congeniali ai giovani. In conclusione, concludo, a mio modestissimo avviso una più rapida modernizzazione del Lionismo dipende certamente dai giovani. Conoscere e valutare a fondo, meglio, e più seriamente il programma riguardante i clubs new century, è una via da non trascurare; da parte mia mi dichiaro disponibile a collaborare perché questo programma venga praticamente meglio conosciuto e attuato; grazie dell'attenzione. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie. 30 secondi al governatore Peddis e poi continuiamo...c'è una legge della comunicazione, che purtroppo all'interno dei Lions è dura da passare; nella comunicazione, poi Beppe...me lo può confermare, più si aggiunge più si toglie, più si toglie più si aggiunge. Ovvero sia bisogna esser brevi ed efficaci nei messaggi, perchè se cominciamo nel nostro interno e poi non si comprende bene nemmeno lo potremmo essere fuori poi come veicolatori di messaggi di servizio e di solidarietà, prego Giampiero quindi 30 secondi, prego...>>

Parla il governatore Peddis

<< 30 secondi 30, soltanto per chiarire un aspetto del problema che i due amici Lions prima hanno appena sottolineato, e cioè; che quando io parlo di innovazione, non parlo di cambiamento; e quando parlo di orientamenti non parlo di statuto e di regolamenti, primo; per darvi un'idea di cosa è l'innovazione nel nostro Lionismo, è come potare un albero. Voi immaginate una bella pianta di vite che è solida, che è piantata bene nel terreno, che è stata lì da 20 o 30 anni e ogni anno però va potata per poter rinascere rigogliosamente. Allora questo è il significato dell'innovazione, è cercare di lasciare le nostre radici da dove sono, lasciare quell'albero che ha prodotto tanto, ma rinnovarlo, innovarlo, con dei nuovi rami e con nuove stagioni, ovviamente; il Lionismo innovazione significa innovare al passo con i tempi. I giovani, hai detto benissimo, sono il nostro vero obiettivo: ringiovanire i clubs, ringiovanire l'età media sono il nostro obiettivo, anche quella è innovazione, grazie scusa.>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie grazie Giampiero; prego, past Governatore Francesco Calante, prego; eccolo, so quanto sei conciso ed efficace all'uno. >>

Parla il past Governatore Francesco Calante

<< E' una premessa; allora perdiamo, abbiamo già perso molti, lo sapete che perdiamo un distretto all'anno? Perdiamo un distretto all'anno, vuol dire che negli ultimi 20 anni abbiamo rifatto praticamente tutto il Lionismo. Ora, mi riferisco a quello che diceva il nostro emerito Presidente Internazionale: capire chi siamo è responsabile delle azioni che facciamo, io direi anche e di quelle che non facciamo, perché credo che molte di queste responsabilità vanno addotte a chi si è molto prodigato per fare entrare nuovi soci e poi non li ha assistiti; mi riferisco ai soci presentatori. Io ho fatto, ho fatto il responsabile delle tentions per 3 anni per il Multidistretto, e ho esordito quando ho parlato a tutti questi signori governatori dicendo, le tentions non serve; perciò io potrei tornare a casa, perchè serve molto di più la retention, ed è inutile che noi vogliamo proporre qualcosa se non siamo capaci di essere qualcosa, e questo è il primo discorso. Il secondo, tanti services proposti: vedo uno spreco di risorse, di iniziative, vedo anche moltissime sedie vuote non appena il proprio service o quello di un altro è stato approvato o disapprovato. E questo mi sembra un altro segnale. Io proporrei che tutti i services come sono stati fatti, con cuore, con passione, con grande volontà e dispendio di energie venissero fra virgolette riciclati un po' in tutti i distretti in maniera che questa conoscenza, questo sforzo, questa applicazione alla società civile venisse recuperato, e questo a tutti i candidati nuovi Presidenti, i quali di solito sono disperati in cerca di qualcosa; beh cerchiamo di usare quello che già abbiamo, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, immediato past governatore Giancarlo Mancini. Prego. >>

Parla l'immediato past governatore Giancarlo Mancini

<< Grazie; parliamo di innovazione ...siamo ...io ho assistito oggi, e io con voi, a una innovazione; e dobbiamo essere grati all'amico Ginnetti che per la prima volta, o per lo meno a mia memoria, ha introdotto la discussione nell'ambito congressuale. Non è più la solita enumerazione di quello che si è fatto o non si è fatto, degli obiettivi, delle votazioni, ma si è finalmente discusso di Lionismo, si è discusso dei nostri problemi. Ecco, questo secondo me è già un'innovazione; ma innovazione, "we serve" se ...ci battiamo, noi serviamo, bene, ma quale è lo spirito di Melvin Jones? Noi serviamo

noi stessi, o ci siamo riuniti per servire gli altri? Allora io mi domando, ed è una domanda retorica e provocatoria allo stesso tempo, ma quando facciamo un meeting chiamando un relatore illustre che ci spezza il pane del sapere, che service stiamo facendo? O è il relatore illustre che viene a fare il service a noi? Allora siamo soggetti attivi o siamo soggetti passivi? E' questo il concetto di servizio che vogliamo dare a noi, e poi ci meravigliamo se qualcuno ci può trovare interessante alla relazione, ma può andare fuori, per esempio l'amico che abbiamo invitato quale potenziale futura ospite, può andare fuori e dire... però questi Lions sono in gamba, sono delle brave persone che sanno invitare delle persone giuste...ecco questo non può essere il nostro Lionismo, questo non dà prospettive per il futuro, questo è il punto fondamentale; cosa dobbiamo fare? Se non vogliamo essere noi soggetti passivi ma soggetti attivi. Dobbiamo fare in modo che i nostri meetings e le nostre riunioni, e non dimentichiamo e anche ieri è stato discusso non ricordo in quale seminario, i nostri meetings in fin dei conti sono dell'assemblee nel corso delle quali i soci debbono discutere e affrontare i problemi; la scelta dei meetings lo sappiamo tutti è affidata a quel poterato del Presidente, e a qualche suo privato amico; i soci sono estranei... ma come fanno poi i soci a sentire come proprio quell'argomento a cui non hanno contribuito a definirlo, a discuterlo, a prepararlo? Ecco, di qui la necessità allora che i meetings non siano semplici cene conviviali, ma siano occasioni di discussione fra tutti i soci, i soci devono partecipare attivamente, occorre la collaborazione di tutti, occorre che ciascun socio possa esprimere la propria opinione. Stavo per rivolgere una garbata, velata critica agli attuali governatori, ai governatori del mio anno, in quanto la commissione affari, la commissione attività di servizio, avrebbe elaborato 2 anni fa un documento proprio per invitare a cambiare proprio stile di fare il meeting, a cambiare modo di operare; ho sentito invece, e ne sono grato all'amico Peddis, che questo rientra fra le indicazioni da lui fatte, e quindi mi dà in un certo senso soddisfazione, vuol dire che quel lavoro, che quell'elaborato è stato letto, e se mi consenti anche recepito, e devo dire che si sta cominciando a lavorare per il futuro; e non ogni anno fine a se stesso, ma nel segno della continuità si lancia un'idea, un anno è breve, non si riesce a perfezionare, ma chi viene e trova quell'idea valida, la porta avanti...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< ...Assolutamente Giancarlo grazie. >>

Parla l'immediato past governatore Giancarlo Mancini

<< Questo secondo me è già un'innovazione, un'innovazione molto importante, grazie; e ringrazio ancora Ginnetti perchè vorrei che occasioni come queste capitassero di più...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Giancarlo, sicuramente abbiamo portato avanti quel lavoro che insieme abbiamo fatto l'anno scorso sulle onlus, ma voglio precisare, non è che il Presidente Ginetti ha deciso di mettere questi spazi tutti insieme, condiviso chiaramente da tutti quanti il Consiglio dei governatori, perché in questo modo intendevamo anche far vedere quale è stato il nostro impegno, il nostro obiettivo, il nostro intento nel corso di quest'anno; ancora un past governatore, ancora del TB, Beppe Innocenti prego. >>

Parla il past governatore Innocenti

<< Volevo...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Prego di essere contenuto...>>

Parla il past governatore Innocenti

<< ...anche perchè è un concetto che riprendo dall'incontro che è stato fatto l'altra mattina; cioè cogliere da un fatto che ha creato dei problemi alla nostra associazione il lato positivo; mi riferisco al modello EAS. Il modello EAS è stato chiaramente recepito in un certo modo da molti clubs e in un altro modo da altri clubs; però il modello EAS ha una problematica di natura fiscale, ha una problematica profit no profit. Allora adesso noi guardiamo il lato positivo delle cose; il nostro distretto si è trovato a mandare un modello EAS in più di quello di tutti gli altri distretti d'Italia, perchè anche il distretto 108 TB ha dovuto compilare il modello EAS perché? Perché è una ATS; cosa vuol dire questo? Ecco, vuol dire, ecco dove io condivido al 100% il discorso dell'innovazione, e vorrei mantenere questo mio intervento anche visto il poco tempo a disposizione, esclusivamente proprio a livello di Multidistretto, non scendere al lato pratico che ci dovrebbe trovare impegnati tutti i giorni; andare effettivamente a valutare cosa noi dobbiamo offrire come innovazione. Ecco vi porto solo questo esempio, che vuole essere il mio suggerimento. Il fatto che il nostro distretto sia un ATS ha permesso, esistendo nella Regione Emilia Romagna il forum del terzo settore, di avere tre posti disponibili perchè ci hanno riconosciuto l'importanza della nostra associazione nell'assemblea del forum, e un posto nel Consiglio del forum; un esempio, banalissimo. Tutti voi sapete che ogni anno il Ministero del Welfare presenta un libro bianco, un libro verde su quello che è lo Stato

dell'Italia. Io credo che nessuno ancora dei vertici dei Lions sia a conoscenza di quello di quest'anno, il forum del terzo settore ce lo ha trasmesso 15 giorni fa chiedendo il nostro parere come associati; ecco, io porto solo questo esempio e non vi rubo del tempo; cominciamo a muoverci in quelle aree che ci competono, perchè noi siamo importanti, siamo propositivi, ed è a quei livelli che noi dobbiamo trovare il modo di essere rappresentati grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Beppe, condividiamo assolutamente quanto ci hai comunicato. Armando Regina Lions Club Bari Svevo, dove è andato Armando? Eccolo. Armando per favore sintetico e conciso grazie. >>

Parla Armando Regina

<< Prego. Quando questa mattina si è introdotto il tema dell'innovazione sembrava che ci si dovesse orientare necessariamente ad un rapporto fra associazione o soci e tecnologia; il governatore Peddis, se ricordo bene il cognome, chiedo scusa se lo modifico, ha introdotto il tema invece con una torsione logica che condivido molto, e che è stata confermata poi dal dibattito che ora è in corso. La gestione della tecnologia e della scienza, oggi scienza soccombente rispetto alla tecnologia, la maggiore attenzione che noi stessi diamo alla tecnologia rispetto alla scienza introduce certamente il tema di questa, della necessità di gestire l'innovazione; però credo che l'associazione, ripeto il dibattito che è seguito lo testimonia indubbiamente, ha recuperato la necessità di analizzarsi; non può essere gestita, credo che l'abbia detto il Presidente del Consiglio dei Governatori, un'innovazione se non capiamo che cosa innoviamo, cioè se non abbiamo quella conoscenza che è stata richiamata da alcuni, relativa a quello che la società si aspetta da noi. Quindi credo che dobbiamo iniziare innanzitutto a distinguere il miglioramento dell'agire rispetto all'innovazione; non è innovazione correggere i difetti, distinguiamo la correzione dei difetti; il miglioramento che tutti auspichiamo, e poi gestiamo il nuovo che può anche essere una diversa rotta verso cui dobbiamo avviare questa grande barca alla quale teniamo tutti. La soluzione, consentitemi, è quella che rientra all'interno della vita associativa; non può esserci a mio modestissimo avviso se non attraverso la sinergia delle intelligenze dei soci, le intelligenze che sono nelle menti di coloro che sono capaci di intellighere, cioè di scegliere; e per scegliere non solo bisogna essere liberi, come dice la Costituzione, ma bisogna anche esser lasciati liberi di parlare di ... e di esser apprezzati, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Armando grazie a te Leda Puppa Tivoli d'Este
Leda Puppa eccola. >>

Parla Leda Puppa

<< Io questa mattina ho sentito parlare di etica, oggi pomeriggio di innovazione; questa mattina si è detto senso di appartenenza, amore per il Lionismo, e allora io mi chiedo una cosa; oggi pomeriggio abbiamo votato, ero un questore, ho visto tanta gente, abbiamo finito di parlare per l'ultimo service, abbiamo eletto tema e service nazionale e le sedie e le poltrone si sono svuotate. Dov'è il senso di appartenenza? Dove è l'etica? Dove è l'innovazione? Ci è stata data l'opportunità con l'agorà di parlare, abbiamo perso forse molte di queste persone, hanno perso questa opportunità; opportunità che fa l'innovazione. Io sono abituata a vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto, ho fiducia; ho fiducia con l'amico Steinhaus stamattina di dire pochi ma buoni, no, andiamo avanti e diciamo tanti ma buoni; però una cosa la posso dire... meno male che le autorità civili, militari, religiose, quelle che ieri hanno partecipato all'inaugurazione oggi non ci sono, e non si fermano mai con noi per i lavori, perché lo spettacolo non sarebbe stato dei più belli: vedere queste sedie vuote. E allora che cosa vogliamo comunicare con le istituzioni... se dobbiamo entrare nelle istituzioni per essere incisivi, il rispetto innanzitutto viene anche dato quando partecipiamo a questi lavori, il rispetto per noi stessi, in modo da poterlo poi portare fuori. Se non ci rispettiamo prima noi, cosa comunichiamo fuori, cosa raccontiamo ai nostri clubs? Grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Leda, grazie di questo tuo appassionato contributo; cominciamo, cerchiamo di avere grandi sogniM perchè il mondo può cambiare con il nostro impegnoM con l'impegno di ognuno. Un breve, 20 secondi per dirvi che 15 giorni fa ero a Stoccarda al congresso nazionale del MD 111, un giorno soltanto ma si è fatto tutto, anche la discussione. Il venerdì pomeriggio alle 16 chiusura della verifica poteri, il giorno dopo erano tutti presenti per tutto il giorno per le elezioni del direttore internazionale candidato; vi ricordate, come abbiamo fatto noi tante volte la scheda era in cartella, al break delle 12 l'hanno posta lì, al ritorno è stato eletto tal dei tali, ecco, in maniera lineare, tranquilla, è così. Quindi voglio dire, abbiamo molto da imparare guardando anche cosa fanno quei Multidistretti nei quali la membership cresce, ecco di più, e Migliore, come dicevi, tu, ultimi due interventi; assicuratemi entrambi di 30 secondi. Piracci, grazie anche per i continui contributi

a questo congresso; per favore portate il microfono perché già sta erodendo il suo tempo. >>

Parla

<< Si sarò sempre telegrafico, mi sento coinvolto; quale delegato di un club piccolo devo assumere la difesa del club piccolo, non per ... ma la debbo assumere perché la penso in questa maniera. Il governatore Liggia sa benissimo che ho difeso pure i Leo quando i Leo advisor piccoli, perché dissi in una riunione di circoscrizione prima di fondere i Leo piccoli pensiamo ai Lions che devono dare l'esempio di come devono comportarsi i piccoli; allora io sono convinto, ho sentito dire anzi nella relazione del governatore, se ricordo Giancarlo, il cognome...non me lo ricordo, sono d'accordo con te al 99% faccio soltanto due piccoli rilievi; uno che riguarda i club piccoli. Allora, in un club, nello statuto non c'è scritto che è un club piccolo e solo perché piccolo può essere chiuso; il club, come qualsiasi altra associazione, va chiusa per messa in liquidazione se non è in grado di raggiungere il suo scopo. Quando un club, seppure piccolo, realizza lo scopo del ... non vedo perché debba essere a rischio di chiusura. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Bene...no bisogna che concludi però ...>>

<< Si altre due...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Velocemente però. >>

Parla

<< Si la faccenda dei clubs piccoli passa anche attraverso un altro patto non nominato e regolato, ma quello che è delle dimissioni da un club e il passaggio immediato in altri clubs; e passa anche con il transfert che non è nemmeno disciplinato. Io mi son preso la briga di stampare i soci dimessi del mio club, erano tantissimi, eppure parecchi li vedo in altri clubs. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Perfetto è chiaro il tuo contributo, anche questo è un ...anche questo tipo di situazioni che tu denunci in questo qual modo è un sintomo veramente del lassismo, della poca presenza di quel legame associativo che è indispensabile affinché ci sia una vita di club veramente importante al servizio. L'ultimo contributo, anch'esso sintetico del governatore Walter Migliore, prego. >>

Parla il governatore Migliore

<< Grazie Presidente, io sarò molto rapido; io volevo dire che oggi non ho sentito parlare di Leo in tutti

questi piccoli forum che abbiamo fatto. Io volevo spendere due parole: l'innovazione sta anche nel nuovo gergo e nella nuova attitudine sui Leo. I Leo devono essere assolutamente un concetto di innovazione, dobbiamo cambiare noi il modo di approccio verso i Leo. Io sono passato fuori prima, ci sono i Leo abbastanza dispiaciuti e abbastanza contrariati, quindi noi dobbiamo imparare ad averli e gestirli, quindi cerchiamo di avere anche un linguaggio diverso, cerchiamo di usare un modo diverso; purtroppo noi siamo diversi rispetto a loro, quindi usiamo you tube ad esempio, usiamo facebook ad esempio, è un'innovazione, e attenzione, è una provocazione; non mi guardare male caro socio, perchè i ragazzi interloquiscono fra di loro in un modo rapidissimo e in due secondi e mezzo fanno già tutti di quello che noi stiamo dicendo; e questo d'altro parte è importante noi vogliamo trattenere la famosa retention, anche i Leo quando finiscono i loro 30 anni noi ce li perdiamo, io vorrei che questo non accadesse; grazie. >>

PUNTO N. 19 - DESTINAZIONE FONDI MD RESIDUI LEO EUROPA FORUM 2009

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Walter anche perchè ci introduce al punto n. 19 all'ordine del giorno. Vi prego di porre attenzione perchè è importante che riesca a spiegarvi in modo tale da farvi comprendere quello che è successo, e quindi poi il motivo per cui portiamo questo punto oggi all'attenzione e alla decisione dell'assemblea. Al congresso nazionale di Caorle fu presentata e accolta la proposta di un contributo dei soci del Multidistretto Italy di una cifra complessiva di 2 euro per la organizzazione del Leo Europa Forum dell'agosto 2009 a Bussolengo in provincia di Verona. Il Leo Europa forum è l'equivalente del Lions Europa forum, ovvero il momento importante nel quale decine e decine di delegazioni di soci Leo provenienti da tutta Europa, anche dalla Turchia, si incontrano tutti insieme una settimana...come dicemmo, adesso il modo di intendere il Leonismo, i rapporti con i Lions, ma anche per cementare fra di loro l'amicizia che è propria dei ragazzi e che è prima anche dei ragazzi che condividono un comune ideale di ...di leadership su esperienze di comunità. Al successivo congresso di Ravenna noi quindi abbiamo dato 1 euro nell'anno sociale 2008-2009, al congresso di Ravenna i Leo, anche qui dando dei numeri, in quanto ad organizzazione avevano acquisito un certo, un attivo importante, un quantitativo importante di sponsorizzazioni, tant'è che ci hanno detto non ci è sufficiente soltanto 0,70 euro, non più 1 euro, quindi alla fine l'importo complessivo del contributo per

l'Europa Leo Forum è stato di 1,70 euro a socio. Nel gennaio scorso, tramite il Presidente Alberto Socci che poi interverrà, nel frattempo è diventato Lions... almeno lo abbiamo recuperato, nel senso che è un Leo e che è entrato nei Lions, come dovrebbe essere per tutti, ci ha inviato una bozza di bilancio consuntivo del forum dal quale veniva evidenziato che le spese erano abbondanti come coperte da contributi derivanti da sponsorizzazioni e da quanto già presente dal Multidistretto; che il residuo del Multidistretto, della quota residua da versare alla tesoreria dell'Europa Forum veniva impegnato per attività benefiche nei confronti del service "fame nel mondo" e per altre associazioni; allora in quel momento il Consiglio dei governatori ha inteso non erogare la somma residua... poi di apportare a quest'assemblea la decisione anche poi ...delibera che poi vi illustrerò, visto che l'utilizzo dei fondi versati non rispondeva, non erano rispondenti alla motivazione per la quale erano stati richiesti dai soci Lions italiani, ovvero organizzare il Leo Europa Forum. Analogamente voi sapete, questo avviene per i fondi che vengono chiesti ogni anno per l'organizzazione di congressi distrettuali nazionali Multidistrettuali come questi, ovvero le quote chieste ai clubs obbligatoriamente ai soci, scusate, vengono, devono essere destinate per alcune voci che sono strettamente quelle di natura organizzativa. L'eventuale esubero della quota trasferita e non utilizzata non può essere delegata ad altra destinazione, ma deve essere ritornata al Multidistretto, che la alloca in un apposito conto che verrà utilizzato dal congresso dell'anno successivo. Analogamente e a livello di autotutela del Consiglio dei governatori, abbiamo adottato questa delibera. Chiaramente però dovevamo per forza passare per questo momento assembleare; successivamente, pochi giorni fa, il 17 maggio un nutrito numero di Leo italiani scusatemi, italiani ed ex Leo, perchè nel frattempo sono diventati Lions, hanno inviato questa lettera che vi leggerò, e poi passerò la parola al Presidente del Leo Europa 2009 Alberto Socci. Spett.le Consiglio, in relazione al contributo del Multidistretto Lions 108 in favore dell'Europa forum e la vostra delibera del 24 gennaio 2010, desideriamo esprimere il nostro dispiacere in merito alla decisione di non corrispondere al comitato organizzatore gli ultimi 15.000 euro, restanti circa 16.000, comunque la parte restante; il contributo del Multidistretto approvato dalla assemblea dei delegati in occasione dei congressi di Caorle e di Ravenna fa parte dei fondi dei quali il comitato da sempre ha fatto affidamento per l'organizzazione di un evento importante come il forum europeo che ha impegnato il comitato organizzatore negli ultimi 3 anni, al fine di offrire a tutti gli ospiti la migliore accoglienza possibile. L'obiettivo principale tuttavia è stato quello di

contraddistinguere il ... 2009 l'Europa forum per la sua spiccata vocazione al service. Affinchè ciò fosse possibile, per ridurre le spese e far fronte nella disposizione economica ed accantonare la maggior quantità possibile di fondi da destinarsi al service, sono state seguite le seguenti strategie: ricerca continua di sponsor a partire da settembre 2007, richiesta di contributi al Multidistretto Lions, rinuncia al rimborso della maggior parte delle spese sostenute dai vari membri dello staff per reclamizzare il forum in occasione di Leo e Lions di altri distretti e Multidistretti, organizzazione di eventi mirati a raccogliere fondi per il forum, rinunciato a tali rimborsi delle spese sostenute dai membri dello staff e per la partecipazione a riunioni programmatiche svoltesi in vari parti d'Italia a partire dal 2007, coinvolgimento e sensibilizzazione di enti pubblici e privati al fine di ridurre alcune voci di spesa relative a manifestazioni previste dal programma del forum, rinuncia dei membri dei comitati trasporti per tutti i servizi effettuati anche con autovetture proprie durante la manifestazione. Soltanto grazie a tali iniziative, grazie a tali, alle donazioni ricevute da queste delegazioni come ad esempio quella belga e quella tedesca, si è potuti arrivare a risparmiare così tanto da avere al termine della manifestazione un attivo complessivo di circa 43.000 euro che ha reso orgoglioso il comitato organizzatore, che deve avere lo stesso effetto per tutti Lions e Leo italiani. Da questi 43.000 ottenuti con la dedizione di molte persone rientrano anche 15.000 euro in cui si fa riferimento nella delibera dello scorso gennaio del Consiglio dei governatori. Ad oggi risultano effettuate donazioni per 25.000 euro, altri 3.000 euro sono stati destinati ad un progetto da tempo discusso fra i Leo europei e che finalmente può essere realizzato, la stampa di un manuale internazionale destinata ai Leo dei paesi Lionisticamente in via di sviluppo. Gli ultimi 15.000 euro servirebbero a finanziare l'acquisto di una ... per il tema operativo nazionale del Multidistretto del 108 Italy Leo for life, e il rimanente verrebbe suddiviso fra i 3 principali services del forum "Associazione italiana ricerca sul cancro", Il "world food program" e la "Polisportiva Galam di Verona", ad integrazione delle donazioni già effettuate. Quello che ad oggi è già riconosciuto come il forum che ha raccolto più fondi per beneficenza, potrebbe passare alla storia come il momento in cui gli obiettivi dei Leo e dei Lions sono stati spostati ancora più in alto, a dimostrazione di come si possa riuscire in ciò che si vuol fare se ci si muove con le capacità che devono contraddistinguere il Leo club International. Il comitato organizzatore aveva preso in prestito da Walt Disney il motto dell'evento "if you can dream it you can do it" "se puoi sognarlo puoi

farlo", perchè accettare la sfida di organizzare un così grande progetto e fare il cantiere di un grande service era davvero un sogno. Grazie a questo obiettivo lo staff ha affrontato con un sorriso i piccoli e grandi sacrifici che si sono resi necessari, perchè la realizzazione di un service è lo scopo primario della nostra associazione; pertanto con la presente, in riferimento alla votazione prevista al punto 19 dell'ordine del giorno, chiediamo al Consiglio dei governatori di proporre all'assemblea e ai delegati la conferma della destinazione dei fondi residui dell'Europa forum 2009 al forum stesso, per permettere la conclusione dei service progettati, poichè qualsiasi altra destinazione vanificherebbe i tanti sacrifici compiuti. Questa è la lettera. Invito Alberto Socci a prendere la parola, prego. >>

Parla Alberto Socci

<< Amici Lions Leo, gentili ospiti, buonasera; volevo innanzitutto ringraziare il Presidente e tutti i governatori e il governatore avente rapporti con i Leo per la possibilità che mi hanno dato comunque di poter parlare qua davanti a voi. La mia non vuole essere una richiesta o chissà quant'altro, ma il tentativo di chiarire quanto è stato fatto, e per quale motivo sostanzialmente sono avanzati questi 15.000 euro. Come nella lettera è stato riportato lo staff dell'Europa Forum nei tre anni di lavoro ha cercato di costruire un evento che fosse diverso da tutti i forum che fino a oggi erano stati realizzati nella storia dei Leos; noi abbiamo creduto perché siamo convinti di questo, che essere Leo, essere Lions, sia, voglio dire, servire e non soltanto incontrarsi per prendere delle decisioni; e crescere, specialmente per i Leo crescere insieme vuol dire anche fare services tutti insieme, e quindi ci siamo messi tutti insieme a lavorare con tutti i ragazzi d'Europa e del Mediterraneo affinché una scommessa che sembrava irraggiungibile, ovvero quella di fare del service e fare in maniera importante, potesse essere raggiunta. Lo staff ha deciso in sede di bilancio consuntivo di rinunciare come nella lettera era stato rispettato, a tutti i rimborsi cui avrebbero avuto diritto tutti; nessuno ha chiesto un solo euro, nessuno ha chiesto un solo euro e voi sapete che fra i Leo non ci sono soltanto persone che lavorano, ma ci sono anche persone che studiano e anche soltanto 5, 10, 15, 20, 50 euro possono essere un sacrificio. L'hanno fatto perché ci credevano, e credevano che questo progetto potesse essere qualcosa che lasciasse il segno non nella storia. Da un punto di vista organizzativo questa ha lasciato un qualcosa nella storia dei Leo e della nostra associazione, da un punto di vista di service sicuramente ha fatto qualcosa di grande, però mancano questi, come dire 15.000 euro erano

più grande, un qualcosa che permette di realizzare un sogno. Il sogno era quello che abbiamo con tutti i ragazzi d'Europa posto in essere, ovvero quello di aiutare 3 grandi associazioni che erano poi quelle che avevamo presentato, associazioni con le quali avevamo costruito un progetto; noi, che sia ben chiaro, non davamo dei soldi a un'associazione e questa poi li usa come vuole lei; c'era un progetto chiaro, limpido, preciso, e laddove vi era un progetto Lions noi ci attaccavamo a quest'altro progetto. Quindi non vi è sostanzialmente una donazione fine a se stessa, ma al contrario un aiuto a queste associazioni per, come dire, portare avanti dei progetti già in essere tra Leo in partnership con queste associazioni, o Lions in partnership con queste associazioni. E quindi in buona sostanza noi non è che non crediamo, noi pensiamo che sia possibile tutti insieme, come dire, fare, rendere possibile questo grande sogno, che 300 ragazzi Leo di tutta Europa e del Mediterraneo hanno fatto, ovvero quello di fare questo grande service e rendere questo Leo Europa Forum unico nel suo genere, unico nella storia; ma per fare questo abbiamo bisogno del vostro aiuto quest'oggi. Quindi non posso che ripetere la frase che ci ha contraddistinto fino ad oggi, che è "se lo puoi sognare lo puoi fare". Noi abbiamo sognato e continuiamo a farlo, speriamo di poterlo fare anche con voi; vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Alberto Socci; io vorrei che si comprendesse bene le motivazioni che vi ho spiegato prima; nessuno mette in dubbio, anzi noi ci abbiamo soltanto da imparare e da prendere esempio come vanno organizzati gli eventi congressuali, forum e qualsiasi altra cosa. Ovvero sia, il discorso è legato se dobbiamo, anzi, ammesso e non concesso che possiamo dare i fondi per la destinazione diversa da quella per la quale è stato chiesta, di fatto si configura che questi fondi vanno comunque per un'attività di servizio. Questo è stato il motivo per il quale noi abbiamo preso la decisione ripeto in assoluto ambito di autotutela delle funzioni esecutive del Consiglio dei governatori, rimettendo all'assemblea la decisione; ovvero sia la proposta se è quella di confermare il contributo per l'organizzazione del Leo Europa Forum, oppure se che questa cifra venga destinata in un apposito fondo per potenziare le presenze di Leo Clubs in Italia, e favorire comunque il passaggio da Leo a Lions attraverso iniziative specifiche di promozione dei Leo, secondo delle direttive che verranno, disposizioni che verranno definite congiuntamente fra il Multidistretto Lions e il Multidistretto Leo. Questo era quello che noi proponevamo; ovvero la destinazione non può essere che quella per l'organizzazione, perché i

fondi sono stati così richiesti ai soci del Multidistretto; dopodichè in base alla votazione sarà compito di questo Consiglio dei Governatori verificare questa possibilità, perchè comunque sia, se l'assemblea comunque vota e conferma la destinazione secondo la richiesta fatta dalla lettera proposta, che era una possibilità, una delle due possibilità che vi sottoponevo, oppure di far sì che questi fondi rimanessero a disposizione per attività e potenziamento del Leo Club nel Multidistretto Italy. Ci sono interventi su questo punto? Past Presidente internazionale, prego. >>

Parla il pasta Presidente...

<< Aristotele, che poi non era stupido diceva che il sillogismo ad sensum costringit sed no res ...ciò che la lettera dice per quanto il nostro amico ora Lions Leo ha detto fa leva sui sentimenti, non ci sono problemi; sul piano del...del sentimento, quello che hanno fatto, quello che vogliono fare i Leo con questi avanzi di bilancio, se ho capito bene ...sono avanzi di bilancio...avanzi di gestione, è molto bello per carità. E' molto bello soprattutto perchè non hanno dei limiti cioè non hanno come abbiamo noi...di dire che se c'è un avanzo di gestione in questo congresso va al successivo. Non credo che loro ce l'abbiano, per cui è molto bello che dicano facciamo questo meraviglioso service ...off records quello che ...in questo momento... sono stati onesti a un punto estremo; se non ci avessero detto niente era meglio; no signor Presidente arrivo ho detto off record ora rientro nel record, per dire che è molto suggestiva l'ipotesi che non si ponga all'assemblea delle condizioni di poter dire che cosa, come devono essere impiegati questi 13.000, 15.000 quello che sono, euro; l'assemblea avrebbe difficoltà, l'assemblea potrebbe anche prendere una decisione opinabile sul piano delle norme e dei regolamenti. E allora un suggerimento io posso dare per quello che questo contenzioso chiamiamolo voglio dire così venga risolto in un ambiente diverso e vedrei bene il Consiglio dei governatori che ha dimostrato tanta comprensione ...vengo...il no arriva dai Leo? No lo volevo capire, va bene perché, non lo sento... si mettetelo ai voti, d'accordo, il Presidente lo sta mettendo ai voti avete capito? Quindi avete capito voi amici che protestate, gli altri lo hanno capito, ma dopo che l'ha messo ai voti e voi avete approvato che gli si debbano dare questi soldi, perché i ragazzi stanno pensando a qualcosa veramente di bello, al service, avete preso una deliberazione che è contro le norme; io vi ho avvisato, non devo dire altro; dunque ora si proceda...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora no, calma, stiamo un attimo...Prima c'era ...poi Sambugaro, prego. >>

Parla

<< Io credo che il principio fondamentale è che ogni assemblea ha una sua sovranità, e nella sovranità dell'assemblea c'è l'autonomia dell'assemblea. Noi conosciamo un caso in cui l'etica e il diritto possono andare d'accordo, perchè ogni provvedimento, ogni decisione di un organo sovrano può, come insegna il diritto dell'Amministrazione, essere modificato e revocato in tutte le occasioni in cui come la pubblica amministrazione rende conto che una situazione sopravvenuta consiglia, convince un'assemblea a adottare una delibera che non era quella sulla base della quale una erogazione ...allora il Consiglio dei governatori ha fatto bene a non assumersi la responsabilità diretta, perché il Consiglio dei governatori è il Governo, e sulla base del principio di legalità il Governo non può disporre di fondi che il Parlamento - siete voi - può con decisione immediata disporre tutte le volte che un evento sopravvenuto convince colui il quale ha deliberato la erogazione che questa erogazione sia mantenuta in base a condizioni diverse da quelle per cui era stata...allora il conflitto viene meno; perché il Consiglio dei governatori non poteva subito dire sì ai Leo e ha dovuto portare qui correttamente la decisione? Perchè in questo caso ci sarebbe stata una grande lodevole apertura ai Leo, ma qualche delegato avrebbe detto... caro Consiglio dei governatori vi abbiamo delegato ad eseguire la delibera dell'assemblea sovrana, non a modificarla; ora l'assemblea può immediatamente con decisione attuale disporre di questa somma, ne può disporre come modifica. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie; governatore Sambugaro, Renato prego. >>

Parla il governatore Sambugaro

<< Allora, io mi scuserò con Anna Ardizzoni perché il governatore delegato dei Lions è lei, io quest'anno mi sono occupato di tutt'altra cosa perché ho fatto il service nazionale; però sono sempre stato molto vicino ai Leo fin da quando abbiamo scoperto casualmente che "se puoi sognarlo puoi farlo", che è il mio motto di quest'anno, è quello che loro avevano adottato due anni prima, e quindi c'e' stata una sintonia immediata, oltre al fatto che li apprezzo molto e li stimo molto per tutto quello che fanno. Però qui ci troviamo in una situazione molto particolare; per assurdo questi ragazzi che si sono praticamente autotassati, perchè hanno speso ogni centesimo per non usare quei fondi, se avessero speso e scialacquato quei 15.000 e passa euro, noi li avremmo

ripiantati e, capite bene che è un paradosso; loro hanno fatto quello che mediamente noi tutti dovremmo fare, e li stiamo e li stiamo, perché poi questo è, non è voluto, ma li stiamo colpevolizzando; gli stiamo dicendo ...avete sbagliato per assurdo, e Pino ha ragione, però per assurdo gli è stato detto, era meglio se non di dicevate la verità; invece secondo me la verità hanno fatto bene a dirla, perché la verità è quella che va in capo al mondo, è ora di finirla, e scusate lo sfogo però ci tengo troppo, è ora di finirla di nasconderci dietro a mezze verità, è ora di parlarci chiaramente guardandoci negli occhi, perché se il Lionismo è andato dove è andato, e ci lamentiamo tutti di quello che è successo, è perché non ci guardiamo più negli occhi, e non ci diciamo più la verità in faccia; allora andremmo probabilmente meglio, e probabilmente risaliremmo ancora, e probabilmente recupereremmo soci; usando più cuore, più verità e più sincerità, si va molto lontano, ed è il momento di dimostrarlo, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora Federico Steinhaus, prego, poi Francesco Celante; ripeto, parliamo di livelli diversi Renato, il discorso l'ha spiegato molto bene il past Presidente Grimaldi, ma io sono convinto che alla fine troveremmo un raccordo e sicuramente una possibilità di uscire da questa situazione, prego Federico. >>

Parla Steinhaus

<< Voglio togliere qualche dubbio a chi ancora lo avesse, citando due precedenti, tutti e due relativi all'anno 2000-2001; il primo precedente riguarda la destinazione di un service Multidistrettuale, i fondi raccolti nel distretto IA1, che poi aveva chiesto nell'ambito del Consiglio dei governatori di poterli utilizzare per le alluvioni che aveva dovuto subire; questi fondi son stati destinati diversamente dal distretto IA1, nel congresso distrettuale che è stato convocato a questo scopo, con l'autorizzazione del Consiglio dei governatori; lo stesso Consiglio dei governatori dopo il forum europeo di Firenze aveva destinato l'avanzo di quel forum, che era molto consistente, alla creazione di un fondo Multidistrettuale di emergenza, in deroga alle norme, per fronteggiare altre catastrofi nazionali che potessero verificarsi, con un' immediatezza che altrimenti non era proponibile e organizzabile. Il congresso di Milano ha autorizzato la creazione di questo fondo, il successivo congresso di Senigallia nel 2001, 2002, ha modificato la decisione del congresso di Milano, destinando diversamente quegli avanzi di gestione, e di conseguenza abolendo un fondo che era stato creato nel congresso precedente. Mi pare che questi due precedenti possono essere utili oggi. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Grazie Federico; Francesco Celante, prego. >>

Parla Francesco Celante
<< Se avessero scritto per competenza anzichè per cassa, avremmo risolto il problema; hanno veramente una destinazione i soldi? I soldi li hanno spesi per fare il forum, poi hanno avuto delle sopravvenienze attive che spendono per quello che vogliono. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Era quello che pensavo, mi hai anticipato; infatti la mia proposta è questa, di non mettere a votazione, ma vorrei avere un cenno di assenso a questa mia, tanto si fa per dire, il Consiglio dei governatori verserà il contributo all'Europa Forum che sarà appositamente collocato nelle voci di bilancio, fra le spese, a coprire le spese necessarie all'organizzazione dell'Europa forum. Così l'assemblea non vota i fondi, dopodichè chiaramente tutti i fondi raccolti tramite sponsorizzazione, chiaramente il comitato decide a chi donarli, va bene così? Perfetto, bene, va bene, vuoi... in questo caso noi abbiamo rispettato il vincolo del versamento, l'assemblea non ha votato i fondi per i service, e quindi come tale abbiamo assolto a tutto quello che dovevamo fare, senza, anche se c'erano stati comunque, senza creare precedenti che comunque poi possono essere sempre non bene interpretati, prego. >>

Parla Alberto Socci
<< Presidente, a nome mio, dello staff organizzatore, e di tutti i Leo del comitato europeo la ringrazio per quello che avete fatto; credo che la prima cosa che faremo sarà quella di chiamare i nostri amici Leo di tutta Europa per comunicargli che quello che era solo un sogno, oggi è diventato realtà; grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Bene; ecco, vorrei che fosse chiaro che il discorso del Consiglio dei governatori ...proprio nell'ambito di quell'innovazione che è rispettare statuti e regolamenti non poteva che passare attraverso questa fase congressuale, grazie a tutti, ci vediamo domani mattina alle ore 9, grazie. Un attimo però, scusatemi passo la parola al cerimoniere per delle comunicazioni. >>

Parla il cerimoniere Carli
<< Bene allora la sospensione, per domani mattina ricordo che alle 20,15 vi è un breve concerto prima della cena e quindi siete tutti invitati; e per terminare in dolcezza dal momento che i Lions sono anche ...d'eccellenza, vengo informato che verrà servita domani una torta durante il

pranzo che è elaborato dal socio Mannari, che è il campione italiano di pasticceria; grazie, a domani mattina. Domani mattina i lavori iniziano alle ore 8,30.
>>

Parla Mauro Carli

<<...battere, analizzare questa mattina, io inviterei i delegati a prendere posto con l'auspicio di poter mantenere i tempi stabiliti. Allora, prende la parola il Presidente Achille Ginnetti. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<<< Grazie Mauro, buongiorno, benvenuti a tutti, grazie anche di essere qui e a qualcuno anche prima delle 9. Riprendiamo l'ultima sessione del 58° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 con la prosecuzione dell'ordine del giorno; e il prossimo punto da trattare è il punto 20, e riguarda l'intervento dei Lions italiani per l'aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto d'Abruzzo del 6 aprile 2009; prego il governatore Antonio Suzzi e il governatore Ortner...prego Antonio. >>

**PUNTO N. 20 - TERREMOTO ABRUZZO: INIZIATIVE DEI LIONS -
DG ANTONIO SUZZI, DG ALBERT ORTNER**

Parla il Governatore Suzzi

<< Buongiorno e buona domenica; velocemente vi aggiorno un attimo sulla situazione. Come tutti ben sapete i 17 distretti italiani hanno concordato di prendere parte alla realizzazione di un intervento sul territorio di Navelli. Intanto vedete scorrere delle immagini scattate appunto in quel territorio, dopo il dramma di aprile 2009. Per chiarezza, perchè purtroppo c'è stata un po' di confusione nel corso dell'anno, vi dico che Navelli è uno dei borghi, uno dei più bei borghi d'Italia e si trova più o meno a 30 35 km a sud est dell'Aquila; è un piccolo borgo, però la cosa che bisogna sapere è che fa, e costituisce il centro sulla base del piano sanitario regionale che serve 15 Comuni del comprensorio, con una popolazione complessiva di questo comprensorio di circa 8.300 abitanti. Essendo appunto venuti a mancare, come potete vedere dalle immagini che stanno scorrendo, i servizi essenziali... parliamo di 118, Guardia Medica e via discorrendo, d'accordo coi Sindaci di quei Comuni si decise per questo intervento; come avete potuto vedere anche nel penultimo numero della rivista nazionale dove abbiamo pubblicato un accordo stilato lo scorso novembre, tutte le parti in causa hanno concordato con questo intervento, e quindi vi posso informare che oltre i 17 distretti italiani anche un club del Principato di Monaco e un club della Repubblica Ceca hanno partecipato con noi a questa iniziativa. Come vi ha relazionato ieri

il tesoriere Multidistrettuale Sartoretto, la settimana scorsa è stato, sono state apposte le firme per la realizzazione del trust che seguirà tutto lo svolgimento delle operazioni, e abbiamo fissato per il giorno 7 giugno la cerimonia della posa della prima pietra. In questa circostanza vorrei ringraziare veramente pubblicamente Veronica e Albert Ortner, che poi Albert prenderà la parola dopo di me, grazie di cuore per l'applauso, che hanno fin dal primo momento messo a disposizione le loro professionalità per portare avanti questo progetto; poi ripeto Albert vi parlerà in prima persona del progetto. Per completare il quadro, per un'opportuna informazione, mi preme anche sottolineare che in quel dell'Aquila stiamo sempre noi Lions, soprattutto grazie ai distretti TA1, TA2, e con l'aiuto degli amici austriaci qui rappresentati dall'amico Manfred, stiamo portando avanti la realizzazione di una biblioteca per ragazzi, e ci è stato comunicato recentissimamente che il Comune finalmente ha espletato le pratiche burocratiche, quindi ci auguriamo entro giugno di poter andare in onda anche con quella iniziativa; e mi preme sottolineare, perdonatemi ma credo che le cose si debbano sapere, che relativamente a questa biblioteca per ragazzi, le consorti dei governatori di quest'anno sociale, alla festa degli auguri del Multidistretto dello scorso dicembre anzichè acquisire i consueti omaggi, hanno fatto l'esatto contrario, si sono autotassate raccogliendo una certa cifra che servirà a dotare questa biblioteca degli strumenti informatici necessari. Quindi anche questo è un'ulteriore dimostrazione del lavoro di gruppo che credo di poter dire senza presunzione che quest'anno abbiamo dimostrato di fare. Ultimo punto, poi lascio la parola ad Albert, in collaborazione con la Federazione Italiana Football Americano, il giorno 6 giugno, domenica 6 giugno si svolgerà all'Aquila una giornata interamente dedicata allo sport, anche in collaborazione col Coni, che si terminerà nel tardo pomeriggio con lo svolgimento della finale del super bowl italiano, in modo tale che convergerà sull'Aquila crediamo un buon numero di persone; tutto ciò che verrà raccolto in quella circostanza, grazie appunto alla collaborazione della Federazione Italiana Football Americano, sarà devoluto al Comune dell'Aquila per il ripristino delle strutture sportive, che ovviamente anch'esse sono state danneggiate dal terremoto, soprattutto, però è questa una cosa a mio avviso molto importante, finalizzate a indirizzare i giovani, i ragazzi, alla pratica sportiva. Quindi come vedete credo di poter dire che abbiamo fatto un lavoro a tutto tondo, cercando di prendere in considerazione le necessità reali di quelle popolazioni. Noi seguiremo passo passo lo svolgimento di queste iniziative, e, come credo di aver fatto nel corso degli ultimi numeri della

rivista nazionale dei Lions grazie anche al contributo gradevolissimo di Sirio, vi terremo aggiornati passo passo dello svolgimento, delle cose; in ogni caso grazie a tutti per la collaborazione che ci avete dato su questi punti specifici. >>

Parla il Governatore Ortner

<< Buongiorno a tutti, sono Albert Ortner, governatore del TA1; mi è permesso oggi di parlarvi brevemente di questo progetto di Navelli e dell'altro progetto, la biblioteca dei bambini. Come tutti voi sapete Navelli è nata già nel luglio dell'anno scorso, abbiamo iniziato come primo progetto, progetto di massima che poi ha avuto il consenso abbastanza largo di tutto il Consiglio dei Governatori, e con questo siamo andati avanti. Di Navelli ha già parlato l'amico Antonio, è un bellissimo paese sito su una collina fra i borghi più belli dell'Italia, definito anche come il paese delle mille finestre. Il sisma del 6 aprile ha danneggiato l'edificio ospitante il presidio socio sanitario; detto centro era al servizio di 15 Comuni con circa 12.000 abitanti il Comune capofila Navelli; la struttura ... dal Lions, l'ha ospitata nel suo territorio. Ecco, il 4 gennaio ci siamo trovati con il Sindaco Paolo Federico, in mezzo col pullover rosa, a destra il Presidente, il vice Presidente Antonio Suzzi, a sinistra i sottoscritti; ecco il progetto di Navelli... è un progetto diciamo semplice senza piano interrato, senza secondo piano però in un futuro si potrà innalzare; sarà un progetto abbastanza leggero, snello, di facile costruzione; vediamo il 118 a destra e poi un edificio longilineo che si immette su questo terreno. Davanti passa una stradina che in fondo porta a un parcheggio così lì praticamente il servizio a pochi passi dal parcheggio stesso. Il progetto prevede a piano terra vari servizi: la guardia medica, un pediatra, il medico di base, poi un impianto per la riabilitazione, un locale per gli infermieri e l'ambulanza stessa. Vediamo in mezzo ancora il giro scale, che servirà solo in un secondo momento se il Comune decide di innalzare. Come vedete il terreno è abbastanza, non è molto grande e non è stato molto facile inserire il progetto in questo ambiente. Vediamo i 4 prospetti, qualche sezione...ovviamente edificabile in diversi tipi, potrebbe essere una leggera costruzione di legno prefabbricata ma di ottima qualità, come potrebbe anche essere un prefabbricato in cemento o anche una muratura. Secondo, il secondo service per l'Abruzzo è questa biblioteca dei bambini, nata da una collaborazione del nostro distretto TA1 con un piccolissimo club che noi abbiamo nella zona A in Alto Adige con il Lions...century. Ecco abbiamo fatto un primo progetto veloce veloce, poi è risultato un po' troppo piccolo e lo abbiamo rifatto; ecco questo è il progetto definitivo, un progetto che ha circa 200 mq,

prefabbricato in legno di alta qualità, trattamento biologico, facile da costruire, facile da mantenere; e intanto è stato scelto il terreno, in questi giorni abbiamo avuto la concessione edilizia e tra poco troveremo la piattaforma su cui edificare questo progetto. Ci sono stati diversi partners, come vediamo la ...ecco lo spazio ambiente ...i costi di questa biblioteca; diciamo è stata una bellissima collaborazione direi nazionale ed internazionale: il Multidistretto dell'Austria 5.000 euro, distretto...5.000 ancora, un piccolo club austriaco 5.000, 15.000 euro entro 3-4 settimane; grande contributo anche del distretto TA2, ma poi vedete che il resto più o meno lo abbiamo raccolto in 7 mesi nella mia, unica zona A del distretto TA1, e siamo a quota 105.000, più il progetto entro 7 mesi; ecco come relazione e credibilità siamo leader nel servire, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Antonio, grazie Albert, bravissimi; ancora una volta un ringraziamento sentito ad Albert e Veronica Ortner per aver messo a disposizione gratuitamente il loro tempo e la loro professionalità per predisporre i progetti che avete visto; grazie, grazie ancora Veronica e Albert, grazie. Ci sono degli interventi su questo punto? Passiamo al successivo

PUNTO N. 21 - RELAZIONE SUL TEMA DI STUDIO NAZIONALE 2009-2010 - DG ROSARIO MARRETTA NUOVE FORME DI VIOLENZA

Prego Rosario. >>

Parla il governatore Marretta

<< Avrei piacere di avere durante la mia relazione al mio fianco i delegati distrettuali al tema di studio nazionale eventualmente presenti in sala, se ce ne sono, e grazie, e anche l'amica Daniela Finollo in rappresentanza dei vari clubs che lo scorso anno al Congresso di Ravenna hanno presentato questo tema di studio. Nel frattempo vi ricordo il titolo del tema "Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza". Il bullismo, gli effetti dell'uso e dell'abuso di alcool fra i minori, la violenza domestica, la violenza verbale, la violenza urbana, lo stalking ed il mobbing, la violenza verso i minori, la violenza come limitazione della libertà individuale. Quando mi è stata affidata dal Consiglio dei governatori la delega al tema di studio nazionale, francamente io non immaginavo l'adesione e la risposta che si è avuta in tutto il Multidistretto. Prima di questo congresso ho chiesto ai delegati distrettuali di farmi avere dei dati circa i convegni e le varie iniziative organizzate nei vari distretti, nei rispettivi distretti. Desideravo darvi un quadro di

quanto è stato fatto. Le risposte che ho ricevuto mi hanno confermato quella che era già una mia sensazione e quanto avevo di persona constatato durante le varie visite alle iniziative a cui avevo partecipato. Queste sono state così tante, che non è possibile elencarle tutte; in ogni distretto si sono avuti convegni, seminari ed incontri vari a tutti i livelli, coinvolgendo specialisti, studiosi, Lions e varie fasce di popolazione. Il successo che si è riscontrato è molto importante, perchè vuol dire che questo tema di studio ha trattato un argomento sentito da tutti e su cui la popolazione si aspetta delle risposte. A fine febbraio a Monza presso l'autodromo si è svolto il convegno nazionale, che non ha trattato dei singoli argomenti citati nei titoli del tema, ma del fenomeno nel suo complesso; sono state analizzate le radici della violenza e dei cambiamenti sociali, che hanno dato origine alle nuove forme di violenza. Infatti, mentre la violenza tradizionale quali furti, rapine, gli omicidi e così via sono in diminuzione, le nuove forme di violenza, il bullismo, lo stalking ecc sono in forte crescita, e si presentano utilizzando modalità e strumenti diversi. Stiamo vivendo forti cambiamenti sociali, stiamo affrontando il problema della immigrazione, della globalizzazione, dei contatti sempre più frequenti con culture diverse; abbiamo una tecnologia che avanza a ritmi tali che non riusciamo a farla nostra, e che cambia abitudini, ci cambia abitudini e stili di vita. Stiamo affrontando problemi economici che danno instabilità al nostro futuro ed ansia al nostro vivere quotidiano; i nostri valori sociali tradizionali sono stati in parte abbattuti dalla esigenza dell'apparire, del rincorrere obiettivi di immagine. Oggi stiamo vivendo i risultati di queste facoltà, e si sente il bisogno di nuovi stili di vita che diano certezze di valori sociali e di etica, e noi Lions non possiamo ignorare tutto ciò, non possiamo dare, non possiamo non dare il nostro contributo. Questo tema di studi ha indicato un nuovo modo di fare lionismo e si allinea ai concetti indicati dalla cittadinanza umanitaria; un voler individuare ed un voler curare i mali della nostra società alle origini, e non fornire dei palliativi che danno solo un sollievo momentaneo. E' un lionismo quindi rivolto a capire i problemi, i problemi reali della vita, i problemi di tutti i giorni, e nel collaborare con le istituzioni per dare idee ed indicare soluzioni nel pieno spirito delle nostre tradizioni. I problemi che affliggono la nostra società si fanno sentire anche nei nostri clubs; se vengono meno i valori sociali, i valori di solidarietà, vengono meno le motivazioni che ci spingono ad operare per gli altri. Ed allora compare il lassismo, la disaffezione, e quanto leggiamo agli inizi dei nostri incontri non è più vissuto e non è oggetto di riflessione. Cari amici non possiamo

lasciare cadere le emozioni e gli stimoli che il tema di studio di quest'anno ha creato in noi, né possiamo ignorare le aspettative che abbiamo creato intorno a noi. Il tema di studi di quest'anno ha dato al lionismo grande visibilità, ed ha il pregio di avere toccato problematiche, oggi fortemente sentite a tutti i livelli. Nei vari distretti sono stati generati dati e contributi di grande valore e di grande attualità, che ritengo sia utile raccogliere, in modo che il lavoro fatto non solo non vada disperso, ma sia di stimolo per il futuro. Di questi risultati dobbiamo ringraziare i proponenti del tema di studio, che in loro rappresentanza abbiamo qui al mio fianco nella persona che l'ha presentata, la amica Daniela Finollo, e i delegati distrettuali che hanno operato con grande dedizione e con grande entusiasmo; e di essi abbiamo qui una rappresentanza, e a cui vi prego di dedicare il vostro plauso, grazie.>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Rosario, grazie agli intervenuti; passiamo, se non ci sono domande o interventi passiamo al... si prego... ..allora se hai il microfono, ecco se vai giù per favore, è lì guarda, sulla destra, sul corridoio...>>

Parla Maurizio Bonacci

<< Buongiorno, su questo argomento, sulle nuove forme di violenza...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ti puoi presentare un attimo, scusa. >>

Parla Maurizio Bonacci

<< Maurizio Bonacci, del Lions club Montalcino Val di Arbia e d'Orcia. Su questo tema io ho fatto un intervento in un interessantissimo convegno che si è tenuto a Chianciano nei mesi scorsi; e volevo anche qui riproporre un paio di passaggi che sono stati molto apprezzati in quella sede. Allora, i passaggi sono due: nell'ambito della famiglia nuove forme di violenza, oggi si parla di violenza, ma bisogna capire che cosa intendiamo per violenza; se per violenza si intende il fatto di considerare la famiglia in una maniera piuttosto organizzata dal punto di vista gerarchico dove c'è qualcuno che detta le regole e qualcun'altro che è oggetto di educazione, allora questa non è una forma di violenza; voglio dire che oggi è necessario recuperare i ruoli in una società, e la famiglia è una piccola società, dove viene perso, dove tutti sono alla pari; in una società, in una famiglia dove manca il concetto di organizzazione dove c'è chi detta le regole e dove c'è chi le rispetta, questo non può essere considerata una forma di violenza. Tutti noi da bambini, io me lo ricordo, abbiamo preso qualche schiaffo, i nostri

genitori ci hanno detto no su qualcosa... quei no in buona parte oggi da persone mature possiamo dire che erano giusti. E quindi vorrei far riflettere sul fatto che è necessario fare in modo che venga recuperata questa gerarchia nell'ambito familiare, mentre invece oggi purtroppo non è così, perché spesso assistiamo a delle situazioni in cui sono i figli che dettano le regole del gioco, ed i genitori che subiscono, Una seconda, un secondo aspetto relativo alle forme di violenza, è la violenza che lo Stato esercita sui propri cittadini. Che voglio dire? Voglio dire che laddove lo Stato non svolge con pazienza e con puntigliosità il proprio dovere di essere erogatore di quei servizi che noi paghiamo profumatamente, io questa la considero una forma di violenza nei miei confronti, e se vediamo il volontariato dalla parte dello Stato, possiamo anche vederlo, considerarlo come un tipo di attività che seppure è altamente pregevole per chi lo svolge, nella sostanza in uno Stato in cui c'è più volontariato vuol dire che c'è più inefficienza no, che cosa voglio dire? >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Assolutamente...Se puoi concludere per favore. >>

Parla Maurizio Bonacci

<< Sì sì, voglio dire che se noi consideriamo che una parte del nostro volontariato, del nostro service, potrebbe essere rivolto a pretendere che le istituzioni svolgano e ci eroghino quei servizi nella misura e nella qualità che è prevista dalle regole, forse noi possiamo dare qualche contributo andando alla radice del problema, piuttosto che coprendo con specifici interventi un ruolo che non ci dovrebbe spettare, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Bonacci della tua testimonianza. Ha chiesto la parola il governatore Serino, prego. >>

Parla il governatore Serino

<< No volevo dire solo questo, un'esperienza che stiamo facendo in Toscana su questo tema; un gruppo di nostri avvocati, anzi sono quasi tutte avvocatesses, insieme con un gruppo di nostri psicologi e quando dico nostri dico del Lions, hanno, stanno costituendo un network per l'assistenza in particolare alle donne che hanno subito violenza. Cioè questi avvocati e questi nostri psicologi si sono consorziati in un circuito per cui il meccanismo dovrebbe funzionare in questa maniera... scusa mi piace più Mozart, se si potesse spengere, sono un contadino ma mi piace più Mozart, se si potesse abbassare questa musica, non lo so ... Ah no, è qualcuno che lavora con Maglio ho capito... Allora volevo dire, stiamo pensando di mettere in piedi questo network, per cui quando una vittima di

violenza e in particolare vittima non abbiente ha bisogno di rivolgersi all'avvocato, entra in questo circuito. Il meccanismo funziona così, che l'avvocato ha il primo contatto con la vittima, la dirotta sullo psicologo perché molto spesso si tratta di violenze presunte e non effettive, se la violenza è accertata lo riprende in custodia l'avvocato; tutto questo gratuitamente, almeno nella prima fase. Stiamo anche avviando un contatto con una grande catena di supermercati, che dovrebbe servire per pubblicizzare questo tipo di operazione, e metterci nella condizione di espanderla più che possiamo, anche attraverso il numero verde. Ecco volevo dire che questa è un'esperienza che stiamo cercando di mettere in piedi; non c'è grande apprezzamento da parte degli ordini degli avvocati perché sostengono che questa è una forma di concorrenza sleale, però cerchiamo di superare questo tipo di obiezione attraverso la costituzione di un fondo, che chiaramente sarà alimentato da noi, che potrà in qualche modo servire a superare questo tipo di obiezione. Volevo portare questa esperienza perché è stata molto apprezzata da parte del mondo delle istituzioni. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Vinicio... complimenti, complimenti per questa iniziativa importante ...le persone maggiormente vittime di questa forma di violenza. Se non ci sono altri interventi, ah prego, scusami...>>

Parla il Presidente del Lions Club Anzio Nettuno

<< Buongiorno a tutti, io sono il Presidente del Lions Club Anzio Nettuno, e abbiamo svolto il tema della violenza insieme al club, interclub, insieme a Velletri Oste; abbiamo portato non solo nello svolgere il tema anche esempi pratici perché c'erano medici del pronto soccorso. Una cosa che è stata un po' sottovalutata nel mondo reale, nel mondo di tutti i giorni, è che la violenza non viene più praticata verso le donne e i bambini solo nei ceti bassi, ma si sta verificando e questo con dati statistici sia del Telefono Azzurro sia del Telefono Rosa, quindi avevamo le testimonianze proprio dei dati reali, nei ceti medio alti; quindi noi Lions dovremo fare proselitismo, dovremo andare nelle scuole, dovremo andare in giro proprio a spiegare e a dire... fermiamoci un attimo e capiamo... perché la violenza è proprio nei ceti medio alti; con dati statistici in tutte le forme che ci ha portato sia il Telefono Azzurro che il Telefono Rosa, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie a te, grazie a te; Rosario Marretta. Prego un minuto. >>

Parla il governatore Marretta

<< Si grazie; volevo aggiungere a quanto ha detto il governatore Serino, in effetti durante uno degli incontri che abbiamo avuto con i delegati del tema di studio era stato trattato anche questo argomento, e si era visto che c'era un interesse sulla cosa da parte di alcuni distretti. Quindi questa è un'idea che secondo me è molto buona e potrebbe dare origine anche a una qualche rete anche a livello sopra distrettuale, magari anche a livello multi distrettuale; se ci sono dei distretti, dei clubs che sono interessati alla cosa, vi prego di farmelo sapere così possiamo mettere in contatto i vari interessi, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie; se non ci sono altri interventi passiamo al punto successivo, nel quale il governatore Renato Sambugaro farà il punto sul service nazionale 2008-2010, i Lions contro la fame nel mondo, prego. >>

**PUNTO N. 22 - RELAZIONE SU SERVICE NAZIONALE 2008-2010 -
DG RENATO CARLO SAMBUGARO**

Parla il governatore Renato Sambugaro

<< Buongiorno a tutti; innanzitutto mi corre luogo ringraziare tutti i 17 amici che insieme con me nel corso di quest'anno hanno svolto questa incessante attività per le mamme ed i bambini dello Sri Lanka. I 17 coordinatori che insieme a me in tutta Italia si sono spesi al 100%, come ha fatto il governatore delegato, come tutti quanti noi Lions facciamo ogni giorno. Il Lions contro la fame nel mondo è iniziato 2 anni fa al congresso di Caorle, è stato votato, l'anno scorso ha svolto il suo primo anno, quest'anno ha svolto il suo secondo anno che si conclude il 30 giugno, ma il progetto chiaramente andrà avanti anche oltre perché la raccolta fondi si sta completando in quest'ultimo periodo, e quindi gli importi dovranno poi essere investiti successivamente. Si è parlato tanto di questo alimento, il tri...su cui noi abbiamo lavorato tanto perché la fabbrica che produce questo alimento che è così essenziale per le mamme ed i bambini dello Sri Lanka è molto nominato, ma forse un po' di noi non conoscono esattamente di cosa si tratta, ecco di cosa si tratta. Per ora è l'alimento essenziale, ed è composto da mais, soia e crema di latte in polvere, vitamine e minerali, ed è distribuito gratuitamente negli ospedali pubblici, nelle piantagioni, nei centri di assistenza, e c'è un quantitativo prefissato che viene dato gratuitamente ogni 2 settimane di 750 gr. Gli obiettivi quali erano? Beh, tenere alta l'attenzione del mondo nei confronti della fame nel mondo, e andare ad attuare dei progetti specifici, localizzati, nei quali noi Lions possiamo agire ed essere operativi al 100%. Quindi cosa

si era deciso? Si era deciso di sostenere questo sforzo dello Sri Lanka collaborando con il world food program che ha sempre una parte importante, perchè il nostro service si conclude il 30 giugno e il world food program continua a lavorare per gli anni a venire, ed è tanti anni che lavora ed è sul posto; quindi ci è servito tantissimo come supporto logistico, ed era rivolto a queste madri e bambini fino al 59° mese di età, perchè attualmente più del 50% della popolazione è scoperta per quanto riguarda questo minimo di sostentamento, e l'obiettivo era di arrivare almeno a 1,1 milioni di persone, visto che al momento se ne coprono solo circa 500.000, con un aumento della produzione di questa fabbrica di cui adesso vi dirò, fino a portarla all'operatività del 100% con 19.800 tonnellate di produzione. Cosa abbiamo fatto? Noi Lions siamo bravi; abbiamo cercato di fare tutto quanto era possibile per raccogliere i fondi, anche se sappiamo benissimo e il governatore delegato lo sa in primis, che i clubs hanno tanto da fare, hanno tanti progetti, gli vengono proposte tante raccolte fondi, e quindi talvolta è difficile lavorare e raccogliere quando ci sono così tante esigenze da soddisfare. Però i nostri Lions sono stati grandi, e anche in questa cosa ci hanno dato una mano, ed hanno lavorato egregiamente. Sono stati fatti dei concerti, Kimberly...è una grandissima cantante Lions, marito Lions, che gratuitamente ha fatto 2 concerti per noi; Sergey Krylov ha fatto altrettanto, è un violinista di fama mondiale e ha fatto anche lui un concerto gratuito per noi, e poi tante manifestazioni, non ultima la campagna riso con cui ho ossessionato tutta l'Italia fino a raccogliere, fino a smistare in tutta Italia 12 tonnellate; e che anche questo ha portato a un grosso quantitativo finanziario raccolto. Poi c'è stata tutta la parte della comunicazione con i pieghevoli, le agende, i calendari etti, i biglietti augurali dei Leo, un ringraziamento particolare ai Leo che si sono spesi tantissimo per questo progetto del service nazionale, e nelle 5 edizioni del dvd che è stato fatto in bilingue. La cosa importante da evidenziare è che al service nazionale hanno contribuito in varia misura naturalmente, secondo le proprie esigenze, e comunque secondo le proprie disponibilità, tutti e 17 i distretti del Lions Club international Italia... e questo a dimostrare che la comunità di intenti se va nella direzione giusta trova il supporto di tutti quanti. Attualmente abbiamo raccolto circa 327.000 euro alla data del 1 maggio; 196.000 sono già stati affidati al world food program, sono già stati ordinati e acquistati i macchinari prioritari che andranno a potenziare la fabbrica, ed è tuttora in fondo la raccolta fondi come vi dicevo. La previsione è non irrealista, anzi probabilmente la supereremo, di arrivare a 500.000 euro. E questo ci permetterebbe di fare che cosa?

Vedete gli step. Lo step 1 è quello che stiamo completando adesso, riguarda i macchinari che adesso vi farò vedere, ed è stato fatto di concerto con il world food program, perché il world food program ha partecipato con 100.000 dollari. Il secondo step, la sostituzione dei macchinari ormai vecchi, verrà fatto dal world food program, perché il world food program crede molto nel nostro progetto Lions e lo sta supportando in maniera consistente. Il terzo step sarà completamente a carico nostro con quello che stiamo raccogliendo e raccoglieremo fino alla fine dell'annata lionistica, ed il quarto step può essere che vada avanti, se magari si deciderà, o se i Lions clubs decideranno di proseguire in questo progetto sulla fame nel mondo, anche dopo che sarà finito il service nazionale. Le macchine che abbiamo acquistato adesso sono queste, vedete, due silos per immagazzinare il prodotto, un nutriblender che è un miscelatore per i micronutrienti, un mulino per macinare e un'impacchettatrice automatica, perchè attualmente tanto del tempo viene speso per impacchettare manualmente, e quindi si accelererebbe quello che è il discorso produttivo. Abbiamo fatto una valutazione sul totale complessivo di tutti i distretti, e della grande mano che ci hanno dato; si poteva fare forse un attimino di più, ma come vi ho detto, i clubs spesso sono oberati da richieste e quindi era un discorso a monte che i clubs stessi dovevano affrontare, ma noi siamo già contenti così. Però vedete come con un range da 0 a 48.47 la capacità di raccogliere è stata di circa 6,67 euro; se si fosse riusciti ad arrivare a 10, avremmo coperto praticamente tutti e 4 gli step. Riusciremo come vi ho detto probabilmente lo stesso grazie anche al supporto del world food program, però in questo caso tutte le mamme e i bambini dello Sri Lanka avrebbero risolto completamente il problema, e quindi con il service nazionale avremmo centrato l'obiettivo al 100%. 1.100.000 persone comunque se riusciremo a raggiungere l'obiettivo avranno da mangiare ogni giorno e per sempre, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< A Renato Sambugaro oltre al ringraziamento per aver onorato con impegno questa delega, ma il plauso particolare per la grande passione e veramente l'impegno e la dedizione che ha messo sempre e che ha dimostrato con la concretezza delle opere, come avete sentito anche in questa esposizione, affinché i Lions italiani potessero essere veramente efficaci e presenti a fianco di mamme e a bambini in quelle aree depresse dello Sri Lanka. Abbiamo costituito anche un comitato multidistrettuale per il service nazionale, costituito anche dal lions past governatore Giancarlo Tagliaferri e la lions Carla ...Ci sono interventi su questo punto? Eccomi, si scusami... prego. >>

Parla Del Sarto

<< Del Sarto del Lions Club San Miniato...tempo addietro in un distributore di benzina sono stato avvicinato da un giovane che mi ha chiesto che cosa significava il distintivo che portavo. E lui ha detto.. ah siete quelli che spesso andate a mangiare e andate a far bisboccia?" Gli ho detto si, noi andiamo a mangiare spesso per agevolare l'amicizia, ma ce le paghiamo le cene, e soprattutto gli ho detto il mio club a favore del suo paese ha fatto questo, questo e questo. Ho premesso questo, per dire ma per quale ragione queste cose che mi inorgogliscono, perché io quando vedo e sento queste ...mi complimento e sono felice di far parte del lionismo, perché non si mettono in un dvd e si distribuiscono ai clubs, grazie ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, come avete visto su due numeri fa della rivista, era allegato un depliant con tutte quante le istruzioni e le informazioni riguardanti i service, e sicuramente il dvd basta richiederlo al proprio governatore, che sicuramente lo farà pervenire ai clubs che lo desiderano, è così Renato? Assolutamente. Allora, del dvd ci sono 5 edizioni; se non ricordo male, correggetemi, sul www.mondolions.org sarebbe il sito del distretto 108 IB4, è scaricabile anche il video, il video che poi si può fare un dvd attraverso una masterizzazione, quindi è possibile scaricarlo direttamente dal sito Lions dell'IB4 www.mondolions.org Bene, se non ci sono altri interventi, passerei al punto successivo, la relazione sull'attività di servizio, il governatore Giampiero Peddis. Prego Giampiero. >>

PUNTO N. 23 - RELAZIONE SU ATTIVITA' DI SERVIZIO - DG GIAMPIERO PEDDIS

Parla il governatore Giampiero Peddis

<< Grazie Presidente, scusate la voce, ma non sono stato molto bene stanotte quindi, ma non è una cosa che deve riguardare l'assemblea. Volevo relazionare sull'attività di servizio, e cioè su quanto ah operato la commissione distrettuale di attività di servizio in quest'anno, rivedendo un po' i ruoli di questa commissione multi distrettuale, che a mio parere è fra le più importanti commissioni che hanno il dovere di dare un indirizzo sulle attività di servizio in generale, e quindi in particolare sulla loro impostazione nel Multidistretto; cioè dare un'immagine di un'idea ai clubs di quanto ci sia di innovativo, anche dando nuovo senso al nostro we

serve. Diciamo che a un primo giro di opinioni tutta la commissione concorda sulla necessità di rivedere in chiave innovativa il ruolo di questa importante commissione multi distrettuale. Io vengo soltanto a farvi una, dei flashes su quanto è stato discusso, ma potete notare quanto sia importante per la nuova impostazione del nostro essere Lions, in particolare all'interno dei nostri clubs, nel distretto e direi anche nel Multidistretto. Dopo un'approfondita e dotta disquisizione sull'attuale attività di servizio dei clubs, e del proliferare delle onlus con marchio Lions, si è convenuto quanto segue: Meetings. Deve essere rivisitato da un punto di vista informale. Meeting service. Operativo in tutti i casi; si consiglia di eliminare il termine conviviale, in quanto già contenuto nella tradizione del meeting lionistico. Qualcuno non mi venga a dire poi che ho detto che non si farà conviviale; è soltanto una nuova formulazione quando si fa un invito a un meeting Lions. Meeting, Meeting service, Meeting operativo. Ribadisco che il termine conviviale è contenuto nella tradizione del meeting lionistico, e quindi c'è sempre. Anche nelle occasioni speciali, conferenze, presenze di personalità, deve esser dato spazio all'operatività del club, anche quando c'è il grande oratore, il grande politico... tanto guardate, quando si invita un oratore, un politico, non declinano mai l'invito, se c'è da parla parlano; però se noi li invitiamo a un meeting dove si mangia soltanto, beh non abbiamo dato, non dico una buona immagine, ma certamente non diamo qualcosa di noi stessi. Quindi Presidente, parli pure delle attività del club, interloquisca con i suoi comitati, e vedrete che l'oratore, il grande conferenziere, inizierà la conferenza dicendo.. mah questi Lions fanno qualcosa, pensavo che si riunissero soltanto così per fare cultura. Service. Deve essere di impatto notevole sulla comunità, dando spazio alle arti minori, cioè alle idee originali, che siano di esempio anche per gli altri clubs. I Service permanenti o pluriennali possono attagliarsi ai singoli clubs, fino al completamento, meno al distretto e tanto meno ancora al Multidistretto. Si propone che per almeno 5 anni non vengono proposti temi o services permanenti, e quelli pluriennali non superino i 3 anni; proporre in campo distrettuale e successivamente multidistrettuale il club che abbia espresso un service originale e di impatto notevole. Il club è il solo estensore del service, il club è il solo estensore del service, non ci sono altri personaggi all'esterno. La collaborazione con altri clubs Lions deve essere prioritaria e le responsabilità operative opportunamente suddivise. Gli interclubs. Non c'è un club capofila, sono tutti alla pari, e tutti devono sapere esattamente quello che devono fare; l'impatto e l'immagine verso la società parte sicuramente

anche dalla nostra progettualità e dalla nostra condivisione. Onlus. Situazione ancora in alto mare, in relazione al numero di onlus a marchio Lions, sparse nel Multidistretto, con o senza autorizzazione della sede centrale. Ogni club dovrebbe avere il diritto di avere un suo rappresentante delle onlus Lions regolarmente registrato. Ogni onlus deve essere obbligata a pubblicare, questo lo tolgo perchè mi sembra inutile, ogni onlus è responsabile del proprio bilancio, anche ai fini fiscali ovviamente, ma questo è evidente. Abbiamo notato che soltanto su una miriade di onlus presenti nel Multidistretto, soltanto 5 o 6 hanno la regolare autorizzazione della sede centrale; non è possibile che un gruppo di Lions di un club utilizzi il marchio Lions del proprio club per fondare una onlus, senza spesso considerare neanche la approvazione dell'assemblea del club. Questo non va bene, il club è autonomo, il club è la cedola fondamentale dell'associazione, il club è responsabile di tutto quanto accade attorno alla comunità per la quale è nato, e per la quale deve servire con intelligenza e passione. Compiti della commissione. Qui vengo un po' al nostro statuto Multidistrettuale. La proposta di emendamento dell'articolo 17, comma 5, con l'aggiunta del seguente comma; non è da votare adesso, state tranquilli, ma per dare maggiore visibilità a questa commissione, avremo pensato di aggiungere: la commissione attività di servizio ha il compito di studiare e raccomandare attività generali per attività di servizio ritenute opportune per i clubs, i distretti e i Multidistretti, nell'ambito delle reali necessità dettate dalla situazione socio economica e culturale delle comunità locali e nazionali. Questo se nel Multidistretto, nel regolamento possiamo aggiungere questa dizione, probabilmente questa attività di servizio che è al servizio dei clubs e dei distretti, potrà avere una sua più specifica collocazione. La commissione esprime la necessità di una rete di informazione sovranazionale e di reale respiro internazionale, al fine di seguire i tramiti e i rappresentanti presso l'ONU, la Comunità Europea, e tutte le organizzazioni non governative in cui siamo rappresentati, le proposte che provenivano dai singoli clubs, quali unici attori delle associazioni internazionali. Sono i clubs a proporre e hanno diritto a un ritorno informativo, non deve piovere niente dall'alto, siamo noi, i clubs, ad essere i veri attori della nostra associazione. Rispetto delle regole. Essere Lions non solo in capite, tutto chiacchiere e distintivo, ma uomini e donne liberi di dialogare a tutti i livelli della nostra associazione, senza bavagli e inutili padroni che non devono esistere nella nostra associazione. Rispetto per i past governatori e simili, ma con preghiera che qualche volta facciano un passo indietro, nel rispetto dei tempi, del rispetto dei

giovani che avanzano, e della necessaria e imprescindibile innovazione del Lionismo. Vi comunico che questa commissione é formata, era formata da emeriti past governatori e ex Presidenti del Consiglio dei governatori. Quindi son rimasto stupito, non son stato io ad averlo detto, sono stati loro. C'è necessità veramente che qualcuno faccia un passo indietro, e si renda conto finalmente che i tempi sono cambiati, che marciano ad una velocità incredibile, e bisogna dare spazio, spazio, spazio ai giovani. Associazione scevra da personalismi che nulla hanno a che vedere con i nostri scopi, e con la nostra etica. Autoreferenzialità fuori, innovazione da attuare subito, separazione fra attività del club e del distretto e del Multidistretto, in un'ottica di operatività da una lato, e coordinamento ed aiuto dall'altro. Credo che potrei continuare qua e discutere ancora di questi problemi che attanagliano la nostra associazione, però mi fermo qua per dare spazio all'agorà successiva; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Giampiero, complimenti... su questo punto relazione attività di servizi, ci sono dei degli interventi che prego di mantenere al massimo nei due minuti...Beppe Paiardi, past Presidente del Consiglio dei governatori, prego ...>>

Parla il past presidente Paiardi

<< Grazie Presidente Ginnetti, una testimonianza che ha riferimento al portale sulle malattie rare sul web.org, service distrettuale...4, service nazionale di qualche anno fa, service europeo così votato al forum di ...nato 10 anni fa, 10 anni fa, in 10 anni abbiamo dedicato anima e corpo nella comunicazione, nell'informazione, nell'esser presenti in ogni circostanza, in ogni modello tradizionale della carta stampata, del parlare, del relazionare con gli altri. I numeri in questi 10 anni sono diventati esponenziali, nel senso che abbiamo qualcosa come 400.000 visitatoti nel nostro sito, che fra l'altro cominciate a vedere, e una dimensione della malattia rara molto più ampia di quando 10 anni fa abbiamo pensato di aprire come Lions italiani questo sito. E' un orgoglio del Lionismo italiano, è purtroppo un problema le malattie rare che investono tutto il mondo e non soltanto certamente l'Italia, ed è per questo che ci siamo portati anche in Europa al forum di ...ci siamo portati in Polonia dove è nata un ...polacco, e stiamo dialogando con gli altri amici europei. Che cosa voglio testimoniare in questo piccolo intervento? Intanto la partecipazione del mondo Lions italiano forte, grazie ai governatori che hanno seguito, e mi auguro grazie anche ai relatori eletti, che ci seguiranno. Quale è la proposta? La proposta ricalca un po' il tema della

innovazione di ieri, quanto l'amico Peddis ha già detto ieri ed oggi, e cioè stiamo cambiando modo di comunicare; anziché per carta stampata che continueremo a utilizzare ovviamente, sia il mondo Lions che il mondo non Lions nello sport, il giro d'Italia e quant'altro, abbiamo pensato due anni fa, forse con un pizzico di coraggio, o di pazzia, di portare le malattie rare in teatro; sul come lo vedrete perchè i governatori in carica, i pj hanno già il materiale con un dvd, in modo molto non pesante chiaramente, siamo stati quindi già in 6-7 città, a Milano, Venezia, Matera, Cesena, prossimamente andremo a Como e la proposta mia che faccio a nome degli amici del web, è quella di proporre a tutti i governatori in carica e ai governatori entranti, la possibilità con i loro delegati di trasferire il nostro know how che abbiamo ormai collaudato, e in ogni distretto fare 3 ore di malattie rare, 1 ora di teatro. E' un modo di comunicare al pubblico non Lionistico, perché in tutto questi 6 giri d'Italia che abbiamo fatto, abbiamo avuto la presenza del 95% di persone non Lions, e questa è la forza per comunicare agli altri, e questo è l'obiettivo che vogliamo proporre. Lascio a voi chiamarci quando lo riterrete, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Beppe, grazie; sempre al punto attività di servizio ha chiesto sempre un intervento breve, 2 minuti, il professor Aldo Villani, AILD, Associazione Italiana Lions per il diabete. Aldo 2 minuti per l'intervento come gli altri >>

Parla Aldo Villani

<< Non ti preoccupare che io sarò ligio al dovere; devo ringraziare il Presidente Ginnetti per avermi dato l'opportunità di portare a tutti i delegati il saluto dell'AILD, e ringraziare i numerosi Lions che hanno voluto con il loro contributo sostenere la nostra, vostra associazione. Dell'AILD conoscete tutto, grazie anche alla cortesia del direttore della nostra rivista nazionale Sirio Marcianò, che costantemente tiene aggiornati i Lions sugli sviluppi della nostra attività. In sintesi: dell'AILD ci sarebbe da parlare molto, ma io mi attengo ai tempi che ci sono stati assegnati. Dunque, in sintesi l'AILD prosegue nel costante impegno della lotta al diabete, finanziando progetti di ricerca, borse di studio, premi di laurea, rifornimento di insulina, siringhe, glucometri ed apparecchiature destinati, grazie alla indispensabile collaborazione del past governatore Aaron ...a 270 bambini diabetici assistiti presso l'ospedale di Tangeri. E' nostro compito fornire all'opinione pubblica mediante la realizzazione di convegni scientifici, la sensibilizzazione dei mass

media, la stampa di opuscoli e notizie utili a meglio conoscere la malattia diabetica e a meglio combatterla. Desidero inoltre segnalare che il primo nucleo del centro internazionale per la ricerca sul diabete, sarà realizzato nell'ambito di una grande struttura in corso di costruzione presso il polo sanitario unico di Perugia. Sarà nostra cura tenervi aggiornati sull'evoluzione dei lavori. Ho infine il piacere di informarvi che il prossimo 5 giugno avrà luogo nella sala dei Notari di Perugia un convegno nazionale dal titolo "Tecnologie innovative per la cura del diabete, quale il ruolo del Lions International" Vi parteciperanno illustri diabetologi ben noti in campo nazionale ed internazionale, siete tutti invitati. Grazie per l'attenzione.>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, ha chiesto la parola l'immediato past governatore Gianmarco Cecchero, Officer Multidistrettuale per i rapporti con Global compact, prego. >>

Parla il Past governatore Cecchero

<< Caro Presidente, governatori, autorità Lionistiche, buongiorno, buongiorno a tutti i delegati e agli amici presenti. Devo fare un attimo di storia e la farò il più breve possibile. Non tutti conoscono Global compact; Global compact è un'organizzazione...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Gianmarco, due minuti mi raccomando...>>

Parla il Past governatore Cecchero

<< ...si si, è un network delle Nazioni Unite che si occupa della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo, della tutela dell'ambiente e della lotta alla corruzione nel mondo dell'impresa; è un patto lanciato anni fa, e il 14 marzo del 2008 ...ha firmato un protocollo di intesa con Soeren Pettersen, il responsabile di Global compact United Nations, in base a questo protocollo si invitavano le realtà locali delle due organizzazioni a stipulare accordi per promuovere Global compact nel mondo. Il nostro Multidistretto, e vorrei qui ringraziare la commissione ...internazionale che ha lavorato nel mio anno per tutto l'aiuto che mi ha dato, ringraziare i governatori del mio anno, che hanno approvato questa iniziativa di un accordo con il nostro Multidistretto e ringraziare in modo particolare Salvo... Presidente del Consiglio dei governatori, che ha dato veramente un grande appoggio, appoggio che ha portato il 12 giugno dell'anno scorso a firmare l'accordo Multidistretto 108 Italy, Global compact network Italy, primo Multidistretto al mondo a dare attuazione a quell'accordo stipulato il 14 marzo dell'anno prima alle Nazioni Unite. Bene, adesso

è passato un altro anno; il 12 giugno 2010 ci troveremo a Verona per un convegno Multidistrettuale, che darà inizio a questa attività di divulgazione della Global compact nel mondo dell'impresa, abbiamo avuto l'adesione di Confindustria; abbiamo avuto l'appoggio sentito del Comune di Verona che ci ha concesso la sala, e il Sindaco di Verona sarà fra i partecipanti alla tavola rotonda. I relatori sono il Presidente di Global compact, il professor Frei, l'ingegner Zanardi, vice Presidente di Confindustria Verona, il sottoscritto come rappresentante appunto del Multidistretto. A queste tre relazioni seguirà una panel discussion con gli stessi relatori e ovviamente la presenza nella panel discussion di Albert Ortner, attuale governatore delegato per le relazioni internazionali. Io spero di vedervi in molti a questo convegno; comincia alle 9, più saremo noi e meglio riuscirà il convegno, ma soprattutto mi auguro e ci conto che ci siano molti, molti imprenditori, perché loro sono le persone più interessate; grazie dell'attenzione. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Gianmarco, grazie; ci sono altri interventi? Il past Presidente del Consiglio dei governatori Giancarlo Recchiati ha chiesto la parola. Sì Giancarlo, grazie. Non ci sono altri interventi.

PUNTO N. 24 - RELAZIONE SUL LIONS QUEST ITALIA - DG LICIA BITRITTO POLIGNANO, PDG IDA PANUSA

Officer Multidistrettuale, country director di Lions Quest; non c'è Ida, forse...c'è ...>>

Parla il governatore Licia Bitritto Polignano

<< Presidente, Presidente Emerito, governatori, officer delegati, socie, soci, amiche, amici buongiorno. Sono Licia Bitritto Polignano, governatore del distretto 108 AD, e per quest'anno sociale 2009-2010 governatore delegato al Lions Quest. Il Lions Quest è un'attività di servizio che la nostra associazione promuove in tutto il mondo da oltre 25 anni, e che ci caratterizza a livello internazionale, così come ci caratterizza e ci identifica l'attenzione per i non vedenti. Il progetto Lions Quest si articola in 3 tipologie di corsi: per genitori, per insegnanti, per dirigenti scolastici e mira a prevenire ed eventualmente individuare, arginare e recuperare le varie espressioni di devianza giovanile, dal bullismo alla violenza di gruppo, alla violenza verbale, all'abuso di alcool, all'uso di droghe. Dall'inizio di anno al 24 aprile u.s. sono stati conclusi 57 corsi, confermati 7, da confermare 30. Il Consiglio dei governatori 2009-2010 ha inteso quest'anno continuare e consolidare la sua attenzione a fondazioni e a onlus che sviluppino le attività istituzionali. In questa direzione abbiamo

lavorato a rivedere i percorsi seguiti per la denominazione, per l'impostazione contabile. per i processi decisionali. A proposito di questi ultimi il Consiglio direttivo del Lions Quest Italia onlus ha preso atto delle lamentele da me riportate a nome degli altri governatori circa il costo dei corsi ritenuto oneroso per i clubs, ed ha deliberato una sensibile riduzione del valore di offerta per i testi necessari ai corsi. Ancora, a breve il Multidistretto provvederà a sottoscrivere un nuovo agreement con la fondazione, con la ...proprietaria del progetto e a riformulare il rapporto con la Lions Quest Italia onlus. Prima di salutarvi vorrei fare qualche considerazione. Quest'anno il tema di studio nazionale, come avete, come ci ha ricordato il governatore Marretta, ha trattato le varie forme di violenza; è stato molto sentito, e la sua trattazione effettivamente è molto diffusa. Evidentemente è un problema molto sentito. A Monza alla fine del seminario nazionale su questo tema da più parti si è auspicato qualche provvedimento a questo grave problema sociale; bene, noi ce l'abbiamo il provvedimento. La soluzione è il Lions Questa; purtroppo mi sono resa conto che come Lions Questa, come qualche altra delle nostre attività non è diffuso, perchè non lo conosciamo nelle sue caratteristiche, ma soprattutto non conosciamo gli incoraggianti risultati che produce. Accreditato presso la Scuola di Formazione del Ministero di Grazia e Giustizia per le problematiche giovanili, e presso il Miun, credete il Lions Quest merita di essere conosciuto di più e meglio, utilizzato di più, anche perchè potrebbe capitare malauguratamente anche a noi di rimanere vittime di qualche violenza. Conosciamolo meglio il Lions Questa, sarà certamente di grande aiuto a noi e agli altri. Queste considerazioni mi danno spunto, se il Presidente mi permette, mi concede ancora un minuto, di approfittare dell'agorà inaugurata da Giampiero Peddis, ed al tempo che il Presidente del Consiglio quest'anno ha voluto destinare al libero confronto; innovazione, regole, etica, sono argomenti e valori, sono tutti argomenti, tutti nomi di cui non parliamo oggi per la prima volta, è un po' di tempo che ci confrontiamo su queste posizioni, ne sottolineiamo la validità, l'importanza di riscoprirle e di metterle in funzione; ma siamo sempre gli stessi a farlo, siamo sempre gli stessi a farlo e non partiamo da nessun punto nuovo. Io mi permetto di darci un suggerimento: riscopriamo la nostra associazione. E' vero, è una delle più grandi del mondo, ma perchè è organizzata, è strutturata su una serie di livelli con responsabilità ben individuate. Siamo tutti sicuri di ricordarci come si fonda un club nuovo? Come si immettono i nuovi soci? A quali caratteristiche dobbiamo badare per immettere nuovi soci? Dai risultati, anche dalle presenze in aula, scusatemi se faccio questa

osservazione, dalle presenze in aula sia ieri pomeriggio che oggi, su questi importanti argomenti, che tanto sollecitiamo e che tanto ci interessano, siamo sempre gli stessi e siamo pochi. Forse dovremmo riscoprire un attimo, ripercorrere il nostro impegno nei confronti di questa associazione, da quella famosa sera in cui siamo entrati a fare parte di questa associazione; con tutti gli impegni che abbiamo assunto, forse farci anche un po' un esame... vediamo se effettivamente ci atteniamo, se ce ne ricordiamo, e se così non dovesse essere forse dovremmo cominciare a ripercorrere quelle strade, e forse ci rinoveremmo da soli, ci innoveremmo da soli senza angosciarci in assemblee nelle quali continuiamo a parlare ma nelle quali non prendiamo alcuna decisione. Non ci sforziamo, riscopriamo la nostra associazione, grazie.>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Licia, adesso prosegue nell'intervento il past Governatore Ida Panusa, prego. >>

Parla il past governatore Ida Panusa

<< Ho poco tempo? Pochissimo... va bene, allora cercherò di essere molto sintetica, anche perchè a un country director compete l'obbligo di dare dei dati e di cercare di illustrare un po' più approfonditamente la struttura del Lions Quest. Questa non è una cosa semplice, perchè è un programma internazionale che ha una sua complessità, complessità di impostazione e complessità poi di organizzazione. Comunque vi ho portato dei dati un po' più precisi. Come diceva il governatore delegato, i corsi del Lions Quest sono divisi in diverse tipologie, non sono soltanto 3; ci sono i corsi base di 3 giorni per gli insegnanti, ci sono i follow up, che sono i corsi, il corso di una giornata per vedere e per verificare l'applicazione del corso base da parte di un insegnante nei confronti degli alunni e dei genitori, e poi il corso per dirigenti e il corso per genitori. Allora quest'anno dall'agosto 2009 al 30 giugno 2010, i corsi che sono stati fatti sono 96, 46 corsi base, 12 follow up, 5 corsi per dirigenti. Perchè i corsi per dirigenti? I corsi per dirigenti sono essenziali perchè voi sapete che la nostra scuola in questo momento, a parte da un punto di vista psicologico e professionale a dei livelli che non sono massimi, anche da un punto di vista economico organizzativo soffre di qualche cosa; per cui se i dirigenti scolastici riescono a essere sensibili alle problematiche inerenti alla professionalità dei propri insegnanti, naturalmente possono anche con il collegio dei docenti mettere in atto tutte quelle strategie necessarie per, sia da un punto di vista organizzativo,

quindi di sostituzione di docenti, sia da un punto di vista economico, quelle strategie necessarie per poter poi fare i corsi durante l'anno scolastico, e quindi poi avere anche l'applicazione di questi corsi nei confronti dei ragazzi e dei genitori. Ecco perché i corsi per dirigenti scolastici, l'inserimento nel Pof, cosa che avviene in questo periodo, anche se poi è ratificato nei primi di settembre nel collegio dei docenti, e i corsi per dirigenti sono necessari. Corso per genitori, 20 corsi per genitori. Ecco quest'anno abbiamo avuto la felice sorpresa, felice ed infelice nello stesso tempo, felice perchè significa che i genitori cominciano a rendersi conto che da soli non ce la possono fare, infelice perchè naturalmente vediamo che c'è una carenza educativa naturalmente anche da parte delle famiglie... molti genitori ci stanno chiedendo di fare i corsi; e abbiamo anche collaborato quest'anno con il centro italiano femminile in varie cittadine, questo centro italiano femminile si è associato a noi in maniera informale naturalmente, per poter sensibilizzare quei genitori che hanno chiesto ripetutamente un aiuto per l'educazione dei propri figli. Collegio dei docenti; vi sembrerà strano, abbiamo fatto un corso per il collegio dei docenti, chiesto a gran voce dal collegio dei docenti, perchè non sempre gli insegnanti riescono ad avere una voce univoca anche nel collegio dei docenti, e questo poi è molto grave per l'andamento scolastico degli studenti. Collegio dei docenti che ha avuto un ottimo risultato, e anche questo viene richiesto a gran voce in altre situazioni e in altre realtà. Il Lions Quest ha anche un protocollo di intesa che va avanti da parecchi anni, dal 2004, con il Ministero di Grazia e Giustizia; la scuola di formazione del Ministero sezione minorile. Per cui abbiamo fatto 4 corsi con il Ministero, se voi pensate che prima era 1 all'anno; ma quello che è ancora più interessante è che il Ministero, la dottoressa Stefanelli, ha chiesto proprio al Lions Quest cioè proprio ai nostri formatori di selezionare un gruppo di operatori sociali che poi saranno da guida e da insegnanti faranno il ruolo da insegnanti per i 1.500 operatori sociali che lavorano nell'ambito della giustizia minorile. Abbiamo, quest'anno come ha ricordato Licia, quest'anno il nostro tema distrettuale riguardava la devianza, la violenza in genere; per cui siamo stati invitati come rappresentanti del Lions Quest in ben 3 convegni nell'area romana, proprio per portare il nostro contributo e far vedere la nostra presenza Lions e la nostra valenza Lions anche in questo campo educativo. Le scuole coinvolte sono state 400, gli alunni oltre 4.000, i genitori oltre 400, i dirigenti oltre 125 e i docenti oltre 2.000. Questi numeri sono indicativi, ma possono essere anche di più, abbiamo cercato di non esagerare nei numeri. Noi avevamo soltanto 2 formatori, formatori

certificati a livello internazionale; bene, quest'anno abbiamo certificato la dottoressa Stefania ...e stiamo certificando, probabilmente a giugno sarà certificata, la dottoressa Claudia Crudele. Dobbiamo inoltre essere orgogliosi perchè per la prima volta l'associazione Lions Quest Italia onlus ha il suo Senior trainer, cosa significa, ed è il professor Giacomo Pradissoli...cosa significa questo? Voi dovete sapere che master ...a livello europeo, il Lions Quest è molto diffuso in Germania, in Olanda, in Finlandia ecc, ci sono soltanto due master trainer...per cui il nostro professor Giacomo Pradissoli è il terzo; questo significa che quando noi dovremmo fare altre certificazioni di altri formatori lo potremmo fare in casa. Un'altra soddisfazione, un altro motivo di orgoglio, noi ci riuniamo come country director una volta l'anno in Europa per mettere a punto le nostre strategie; bene, quest'anno il nostro senior trainer è stato invitato a svolgere un corso di intelligenza emotiva koala, dove hanno partecipato tutti quanti ed è stato un successo tanto è vero che è stato invitato a tenere un corso in Irlanda questa estate. Ha parlato e accennato Licia dei costi. Questo è il punto dolens. Abbiamo fatto, abbiamo cercato con il Consiglio direttivo di questi 3 anni da quando io sono country director, di diminuire il costo dei corsi, e nonostante lo sforzo fatto per la nuova edizione dei libri di testo che erano fermi al 1994; ebbene il corso mentre prima aveva un costo di oltre 3.500 euro, adesso il costo per il corso è il costo per il formatore, perché naturalmente è un professionista e va remunerato, più il vitto e l'alloggio per 3 giorni a carico del Lions Quest. Mi dicono che devo andare oltre, per cui se qualcuno vuole dei chiarimenti o delle informazioni più approfondite abbiamo un sito web che si può trovare benissimo che è www.italia Lions Questa Italia onlus, e lì potete trovare tutto quanto. Mi...stiamo mettendo a punto due altri corsi, uno per gli studenti immigrati nelle nostre città e 1 corso per gli insegnanti in ospedale. Vado oltre perchè altrimenti... >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Dovresti concludere...>>

Parla il past governatore Ida Panusa

<< Si concludo; a conclusione sento il bisogno di ringraziare dal profondo del cuore i miei collaboratori di rete e non, e questo è l'ultimo anno e quindi credo che questo sia doveroso da parte mia; comincio da Paolo Migliori, Francesco Migliorini e Mimmo Laruffa per la collaborazione preziosa e sollecita. Mimmo non è stato presente fisicamente ma lo è sempre stato via e mail con prontezza e affetto; il mio più doveroso grazie va agli amici ...per averci sostenuto, e fra gli officer

distrettuali, e fare l'officer distrettuale del Lions Quest non è una cosa semplice, è una cosa complessa, per cui chiedo ai governatori di...di dover nominare degli officer distrettuali che dovrebbero restare in carica almeno 3 anni in modo che possano rendersi conto di come sono organizzate le cose e ...ho capito, grazie di tutto. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Grazie Ida, allora

**PUNTO N. 25 - RELAZIONE SU SERVICE NAZIONALE PERMANENTE
RACCOLTA OCCHIALI USATI - LION ENRICO BAITONE**

Non l'ho visto in sala, si vede anche bene; l'ho chiamato anche al telefono e non risponde, penso che abbia avuto dei contrattempi... passiamo quindi al punto successivo:

**PUNTO N. 26 - RELAZIONE SU PROGETTO ITALIA- BURKINA FASO
- DG STEFANO CAMURRI PILONI**

Prego Stefano. >>

Parla il Governatore Camurri Piloni
<< Buongiorno a tutti, io cerco di riassumervi brevissimamente che cosa è il progetto Italia. Io ho voluto chiamare progetto Italia Follia o Visione illuminata; il nostro interesse e il nostro servire deve sempre essere rivolto all'uomo, con particolare riguardo ai soggetti fragili e ai soggetti deboli; ulteriore riguardo lo dobbiamo al mondo femminile, ancora oggi purtroppo lasciato a se stesso in momenti di grave difficoltà, ed è lasciato a se stesso non solo nel sud del mondo, ma purtroppo lasciato a se stesso in grave difficoltà anche in Europa. Quando fu scelto il Burkina Faso quale paese in cui operare, fu fatta un'intelligente determinazione; si andò a scegliere la maggiore stabilità politica del paese, nella misura del paese in cui chiaramente si può stabilire stabile un paese africano, la povertà estrema, la presenza del Lions locale, perché è stato un indispensabile ponte per poter entrare nel paese, e poi la popolazione affabile, ma di questo ce ne rendemmo conto in corso d'opera perché aprioristicamente non potevamo sapere come saremmo andati a finire. Inizialmente questo progetto poteva sembrare una follia, come operare in Africa, come superare il gap culturale, come interfacciarsi con le autorità, come come come... i come erano veramente molti; fortunatamente, no non credo fortunatamente, ma perché il progetto era un progetto ben centrato, trovò subito un'ampia condivisione fra tutti i Lions italiani. Ovviamente un intervento così complesso e vasto deve essere necessariamente attuato da più braccia operative, che tra di loro devono essere integrate,

embricate e coordinate, per non disperdere sia le risorse economiche, ma ancor più e peggio le risorse umane di tutti quelli che hanno voluto, vogliono e vorranno impegnarsi in questo service. Nel work shop di ieri l'altro pomeriggio, tutti i Lions che operano nel sud del mondo e nell'Africa, in Burkina Faso in particolare, paese nel quale io mi sono recato personalmente 4 volte come operatore missioni mediche, si sono per la prima volta ritrovati insieme, e hanno condiviso esperienze, ma soprattutto è stata la condivisione del futuro, di quello che si andrà a fare. Devo quindi compiacere e ringraziare ...tutti a scuola in Burkina Faso, e qui è veramente un grande piacere ringraziare i Leo che in questo service hanno contribuito in maniera importante, si sono impegnati e sono stati più bravi di noi Lions, un applauso sentito ai Leo. Sono stati più bravi di noi perchè con poche risorse ma con molta volontà, sono riusciti a fare 3 scuole e un pozzo; proporzionalmente hanno fatto almeno 4 volte quello che abbiamo fatto noi Lions, acqua per la vita che io amo sempre immaginare come una grande trivella, mi fanno un po' paura quando sono vicine perchè tendono a bucare qualsiasi cosa e ...tutte queste braccia operative da anni operano fornendo aiuti e sostegni alla popolazione in Burkina... e sono certo continueranno anche a fornire un aiuto a questa sfortunata popolazione. L'incontro di ieri l'altro pomeriggio, che è stato un unicum, spero che sia il primo di molti incontri. Noi voglio precisare che non ci rechiamo in Burkina, e questa è una cosa molto importante, non ci rechiamo in Burkina come missionari del 1.600 fornendo dei pacchetti preconfezionati adatti alla visione di una cultura del benessere occidentale a dei bisogni africani, perchè andare per questo sarebbe perfettamente inutile, sarebbe buttare via tempo e fatica. E qui, qui sta la visione illuminata, ascoltiamo i bisogni, misurassimo le nostre risorse e ci offriamo in partnerariato e partecipazione per poter crescere assieme, operando bene per il bene, anche nell'ottica di una cittadinanza umanitaria, ponendoci a servizio dei più deboli e donando loro 2 diritti naturali ed assolutamente imprescindibili, la dignità di essere umano e il diritto allo sviluppo umano; e qui permettetemi un piccolo inciso. Una delle volte che mi sono recato in Africa, dove in realtà cerchi di fare molto e qualcosa riesci a fare, dopo aver fatto delle visite, delle donne hanno parlotato fra di loro e poi hanno mandato un interprete a parlare; mi sono, ho iniziato ad avere un po' di paura perchè mi sono detto... chissà che cosa mi verranno a raccontare; bene, queste donne alle quali in realtà avevamo fatto praticamente nulla, quello che si poteva ma di più non era stato possibile, sono venute a ringraziare perchè hanno detto col vostro intervento ci avete ridato la dignità di essere umano; e questo credo

sia una delle cose più importanti che questo service può donare alle popolazioni africane, la popolazione più a sud del mondo. Questa è una cosa molto importante. E il diritto allo sviluppo umano; le situazioni di criticità dell'uomo devono essere di stimolo al nostro impegno e alla nostra operatività; si è molto lavorato, ci si è molto impegnati, il lavoro da svolgere è ancora imponente. Non dobbiamo spaventarci, è una sfida, una delle tante che abbiamo affrontato e superato brillantemente. Il progetto Italia è molto oneroso; pensiamo sempre e con questo pensiero rafforziamoci; per ogni cosa donata al Burkina avremo indietro 100, come soddisfazione e serenità di spirito, e questo io sono convinto capiti ogni volta che ci comportiamo correttamente nel segno di fare il bene e fuggire il male, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Stefano. Ci sono richieste di interventi? Giancarlo Ricchiati, prego il microfono...>>

Parla Giancarlo Ricchiati

<< Grazie Presidente e grazie Stefano; condivido pienamente la tua relazione, soprattutto per la visione di un coordinamento e di una collaborazione futura che peraltro avevo già auspicato nei documenti che sono in mano dei past presidenti del Consiglio, perché cooperare significa lavorare insieme; lavorare insieme qui, lavorare insieme soprattutto in prima linea. E mi piace anche condividere pienamente il tuo riferimento... è chiaro che viene da uno che ha visto e conosciuto la realtà della prima linea, di occuparsi, di dare dignità umana, non solamente di fare la carità umana, ma di promuovere lo sviluppo umano delle comunità e delle persone, quindi indirettamente portando avanti quella visione di Lionismo dei diritti, difesa dei diritti delle fasce più deboli ovunque nel mondo che si riconnettono anche al concetto di cittadinanza umanitaria europea, ma anche internazionale. 3 sole informazioni a integrazione di quello che ho detto venerdì, giusto per dare completezza di informazione, perché bene o male paghiamo soldi dai clubs, ed è giusto che rendicontiamo quanto meno come utilizziamo i loro fondi, e gli sviluppi che questo service ha e potrà avere, anche se solamente triennali. Innanzitutto abbiamo a venerdì raggiunto la cifra di 500.000 euro di contributi, pervenuti liberamente dai clubs, dai distretti, dai Leo che hai citato e anche soprattutto, è importante questo, da istituzioni e da persone non Lions. Questa è la funzione per esempio di utilità di una onlus di supporto, che ci permette di avere questi contributi, che diversamente non potremmo avere. Con questi 500.000 euro che ci premettono come hai detto di raggiungere l'obiettivo di 15 scuole e

5 pozzi, noi riusciremo a dare un ciclo di formazione e educazione primaria a 7.500 bambini in questo momento. Quindi direi che è un buon risultato. Seconda cosa, è giusto anche considerare il fatto, e dirlo pubblicamente, che ci sono distretti che si sono distinti in questo sostegno a questo service, dedicando le loro risorse alla costituzione, alla realizzazione di una scuola dedicata al loro distretto, e cito i primi; l'IA1 che ha raggiunto la cifra di quasi 100.000 euro, l'IA2, il TA3, l'AB e poi ovviamente ci sono anche gli altri, ma questi ovviamente sono i primi, quelli che hanno già in cantiere o hanno già realizzato la loro scuola. Agli altri collaboratori insomma grazie ...Flash ancora, il discorso dei Leo lo hai già detto tu ieri, il nuovo Presidente nazionale dei Leo ha dato la sua disponibilità a continuare, quindi ulteriore dimostrazione di questa grande sensibilità dei Leo italiani e le 3 scuole lo hanno già dimostrato. Il secondo punto è, la seconda informazione è che venerdì la Regione Piemonte per il secondo anno di seguito ha approvato il contributo alla onlus con i bambini nel bisogno, per la realizzazione di un'altra scuola. Terzo punto; riconoscimento internazionale, siamo sempre alla ricerca di vedere se quello che noi facciamo trova rispondenza dalla parte di chi riceve. Dalla parte delle persone lo ha detto anche Stefano Camurri, la risposta c'è sempre; è importante quando si aggiunge la risposta istituzionale del padrone di casa...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie. >>

Parla Giancarlo Ricchiati

<< Finisco, no finisco solo, 3 secondi...Il Presidente della Repubblica del Burkina Faso ha conferito l'alta onorificenza al service; questo va a merito di coloro che ci hanno creduto, ma noi desideriamo dividerlo con tutti coloro che hanno lavorato in Burkina. Grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie e complimenti, ha chiesto la parola Salvatore Rigona, prego. >>

Parla Salvatore Rigona

<< Io sarò brevissimo; io ringrazio il governatore Camurri per l'intervento fatto e quale Presidente della ...io rinnovo tutto il nostro appoggio al progetto Italia. Noi siamo presenti in molta parte dell'Africa e dell'Asia, e in Burkina abbiamo fatto soltanto una missione esplorativa; ma con la collaborazione di Ricchiati e la sua associazione ...noi contiamo di dare il nostro contributo; il nostro contributo sarà totale e un

aiuto soltanto ed esclusivamente alle popolazioni bisognose; volevo dire soltanto questo. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, bravo. Allora, se non ci sono altri interventi prego il governatore Suzzi e l'officer Multidistrettuale immediato past governatore Fulvio Venturi a svolgere la relazione sul programma Alert previsto al punto 27 dell'ordine del giorno, prego. >>

PUNTO N. 27 - PROGRAMMA MD ALERT - DG ANTONIO SUZZI, PDG FULVIO VENTURI

Parla il governatore Suzzi

<< Grazie Presidente, per rispettare doverosamente i tempi che ci siamo dati, e per dare il giusto risalto a coloro che si sono attivati in prima linea nel Multidistretto per portare avanti il programma Alert, cedo immediatamente la parola all'amico Fulvio, senza tralasciare di dire che il programma Alert negli anni a venire credo e spero potrà mettere in risalto ancora di più le professionalità dei Lions attraverso il loro impegno fattivo sul campo da parte dei professionisti, come poi Fulvio vi dirà fra poco, con anche, mettendoci al fianco della Protezione Civile e di tutti quegli organismi che operano costantemente sul territorio per far fronte alle necessità che di mano in mano vengono portate in evidenza dalla drammaticità di certi avvenimenti; e con Fulvio ha impegnato quest'anno tantissimo tempo, ci siamo trovati tante volte per finalizzare, per concretizzare questo programma. Lascio a lui la parola per esporci tutto quanto ha fatto; grazie Fulvio. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Fulvio; ti prego di essere come tu sai fare sintetico, prego. >>

Parla il governatore Venturi

<< Grazie, volevo fare soltanto una premessa. Alert è un programma internazionale che opera da diversi anni, diciamo che è il braccio operativo del Lions Quest International, mentre l'LCIF è il braccio caritatevole; è intervenuto negli ultimi anni con lo tsunami nel sud est asiatico, con l'uragano Kathrina, con il terremoto nella Repubblica Popolare Cinese nel ...del 2008, a El Salvador e ad Haiti. Portare il programma Alert in Italia, vuol dire raffrontarsi un attimino con delle strutture preesistenti, prima di tutto la Protezione Civile poi il sistema sanitario nazionale. La Protezione Civile è una struttura alle dipendenze del Presidente del Consiglio dei Ministri, ed è costituita ai vari livelli

nazionali, regionali e provinciali, e ad essa fan parte i Vigili del Fuoco, le Forze Armate, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato e la Croce Rossa. Far si che i Lions possano intervenire direttamente, vuol dire essere accreditati tramite la Protezione Civile, per noi è un passo obbligatorio; il programma Alert, lo dice già il termine, vuol dire essere sentinelle sul proprio territorio, essere attenti ai problemi. Si può diversificare in due modi diretti, in interventi legati alla Protezione Civile, e qui è l'accREDITamento con la Protezione Civile medesima, e un intervento legato alla prevenzione. Io chiederei alla regia di Mandare in onda il filmato. Alert in Italia ha una paternità, si chiama terremoto dell'Aquila, ed una data di nascita, che è il 6 aprile 2009; adesso vedrete alcune immagini, sono immagini di repertorio ma servono per introdurre il programma Alert in Italia, grazie. Ovviamente il terremoto non ha interessato soltanto l'Aquila ma tutto l'Abruzzo; ma quando capiti nei disastri ci sono delle vittime, ed i Lions club con la presenza capillare nel territorio, per la sensibilità innata ai problemi sociali e per le capacità tecnico professionali che contraddistinguono i soci, per la possibilità di poter operare nei vari campi, per la presenza in strutture Lions già inserite in precipui campi umanitari, sono in grado di svolgere interventi di protezione, interventi di prevenzione civile in concorso con le strutture Lions esistenti. Abbiamo già parecchie strutture che operano in questi campi; e poi si tratta soltanto di coordinarli in un progetto Alert, l'Università della terza età, i comitati distrettuali Ambiente, la struttura..., il programma Lions di raccolta e riciclaggio di occhiali da vista, le banche degli occhi Lions. I Lions Allert team comprendono Lions esperti nel fornire servizi di prevenzione e di protezione; ma chi sono questi Lions che possono intervenire? Qui c'è un elenco: agricoltori, allevatori, artigiani, avvocati, commercialisti, cuochi e addetti alle cucine, ingegneri, architetti, geometri, medici e personale paramedico, periti industriali, agrari, periti estimatori danni, personale per intrattenimento bambini ed anziani, psicologi e insegnanti, restauratori di opere d'arte, studiosi d'arte e archivistica e tutti soci di buona volontà possono partecipare. Nell'anno in corso il Multidistretto Lions e i coordinatori distrettuali hanno studiato il programma e preso i contatti con la Protezione Civile nazionale. Nell'anno che seguirà, il 2010 2011, il club con il supporto dei coordinatori distrettuali organizzeranno i comitati Lions Alert team, per prevenire e fronteggiare le emergenze nelle rispettive aree, Ma per poter attuare il programma, occorre la partecipazione attiva dei Lions, i fondi di riserva per acquisto beni prima necessità, ma soprattutto serve una forte presa di coscienza del nostro

essere Lions di testa, di cuore, di mani; una forte presa di coscienza nel volerci rendere veramente utili alla collettività nei momenti di grande necessità. L'impegno di tanti per la sicurezza di tutti, partecipa anche tu Lions al Lions Alert team. Questa la conoscete tutti, noi l'abbiamo modificata, I want you for Lions Alert, chiediamo un arruolamento. Questi sono i 17 coordinatori distrettuali che quest'anno si sono impegnati in ogni distretto. Volevo ricordare soltanto una frase del grandissimo Presidente Sandro Pertini, quando parlò del terremoto dell'Irpinia, disse: "Qui non c'entra La politica, c'entra la solidarietà umana". Tutti i Lions italiani devono sentirsi mobilitati per andare in aiuto di questi fratelli colpiti da questa grande sciagura; e noi cari amici Lions dobbiamo essere in prima linea con loro, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Fulvio, grazie ad Antonio Suzzi; il punto successivo:

PUNTO N. 28 - ATTIVITA' SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO - DG GIUSEPPE MARCOTRIGGIANO

Prego. >>

Parla il governatore Marcotriggiano

<< Autorità Lionistiche, amiche ed amici Lions; dopo quello che abbiamo visto è abbastanza difficile affrontare con cuore sereno l'argomento di cui vi vorrei parlare; ma gli sportivi sono proprio quegli individui che fisicamente e mentalmente sanno affrontare le questioni, anche le più spinose, le più drammatiche, ma sanno anche rigenerarsi. Ed è proprio in questa direzione che vi prego di accompagnarmi in 4-5 minuti di questa passeggiata nelle attività sportive e ricreative. Quando il Presidente del Consiglio dei governatori mi diede questo incarico, mi vennero spontanee una serie di domande: ma è possibile passare dal primato sportivo al primato della solidarietà? Sono le attività sportive e ricreative dei mezzi per aiutare a servire? Possono essere i catalizzatori della convivenza, della crescita fra Lions e Leo? Che peso hanno queste attività nella vita Lionistica, nel Lionismo? Rappresentano forse una contaminazione o una deriva dopo lavoristica? Sono figlie di un Dio minore? Ed ecco le risposte sono venute in un anno di impegno per cercare di conoscere, di capire; è la prima volta credo, e Giovanni Rigone me lo ha confermato, che si parla di sport e attività ricreative in un ambito così importante, il congresso nazionale, a livello generale non già di un'azione specifica. Allora abbiamo sentito il bisogno di organizzare un work shop, e quello si è la prima volta che è accaduto nella storia. Pensavo

di ritrovarmi con 1, 2 relatori, e forse mia moglie che molto carinamente mi avrebbe seguito, e invece quella saletta Giotto si è riempita, e allora mi son detto, qui cominciano le prime risposte, si, si può fare dello sport a tutte le età. E' trasversale questa passione, quando c'è del fisico continua l'entusiasmo, continuano i ricordi e quindi la voglia di stare insieme per condividere quella disciplina o quell'altra; ma c'è anche il tempo libero che i Lions trascorrono insieme con delle motivazioni veramente grandi e positive. Facciamo qualche cosa per noi, per condividere, ma diamo poi il risultato al sostegno di quelle azioni di quei services che fanno grandi i Lions. E allora siamo arrivati a una serie di risposte alle domande che mi ero posto; le attività del tempo libero portano allegria, umorismo e leggerezza, che sono forme di rispetto per sè e per gli altri. Sport e ricreazione coinvolgono corpo e mente, instaurando una relazione di rispetto e di affetto anche fra Lions e Leo, e di più, migliaia e non lo sapevo, sono i Lions che organizzati oppure in totale spontaneità, praticano queste forme di aggregazione, creano attenzione verso la nostra associazione; e testimoniano l'etica Lionistica del servizio in amicizia e con concretezza. E quale è il ritorno di tutto ciò? E' un contributo alla costruzione dell'unità nazionale dei Lions, è un incremento, è un aiuto per aumentare la socialità all'interno dei clubs, dei gruppi trans distrettuali; ai campionati assoluti di sci a Domodossola c'era la Sicilia, la Calabria, il Trentino Alto Adige, il Veneto, la Lombardia, la Toscana, una cosa fantastica, che mi ha convinto che l'incarico che mi era stato dato era più un ritorno quasi per me stesso che un servizio che io potevo dare agli altri; c'era amicizia, c'era spirito goliardico, trasversale a tutte le età e a tutti, professori, primari, architetti, ingegneri e commercianti ...beh era un insieme magnifico, e sapete che cosa ha prodotto tutto questo? Un aiuto solidale, concreto, per un grande service, la casa della prateria. Ma cosa dire dei golfisti, che hanno raccolto più di 2.000.000 euro, l'unione italiana golfisti, negli anni della nostra attività. Euro che vanno a sostenere grandissimi service, la casa famiglia Cometa a Como ed altre cose, e tutte le altre attività che sono parte, che costituiscono questo firmamento di gioia. Allora il ritorno è proprio la condivisione del progettare e del sostenere economicamente service sia a favore del territorio o della gara o l'evento si realizza che per quei service ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Silenzio per favore. >>

Parla il governatore Marcotriggiano

<< Realizzate dai Lions in tutto il mondo; e allora nel corso del work shop sono emerse delle criticità; ciò che è stato sottolineato è, attenzione siamo arrivati fin qui con spontaneità, con leggerezza, con spirito di gruppo, non vorremmo che ora che sei arrivato tu si mettesse un cappello sulla nostra attività... hanno ragione, e ha avuto ragione l'amico Piero... che è il Presidente dell'unione Italiana Golfisti a pormi questa condizione; la risposta è stata, nessun cappello, noi non possiamo cementare, noi non possiamo bloccare entro regole che ancora non immaginerei un'attività di tale portata, di tale spontaneità; invece si è sentito il bisogno di creare un network, di magliare una rete i cui nodi siano l'informazione del chi fa, come lo fa; portare l'informazione di questi format esportabili, come si costituisce un gruppo del genere, come lo si amalgama nella vita di un club o nella vita di un distretto, e di più, chi sa ch peso hanno tutte queste attività nel mondo Lionistico italiano... e ancora, ottenere il riconoscimento, lo ha detto qualcuno prima, il riconoscimento non è la riconoscenza, è il sappiate che ci siamo e che lavoriamo con voi, siamo sempre gli stessi, però questa volta ci troviamo su un campo di tennis, piuttosto che lungo un percorso di vita. E allora vorrei concludere con un esempio di concretezza: i golfisti hanno giocato giovedì una gara del loro circuito del campionato italiano golfisti Lions, e hanno raccolto una somma che io vorrei dare...Guido Guidi è in sala? Ecco, Guido mi vuoi venire vicino per cortesia... anche questo è un esempio di concretezza. Ciò che è uscito da questa, dall'iscrizione naturalmente al netto dei costi che il Presidente del golf a Montecatini mi ha voluto in parte sostenere, e grazie anche all'aiuto dei distretti, io ti consegno questa lettera di credito con la cifra che qui è segnata, ma non ti ho dato un assegno, perchè stiamo aspettando ancora alcuni versamenti; e qui siamo al di fuori di ogni sospetto, questa cosa l'abbiamo decisa circa 2 mesi fa, e perchè diamo a Guido Guidi questa cifra? Perchè lui è il coordinatore di quel service diagnosi e cura della dislessia infantile del distretto 108LA, poi ieri pensate che è stato addirittura votato come service nazionale. E allora io ti abbraccio Guido a nome di tutti coloro che ci hanno seguiti in questo percorso, e ne faremo ancora tanti. Grazie a voi, e grazie dell'attenzione che mi avete prestato. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Beppe, grazie di cuore; e allora passiamo al punto successivo:

PUNTO N. 29 - CAMPO ITALIA: RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA - LIONS FIORENZO SMALZI

Non credo che siano presenti né Paolo Ferrari che è stato responsabile fino a quest'anno del campo Italia, né Fiorenzo Smalzi che, né Fiorenzo Smalzi. Però Fiorenzo Smalzi ha lasciato un dvd che vediamo e chiamo Mario Nicoloso, non so se c'è in sala, e Aldo Vaccarone, però, va bene. Allora se Mario viene un attimo; prego il governatore delegato Aldo Vaccarone e Mario Nicoloso, portarsi al microfono...>>

Parla Aldo Vaccarone

<< Buongiorno a tutti, relazionamo in sostituzione del direttore del Campo Italia Fiorenzo Smalzi, che è stato trattenuto per impegni...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Voce non si sente ? >>

Parla Aldo Vaccarone

<< Così si sente meglio. Grazie. Prego. >>

Parla Mario Nicoloso

<< Buongiorno a tutti, io sono Mario Nicoloso da...nel Friuli, distretto TA2, e sono stato il direttore del Campo Italia che ha passato il testimone a Paolo Ferrari. La relazione morale dunque riguarda il Campo Italia che si è svolto, non quello che si svolgerà adesso il prossimo luglio; mi risulta appunto perchè ero insieme a Paolo Ferrari e a Loris...che è stata lasciata una serie di diapositive che comprendono il bilancio e le altre notizie relative alla relazione morale; poi c'è anche un breve video di quella che è stata la loro attività in questo triennio. Fra l'altro ieri è stato detto che è stato uniformata un'attività culturale che nelle prossime edizioni verrà svolta in tutti i campi, i campi più giovani italiani, in tutti 14 campi appunto di questa che è stata l'attività che è iniziata appunto da Campo Italia in questo triennio trascorso. Se la regia può mandare il contributo...>>

Parla

<< ...direttore dei campi, alla riunione degli... che si è svolta a Vietri sul mare, e ha raccomandato vivamente di contribuire con dei contenuti culturali al riempimento del tempo trascorso dai giovani all'interno dei campi; questo per completezza dell'informazione, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie ai carissimi amici Mario e Aldo; andiamo avanti:

**PUNTO N. 30 - CAMPO ITALIA DISABILI "LA PRATERIA":
RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA - LION GIUSEPPE GARZILLO**

Prego Giuseppe; si, prego anche te di essere sinteticamente completo, prego...>>

Parla Giuseppe Garzillo

<< Presidente internazionale, direttori internazionali, Presidente dell'assemblea, governatori, amici Lions, amici Leo, sono Giuseppe Garzillo, socio del Lions club Omegna, distretto 108 IA1 e direttore del Campo Italia Giovani Disabili. Sarò istantaneo sullo stato dell'arte relativo al Campo Italia Giovani Disabili, che è un service Multidistretto Italy, voluto e istituito nella grande famiglia degli scambi giovanili per interpretare e perseguire il progetto di piena dignità della diversa abilità, la libera e solidale comprensione fra i popoli del mondo. Giunto nell'anno passato alla sua undicesima edizione, ha fatto nuovamente registrare il tutto esaurito per quanto riguarda le richieste di ospitalità; l'iniziativa si è confermata come un avvenimento di particolare rilievo nel panorama delle molteplici iniziative che vengono svolte a favore dei disabili e a livello internazionale. Come luogo di svolgimento e sede istituzionale del campo, è stata riconfermata, come da copione, la cooperativa sociale "La Prateria" di Domodossola, mitico progetto creato a metà degli anni '90 da uno sparuto gruppo di volenterosi Lions che ha strappato all'abbandono una proprietà pubblica per trasformarla nel tempo, con pazienza e devozione, nel più significativo progetto pilota di inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, con competenza e servizi integrati dall'ippoterapia fino alla realizzazione di attività agrituristica, interamente retta dal lavoro dei diversamente abili. Ecco quindi le sensazioni veloci provate dai ragazzi partecipanti al service Multidistrettuale: l'emozione di dominare l'abisso in cima alla cascata del Toce, l'affascinante viaggio sulla riva orientale del lago Maggiore in visita al campo dei laghi dei distretti lombardi, dove è stato vissuto l'emozionante incontro con i 20 ragazzi, tutti stranieri, che hanno dimostrato un comune ...di complice e intima amicizia verso gli amici diversamente abili; le serate uniche e indimenticabili animate dallo spirito e dalla passione dei Leo di tutti i clubs limitrofi, che hanno accolto i partecipanti con l'affetto riservato agli amici di lunga data, tenendoli stretti in un girotondo ininterrotto di solidarietà durante i balli in discoteca e in coinvolgenti spettacoli serali presso la tensiostruttura della Prateria; l'immane abbraccio con i 19 partecipanti al campo delle arti e del mare, che hanno creato a ritmo di rock un carosello multicolore di carrozzelle e danzatori fino a notte. Immane poi l'incontro anche degli ospiti della Prateria con il capo Baldoni guidato da Giorgio... Il campo quest'anno si

svolgerà dal 10 al 21 luglio. La possibilità di far vivere però a 20 ragazzi e ai loro accompagnatori questa esperienza unica, è messa, ed è già stata messa a rischio, nell'edizione precedente, dallo scoperto di bilancio, che l'anno scorso ha segnato un disavanzo negativo di 1.642 euro, nonostante l'intervento fattivo ed efficace del Multidistretto 108 IA1, e del governatore Luigi Tavano, e della presenza e del patrocinio degli enti pubblici territoriali, e della fattiva collaborazione e intervento da parte dei Leo. Ed è per questo motivo che il sottoscritto, con l'appoggio e la collaborazione del governatore Tavano, ha formalizzato, chiedendo un inserimento di specifica mozione all'ordine del giorno, la richiesta di innalzamento del contributo dagli attuali 0,80 euro a 1 euro. Questo sostanzialmente per poter garantire non soltanto la piena serenità al sottoscritto e al service Multidistrettuale di poter operare secondo le finalità proprie dello spirito di comprensione particolare nei confronti del mondo dei disagiati, ma soprattutto per potere garantire la piena autonomia del service, rispetto a quelle che sono delle spese sostanzialmente rigide per quanto riguarda l'accoglimento e l'ospitalità dei disabili, e mi riferisco in particolare alle spese di vitto e di alloggio, e in particolare a quelle di trasporto, con particolare riferimento alle difficoltà nel garantire l'ospitalità secondo le esigenze specifiche. Concludo; il service e la famiglia Lionistica esprimono uno più dell'altro il senso di responsabilità e di sensibilità verso la necessità diffusa; il Campo Italia Giovani Disabili esprime ciò che di più intimo, delicato e sensibile riposa nell'anima e nel cuore di ogni Lions Italiano. Lascio la parola a Luigi Tavano, e mi rimetto alla sensibilità dell'assemblea nel merito della valutazione della richiesta formalizzata; grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Giuseppe, grazie e complimenti; complimenti anche al Lions Macchi che per tanti anni ha portato avanti questa bellissima attività del distretto 108 IA1. Poi è diventato anche un service nazionale. Il Campo Italia Disabili, come avete ascoltato, ha necessità di una piccola iniezione di fondi per far sì che possa continuare a svolgere questa grandissima opera di solidarietà, e andiamo quindi al punto successivo:

PUNTO N. 31 - PROPOSTA INNALZAMENTO CONTRIBUTO PER CAMPO ITALIA DISABILI - DG TAVANO - VOTAZIONE

L'innalzamento da 0,80 euro a 1 euro a carico di ogni socio, per il Campo Italia Disabili. Se non ci sono voti

contrari, direi di accettare per acclamazione questa proposta, grazie; grazie, allora vi informo sulla prosecuzione dei lavori: faremo i prossimi 3 punti: la rivista nazionale The Lion, la conferenza del Mediterraneo e l'autorizzazione al prelievo del fondo di rotazione. Poi cercheremo almeno di dedicare 30 minuti alla discussione; finito il dibattito, terminato il dibattito, ci sarà una breve ma significativa esecuzione del ...chitarristica del vincitore del concorso musicale del Lions International, il vincitore nel Multidistretto 108 Italy e finalista al prossimo forum europeo di Bologna, dove si sceglierà il finalista di area costituzionale per le finalissime alla convention di Seattle. Quindi, dopodichè andremo a conclusione con i punti rimanenti dell'ordine del giorno; quindi invito il direttore della rivista "The Lions", Sirio Marcianò, a prendere la parola, prego. >>

**PUNTO N. 32 - RIVISTA NAZIONALE "THE LION": RENDICONTO
2009/10 E RELAZIONE PROGRAMMATICA 2010/11**

Parla Sirio Marcianò

<< Presidente Ginnetti, Presidente emerito Grimaldi, Officer internazionali, governatori, amici Lions. Creare un'organizzazione redazionale per la rivista The Lion è risaputo non è facile; pur tuttavia anche quest'anno in pochi, abbiamo fatto il massimo per portare mensilmente nelle vostre case il nostro mondo. Perché il massimo? Perché seppur tra tante difficoltà dovute alla mancanza di una redazione fissa, alla scarsità di un giornalismo attivo, alla poca collaborazione di molti redattori, all'alto numero degli articoli con scarso fascino per i lettori che mensilmente arrivano in redazione, siamo certi di aver dato ai 49.000 Lions, con eleganza e tempestività tutte le informazioni essenziali e significative sul Lionismo; e lo abbiamo fatto utilizzando un percorso ben definito, con una precisa identità editoriale, con puntualità, e dando la possibilità di dire a tutti come la pensano, e come vorrebbero che andassero le cose in casa nostra. Ovviamente si può fare di più e meglio; il di più dipende dalla sensibilità redazionale dei Lions che inviano alla rivista oltre 300 testi al mese, ed al giusto rapporto che dovremmo ottenere tra scrittura, immagini e contributi; il meglio dovrebbe scaturire dal filo conduttore voluto dalla direzione e dall'operatività della redazione della rivista, attualmente più sulla carta che sul campo, soprattutto quando c'è da usare il computer. Dopo questa necessaria premessa passo a una mia breve relazione. Come a tutti voi è noto, anche durante questa annata Lionistica la rivista "The Lions" è uscita la prima volta a settembre e l'ultima a maggio; a maggio

è andata in rotativa un'edizione speciale nella quale è stato racchiuso tutto il Lionismo in 100 pagine. Quell'edizione speciale a tiratura più alta è stata distribuita dai clubs anche all'esterno della nostra associazione. Con il numero che andrà in rotativa a giugno, il decimo, porterò a termine puntualmente anche il programma di quest'anno, sicuro di aver rispettato gli impegni che si deve assumere chi ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro. In base all'articolo 16 del regolamento Multidistrettuale mi fa piacere darvi alcune informazioni sulla conduzione finanziaria della rivista. Vi leggerò le poche cifre di questa gestione 2009-2010 ricordandovi che è a disposizione dei soci il bilancio che il direttore amministrativo della rivista ha predisposto. La situazione finanziaria al 31 marzo si configura nel modo seguente: entrate dalla sede centrale al cambio euro/dollaro, 101.300 euro; erano, questo è importante che voi lo sappiate, quasi 105.000 l'anno scorso, e 119.000 2 anni fa, e oltre 125.000 3 anni fa; se non si fosse capito la crisi del dollaro ha fatto perdere alla rivista in pochi anni tante decine di migliaia di euro. Dal Multidistretto le entrate sono state di 110.000 euro, dalla pubblicità per i primi 7 numeri 40.000 euro, per un totale di 250.000 euro; il bilancio al 30 giugno prevede un'ulteriore entrata dalla sede centrale per 2 bimestri, circa 60.000 euro, dal Multidistretto altri 70.000, e dalla pubblicità degli ultimi 3 numeri circa 18.000 euro. Le uscite, sempre al 31 marzo, sono le seguenti: alla casa editrice per i 4 numeri da settembre a dicembre compresa IVA 133.000 euro; alle Poste Italiane per la spedizione dei primi 7 numeri, 54.800 euro, spese bancarie 240 euro. Per chiudere i conteggi dell'annata Lionistica in corso dobbiamo pagare altri 6 numeri della rivista, l'abbonamento postale di aprile, maggio e giugno, e pochi rimborsi spese. Purtroppo a causa del dollaro in forte calo da anni, come vi ho già detto, ma soprattutto a causa delle Poste Italiane, le quali per spedire gli ultimi 3 numeri di questa annata ci hanno chiesto senza preavviso ben 23.000 euro in più, il direttore amministrativo della rivista per la prima volta da quando la dirigo, chiuderà il bilancio della annata con un disavanzo che verrà assorbito durante la prossima gestione. Desidero sottolineare che la riduzione della quota a carico dei soci da me voluta 10 anni fa, ha consentito al club di risparmiare ben 250.000 euro; vi segnalo questo dato, un po' perché mi fa piacere ricordarvelo, e un po' per attenuare quanto sto per dirvi: per il prossimo anno sarò costretto a ritornare non solo alla quota a carico dei soci in vigore 10 anni fa, ma anche a potenziarla; pertanto chiedo ai delegati presenti oggi di approvare la quota 2010-2011 che passerà da 3,62 euro a 5,00 euro per socio. Perché un

aumento così consistente? Perché le Poste Italiane dal 1 aprile per Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, hanno sospeso le tariffe postali agevolate per quotidiani e periodici, e hanno imposto la tariffa piena anche ai titolari di abbonamenti in corso. Pensate amici Lions che la differenza fra il costo postale che avevamo fino al 31 marzo e la tariffa applicata dal 1 aprile, comporterà per le casse della rivista una differenza in più di 83.000 euro; una cifra che divisa per i circa 49.000 soci del Multidistretto porterebbe ad un costo in più di 1,69 euro per socio, cioè 31 centesimi in più di quanto vi sto chiedendo; pertanto l'aumento della quota non è dovuto ai costi redazionali di stampa della rivista, ma solo alla richiesta ricattatoria e imprevedibile delle Poste Italiane. Ne consegue che ben 3,11 euro dei 5 euro che ogni Lions verserà alla rivista, serviranno per fare arrivare 10 numeri del "The Lion" a casa dei soci; e solamente 1,89 euro serviranno per realizzare la rivista. E' auspicabile che avvenga nel corso dei mesi un ripensamento delle Poste Italiane, con successivo adeguamento verso il basso delle tariffe in vigore oggi. Se ciò avverrà, al congresso nazionale di Torino dell'anno prossimo ne terremo conto; ed ora torno volentieri a parlare della nostra rivista brevemente. The Lion, come in passato, uscirà puntualmente 10 volte da settembre a giugno, e arriverà nelle case dei soci dal 15 al 20 di ogni mese. Per l'annata prossima la rivista continuerà a fare quello che già sta facendo, e cioè informerà e formerà il socio, e lo spingerà ad entrare sempre di più nel mondo della rivista; vi ringrazio per l'attenzione. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Sirio Marciànò, vorrei esprimere a nome del Consiglio dei governatori e di tutti i Lions italiani la più profonda gratitudine per la rivista bella, profonda, piena di contenuti, e in grado veramente di stimolare una discussione, un dibattito, ma anche e soprattutto una riflessione del nostro essere Lions oggi. Allora, come avete visto, non è indicata la votazione per questo punto, quindi devo precedere praticamente all'accoglimento, e questo lo potremmo fare anche con un applauso, alla mozione che di fatto Sirio Marciànò presenta; ovvero, mettere a votazione dell'assemblea l'aumento della quota, poi voteremo la quota. Chiaro il discorso? Quindi siamo d'accordo nell'accogliere la mozione di votare l'aumento della quota? Grazie. Allora i questori si attivino, e adesso mettiamo ai voti l'aumento della quota per la rivista nazionale da 3,62 euro a 5 euro, per i motivi, vorrei ecco, ecco qui in questo momento mi ricollego con il Lions Bonacci, proprio il modo dello Stato che non ha liberalizzato ma ha privatizzato in sistema di monopolio un servizio pubblico

quale quello della spedizione in abbonamento postale e noi subiamo in questo momento questa vessazione, subiamo una vessazione. Va dato merito anche a Magallini editore che si è fatto comunque carico di queste decine e decine di migliaia di euro per 3 numeri, che comunque non sono previsti, non sono coperti da questa quota che noi abbiamo dato, che ripeto è una quota di 3,62 euro. Vi anticipo che, in base alla votazione effettuata, e se come ci auguriamo, anche questo aumento venisse accolto, la quota sarà inferiore a quella dell'anno passato di almeno 0,50-0,60 euro. Non sarà superiore. Quindi mettiamo ai voti l'aumento della quota della rivista distrettuale da 3,62 euro a 5,00 euro, chi è favorevole grazie; grazie, allora passiamo ai contrari; chi è contrario, chi è contrario, si anche di qua, allora anche qui...al buio, a sinistra scusate... allora chi si astiene, allora i contrari, chi si astiene grazie ...bene il

PUNTO N. 33 - FORUM EUROPEO BOLOGNA 2010

È stato presentato ieri pomeriggio, ci eravate tutti mi sembra, non vedo molte persone che ieri non erano presenti; sarà il prossimo novembre, dal 4 al 6 novembre 2010 a Bologna; il tema, "i Lions leader della cittadinanza umanitaria europea"; allora i risultati, allora, quota a 5 euro della rivista, favorevoli 242, 6 contrari, 2 astenuti; l'assemblea approva, grazie. Invito a prendere la parola il past direttore Massimo Fabio e il past governatore Ugo Lupattelli per la conferenza del Mediterraneo.

PUNTO N. 34 - CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

Parla il past direttore Massimo Fabio
<< Grazie Presidente...>>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Vi prego di essere sintetici, ma ...>>

Parla il past direttore Massimo Fabio
<< Siamo molto, saremo molto sintetici per quanto possibile; accanto a me c'è Aaron Banjo che è il delegato ufficiale del Multidistretto Italia nell'osservatorio della solidarietà mediterranea, che è l'organismo che in qualche modo sovrintende alla conferenza dei Lions del Mediterraneo. Di che cosa si tratta? Purtroppo molti non lo sanno, però è un grande service, un grande service inventato dagli italiani; nell'86 a Taormina si cominciò, nel'95 sempre a Taormina si decise di rendere itinerante questa manifestazione, che è un incontro fra i Lions di tutte le rive del Mediterraneo; se c'è un service importante dal punto di vista internazionale che noi possiamo concretamente realizzare, è proprio l'incontro

nella finalità di creare uno spirito di maggiore collaborazione fra tutti i Lions di tutti i popoli del mondo, è quello di incontrarsi, e quindi ci incontriamo annualmente. Che cosa facciamo? Mah, facciamo tante cose, sicuramente tante chiacchiere, però per esempio nell'ultima tornata svoltasi in Turchia a ...abbiamo appreso dalle relazioni delle donne turche, Lions turche, che si sono succedute al microfono sul tema della violenza sulle donne, drammatiche testimonianze di quella situazione; che poi è una situazione migliore di quella che si trova in tanti altri paesi di questo genere. Allora, non è importante soltanto ascoltare queste testimonianze e renderci conto direttamente della realtà delle cose che spesso ci viene presentata in modo diverso, distorto spesso anche dai grandi media, dalla televisione, dai giornali e così via. Ma è il conforto che noi, che abbiamo la libertà di essere Lions a tutto tondo senza nessun pericolo nemmeno personale, invece per altri Lions in altri paesi come in Turchia, dove in un momento di cambiamento politico ci sono difficoltà ad essere Lions, tanto è vero che il Lionismo ha perduto migliaia di soci proprio per queste cose... e allora quando noi ci riempiamo la bocca di essere una associazione internazionale, non facciamo poi niente... questo è un grande service, vi prego di considerarlo; l'anno prossimo a marzo sarà a Trieste, quindi siamo vicini, possiamo fare molto di più e ve lo dico... ma che cosa abbiamo fatto di concreto? Ecco, io credo, credo amici che se diciamo, come diciamo sempre, che accanto all'attività strettamente umanitaria c'è un'attività di tipo civile, che è la difesa dei diritti dell'uomo fondamentalmente, beh queste sono occasioni e momenti di testimonianza molto importanti; perché noi cerchiamo di tenere insieme i Lions israeliani con i Lions marocchini, algerini e tunisini; diamo conforto agli amici Lions del Libano che purtroppo ci dovevano ospitare 2 anni fa e non hanno potuto per la guerra che in quel momento si stava combattendo e tuttora si combatte in quel paese, e quindi andiamo sulla frontiera, e quindi forse queste sono già nuove frontiere che poi saranno dibattute. Quindi il mio caloroso appello è di considerare questa cosa non una semplice occasione di incontro, ma un'occasione di testimonianza vera della nostra decisione di far valere i diritti dell'uomo ovunque, anche in quei paesi dove, anzi a maggior ragione, in quei paesi nei quali questi sono molto soffocati. Abbiamo fatto qualche cosina come italiani di concreto in questo campo, e quindi vorrei per un minuto dare la parola a Aaron Banjo, nostro delegato, che facciamo vedere il filmato su quello che abbiamo realizzato. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Ascoltate, no un attimo, non stiamo nei tempi comunque ...Massimo non stiamo nei tempi andiamo a finire 20 minuti per questo punto ecco; quanto dura il filmato ...quanto dura? >>

Parla il past direttore Massimo Fabio
<< 1 minuto. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Allora 1 minuto di filmato e poi parliamo con Lupattelli. >>

Parla Aaron Banjo
<< Grazie Massimo, grazie Presidente saremo rapidissimi; era un'iniziativa di cui avevamo parlato l'ultima volta ed era giusto far vedere che le cose andavano avanti ...questa è la location, l'avevamo già fatta vedere, su questo non interveniamo; l'importante è far vedere che la Provincia di Torino e l'Associazione delle Province del Mediterraneo hanno voluto dare un contributo a questa iniziativa in virtù anche che veniva realizzata come osservatorio per la solidarietà mediterranea, dunque non solo come distretto e come club, ma anche come osservatorio; abbiamo tenuto dei corsi, è un luogo che appartiene al Governo italiano ma che è rimasto chiuso per anni; coinvolto chiaramente i Lions locali, questa è la testimonianza di come i giovani hanno seguito i corsi; stiamo preparando un laboratorio oculistico in modo che possano loro stessi farsi poi gli occhiali, e qui tengo a ringraziare i Lions del Veneto che ci hanno proposto una quantità enorme di materiale, lavoreremo in collaborazione con le suore francescane; abbiamo distribuito anche degli occhiali riciclati e l'iniziativa è piaciuta moltissimo, e anche Overland si è trattenuta apposta un giorno per visitarla e abbiamo creato un evento che ha coinvolto i Lions e le autorità ...>>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Bene Aaron adesso per favore se ...>>

Parla Aaron Banjo
<< Ok...>>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Se possiamo parlare della conferenza di Trieste, grazie. >>

Parla Aaron Banjo
<< Prego. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Adesso voglio dire...>>

Parla Aaron Banjo

<< Una sola cosa; nella visione precedente, questo è molto importante, in questo giornale arabo marocchino si parla di tolleranza e armonia fra tutte le religioni; e questo si abbina a quello che ha detto l'amico Massimo, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Aaron Banjo, passo la parola a Ugo Luppatelli, Presidente del comitato, past governatore Ugo Luppatelli, Presidente del comitato organizzatore della conferenza del Mediterraneo di Trieste; prego Ugo. >>

Parla il past governatore Ugo Luppatelli

<< Allora buongiorno, molto rapidamente con qualche slide vi do le informazioni che anticipano la conferenza, che si terrà il 31 marzo 2011 a Trieste. Innanzitutto Trieste è chiaramente una città di mare, vi accoglieremo con quello che possiamo fare al meglio, ma soprattutto con cordialità e accoglieremo 16 paesi; sono 16 paesi che aderiscono, circa 500 persone che saranno presenti a Trieste nel corso della conferenza. Questo è il luogo dove terremo la conferenza, la piazza Unità d'Italia a fianco della nave sulla sinistra il centro congressi; in piazza Unità c'è il palazzo della Regione, del Municipio e della Prefettura; svolgeremo tutto in questa locazione che abbiamo presentato a...in Turchia 2 mesi fa, e che ha sollevato molti, molti favori. Io vorrei, questo è il centro congressi, io vorrei sottolineare 2 cose: che effettivamente è una occasione unica per partecipare a un incontro internazionale fra Lions in un modo un po' diverso dal solito; tutti possono intervenire, tutti possono presentare una relazione, non ci sono delegati, non ci sono formalità particolari; chi vuole presentare una relazione di 10 minuti deve comunicarlo in anticipo sulla conferenza, e può essere ammesso a parlare. Durante i lavori della conferenza si può intervenire, quindi è una occasione molto democratica se volete per far sentire la vostra voce; farla sentire in un consesso in cui avremo questi 16 paesi, credo che Trieste possa favorire ancora di più, oltre che i paesi diciamo della parte sud, anche tutta la parte dei Balcani oltre che i francesi ad esempio in Turchia hanno espresso molta simpatia verso la nostra locazione. Ci sono 3 sessioni, quindi ve le anticipo come argomenti, in modo tale che cominciate a pensarci. Le 3 sessioni sono: la prima, relazioni umane sociali e culturali; siccome Trieste è città di insediamenti scientifici internazionali, ci sono circa 7.000 ricercatori stranieri a Trieste, vari insediamenti scientifici, è stato puntato sulla scienza come strumento di integrazione, non soltanto portiamo delle cose ma cerchiamo di formare le persone del posto. La seconda

sessione parla di ambiente, la scienza di fronte alle sfide ambientali; ci sono molti studi sul Mediterraneo che riguardano l'ambiente Mediterraneo. Questa è la seconda sessione, la terza è l'economia, il futuro dei giovani nelle'agricoltura; quindi 3 macro argomenti entro i quali ci sono queste indicazioni. Ripeto, vi manderemo dopo l'estate le indicazioni principali, questa è un'anticipazione che deve servire a focalizzare l'attenzione. Il, va dal giovedì al sabato più la domenica resta libera dai lavori; del giovedì vi segnalo solo che ci sarà la riunione dell'osservatorio mediterraneo, e il buffet di benvenuto lo faremo nei saloni della Prefettura di Trieste. Il venerdì, cerimonia di apertura con il Ministro degli Esteri Franco Frattini, che deve confermare ma ci sta dando dei messaggi positivi, e i lavori della prima sessione; dopodichè al sabato ci saranno i lavori delle altre 2 sessioni ambiente ed economia, e cosa importante, nel corso della cerimonia di chiusura ci sono le relazioni sui lavori delle sessioni, quindi le sintesi, e 1 relazione sulla proposta operativa che si cercherà di fare. Concludo con 2 cose; la prima è dicendovi, c'è un preventivo di spesa. Le uscite previste sono circa 110.000 euro, affrontate sempre cercando di ridurre al massimo i costi e non gravando con i costi personali; le coperture, e questa è un'iniziativa del Multidistretto Italia, le cerchiamo dalle iscrizioni, dal Multidistretto, dal nostro distretto 108 TA2, dai clubs Lions di Trieste che hanno già dato l'adesione, da enti pubblici tra cui la Regione e da sponsor vari, con le difficoltà che immaginate in questo periodo. Questa è la visione dal castello di San Giusto della città di Trieste, il porto, ed è la zona in cui poi svolgeremo... e con questo concludo, dandovi l'arrivederci a Trieste, grazie. >>

PUNTO N. 35 - AUTORIZZAZIONE A PRELIEVO DA FONDO DI ROTAZIONE PER ORGANIZZAZIONE CONFERENZA DEL MEDITERRANEO TRIESTE 2011

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Ugo; allora passiamo al punto successivo che come vedete è legato al cofinanziamento, cosponsorizzazione e cofinanziamento, è più corretto, della conferenza del Mediterraneo di Trieste. Fate un attimo di attenzione, vi spiego alcuni aspetti e vi do alcune notizie che sono direi preliminarmente importanti per poi procedere alla votazione. C'era stata inizialmente richiesta una quota pro socio per il finanziamento della conferenza; il Consiglio, sia perché non è d'accordo di questo modo di far sì che ci siano sempre interventi a carico del socio aumentando quanto ogni anno deve al Multidistretto, sia perché comunque esiste già un fondo nella piena disponibilità del

Multidistretto, che si chiama fondo di rotazione, che si è costituito negli anni con gli avanzi di gestione nella conduzione del Multidistretto, ovvero fondo creatosi con gli avanzi derivanti dalla globalità delle quote che i singoli soci hanno dato al Multidistretto per il suo funzionamento; quindi in realtà è un fondo che ha raggiunto ad oggi 210.613 euro; 75.000 euro sono stati impegnati e destinati al terremoto, come da delibera assembleare dell'anno passato; 20.000 sono stati destinati agli occhiali usati, come da delibera assembleare dell'anno passato, ovvero le delibere assembleari erano delibere che autorizzavano il Consiglio dei governatori a stabilire una cifra per... la cifra di 75.000 euro per il terremoto, la cifra di 20.000 per gli occhiali, per il centro occhiali usati; fra parentesi questo Consiglio per gli occhiali usati ha già fatto un atto di indirizzo con il quale il Multidistretto, come previsto dal capitolo 3 del board policy manual, è tenuto a farsi carico delle spese della manutenzione e conduzione strutturale del centro occhiali usati. questo... comunque tornando a noi, attualmente quindi la disponibilità effettiva, reale, del fondo di rotazione, ripeto, fondo di accantonamento negli anni di avanzi di gestione del Multidistretto, è di 115.613 euro. E' cosa diversa il fondo di rotazione dal fondo di dotazione, che è 40.000 euro fissi, che sono intoccabili, e che costituiscono il fondo di riserva intoccabile del Multidistretto. Qui parliamo del fondo di rotazione, quindi che ammonta in questo momento a 115.613 euro, tolti il contributo per gli occhiali usati e al terremoto; la nostra proposta è di autorizzare il Consiglio dei governatori, perchè questa è la regola, l'autorizzazione previa delibera assembleare, a un prelievo di euro 25.000 da detto fondo di rotazione per poi organizzare la conferenza del Mediterraneo di Trieste del 2011, questo è quanto; e quindi lo chiediamo alla vostra ...ecco, essendo, mi ricorda giustamente il past Presidente internazionale, essendo un impegno finanziario e quindi con tutto quello che ne comporta per chi poi ne ha responsabilità nell'esecuzione della delibera, ritengo di procedere alla votazione su questo punto. Quindi, autorizzazione al prelievo di 25.00 euro dal fondo di rotazione per l'organizzazione della conferenza del Mediterraneo di Trieste 2011. Prego, chi è favorevole alzi la scheda verde... accendiamo la luce in sala per favore... grazie; grazie, grazie, allora chi è contrario a questo prelievo, contrari... chi si astiene, contrari o astenuti; bene, allora l'assemblea ha autorizzato il Consiglio dei governatori a prelevare 25.000 euro dal fondo di rotazione per organizzare la conferenza del Mediterraneo; grazie all'assemblea. Allora, adesso dedicheremo almeno 35-40 minuti alla discussione e al

dibattito, però prima il Cerimoniere del congresso ha da fare delle comunicazioni, prego. >>

Parla il Cerimoniere Carli

<< Si grazie Presidente, solo 3 comunicazioni; la prima è questa: per coloro i quali volessero fermarsi al pranzo che è organizzato nel retropalco, i biglietti sono disponibili nei pressi del bar. E poi un tocco di colore, verrà offerta dal nostro amico Lions Mannori, campione del mondo dell'arte pasticceria, una torta; poi vi informo che alle ore 18,30 andrà in onda nel TG3, va bene, il servizio sul nostro congresso; e per ultimo ricordo ancora, soprattutto per gli accompagnatori dei nostri delegati, che è ancora aperta la mostra di eccellenza dei prodotti della Toscana presso le terme del Tettuccio, una occasione sicuramente da non perdere, grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Mauro, vi informo che la votazione precedente ha avuto 247 voti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario, grazie.

PUNTO N. 35 - DIBATTITO "NUOVE FRONTIERE DI SERVIZIO"

L'ultima parte delle sessioni dedicate al dibattito purtroppo si trova un pochettino costretta; in realtà è anch'essa importante, forse è la più importante riguardo a quello che è la nostra operatività, ovvero le nuove frontiere del servizio come oggi possiamo raggiungere gli scopi del Lionismo; un'introduzione questa volta, governatore Vinicio Serino, prego. >>

Parla il governatore Serino

<< Un auspicio, che lo spirito di John Fitzgerald Kennedy mi perdoni per quello che dirò, perché lui è stato lui che ha introdotto l'idea delle nuove frontiere, quindi... mi sentite? Allora, accogliendo l'invito che mi ha fatto il nostro Presidente, io vorrei sulla base anche della mia esperienza di quest'anno, sia come governatore del distretto 108 LA, sia come partecipante a quel consesso di governatori che si chiama Consiglio dei governatori, esporre la mia idea di queste nuove frontiere. Per farlo mi riferisco a un acronimo, l'acronimo è Vos, che significa valori, Obiettivi e Struttura. Parlerò subito dei valori; noi spesso in questa sala abbiamo sentito parlare ieri l'altro, ieri, stamani, di valori, abbiamo sentito parlare di etica Lionistica, delle volte si confonde l'etica con la morale, ma insomma questo lasciamolo perdere... e soprattutto abbiamo sentito parlare molto di valori, con riferimento a un tema che è caro a molti fra gli ...la cittadinanza umanitaria. Sicuramente nel dna dei Lions ci sono questi grandi valori, i valori

che hanno fatto la civiltà occidentale, i valori dell'illuminismo liberale di Voltaire, i valori del cattolicesimo liberale di Pascal, e di tutte le famiglie conseguenti. Ma soprattutto i Lions hanno raggruppato il grande sistema di valori a cui essi fanno riferimento, valori della tolleranza, della libertà, della comprensione e del rispetto, in una unica espressione che ieri è stata molto citata, "dignità della persona". Rientra un po' in questa dignità della persona l'idea che è stata elaborata nell'ambito del Lionismo, della cittadinanza umanitaria. Cosa vuol dire cittadinanza umanitaria? Vuol dire che noi dobbiamo operare perché l'uomo, la persona diventi civis, e sia un civis che sia pronto, disponibile, a prendersi cura di altri uomini magari meno fortunati di lui. Guardate che la parola civis è una parola molto più antica della lingua latina, deriva da una lingua mesopotamica, Kavasu, significa essere insieme, essere in Comune; e la parola umanità non ha niente a che fare, con buona pace di Varrone, con la parola humus, cioè terra; è una parola anche questa di antichissima e remotissima radice mediterranea, u manu, e significa colui che è competente, colui che sa fare le cose. Il cittadino umanitario dovrebbe essere quindi un personaggio che sta insieme ad altri, e che è pronto e disponibile a fare le cose, un po' come fanno i Lions. Però ieri ho sentito parlare di cittadinanza umanitaria italiana, di cittadinanza umanitaria Europea, e riferito al sistema dei valori, e quindi a quelle che sono le nuove frontiere del Lionismo vorrei fare alcune considerazioni. Certamente noi sosteniamo questi grandi valori, questi grandi ideali, ma per esempio salvo pochissimi abbiamo fatto riferimento anche in questa sala al fatto che un aspetto fondamentale della cittadinanza umanitaria italiana, l'unità d'Italia, in questo momento è fortemente messa in discussione; e io ho ricordato benignamente 2 giorni fa, che un poeta di casa nostra ci ha detto una frase che io ho in testa sempre più dai tempi delle elementari, "liberi non saremo se non siamo uni"; e su questo va attentamente lavorato. Quell'unità vuol dire essere solidali, stare insieme, agire insieme, fare in modo che quelle regioni per esempio che sono molto più fortunate di altre, siano solidali con quelle che sono meno fortunate, non gli fanno un piacere con buona pace di qualcuno che alligna anche all'interno della nostra associazione, non gli fanno assolutamente un piacere...fanno il loro interesse; perché se l'unità d'Italia è messa in discussione, anche quelle regioni che stanno tanto bene ora forse qualche problemino ce lo potrebbero avere domani. Vorrei anche dire un'altra cosa; abbiamo parlato anche di cittadinanza europea; signori abbiamo fatto una grande cittadinanza europea, ma noi Lions dove eravamo quando questi signori hanno imposto la cittadinanza europea dei banchieri e dei finanziari? Io

vengo da una città dove è stata inventata la banca, purtroppo neanche inventata, applicata, l'hanno inventata i templari, che era un ordine cavalleresco molto nobile, Santa Romana Chiesa aveva, che peraltro se ne serviva dei banchieri, però aveva una grande positiva pratica, li condannava all'usura; noi abbiamo fatto l'Europa degli usurai, un'Europa talmente gretta, non c'è il governatore della Germania, dove una signora un po' grassoccia qualche giorno fa, per evitare di perdere le elezioni in uno dei suoi land, ha creato la crisi sociale economica e quindi sociale più grave degli ultimi 50 anni; dove eravamo noi Lions? Che cosa abbiamo fatto? Che cosa abbiamo detto? Niente, è inutile essere autoreferenziali cari amici, è questo il sistema di valori, e questo vuol dire valori e questo vuol dire essere Lions, denunciare queste cose. Ancora un'altra cosa, ne volete? Siamo in una crisi gravissima, siamo in una crisi gravissima dal punto di vista economico, e questa crisi la dobbiamo subire perché una potenza di un miliardo e passa di persone, che non applica minimamente i diritti elementari dell'uomo, e che è la potenza che applica sistematicamente il più alto numero di pene di morte al suo interno, 3-4.000 all'anno, ci fa una concorrenza spietata ai nostri prodotti, e lo sapete perché ce lo fa? Perché il costo del lavoro dei suoi operai costa 10 volte quello dei nostri; perché non hanno un sistema di protezione sociale; perché non gliene frega niente di tutto quello che noi diciamo di dignità dell'uomo e dei valori del cittadino; ma noi stiamo zitti, noi dobbiamo stare zitti a parlare di tanti temi che sono estremamente importanti, come per esempio il posto del delegato di zona a tavola, temi di grandissima rilevanza anche dal punto di vista del valore. Vorrei dire un'altra cosa sul sistema dei valori; siamo massacrati da dei paesi, da un paese in particolare che ci vende il petrolio; questo paese ha messo nella sua Costituzione il principio di distruggere un altro paese con noi alleato, e a noi particolarmente caro per tutto quello che hanno fatto agli ebrei nel corso della seconda guerra mondiale, noi stiamo zitti, continuiamo a commerciare con quel paese che sta costruendo una bomba atomica, che domani siccome Israele è a due passi da casa nostra potrebbe arrivare anche a noi... ma noi stiamo zitti perché siccome questo fa comodo a questi signori banchieri che comandano il nostro paese, va tutto bene. Vorrei passare al secondo argomento Vos, obiettivi; io nell'anno che ho fatto il governatore, stimolato da questi signori con i quali ho lavorato molto bene, e con i quali ho creato anche un'amicizia molto salda, sono andato a vedere come venivano fatti i service. I service in passato venivano fatti come beneficenza ad altre associazioni, e l'amico Poltino, che è un grande comunicatore, ha fatto uno studio molto interessante su come veniva percepito il Lionismo dalle

persone comuni; e quei pochi che sapevano chi erano i Lions, gli hanno detto... ma sono quei signori un po' vecchiotti, io ho aggiunto col pannolone, che vanno al ristorante a mangiare male e a parlare bene e raccolgono soldi che danno gli altri. Bene, noi abbiamo elaborato una strategia del Lionismo che va completamente contro questa situazione, che non c'entra assolutamente niente con i Lions; andiamo a raccoglierci i soldi signori, ci sono clubs nel mio distretto e tantissimi altri clubs negli altri distretti, che sono andati a raccogliere soldi nella maniera più improbabile, mettendo in scena pezzi di teatro con i nostri soci assolutamente ridicoli ma bravissimi, facendo sfilate di moda, tutte le cose più fantasiose possibile... abbiamo raccolto un sacco di soldi; bene, noi quei soldi non dobbiamo darli ad altre associazioni, ma dobbiamo utilizzarli per le nostre associazioni, per le nostre attività di servizio. Quale è il grande patrimonio del Lionismo? Sono i soci, e sono in particolare 2 cose che hanno i soci: la loro professionalità, cioè la loro competenza, e la loro passione, e quindi disponibilità, e quindi tempo. Noi dobbiamo mettere insieme questo, come fanno molti clubs, raccogliere soldi attraverso tutta questa massa di iniziative molto diverse, raccoglierci, ed affidarli a quei soci che hanno le competenze giuste, le capacità giuste per fare tante cose. Io apprezzo moltissimo quello che fa Salvatore ..., è una cosa grande, è quello che dobbiamo fare; cioè è troppo semplice dare soldi alle altre associazioni, alle suorine, alle monachine molto care, molto brave ecc, andiamoci noi nel Burkina Faso, andiamoci noi direttamente, sporchiamoci le mani come hanno fatto tanti. Guardate qualche mese fa una mia, io mi son trovato in una commissione di laurea, ho avuto una studentessa, ero controrelatore, ha fatto una tesi sul Burkina Faso; ha fatto una tesi su come si può alimentare, si può insegnare ad alimentarsi correttamente agli abitanti di un paese come il Burkina Faso; bene quella ragazza, che io voglio fare entrare nei Lions, è disponibilissima ad andare a spendere molto del suo tempo, per 3-4-5 mesi e stare laggiù, e fare questa opera di servizio, ed è quello che dobbiamo fare noi; non possiamo e non dobbiamo delegare nessuno. E guardate, che nei clubs dove questo avviene, dove ci sono dei Presidenti talmente intelligenti da pensare ad attività di servizio a livello internazionale, ma anche e soprattutto a livello del loro territorio, le crisi non ci sono, e l'amico Steinhaus non si sente male quando vede i report delle entrate e delle uscite; quei clubs stanno benissimo, state tranquilli, lavorano perfettamente; infine, se mi consente come dice, mi rivolgo al Presidente del Consiglio dei Governatori, questa espressione "mi consente" è del suo collega più noto, il Presidente Berlusconi... se mi consente, vorrei

parlare un attimo della struttura. Io vorrei amici che fosse chiaro un principio, che questa è un'associazione rigorosamente orizzontale, dove non ci sono cariche, gerarchie, capi, duci e ducetti; è orizzontale, e quando io sento, e quando io sento, e l'ho sentito anche ieri purtroppo, l'espressione "autorità Lionistica", ho la stessa identica reazione che aveva il compianto maresciallo G... quando sentiva la parola cultura; il maresciallo G..., che non era propriamente un democratico, diceva... quando sento la parola cultura la mano mi va spontanea alla rivoltella... anche a me fa quell'effetto quando sento la parola autorità Lionistiche, perchè associazioni dalle quali noi dobbiamo prendere tanto, come ad esempio le misericordie e le Pubbliche Assistenze non le usano, e il mio cerimoniere Lorenzo Bozzi che è il vice provveditore della Misericordia di Colle val d'Elsa, quando sono andato alle sue cene non lo chiamano autorità misericordiosa. Signori, è l'ora di finirla con questa cappa che ci opprime, che ci impedisce di esprimere tutte le nostre migliori energie; bisogna fare una rivoluzione, quella che vi propongo. E' vero, le rivoluzioni non si fanno con i Carabinieri come si dice a casa nostra, a casa mia in Toscana; si fanno con la ghigliottina ahimè, è un grande strumento, è un grandissimo strumento. Guardate io sono fortemente contro la pena di morte, e lo sanno benissimo gli amici, sanno bene che io appartengo alla Toscana, che è stato il primo stato al mondo a eliminare la pena di morte. Ora, vivaddio, nel 1789 quando furono fatte saltare alcune teste che non pensavano tanto, forse tanto male non è stato fatto, bisognerebbe farlo anche noi. Queste sono secondo me le nuove frontiere del Lionismo: puntare sui valori, ma non a chiacchere, dandosi da fare davvero, puntare sugli obiettivi davvero ma non a chiacchere, sporcandosi le mani, fare davvero attività di servizio attraverso una organizzazione assolutamente orizzontale, come appunto può essere la nostra associazione. Infine un quesito, un quesito; io mi sono trovato a suo tempo molto a disagio una sera perché c'è stato un po' di trambusto in un club che io ho visitato per la presenza di un I.O. Io credevo che I.O. fosse il verso del somaro; I.O. invece sembra, ma mi è stato spiegato anche autorevolmente dal Presidente Internazionale prima, che I.O. voglia dire International Officer, è così no Presidente? Allora, io vorrei sapere, vorrei che questa assemblea lo deliberasse ora, cioè ci fosse una interpretazione autentica, se per esempio i signori, scusate se ho usato questa parola, i soci che appartengono a quella benemerita, istituzione nostra che è LCIF sono degli International Officer, lo vorrei sapere, anche per tributargli i dovuti onori quando vengono per esempio nei club; io ancora per un mese farò il governatore e voglio essere ...quindi lo vorrei sapere questo, siccome nessuno salvo benignamente,

una interpretazione benevola che mi ha dato il Presidente Internazionale, nessuno me l'ha mai detto, io vorrei sapere questo, perché lo vorrei sapere? Proprio perché, se siamo un'associazione orizzontale, è giusto che tutte queste qualifiche vengano fuori; perché amici è bene sapere un'altra cosa, che nei Lions non c'è potere, non ci sono gradi, non ci sono gerarchie, ci sono funzioni, ci sono compiti, ci sono incarichi che sono cose molto diverse. E' bene che lo sappiano tutti, che lo sappiamo noi, è bene che lo sappia il cosiddetto nostro vertice. Fine della trasmissione. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, apriamo quindi la discussione ringraziando Vinicio per questo appassionato caloroso contributo, importante direi, assolutamente importante; ci sono già 2 prenotazioni, 3, allora c'è il past governatore Giovanni Rigone, il governatore Sambugaro e il past Presidente Federico Steinhaus; quindi Giovanni prego. >>

Parla il past governatore Rigone

<< Giovanni Rigone, Pavia host; credo che il governatore Vinicio Serino ci abbia messo davanti a una serie di provocazioni estremamente interessanti, estremamente stimolanti; devo anche però sottolineare che apparentemente potrebbe sembrare che siamo all'anno 0, ma in realtà non siamo all'anno 0. Le rivoluzioni sono state fatte 35 anni fa; la nostra associazione, proprio per le finalità che coglie, è in continua e perenne rivoluzione se così vogliamo dire. Molte delle sollecitazioni che sono state date, hanno trovato nel passato e nel passato recentissimo accoglimento, hanno prodotto impegni di servizio che hanno coinvolto le capacità dei soci, e hanno fatto sì che emergesse il valore di fondo dell'associazione; l'associazione è costituita da uomini e donne che sono tutti sullo stesso piede di parità. La nostra associazione è una associazione orizzontale nella quale quando c'è disponibilità qualcuno dei soci si assume delle responsabilità nel servire gli altri, perchè si possono raggiungere gli obiettivi che sono nei nostri valori; questo ad esempio è il compito fondamentale dei governatori, non certamente espressione di un potere da esercitare, perchè non c'è alcun potere da esercitare, ma è espressione del servizio. Il governatore è il primo servitore dei clubs e dei Lions del proprio distretto; il Presidente Internazionale è il primo servitore dei clubs e dei Lions di tutta l'associazione. Se naturalmente coloro che si fanno carico di una disponibilità, che poi si traduce in una funzione responsabile nel contesto dell'associazione, percepiscono questo valore, evidentemente abbiamo molte più chances perchè le nostre finalità possano esser raggiunte; sempre ricordando che il nostro modo di operare non può che essere una sorta

di rivoluzione permanente, perché sempre ci confrontiamo con problemi nuovi, sempre dobbiamo trovare soluzioni a problemi che non sono quelli di ieri. Questo significa responsabilmente realizzare e dare compiutezza ad una sorta di rivoluzione sociale che è in continua evoluzione, che mai si arresta; il giorno in cui dovesse arrestarsi sotto il nostro punto di vista, vorrebbe dire che in quel momento stiamo mettendo le basi per un fallimento del nostro modo di operare. E' fuor di dubbio che in questo contesto occorre che i soci percepiscano la necessità di essere attivi, e quindi fra coloro che servono i soci perché possono percepire queste necessità, occorre che ci sia una sollecitazione a far sì che tutti quanti, più o meno in funzione delle proprie disponibilità personali e temporali, sentano alta l'urgenza e la tensione di fare; naturalmente si è sottolineato come si fa utilizzando il carisma personale. Il carisma personale inteso non in una sorta di aureola, ma l'insieme delle caratteristiche, delle dotazioni che caratterizzano la personalità di ciascun socio. E compito fondamentale del Consiglio direttivo di un club, è quello di riuscire ad individuare attività di servizio che possano essere condotte con l'impegno dei soci, mettendo i soci al lavoro in gruppi di lavoro che sono in grado di cogliere gli aspetti di contenuto più salienti di quelle attività che vengono realizzate. Ma questo tipo di organizzazione, questo tipo di organizzazione non la scopriamo oggi. Nel vecchio distretto I era noto e teorizzato ed è largamente praticata da oltre 40 anni, da quel di Vigevano per esempio; Vigevano oggi Host ha fatto scuola in questo senso. L'invito è che quando si assumono nuovi soci, questi entrino solo se sono formati, solo se conoscono l'ambito nel quale saranno chiamati a operare; naturalmente una volta che si è all'interno dei clubs, questi soci sono coinvolti nelle attività, perché l'attività di servizio non può essere delegata a terzi come è stato fatto o si fa ancora tuttora, raccogliendo risorse e poi affidandole comodamente ad altri. Le attività di servizio si gestiscono in primissima persona, e questo viene largamente fatto. Il Presidente mi sollecita a concludere, vorrei fare 2 riferimenti perché dobbiamo guardare sempre in avanti, ma non possiamo nemmeno dimenticarci quello che abbiamo alle spalle, proprio nella direzione che Vinicio ha voluto sottolineare. In momenti tragici, quali sono stati quelli del rapimento e della morte di Aldo Moro, i Lions italiani, attraverso il Consiglio dei governatori si sono rivolti alla nazione con un manifesto alla nazione, e questo è stato all'epoca un grosso atto di coraggio, ed è stato un grosso atto di testimonianza civile. Non è poi vero che i Lions italiani raccolgono risorse e le danno ad altri, per lo meno lo è stato e ancora potrà capitare, ma ormai c'è una netta inversione di tendenza; i Lions

italiani hanno raccolto, lo si ricordava ieri e l'altro ieri oramai più di 8.000.000 di dollari nel campo, nell'ambito della campagna ... queste somme sono affidate alla fondazione, queste somme stanno in parte ritornando ai Lions clubs italiani, perchè molti Lions club italiani hanno progetti di attività da svolgersi nell'ambito della campagna ... ma quello che desidero sottolineare che nel contesto della campagna ...c'è stata una rilevantissima opera di promozione del Lionismo verso l'opinione pubblica; abbiamo avuto 2 giornate splendide vendendo 80.000 orchidee su 500 piazze italiane; abbiamo avuto passaggi sulle reti principali nazionali televisive sugli strumenti di informazione di massa di maggior rilievo e tiratura. Naturalmente il vero problema quale è... che molte volte i nostri amici componenti il Consiglio dei governatori, non dico il Consiglio dei governatori in carica, ma in linea di massima, si dimenticano di dare adempimento a deliberazioni assunte al congresso nazionale. Ce ne sono 2 che clamorosamente non sono state adempiute; la prima risale a molti anni fa, quando si è persa la possibilità di costituire la fondazione del Lions Club Italia; la seconda è quella che si è persa ancora tutt'oggi non attuando la delibera di Caorle, che prevedeva che il Consiglio dei governatori, quindi il Multidistretto, si dotasse di una struttura di comunicazione permanente verso l'esterno, e vivaddio naturalmente integrando e rafforzando le comunicazioni all'interno. Quindi per dire che le rivoluzioni sono continue, sono sempre in ...e che il messaggio, la sollecitazione di fondo che ci è stata lanciata, certamente va raccolta e rafforzata, grazie molte. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Giovanni, abbiamo altri 4 contributi; l'argomento chiaramente di un interesse, di una attualità sconvolgenti, direi di limitarsi ai prossimi 4 contributi con l'impegno al prossimo Consiglio di far si che nei congressi si possa sempre dare maggior spazio a questo confronto, a questo tema. Ringrazio ancora una volta Vinicio per questa esposizione, in questo acronimo, in un'associazione in cui spesso siamo acronimi, Vos, che poi in realtà anche se noi dobbiamo dire Nos, qui ci fa ricordare molto, molto di più. Allora, una cosa soltanto, per correttezza e per dare l'opportuna, per fare appunto, per dare una informazione oggettiva, questo Consiglio dei governatori così come il precedente ha messo in esecuzione la delibera di Caorle di dedicare 40.000 euro per le attività di comunicazione e informazione, dotandosi di una struttura ad hoc; è stata avviata col Consiglio precedente presieduto da Salvo Giacona, con un impegno finanziario di 42.000 euro, che è stato ulteriormente integrato da questo Consiglio, quindi abbiamo 50.000 euro a disposizione e abbiamo perfezionato

l'accordo con un'agenzia di Torino, la Sek, che era stata già individuata dal precedente Consiglio e con la quale stiamo operando e abbiamo iniziato a operare durante questo anno sociale. Quindi questo tipo di deliberazione, così come tutte quelle alle quali era tenuto il Consiglio dei governatori, sicuramente ha adempiuto e vi sta adempiendo. Ha chiesto di intervenire il governatore Renato Sambugaro, prego. >>

Parla il governatore Sambugaro

<< Buongiorno a tutti, le cose vanno male, ce lo siamo detto tutti quanti; stiamo perdendo soci, le cose non funzionano a livello distrettuale, a livello Multidistrettuale; quindi così non si può andare avanti, ecco perché io amo quello che ha detto Vinicio Serino, perché quello che ha detto Vinicio Serino è quello che viene fuori da un cuore grande così; ce lo siamo dimenticati questo cuore, non ce lo abbiamo più come l'avevamo forse anni fa. Io apprezzo quello che ha detto Giovanni Rigone, lo capisco, lo comprendo, ma sono distante anni luce da lui per quanto riguarda il cuore che bisogna metterci nel fare le cose. Capisco i regolamenti, è giusto che debbano essere applicati, ma il motivo per cui noi ci stiamo allontanando e ci siamo allontanati dalla base, dai nostri clubs, dai nostri soci è proprio questo; non ci sentono più vicini, ci vedono come una nomenclatura, cosa che non deve essere, perché come ha detto Vinicio Siamo tutti uguali, c'è un'orizzontalità; ma quando diciamo c'è un'orizzontalità bisogna applicarla questa orizzontalità, perché se viene detta solo a parole e poi a fatti non viene applicata, e come diceva Vinicio si parte della denominazione Autorità, ma che autorità? Ma ragazzi, rendiamoci conto che siamo solo di passaggio; alla fine del nostro anno ci saranno altri 17 che prenderanno il nostro posto, e a cui auguro di lavorare 1.000 volte meglio di noi, di commettere meno errori di quanti ne abbiamo commessi noi, perché la prima regola base è che bisogna anche fare un attimino il resoconto di noi stessi, essere un pochettino più umili e meno presuntuosi, più umili e meno tronfi dell'aver lo stemmino da far vedere con 4, 5, 6, 7, 8 tacchettine, perché non ci sono gradi, perché siamo tutti sullo stesso piano. Io non ho mai amato la definizione armiamoci e partite; ecco perché, e non sto a precisare la situazione che si è verificata quando nei giorni scorsi, una persona a me molto cara, che ha parlato della sua esperienza nello Sri Lanka, è stata quasi violentata nel dialogare; una persona che prende e va nello Sri Lanka di persona, spende del suo senza alcun rimborso, spende del tempo sottratto alla sua famiglia e al suo lavoro, merita un applauso, non merita una critica, perché sono troppi quelli che parlano ma quando c'è il momento di prendere la valigia e andare sul posto come

diceva Vinicio, non lo fanno, adducendo motivi futili; questo non è Lionismo, il vero Lionismo è attivarsi in prima persona, se non capiamo questo non andremo da nessuna parte; e se non capiremo che ogni singolo socio Lions ha bisogno del nostro aiuto ma non dall'alto, facendolo cadere dall'alto, perchè nessuno di noi si reputa più importante di ogni singolo socio, di ogni singolo club. Ogni singolo socio è un caro amico che se dà una mano deve essere ringraziato; e il governatore non esiste per la carica o per l'autorità, esiste perché è un amico che può dare un aiuto in più, perchè coordina, ha una funzione; e di questo dobbiamo essere fieri, e non deve esserci la depressione da past governatore; la depressione da past governatore ce l'hanno tutti quelli, grazie, ce l'hanno tutti quelli che sono convinti che Lions sia protagonismo. E invece Lions non è protagonismo; ma chi l'ha detto che perché al 30 giugno noi smetteremo... voi pensate che il sottoscritto smetterà di fare il governatore per lasciar posto al mio carissimo amico Franco Rasi e smetterà di fare volontariato, di darsi da fare, di spendersi? Ma giammai, è l'inizio di un percorso, è l'inizio, non è la fine; e vi posso assicurare che non cadrò in depressione, anzi sarò ancora più contento di poter aiutare non come governatore ma come past governatore, ma se anche non ci fosse la carica davanti non avrebbe importanza, togliamole tutte queste cariche davanti; io certe volte mi è capitato di andare in certi clubs, cari sinceri amici, gentili... dottor Renato Sambugaro, ma non mi interessa... io sono Lions, sono Lions, punto; neanche il DG dovrebbe starci scritto davanti, togliamo tutte queste cariche, torniamo un attimino ad essere un po' più semplici, un po' più umili e vedrete che i nostri clubs ed i nostri soci ci seguiranno di più, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Renato, grazie di cuore; signorina, signorina, signorina; Federico Steinhaus, prego. >>

Parla Federico Steinhaus

<<< Io sarò brevissimo; la stupenda invettiva, anarchica e iconoclasta di Vinicio, pronunciata con simpatia prorompente, con intelligenza straordinaria, con una passione che devo dire unica, ha trovato il suo contraltare razionale, raziocinante, molto intelligente, in quello che subito dopo ha detto Giovanni Rigone; e devo dire, devo dire che Vinicio e Giovanni hanno detto le stesse identiche cose. Le hanno dette con la stessa identica passione interiore, che Giovanni ha contenuta e che Vinicio ha espressa rigogliosamente. Io vorrei che Vinicio fosse a disposizione in futuro dei distretti che vogliono far capire agli altri cosa sia la passione, ma farlo capire soprattutto ai propri soci, e vorrei che sia

le parole e il tono di Vinicio, sia le parole di Giovanni, siano scolpite nelle menti e nei cuori dei governatori eletti e dei loro successori; sono parole, sentimenti, passioni di enorme importanza, che vanno capite e giudicate con un attimo di sedimentazione a posteriori, ma sono le stesse cose che entrambi hanno detto. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Governatore Tavano puoi parlare da lì se vuoi. Ah beh come vuoi d'accordo Luigi Tavano governatore 108 IA1. Poi abbiamo l'intervento del past governatore Livatino poi chiudiamo questa sessione, anzi sospendiamo questa sessione. >>

Parla il governatore Tavano

<< Grazie cercherò di essere velocissimo, grazie della parola che mi hai dato; bene, ho l'impressione che il governatore Vinicio cui va tutto il mio affetto e la compartecipazione e condivisione dei suoi sentimenti ovviamente, che abbiamo condiviso durante tutto l'anno, abbia fatto un po' senza volerlo oppure volutamente, abbia raccolto in alcuni concetti un po' particolari gli interventi sul particolare che abbiamo sentito ieri. In sostanza, io dagli interventi che si sono succeduti ieri nei vari temi nello spazio del dibattito, ho potuto rilevare che noi siamo diventati dei veri e propri specialisti nel battere le cause che concorrono singolarmente a individuare il problema più complessivo; insomma in sostanza di tutti i problemi, di tutti gli interventi che si sono succeduti, siamo entrati così all'interno del problema quasi a spaccare il capello in 2, un po' come se noi con una lente speciale avvicinassimo sempre di più questa bottiglia fino a vederne delle cose che altrimenti a occhio nudo non si vedrebbero, tutte cose interessanti, ma tanto ravvicinata da perdere il contesto generale della situazione. Perché dico così? Il contesto generale è stato poi rappresentato molto bene da Vinicio Serino questa mattina, perché dico così, perché secondo me andrebbero divisi molto bene 2 momenti: quello della ricerca e del ribadire e del confermare le motivazioni del perché noi siamo Lions, da quelle che sono invece la nostra posizione da quella di ciascun socio nell'interno del Lions. Mi spiego meglio; tutti questi problemi che supporta l'associazione non possono cancellare questa cosa meravigliosa che è l'essere nell'associazione; questi nostri difetti, queste nostre manchevolezze, queste nostre disfunzioni non hanno impedito che persone come noi che non hanno tempo da perdere e che nutrono in sé sentimenti di partecipazione e di sensibilità nei confronti di chi vive nel bisogno rispetto a noi, di creare nel mondo senza neanche partecipare in termini fisici a grandi cose, mi spiego...

quanti di noi hanno potuto partecipare col bisturi o col laser a uno solo degli interventi agli occhi che appartengono ai 27.000.000 di persone della campagna del...quanti di noi hanno dato con una cazzuola un po' di calce a costruire o a mettere o fare un po' di muro, di intonaco, un po' di tetto in una delle 3-4 scuole che sono state costruite in Burkina Faso? E l'elenco potrebbe continuare; quanti di noi hanno impiegato un po' del loro tempo ad addestrare un cane che noi poi diamo ad una persona cieca cambiandogli davvero la vita? Nessuno penso abbia fatto questo, però insieme nel complesso, semplicemente donando un po' della nostra partecipazione abbiamo a quelle famose e veterate conviviali, noi siamo riusciti a produrre nel mondo queste cose; e questo mi dà già la motivazione, mi basta già per dire sono contento di essere Lions, ma questo deve continuare; e per continuare deve far giustizia dei sentimenti che albergano in ciascuno, nei sentimenti, nelle necessità, nei sentimenti, nella ricerca che ci gratifica, che ciascun Lions nutre in sé. Noi non possiamo andare in un gruppo ed essere continuamente degli emeriti nessuno; questo sta nella natura umana, questo sta nell'ambito aziendale, sta nell'ambito scolastico, sta nell'ambito manageriale, e di docenza, sta nell'ambito della nostra associazione; e allora c'è qualche disfunzione, c'è qualcosa che porta ogni Lions a mettere in evidenza dalla sua parte un problema. Un problema che mette in difficoltà, un problema che lo pone nei confronti dell'associazione come un interrogativo, perchè io devo venire nell'associazione... e ritengo che questo problema e in primis vada ritrovato nell'ambito di una regolamentazione che nei confronti dei nostri sentimenti, del nostro modo di vivere, delle nostre abitudini, delle nostre relazioni, ormai è vetusta; non si sposa più col nostro modo di essere, non si sposa più col nostro modo di pensare. Facciamo un esempio molto pratico: questo congresso è stato un momento di innovazione, lo abbiamo detto tutti, guarda caso perché ha aperto il dibattito dei delegati; un congresso dovrebbe essenzialmente essere questo, e noi lo chiamiamo innovazione; allora se questo congresso deve essere un momento di dibattito allora automaticamente deve diventare un momento di proposta; se è un momento di proposta che cosa ci stanno a fare i governatori che fra un mese e mezzo se ne vanno lì in prima fila? E' a loro, è noi che dovete fare le proposte, ma quando mai... qui sopra ci devono stare i DGE, questa è la prima innovazione, perchè se l'assemblea deve proporre qualcosa di nuovo, deve incaricare coloro che saranno i tenutari della linea strategica di indirizzo, e finisco, della linea di indirizzo dell'associazione nell'anno che verrà; ed è con quanti che dobbiamo confrontarci, e invece no, li abbiamo relegati lì in prima, seconda, terza fila, dove non hanno o...certo verranno, ma verranno

e saranno qui al nostro posto alla fine del loro anno, e a celebrare e continuare a celebrare un congresso di verifica e non un congresso di proposta, dove non potranno ovviamente dimostrare con quale piglio, con quale indirizzo, con quale strategia intenderanno dirigere la nostra associazione. Noi andiamo qui a celebrare, fra poco vi presenteremo ufficialmente persone la cui strategia e il cui indirizzo non conosciamo, è sempre stato così...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Luigi per favore ...>>

Parla il governatore Tavano

<< Per favore e me ne vado; la comunicazione, vogliamo diventare una associazione di proposta, ma vivaddio dovremo trovare anche gli interlocutori con cui avanzare le nostre proposte; abbiamo un organo che è meraviglioso che è la nostra rivista Multidistrettuale, la si calibri, la si aggiusti, la si renda ricca del nostro modo di pensare sui vari problemi che attanagliano la nostra società di oggi, ma la si faccia arrivare in modo continuativo, pressante, sempre a coloro che rappresentano le istituzioni, i Comuni, le comunità montane e le varie autorità...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Dobbiamo concludere Luigi. >>

Parla il governatore Tavano

<< Concludo, ringraziando di avermi dato la parola, ma purtroppo che ci sia, con l'augurio che ci sia davvero un'altra primavera che passi attraverso lo svecchiamento di queste regolamentazioni che non fanno giustizia dei sentimenti e del cuore che tutti noi Lions hanno, e che tutti noi Lions mettono nel buon andamento dell'associazione, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie; past governatore Lucia Livatino, prego, pregandoti di essere il più possibile sintetica, come sai fare, grazie. >>

Parla il Past governatore Livatino

<< Intanto vi ricorderete di essere stati a Montecatini e non è poco; non vi ricorderete soltanto il sole e non vi ricorderete soltanto la bellissima musica, vi ricorderete questo momento; cari amici governatori io credo che questo sia un momento di svolta. A un certo punto le associazioni come il corpo vivente esprimono un bisogno, e questo bisogno va raccolto. Vinicio, l'amico, grande amico Vinicio Serino, ha espresso questo bisogno come altri durante queste giornate, e durante questa

innovazione importantissima, e che io spero proprio che chi è seduto lì nelle prime file voglia accogliere, ha posto dei problemi fondamentali, qui siamo ai fondamentali, ai fondamentali; mi sono sempre chiesta 20 anni fa cosa ci facevano quegli autorevoli signori al 98% signori, a passare le loro giornate in questi autorevoli consessi, a volte purtroppo avendo già passato e essendo orgogliosa di aver fatto quella che si dice fra virgolette carriera, ancora forse l'ho capito, o non l'ho capito; io credo che Vinicio abbia saputo esprimere con grande coraggio e con quella che gli è propria, l'ironia e nello stesso tempo la grande cultura, quello che molti di noi sentono; ma nello stesso tempo dico... le rivoluzioni monsieur Le Ghigliottin ormai sono retaggi che forse è meglio lasciare da parte; prendiamo quello che è in questo momento, l'espressione di un forte bisogno di rinnovamento nei fatti, nelle piccole cose, nella trasparenza degli atti, nell'affidamento degli incarichi; ci sono forse dei requisiti da adottare per affidare degli incarichi, io non lo so, sono affidati gli incarichi e si portano dietro un importante impatto, sia sull'immagine dell'associazione, sia sulla raccolta economica sul found rising che a noi serve per lavorare. Allora tutto questo sommessamente, ma con forza, e auspicandomi che i prossimi anni, il prossimo, il prossimo ancora, che vedrà una grande innovazione, 6 signore sedute qui, o sedute lì, non sappiamo più a questo punto come sarà, io credo proprio sedute qui, perchè sarà un momento importante dove si farà una verifica, perché questa è anche una verifica, e si lanceranno le idee per il futuro; si possa prendere atto che c'è dei momenti storici di svolta, e questo è uno di quelli, questo è uno di quelli; buon lavoro a tutti, arrivederci, grazie, arrivederci, buon lavoro. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, un minuto a Giuseppe... per concludere, un minuto, un minuto; prego governatore IA3, prego. >>

Parla il governatore

<< Mi son sentito parte in causa parlando di identità, quale è la nostra identità, quale è la nostra immagine; però io credo che quello che dobbiamo chiederci mentre andiamo a pranzo, è... ma quale è il Lionismo che noi vogliamo? Esiste un solo Lionismo, o esiste un Lionismo che si evolve? Evolversi non vuol dire rinnegare il proprio passato, vuol dire semplicemente guardare al futuro, e guardarlo in un modo nuovo; e il futuro l'abbiamo visto qua, l'abbiamo visto nei vostri occhi, le parole di Vinicio, nelle parole di Renato e nei vostri applausi; questo è il nostro futuro di Lions, e questo è il futuro e questo è il momento di cambiamento, non è un momento come un altro. Noi in questo momento davvero

stiamo chiedendo a voi Lions di guardare a un nuovo Lionismo, vissuto in un modo nuovo, perchè questo è il Lionismo che fa crescere il Lions, questo è il Lionismo che fa crescere anche l'associazione da un punto di vista numerico, perchè i nuovi soci questo vogliono da noi, vogliono entusiasmo, vogliono passione, vogliono coraggio; i soci nuovi vogliono che noi sappiamo sporcarci le mani, riflettiamoci a pranzo, e poi continueremo alla fine della battuta del congresso, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora un minuto Vinicio Serino, poi un minuto Suzzi, e poi chiude il past Presidente Internazionale. >>

Parla Vinicio Serino

<< Presidente, io vorrei fare una proposta a questa assemblea; ancora noi non sappiamo ufficialmente chi è stato il Presidente dei governatori eletto, ma penso che i vice governatori e i governatori in coming ce lo possono dire; gradirei sentire la voce di questo nuovo nostro amico che si accinge a succederti in questa alta funzione per avere delle idee sulle sue linee guida. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Il... l'elezione del Presidente per il Consiglio dei governatori per l'anno successivo avviene come normato nell'ultimo giorno del congresso nazionale a scrutinio segreto, e partecipano al voto chiaramente i governatori eletti; la proclamazione dell'elezione è prevista all'ultimo punto all'ordine del giorno; io questo è quello che io vi posso dire, dopodiché lascio... io credo che il prossimo, io credo che, un attimo, no, ascoltami, bene, io credo che al momento in cui verrà proclamato sarà suo compito, ritengo che interverrà sicuramente in merito a quanto finora abbiamo discusso; quindi io vi prego di rimanere che nel giro di poco tempo riusciremo, e mi sembra quanto più opportuno un suo intervento in quella veste, in quel momento piuttosto che ora. Allora, scusami Francesco non ti voglio togliere, non c'è, no un attimo per favore, per favore, qui non stiamo trattando l'ordine del giorno, quindi non ci può essere una mozione riguardo a un dibattito, a un qualche cosa che noi abbiamo sospeso temporaneamente e poi riprendiamo; non è comunque, non è ammissibile la mozione per questo motivo, comunque lo faremo fra poco voglio dire; Antonio Suzzi un minuto ...>>

Parla Antonio Suzzi

<< Velocissimamente; allora l'entusiasmo che abbiamo visto ora a fronte di questo dibattito, permettetemi estemporaneo, ma efficacissimo, mi auguro che non rimanga lettera morta. Cosa intendo dire? Io vorrei che tutti

quanti voi, o meglio tutti quanti noi, tornando a casa facessimo pressione nei nostri club per portare all'interno dei nostri rispettivi clubs questo dibattito; perchè se noi consideriamo il Congresso di Montecatini come un punto di arrivo, e non come un punto di partenza, probabilmente perderemmo un'occasione. Quindi vi invito caldamente a portare questo dibattito all'interno di ogni club, evitando casomai uno dei molti meetings, non li definisco conviviali per far piacere a chi mi ha preceduto, in modo tale che al prossimo congresso di Torino si possa partire con le idee che vengono dai clubs, perchè se vogliamo parlare di orizzontale, bisogna che ci sia assolutamente la base che porti le proprie esperienze, le proprie volontà; altrimenti sarebbe un passaggio inutile. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Antonio, un pensiero conclusivo al Presidente...>>

Parla il Presidente Emerito Grimaldi

<< Grazie Presidente; penso che siamo tutti convinti fra l'altro gli applausi che sono venuti fuori con tanto entusiasmo, sinceri ovviamente verso quanto è stato esplicitato, adesso parlo da antropologo, esplicitato... no antropofago no, ti ho visto mangiare, non antropofago... no da Vinicio ...Vinicio, dagli altri, dalle altre persone che sono qui, che immagino che hanno voluto dire quello che avevano nel cuore, perchè questo è un momento nel quale è giusto, essendoci un dibattito su un tema, che ciascuno esprima ciò che pensa; sono convinto che se ciascuno fosse stato chiamato e non avesse chiesto di parlare come governatore distrettuale, verosimilmente non avrebbe detto le stesse cose, le ha dette in quanto diciamo noi individuo, persona, che ha il diritto a titolo personale di dire tutto quello che gli conviene. Tutto ciò premesso, e premesso che tutto quello che è accaduto oggi a Montecatini non è Vinicio, non è ...io ricordo un... a Sorrento, negli anni '70, un congresso... poco mancò allora c'erano le sedie che si potevano prenderle, adesso ci sono le poltrone, no ricordo, il calore che c'era, proprio come tipo di reattività che sorse tra l'assemblea e quanti stavano seduti all'epoca... si parlò, bisogna rifare le cose, bisogna rimodernare le strutture; la verità è che questa è una grande associazione e l'amiamo tutti, dopodichè è come la moglie, la moglie è bellissima, però non sa cucinare, mi fa spendere un sacco di soldi e ogni volta che apre la bocca mi fa anche incazzare, e allora a questo punto bisogna decidere una cosa vuole fare con questa moglie... è l'organizzazione, l'associazione che ha bisogno di una struttura organizzata, che ovviamente non è né autoritaria né può essere considerata autorità, ma ha

bisogno della struttura tant'è che ogni anno ciascun governatore che cosa fa... fa quello che io chiamo, non tutti, ma alcuni, una piccola enciclopedia Treccani con tutte le varie funzioni, le varie posizioni, le varie cariche...quando qualcuno pensa e vuole mettere in opera quello che immagina, non faccia questo; però l'associazione dice... tu mi devi nominare i segretari, i tesoreri, i delegati di zona, sta robetta, perché bisogna andare avanti, perché altrimenti non ci riusciamo. Allora consapevolmente io mi congratulo con gli amici che pur essendo governatori in carica sono usciti dallo schema e hanno detto delle cose di grande interesse; apprezzo le reazioni che l'assemblea ha avuto, a dimostrazione che bisogna riflettere e cercare di cambiare, ma cambiare cosa? Qualcuno ha detto manca il cuore; ipertrofizzate questo cuore, e l'associazione andrà meglio, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, grazie Pino; io un grandissimo ringraziamento a tutti voi; grazie per come avete accolto questi spazi al dibattito, e non poteva essere altrimenti perché da tanto, tantissimo, da molto tempo e da molti soci sentivamo e avvertivamo questa esigenza; sono contento anche che siete così in tanti fino alla fine di questa sessione, non è importante finire in tempo è importante finire bene e cercare di parlare e affrontare tutte le cose che noi abbiamo detto e cerchiamo di esprimere; io sono convinto che questo è un inizio e non poteva che essere qui a Montecatini dove siamo per la quarta volta, per iniziare a parlare di un Lionismo nuovo, che non è un Lionismo nuovo, è quello di 93 anni fa, quello che trova nel "We serve" l'unico punto di riferimento; adesso un momento di... molto bello, parliamo di come i giovani riescano con l'impegno, col sacrificio, con l'abnegazione quotidiana a raggiungere ottimi, elevatissimi risultati proprio nell'ambito della musica; la musica che ha rappresentato effettivamente la colonna sonora, ma la musica seria che ha rappresentato la colonna sonora di questo bellissimo e straordinario week end a Montecatini; infatti invito sul palco Giacomo Susani, un ragazzo nato nel 1995 che sarà il rappresentante del Multidistretto 108 Italy al concorso musicale che avrà luogo il 4-5 novembre prossimi a Bologna nell'ambito del Lions Europeo forum 2010, e invito il past Presidente Luciano Bruna che è responsabile per il Multidistretto del concorso musicale, prego. >>

Parla Luciano Bruna

<< Grazie, 2 parole; ieri abbiamo sentito che al forum europeo di Bologna ci saranno 64 sessioni su temi Lionistici pratici e teorici, 69, grazie, chiedo scusa;

c'è anche nel forum di Bologna un concorso musicale europeo che è nato 20 anni fa, e 20 anni fa fu proposto come strumento la chitarra classica; ci ritroviamo a distanza di 20 di nuovo finalmente con la chitarra classica; 2 parole sul perché, perché come è stato accennato la musica è sicuramente un elemento di godimento, di progresso culturale, di piacevolezza; possiamo metterci tutto quello che vogliamo, io aggiungo che è anche una grande opportunità di educazione civica. Se a un bambino quando ha 7-8 anni che si avvicina per piacere e non per costrizione alla musica, si inculcano il rispetto del rigo musicale, il rispetto del proprio strumento, se suona insieme il rispetto dei ruoli, del direttore d'orchestra e del compagno accanto, il rispetto dell'orario, questo il rispetto dalle ossa dal dna non se lo toglie per la vita, e io dico che in queste situazioni in cui ci troviamo attualmente con la nostra cultura e con la nostra chiamiamola inciviltà, il rispetto è un elemento costituente; se per giunta lavora insieme ad altri in un progetto comune e condiviso, acquisisce anche l'altro elemento fondamentale, il senso della responsabilità. Ringraziamo questi giovani che si avvicinano a questa disciplina, perché saranno certamente i buoni cittadini del domani; la stessa cosa si può fare con lo sport ragazzi, non è l'unico modo, però qui presentiamo la musica; bene, presentiamo... abbiamo come detto un giovanissimo concorrente; noi facciamo una selezione nazionale che mi pesa chiamare selezione nazionale perché alla selezione sono stati annunciati 5 concorrenti, ma solo 2 hanno mandato la documentazione, il materiale per la valutazione, ho finito. I distretti in questa situazione più che distretti sono stati distratti, permettetemi; però fra i 2 abbiamo scelto, una giuria competente apposita, ha scelto Giacomo Susani; ha 15 anni, ci suonerà la Gran suonata eroica, Gran suonata eroica di Giuliani, 2 parole per chi ...Mauro Giuliani è stato un grandissimo musicista del primo '800 quando la nostra musica italiana imperava nelle corti di tutta Europa, Mauro Giuliani era il musicista di corte a Vienna, e di questo ascoltiamo la Gran suonata eroica ...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Raccomando il massimo silenzio, grazie. >>

Inizia l'esibizione musicale; dopo l'esibizione musicale:

Parla Luciano Bruna

<< Giacomo Susani, padovano, ha studiato, studia al conservatorio di Vicenza col maestro Laura Mondiello e con il grande Grondona; venite tutti a Bologna a sostenere anche Giacomo Susani, oltre ai nostri temi. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Grazie passiamo ora al :

**PUNTO N. 36 - ESAME PROPOSTE LOCALITA' SEDE DEL 60°
CONGRESSO NAZIONALE 2012 E RELATIVA QUOTA INDIVIDUALE -**

Ci è pervenuta il 5 aprile scorso la richiesta inoltrataci da parte del governatore Vaccarone del Lions Club Genova Porto Antico, il quale ha il piacere di ospitare assumendone l'impegno organizzativo il congresso nazionale 2012, confermando, confermando il valore della quota pro capite a carico dei soci Lions in euro 4,50; quindi inviterei il governatore Vaccarone e il Presidente del Lions club di Genova Porto Antico, penso che sia presente, a prendere la parola per una breve presentazione, grazie. E' stato l'unica candidatura pervenuta. >>

Parla il governatore Vaccarone

<< Cari amici, care amiche Lions; è con grande onore, con grande immenso piacere che ci apprestiamo a presentarvi la città di Genova come sede e candidatura a sede del congresso nazionale del 2012; io non sono genovese ma ho l'onore di rappresentare un distretto che comprende una città importante e fondamentale come Genova; e a questo proposito lascio la parola al Presidente del Lions Club Genova Porto Antico, che ha voluto offrire questa possibilità affinché possa illustrarvi nel modo migliore tutte le caratteristiche positive, e permettetemi, eccezionali di Genova, per ospitare il prossimo congresso. Prego la parola al Presidente... prego il tuo nome...al Presidente Mario Meranta del Lions club Genova Porto Antico, prego. >>

Parla Mario Meranta

<< Grazie molto a tutti; dopo questo intenso dibattito cercherò di essere brevissimo, anche perchè ci abbiamo un filmato di 3 minuti che così, fatto alla buona, rappresenterà la nostra città. Voglio dirvi solo una cosa; Genova è una città che merita questo, perchè è impregnata dai Lions; pensate che quasi tutte le istituzioni più importanti e anche molti monumenti famosi hanno il segno di un nostro service; fra l'altro abbiamo anche creato una banca degli occhi che noi sosteniamo tutti gli anni e che serve per l'espianto e alla distribuzione gratuita delle cornee a tutti gli ospedali che ce le chiedono; e questo è un fatto attivo; tutto il club si prodiga per questo, e non soltanto noi, tutto il distretto si prodiga per questo. Voglio dirvi ancora una cosa molto veloce su alcuni aspetti di Genova; Genova è conosciuta, abbiamo sentito adesso Giuliani come reminiscenze paganiniane, è conosciuta per Paganini, per Colombo, per tanti personaggi famosi... >>

Parla Pierluigi

<<...radicate onde evitare possibili tentazioni che gli scontri potenziali possono degenerare. Vi attendiamo tutti a Torino con grande affetto e calore, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie Pierluigi,

**PUNTO N. 38 - CELEBRAZIONE DEL 60° ANNIVERSARIO DEL
LIONISMO IN ITALIA 1951-2011**

Prego governatore Walter Migliore. >>

Parla il governatore Walter Migliore

<< Si grazie Signor Presidente; è un' occasione molto ghiotta quella che mi stai dando perchè purtroppo tu hai delle grandi caratteristiche di uomo politico, sai gestire bene la sala, l'assemblea, hai saputo smorzare gli animi, però permettimi una domanda che mi è rimasta qui sul mio taccuino; mentre Carla, che è il PGE oggi eletto, ...puoi andare sul palco, perché voglio essere io a rompere un po' delle consuetudini che purtroppo non sono mai state modificate, e questo è un altro punto molto orizzontale. Fatto questo, noi ieri abbiamo portato un punto dell'ordine del giorno per Paolo, l'organizzatore del ...europeo. Non vedo per quale motivo stamattina non si potuto spostare l'ordine del giorno e questo lo dico, scusate per favore non ho bisogno di applausi, non ho bisogno di applausi, sono come vice Presidente del Consiglio dei governatori, siccome questa per me è anche l'ultima volta, io voglio togliere anche un sasso dalla scarpa: per quale motivo non si è potuto spostare per sapere prima, quando l'assemblea era molto calda, molto accesa e adesso purtroppo a quest'ora, tutti se ne sono quasi andati, e quei pochi che sono rimasti hanno smorzato l'animo, non abbiamo spostato questo punto all'ordine del giorno, prima che il neo-eletto governatore del 2010 e 2011 parlerà del 60°. Posso avere questa risposta gentilmente? >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Walter, io l'ho detto prima a Francesco...>>

Parla il governatore Walter Migliore

<< Sì, sì, ma non facciamo risposte politiche...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Vuoi una risposta, hai terminato il tuo intervento? >>

Parla il governatore Walter Migliore

<< Sì, certo. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, voglio dire non stavamo trattando un punto all'ordine del giorno ...ma di fatto il congresso era sospeso per dare spazio al dibattito ...quindi non c'erano i presupposti per spostare, ...regolamentare per spostare il punto all'ordine del giorno, se non strumentale a una cosa che con l'ordine del giorno non c'entrava. Su questo voglio dire che, al di là dell'opportunità o meno, io credo che il Presidente del Consiglio ...deve essere garante del rispetto delle regole, comunque fra qualche minuto, fra 5 minuti, abbiamo questa opportunità, quindi assolutamente non è una polemica quello che ti dico...sai quanto ci vogliamo bene ...>>

Parla il governatore Walter Migliore
<< Certo che si ...>>

Parla il Presidente Ginnetti
<< però voglio dire, mi sembra che non siano andate via molte persone ...passiamo la parola a Carla...>>

Parla il governatore Walter Migliore
<< Dai Carla, puoi parlare, grazie. >>

Parla ...Carla
<< Buonasera, anzi buongiorno; nel 2011 ricorreranno i 60 anni del Lionismo Italiano; ...e Renato...ci hanno scosso le coscienze stamattina facendo un appello al nostro cuore, ed è solamente col cuore che io vorrei che il mio distretto, farò di tutto perché ciò accada e tutti i distretti italiani si apprestino a celebrare questo importante anniversario. Dobbiamo veramente riscoprire le nostre origini e inorgogliare le nostre coscienze, la nostra appartenenza e celebrare questo importantissimo anniversario con rinnovato spirito di collaborazione per i nostri clubs; grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti
<< Grazie allora passiamo al punto 39, che costituirà l'ultima votazione di questo congresso:

PUNTO N. 39 - DETERMINAZIONE DELLA QUOTA MULTIDISTRETTUALE 2010/2011 - VOTAZIONE

La quota per questo anno sociale che si sta chiudendo è di 28,57 euro, quella per il prossimo anno sarà di 27,95 quindi con un risparmio di 65 centesimi, e sarà così costituita: la quota per il funzionamento del Multidistretto, ovvero la quota reale che serve per tutto quello che ieri avete ascoltato dal DG...riguardo al rendiconto 2008-2009, è di 12 euro, e questa rimane invariata così come lo è da diversi anni; tutte le altre voci sono...le voci delle partite di giro che il Multidistretto da un punto di vista pratico provvede a

incamerare per poi dare, ridare, trasferire ai destinatari. Abbiamo la rivista "The Lions", che abbiamo votato va a 5 euro; il Congresso nazionale del 2011 - Torino - rimane a 4,50 euro, come da delibera del congresso di Ravenna; il giovanili rimane invariato a 0,60 euro, così come rimane invariato il Campo Italia per 1,65 euro; il Campo Italia disabili va da 0,80 euro a 1 euro, che lo abbiamo votato; il contributo per la seconda vice Presidente internazionale per quest'anno è 1,50 euro, l'anno prossimo sarà 2 euro, e poi ancora 1,50 euro per il corso del 2013, e l'annuario rimane invariato a 1,50 euro. In tutto il totale dovuto al Multidistretto per il prossimo anno sociale sarà di 27,95 euro a ...grazie. Adesso passiamo alla votazione di questa quota, della quota di 27,95 euro. Per favore, 27,95 euro, in realtà si tratta, in realtà di una ratifica in quanto tutte le varie componenti sono già state approvate, quindi di fatto è una presa d'atto della quota, è così, quindi possiamo effettivamente applaudire perchè comunque le votazioni specifiche sono state effettuate, grazie. Allora, prima di passare avanti, chiamerei sul palco il generale, socio chiaramente, Carmine Minetti per un ringraziamento pubblico per l'aiuto che ha concesso, mi ha concesso in questi giorni nel sovrintendere e coordinare le votazioni della sala con esperienza, capacità e organizzazione. Grazie.

PUNTO N. 40 - ELEZIONE DEI REVISORI DEI CONTI MULTIDISTRETTUALI 2010/2011

Voi sapete che c'è un sistema di rotazione, quest'anno i distretti prescelti sono il ...sono i nominativi Marco Prestineo del club Ventimiglia, Guido Repetti, Cividale del Friuli, Manzano, Giuseppe Innocenti, Bologna ...questi sono gli effettivi, i supplenti Gianni...Padova..., Massimo Fioranelli, Osimo. Vi prego con un applauso di approvare l'elezione.

PUNTO N. 41 - ELEZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI 2010/2013

Commissione Affari Interni: Vito Drago, Alessandria Host, Fausto Marcello ...Asolo...del Grappa, Girolamo Amodeo, Piove di Sacco, Giancarlo Mancini, Bologna. Commissione relazioni internazionali: Franco...Certosa di Pavia, Albert Ortner Bolzano..., Franco...Roma Parioli, Salvatore Giacona Aci Castello...; Commissione Gioventù: Riccardo Crosa..., Aldo Vaccarone, Casale Monferrato Host, Alberto...Bergamo Host, Luigi...Avellino...; Commissione Attività di Servizio: Gilberto...Brianza Host, Eugenio...Peschiera del Garda, Franco..., ...Tempio Pausania. Prego con un applauso di recepire questi ...Siamo arrivati alla:

**PUNTO N. 42 - PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E DEI GOVERNATORI ELETTI PER IL 2010/2011**

che poi interverranno tutti sul palco, accompagnato anche dai consorti, e invito anche prima i consorti dei governatori in carica a portarsi sul palco, ma prima di questo momento corre l'obbligo al Multidistretto di ringraziare gli organizzatori di questo 58° Congresso Nazionale, e vorremmo riconoscere degli apprezzamenti da parte del Presidente internazionale... al Presidente del Comitato organizzatore Franco Baldaccini, che verranno consegnati dal Presidente Emerito Pino Grimaldi... Franco vieni qui ...Allora siamo tutti d'accordo... che...il Presidente Franco Baldaccini ha veramente ...nella stessa maniera Cesare ...segretario del comitato organizzatore, bravissimo Cesare, e al cerimoniere del Congresso Mauro Carli. Corre un plauso a tutti voi. >>

Parla

<< Io voglio dirvi perchè lo sappiate, che il Presidente Wirffs quando è stato in Italia ha riconosciuto con la ... il Presidente del Consiglio dei Governatori e ho presentato al ...governatore la leadership...applauditeli perchè sono grandi riconoscimenti. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Allora, invito le consorti dei governatori in carica a portarsi sul palco ...i consorti. Chiamo anche per la proclamazione i governatori eletti per l'anno sociale 2010-2011 e successivamente comunicherò il Presidente del prossimo Consiglio dei governatori. Allora, accompagnati dai rispettivi consorti salgano sul palco Governatore eletto del distretto IA1, Carlo Forcina del distretto IA2 sempre accompagnato dalle consorti, Carlo Calenda distretto IA3, Ercole Milani IB1, Pierluigi Tarenghi IB2, Francesco Rasi IB3, Carla Tirelli Di Stefano IB4, Marco Gopin TA1, Fabio Feudali TA2, Dario Miccoli TA3, Roberto Olivi Mocenigo TB, Guglielmo Lancasteri A, Rocco Saltino AB, Nando Anselmi L, Roberto Faggi LA, Emilio Cirillo YA Giuseppe ...YB. I governatori eletti riunitisi questa mattina hanno eletto all'unanimità Presidente del Consiglio dei Governatori 2010-2011 Stefano Camurri... al quale passo la parola per un suo saluto. Prego Stefano. >>

Parla Stefano Camurri

<< Buongiorno a tutti, io desidero ringraziare innanzitutto i colleghi governatori con i quali abbiamo condiviso un anno di vita insieme, un percorso insieme che ha permesso a tutti quanti di crescere; ci ha donato amicizia, ci ha donato affetto, operatività, voglia di fare e motivazione. Ringrazio poi i governatori eletti che hanno voluto darmi la fiducia di essere un loro amico

perché il Presidente del Consiglio dei Governatori è un amico fra 17 amici, con i quali partecipare e condividere il percorso di vita. Io ho la fortuna, l'enorme fortuna di poter condividere due annate di percorso di vita assieme ad amici splendidi, a colleghi. Ovviamente tutte le decisioni saranno prese in maniera corale dai governatori, di cui il Presidente è solamente un tramite ed un'espressione, e un amico con un pochino di esperienza in più, avendo vissuto già l'anno precedente da governatore può in qualche maniera dare qualche aiuto; ringrazio tutti, e sono sicuro che lavoreremo tutti quanti insieme per il bene, per la crescita, per l'evoluzione e per la non immobilizzazione del Lionismo mondiale e del Lionismo italiano in particolare che sta a tutti quanti noi caro e lo amiamo tutti quanti, grazie. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Un ringraziamento prima di chiudere, un attimo da parte, scusate tanto ma non abbiamo ancora finito, un attimo, manca poco; allora, il governatore delegato al congresso vuole fare un saluto finale...>>

Parla il governatore...

<< Allora se il nostro Presidente è un Papa, un chierico come me che ha l'onore di avere sostenuto.. allora volevo soltanto prendere un attimo la parola che non si potrebbe, dopo che ha parlato il Presidente eletto, per ringraziare il comitato organizzatore del congresso e oltre a...>>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Silenzio. >>

Parla il governatore ...

<< E ovviamente coloro che sono stati premiati; ovviamente vorrei ringraziare il tesoriere eletto Piero Spinelli...come me, il vice Presidente Marcello Merolli e il direttore della nostra rivista Paolo Pisani e la responsabilità accoglienza di Bettina...Vorrei ringraziare veramente anche tutto il club di Montecatini che ci ha veramente aiutato tanto, e a quelle signore come ad esempio la signora Baldaccini la signora Casciani che hanno fatto tanto per questo congresso; poi vorrei ringraziare anche le mogli dei ospiti ...staff...signora Daniela, la signora Mariella, scusate, la signora Milvia e e tutte queste signore la signora Laura che hanno partecipato a questo congresso, e poi anche mia moglie ringrazio anche lei, che mi ha supportato e come dice malignamente anche il nostro Presidente, anche sopportato. >>

Parla il Presidente Ginnetti

<< Grazie, un calorosissimo ringraziamento al comitato organizzatore, alla città di Montecatini, al club, a tutti i soci Lions toscani, un attimo per favore, scusatemi, 30 secondi per dire che nella stupenda cornice che Montecatini ci ha offerto il ...trionfa... scusatemi un attimo per favore... allora nella stupenda cornice che Montecatini ci ha offerto in questi giorni, immerse nel trionfo del liberty di Galileo Ghini, vi ammiriamo molto e porteremo nei nostri cuori i colori delle bouganvillee e il profumo dei gelsomini, la cordialità e la simpatia degli amici toscani, il sorriso dei Lions italiani. Il 58° Congresso del Lions Nazionale è chiuso. >>